Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 44 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733253, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 1999

Colpo di scena: la Consob respinge l'Opa su Telecom perché incompatibile con leggi e regolamenti

Olivetti perde il primo round

Una sconfitta era già arrivata in mattinata a Piazza Affari

Per Ivrea, che «prende atto della determinazione assunta da Consob dopo aver sentito una sola parte», l'Opa si può lanciare

MILANO La Consob respinge l'Opa Olivetti su Telecom. La commissione di controllo sulle società e la Borsa dice che le condizioni poste da Olivetti per «scalare» la società telefonica non sono compatibili con le leggi e i regolamenti. Olivetti aveva condizionato la vendita di Infostrada e Omnitel a patto di riuscire ad acquistare Telecom. Questo il ragionamento di Ivrea: vendo i miei due gioielli soltanto se l'Opa va in porto. E aveva già raggiunto un accordo con i tedeschi di Mannesman, pronti a pagare 15 mila miliardi. Ora, invece, tutto si ferma. La Consob sostiene che la comunicazione non può contenere condizioni a cui subordinare l'intenzione di procedere all'Opa.

Il primo round, dunque, è andato alla Telecom di Bernabé, che aveva già vinto un'altra battaglia ieri mattina in Piazza Affari. Infatti i prezzi sui monitor della Borsa dicono che, a questi livelli, l'Opa Olivetti su Telecom avrebbe poche possibilità di riuscita. Telecom è arrivata a 9,86 euro (+9,05%). Appare evidente che, a questo prezzo, ben pochi azionisti sarebbero disposti ad accettare l'offerta Olivetti. Ieri molti operatori sostenevano che, per riuscire nell'impresa, Olivetti dovrebbe rilanciare fino a 120 mila miliardi.

Ma Olivetti ribadisce l'intenzione di lanciare un'Opa sulla totalità delle azioni Telecom. Olivetti e Tecnost, prendendo atto «della determinazione assunta da Consob dopo aver sentito le osservazioni della sola Telecom Italia», precisano in una nota che tale intenzione «non è in alcun modo condizionata». «Il contratto con Mannesmann già annunciato e del quale è imminente la sottoscrizione e le questioni regolamentari aperte, così come ogni altra autorizzazione necessaria, non condizionano l'intenzione dell'offerente ma attengono esclusivamente all'offerta».

● *A pagina 3*

Renato Granata

LEGGE BASSANINI

Pubblica amministrazione Da oggi, addio certificati

ROMA Per ora lo potranno fare solo i professionisti, i Caf, le banche, le poste e le imprese con un capitale superiore ai 5 miliardi, ma ormai si può dire che il fisco telematico è davvero una realtà. Già quest'anno saranno 22 milioni 600 mila le dichiarazioni dei redditi che saranno inoltrate al ministero delle Finanze tramite il computer; inoltre per la prima volta il ministero aprirà uno sportello su Internet. Una vera e propria pagina per dialogare con il sistema fiscale, che nelle intenzioni del ministero sarà presto resa agibile anche a tutti i cittadini. Alla fine di marzo, si prevede che in tutto gli intermediari abilitati a usare il computer saranno circa 70 mila.

Intanto, addio certificati. Da oggi, dopo oltre trenta anni, non serviranno più. Al loro posto ci sarà l'autocertificazione. Basterà, cioè, una semplice dichiarazione firmata dal cittadino e non autenticata per sostituire certificati ed altri attestati. L'autocertificazione risale al 1968, ma fino a pochi anni fa non è stata utilizzata anche per una certa resistenza da parte dell'impiegato allo sportello ad accettarla. Con la «Bassanini 2» del maggio '97 ha ricevuto nuovo impulso. La data del 23 febbraio è stata fissata dalla circolare inviata nei giorni scorsi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, alle amministrazione invitandole ad adottare tutte le misure necessarie per l'applicazione delle nuove norme.

E il fisco telematico diventa una realtà: milioni di dichiarazioni dei redditi saranno fatte via computer

● *Nelle pagine 5-7*

SANREMO

Parte questa sera il festival «targato Fazio»

SANREMO Questa sera si alza per la quarantanovesima volta il sipario della gara canora più amata e contestata dagli italiani. In scena si alterneranno i 14 big, ospiti stranieri Cher e i Blur, superospite Gianni Morandi. E la manifestazione sarà presentata dal trio (nella foto) Fabio Fazio e Renato Dulbecco, assieme a Laetitia Casta. Ieri la presentazione ufficiale, da oggi cominciano i «giochi».

● *In Cultura*

Allarme del presidente della Consulta Renato Granata, che cita come esempio le pressioni sul referendum. «Ma la Consulta non si intimorisce»

«Tentano di delegittimare la Corte costituzionale»

ROMA «Si avverte un rischio crescente di delegittimazione che non investe soltanto la Corte costituzionale, bensì coinvolge in un perverso gioco al massacro tutte le maggiori più significative istituzioni del paese». A lanciare l'allarme è il presidente della Consulta, Renato Granata, nel corso della rituale conferenza stampa di bilancio del 1998. Il presidente assicura che la Corte comunque «non si intimorisce». Un esempio per tutti, secondo il presidente della Corte costituzionale, è il quesito referendario, dichiarato ammissibile dalla Consulta nei mesi scorsi. «Abbiamo sentito affermare - ha detto - con mesi e mesi di anticipo, che la Corte, ove non avesse ammesso il quesito referendario fresco di presentazione, avrebbe perpetrato un vero e proprio «colpo di Stato». E ancora, ricorda il presidente, le voci secondo le quali la Corte sarebbe stata «obbligata a una decisione favorevole», o al contrario nel decidere avrebbe operato «un'indebita invasione di campo». «Quasi che - ha aggiunto - il criterio guida del giudizio della Corte dovesse rinvenirsi nel numero dei consensi o dei dissensi politici, parlamentari o massmediali». Secondo Granata, le critiche costruttive vengono spesso sostituite dalla «contumelia». Nonostante tutto ciò, ha assicurato, la Corte «ha continuato, continua e continuerà a svolgere il ruolo di garanzia che le compete».

● *A pagina 2*

Il maltempo si è abbattuto sull'Italia, causando numerosi incidenti. Allarme in montagna

Vittime tra la nebbia e le valanghe

Morti e dispersi anche in Svizzera, Germania e Francia

ROMA Tre morti e una cinquantina di feriti. Un bilancio drammatico quello della giornata di ieri segnata dal maltempo e dalla nebbia. E al tragico computo delle vittime deve aggiungersi l'allarme valanghe scattato in tutto il Centro-Nord. Una situazione certamente meno drammatica di quella registrata nelle Alpi Svizzere, dove una valanga ha causato almeno due morti, anche se ci sono poche speranza di ritrovare numerosi dispersi. Le abbondanti piogge e lo scioglimento della neve stanno creando un'emergenza allagamenti in Germania e Svizzera: tre persone sono morte nello straripamento dei fiumi. E in Francia le squadre di soccorso sono partite ieri alla ricerca di sei escursionisti di Tolosa (tre ritrovati), mentre è statasospesa la ricerca di altri tre scalatori, bloccati sulle Alpi settentrionali. In Italia la nebbia ha causato notevoli incidenti. E l'aereoporto di Malpensa ha dovuto dirottare 15 voli.

● *A pagina 4*

LE QUOTE LATTE

Quarantamila agricoltori protestano a Bruxelles

BRUXELLES Un'atmosfera surreale ha avvolto ieri il quartiere europeo di Bruxelles. Protetta da cinquemila gendarmi, la zona è stata circondata da quarantamila agricoltori scatenati e arrabbiati (con alcuni scontri). La protesta contro le quote latte è stata clamorosa, ma nel complesso ordinata. Ed «è solo l'inizio», dicono gli agricoltori, che promettono di scendere per le strade anche venerdì.

● *A pagina 7*

Forti pressioni sulle parti: è difficile pensare a un'ulteriore proroga

Kosovo, ultime ore di trattativa Ma un accordo appare difficile

PARIGI A poche ore dallo scadere dell'ultimatum della comunità internazionale, serbi ed albanesi non hanno ancora raggiunto un accordo sul futuro del Kosovo. Oggi alle 15 i negoziati in corso nel castello di Rambouillet, a pochi chilometri da Parigi, si chiuderanno definitivamente ed è difficile pensare ad un altro rinvio, dopo quello accordato alle parti sabato. Ne va della credibilità del Gruppo di contatto e si moltiplicano le pressioni sulle delegazioni affinchè accettino i termini del piano di pace loro proposto. Il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha dovuto constatare l'ostinazione con cui i kosovari chiedono che l'intesa preveda lo svolgimento di un referendum sulla secessione al termine di un periodo di transizione della durata di tre anni. Anche i serbi non cedono sulla questione del dispiegamento di una forza della Nato sul territorio della provincia secessionista ma sembrano disposti ad aprire uno spiraglio.

● *A pagina 8*

IL CASO OCALAN

Roma, domani curdi in piazza Il leader: «Aiuti greci al Pkk»

ROMA Domani i curdi di mezza Europa saranno in piazza a Roma per protestare contro l'arresto di Ocalan, mentre stasera al Campidoglio si farà una fiaccolata. Il governo spera che le manifestazioni si svolgano in un clima sereno: «Noi faremo ogni cosa per assicurarlo», assicura il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che continua a chiedere «il rispetto dei diritti umani e una soluzione pacifica del conflitto curdo». Nessun divieto, dunque.

Intanto, secondo un quotidiano turco, Ocalan avrebbe parlato nel corso degli interrogatori del sostegno ricevuto da Atene: armi, denaro e addestramento per i guerriglieri del Pkk. Il presidente Suleiman Demirel spara ad alzo zero: «La Grecia dovrebbe essere inclusa nella lista dei paesi che sostengono il terrorismo», ha dichiarato, avvertendo che la Turchia «si riserva di prendere le necessarie misure nel quadro del diritto all'autodifesa». Ieri i ministri degli Esteri della Ue riuniti a Lussemburgo hanno indirizzato un appello ufficiale ad Ankara, facendo capire che è in pericolo il processo di adesione della Turchia all'Unione: i Quindici vogliono un trattamento «corretto» in carcere per Ocalan e «un processo aperto e rispettoso della legge».

● *A pagina 8*

Sentenza degli stessi giudici della Cassazione del «non stupro» se ci sono i jeans

Bacio rubato, doppio reato

ROMA Dagli stessi giudici della Corte di Cassazione che hanno scatenato un putiferio per la sentenza sulla inviolabilità della donna in jeans arriva una pronuncia di segno opposto: un bacio può diventare un doppio reato. Così come il «toccamento» (sic) di parti intime. Per i giudici della terza sezione della Suprema Corte un bacio, che scambiato in strada non offende alcun senso del pudore, può diventare intollerabile se diventa brutale e pubblica espressione di istinto sessuale su una persona che non è consenziente. Così, scrivono i giudici, i baci sulla bocca e il «toccamento di parti intime», quando sono compiuti su una persona che non li vuole, integrano proprio il reato di atti osceni. Un delitto punito con la prigione fino a tre anni. La Suprema Corte ha così affermato che le manifestazioni della sfera sessuale, che non si esauriscono nel privato, diventano illecite quando «offendono il senso del pudore» che i cittadini di normale sensibilità morale culturale e sociale avvertono in un dato momento storico.

● *A pagina 4*

un palazzetto settecentesco con ingresso in via Mazzini e via San Nicolò. Dentro, su tre piani, il mondo di z&p: dalle espressioni più colte del "modern style", a

lli & perizzi

raffinati arredamenti classici, ai superbi tessuti per tendaggi e tappezzerie.

Dal 1934 Perizzi spazia fra case da sogno e transatlantici da leggenda. Anche oggi.

NECCHI
VIA PASCOLI 29 TEL. 040/635936

MACCHINA PER CUCIRE
● 10 programmi
● braccio libero
● asola automatica
● alzata piedino 10 mm
L. 389.000

TAGLIACUCI 684
● 2 aghi
● 4 fili ● differenziale
L. 859.000

FERRO DA STIRO PROFESSIONALE
● Caldaia acciaio inox
● autonomia vapore 2 ore
● termostato di sicurezza
L. 359.000

PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

ALL'INTERNO

SCIOPERI
A rischio aerei e autobus
● *A pagina 5*

SANITÀ
Si difendono i medici del Veneto
● *A pagina 5*

BARI
Carabinieri Omicidio e suicidio
● *A pagina 4*

USA
La camera a gas per vivere
● *A pagina 8*

La denuncia del presidente della Corte Costituzionale arriva nella conferenza stampa d'inizio anno

Granata: «Vogliono sabotare la Consulta»

«Resisteremo agli attacchi svolgendo doverosamente il ruolo di garanzia»

RICORRENZA

Celebrati i novant'anni di un galantuomo della Repubblica

Cuccia vince la riservatezza e va a festeggiare Valiani

MILANO «Un figlio della patria»: così si sente, a 90 anni, Leo Valiani, che ieri a Milano, per il suo novantesimo compleanno, ha accolto il grazie dell'Italia Repubblicana. In una cerimonia «semplice e solenne», come l'ha definita il sindaco di Milano Gabriele Albertini, Valiani ha ricevuto a Palazzo Marino la «grande medaglia d'oro» del Comune e la «medaglia d'oro del Senato» e l' abbraccio non solo ideale dei Presidenti della Repubblica e del Senato ma anche dei ministri, parlamentari, sindaci, amici. Tra gli altri, anche l' abbraccio di Enrico Cuccia, al quale lo stesso Valiani aveva dedicato in novembre, in occasione dei 90 anni del presidente onorario di Mediobanca, un lungo ricordo sulle pagine del Corriere della Sera. Scrisse tra l' altro Valiani: «Un giorno l'Italia onorerà Cuccia come merita». Ieri Cuccia ha voluto personalmente ricambiare gli auguri dell' amico, e ha vinto la sua proverbiale riservatezza lasciando che i fotografi immortalassero l' abbraccio tra due grandi novantenni.

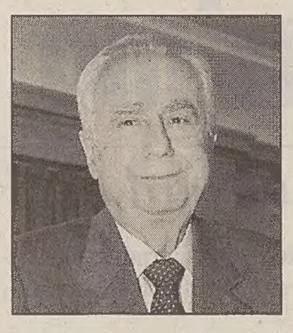
La vita di Leo Valiani coincide per buona parte con la storia d' Italia. Nato a Fiume, «città di frontiera - ha ricordato Nicola Mancino - intrisa della grande cultura letteraria e civile mitteleuropea che gli ha dato il senso della non facile e tuttavia necessaria convivenza fra le diversità, e quindi della tolleranza» Valiani è stato comunista prima, socialista liberale poi, ma soprattutto partigiano.

Fu l' amico Sandro Pertini a nominarlo, nel 1980, senatore a vita. «Rimane uno dei ricordi più belli della mia vita - ha detto Valiani -. Insieme a quello del mattino del 26 aprile 1945: qui a Milano Sandro ed io, comandanti del ristretto Comitato Insurrezionale, ordinammo l' insurrezione generale. Genova ci aveva preceduti, Torino ci seguì».

Al padre della patria Leo Valiani hanno voluto rendere omaggio anche il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, l'ex presidente Francesco Cossiga, con due messaggi. E il sindaco Albertini, sottolineando che Valiani dedicò il suo Diario della Resistenza «a tutti i caduti, di una parte e dell' altra», ha ricordato che il solo Valiani prese le sue difese quando, mesi fa, volle come sindaco essere presente a una cerimonia in ricordo dei morti della Repubblica di Salò. «Non deve esserci nessuna gloria per loro - aveva detto Albertini - ma umana pietà sì». Invece la sola presenza del sindaco scatenò polemiche.

Multiterapia Di Bella, «513» e referendum le sentenze più discusse

ROMA Nessuno «tagli le unghie alla Consulta». L'altolà alle polemiche, ai dissensi espressi su sentenze mai lette, alle accuse di mancanza di indipendenza, è riassunto nell'amaro sfogo del presidente della Corte Costituzionale Renato Granata. La sua relazione, durante la rituale conferenza stampa di inizio d'anno che si è tenuta ieri, è stata un'accorata difesa del ruolo di garanzia che svolge la Corte, nonostante il clima da perverso gioco al massacro che ha costellato tutto il '98 ed è culminato con la sentenza sul referendum antiproporzionale. Una ragionata critica alle decisioni della Corte è legittima, ha dichiarato il presidente; non sono invece ammissibili le vere e proprie invasioni di campo, quasi che il criterio guida del giudizio della Corte «dovesse rinvenirsi nel numero dei consensi o dei dissensi politici, parlamentari o massmediali» e non nell'applicazione dei principi costituzionali. «Abbiamo sentito affermare - ha sottolineato Granata - con mesi e mesi di anticipo che la Corte, ove non avesse ammesso il quesito referendario avrebbe perpetrato un vero e proprio colpo di Stato». Una simile affermazione, ha osservato il presidente della Consulta, rende evidente il «rischio crescente di deligittimazione» che non investe solo la Corte, ma riguarda anche tutte le più significative istituzioni del Paese. «Mi auguro che sia soltanto una nuvola scura di passaggio», ha commentato il presidente.



La Corte, intanto, ha resistito e continuerà a resistere agli attacchi svolgendo «doverosamente» il ruolo di garanzia che le compete e la trasparenza che le è necessaria (con la futura introduzione della «dissenting opinion», si potrà rendere pubblico il parere dei giudici contrari ad una sentenza approvata dalla maggioranza del collegio). Senza lasciarsi intimorire per i più o meno velati «avvertimenti di cui è fatta segno». Infatti, nonostante il 1998 sia stato un anno difficile, soprattutto per le difficoltà di soluzione di gran parte delle questioni sollevate, è stato mantenuto un «elevato livello di produttività», anche attraverso le sentenze «additive», criticate da alcuni perchè non cancellano una norma giudicata incostituzionale, bensì ne creano una nuova.

Questo tipo di sentenze, ha ribadito Granata, sono invece «coessenziali» alla rimozione di tutte quelle leggi che sono incostituzionali non per quello che dicono ma per quello che escludono e favoriscono il fenomeno di autoespansione dell'ordinamento giuridico «acquisito da tempo a livello di teoria generale del diritto».

Il quadro dei diritti costituzionali violati di cui si è occupata la Corte nel '98 è preoccupante. Si sono riscontrate soprattutto inosservanze dell'eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge (in materia di provvidenze a favore dei perseguitati politici e razziali) e della tutela dei diritti inviolabili dell'uomo (complicanze irreversibili causate da vaccinazioni obbligatorie).

Molto spesso è stato violato anche il diritto di difesa (come le notificazioni a mezzo posta di atti) e il diritto alla salute (ad esempio con la «multiterapia Di Bella»). Tra le altre importanti sentenze della Consulta pronunciate nel '98, ci sono quelle che riguardano la delicata materia della fecondazione assistita, l'articolo 513 e il «segreto di Stato».

Domani ancora su Morandi la Vigilanza Rai

ROMA Si tornerà a parlare del caso dell'intervento del presidente del Consiglio Massimo D'Alema alla trasmissione di Gianni Morandi «C' era un ragazzo», nella riunione della Commissione parlamentare di Vigilanza convocata per domani. Dopo la discussa partecipazione di D'Alema al programma di Raiuno, la riunione di commissione fu disertata dai commissari della maggioranza. Ieri, come previsto, il senatore Mario Borghezio ha presentato la proposta di risoluzione conclusiva sulla vicenda.

IL CASO

Intervista col relatore Alessandro Cè (Lega)

«Sì alla fecondazione per chi convive da almeno tre anni»

ROMA «L'intenzione è quella di proseguire rapidamente il lavoro». Ma un arduo compito attende l'onorevole Alessandro Cè (Lega Nord): gestire quel che rimane della legge sulla procreazione assistita. Ricucire i rapporti in un Parlamento spaccato in due con alleanze trasversali oltre gli schieramenti politici. La commissione Affari Sociali della Camera gli ha affidato il mandato a riferire entro oggi in aula sul provvedimento dopo il voto favorevole di Ppi, Lega, An, Fi, Ccd e Udr e quello contrario di Ds (con due astenuti), Verdi, Prc, e Pdci.

Da che punto si ripartirà?

«Il comitato dei nove valuterà il coordinamento formale del testo dopo l'approvazione dei primi quattro articoli compreso quello contro la fecondazione eterologa. La parte non attinente a problemi etici andrà modificata mentre sulla questione di coscienza il testo Bolognesi e gli emendameni già presentati costituiscono un buon punto di partenza».

Riprende oggi alla Camera l'esame della legge sulla procreazione assistita

Quali sono i nodi da sciogliere?

«Gli articoli che riguardano le coppie di fatto e la sperimentazione sull' embrione sono questioni di rilevanza etica su cui dovrà esprimersi l'aula».

Intanto contro la «legge dei divieti» secondo la versione cattolica si invoca il referendum.

«Francamente temo di più il pericolo dell'insabbiamento. Il referendum invece fornirebbe l'occasione per aprire un ampio dibattito nel Paese. Bisogna interrogarsi su perchè una società occidentale mette in secondo piano il valore della procreazione. E sulla mancanza delle politiche sociali a favore delle donne che lavorano prima di individuare i limiti della scienza».

È ancora possibile un compromesso sul testo?

«Il contrasto tra le posizioni confessionali e quelle laiche è esploso sull'articolo 4; fecondazione eterologa sì o no. Ora, a partire dell'articolo 16 che riguarda la sperimentazione sull'embrione, si è indicata una direzione: il diritto soggettivo dell'individuo si estende all'embrione. Il discorso sulle coppie di fatto è incerto: bisogna valutare le diverse posizioni. Stabilire quale importanza attribuire alla solidità del vincolo. Ed individuare una soluzione di equilibrio: io propongo una residenza comune da almeno tre anni».

Le coppie di fatto e la sperimentazione sull'embrione sono i nodi da sciogliere

L'Efra (European Fertility Association), che raccoglie i maggiori centri italiani di fecondazione, propone ai politici di uscire dalla palude del disegno di legge e di istituire una autorithy per verificare concretamente gli standard tecnici e l'attività clinica dei centri. Cosa risponde?

«Sono contrario. Una questione così delicata non può essere ridotta alla schematica regolamentazione di procedure tecniche. Il Far West esiste: ognuno può fare quello che vuole. Ma in nome della libertà non si possono comprimere e schiacciare i diritti del concepito. Avremo neonati con due padri, due madri. Così gli adulti minano il futuro dei bambini».

Antonio Pennacchioni

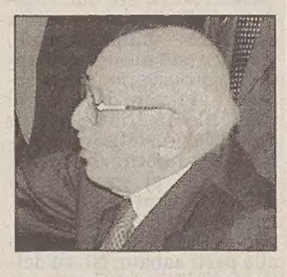
D'Alema non corre, Berlusconi mette paletti sugli ex comunisti. Candidato per candidato, ecco i papabili per il Colle

Mancino in pole position nella corsa al Quirinale

Il presidente del Consiglio ha bollato come «idiozie» le voci che lo riguardano

Malore in serata

Lieve ischemia per Fanfani: il senatore a vita non è grave



ROMA Il senatore a vita Amintore Fanfani è stato ricoverato ieri sera nella clinica romana Mater Dei in seguito ad un leggero attacco ischemico transitorio, già regredito. L'ex presidente del Consiglio ha avuto un malore alle 19.30 nella abitazione provvisoria dove si trova da qualche giorno in seguito all'incendio che ha gravemente danneggiato la sua casa di via Platone. I medici gli hanno diagnosticato un attacco ischemico transitorio attualmente regredito. Fanfani - che ha 91 anni - è stato sottoposto poi a una tac che ha avuto esiti tranquillizzanti per la famiglia. Nella clinica accanto all'ex leader della Dc ci sarebbero la moglie Maria Pia, un'amica di famiglia e pochissimi altri parenti che hanno espresso il divieto al centralino di smistare telefonate alla stanza da loro occupata. Amintore Fanfani ha compiuto 91 anni il 6 febbraio. Pochi giorni dopo, il 28, nell'abitazione dell' ex leader dc era divampato un incendio che ha distrutto parzialmente l'appartamento. Fanfani era in casa ma era riuscito a mettersi in salvo. In quella occasione l'esponente politico si era molto agitato.

ROMA Si rianima improvvisamente la corsa per il Quirinale; dopo l'incontro tra Berlusconi e D'Alema e dopo le voci che davano per probabile la decisione di Scalfaro di dimettersi prima della scadenza del mandato, i commenti si appuntano ora sui possibili candidati.

Marini. Nonostante l'accordo che si dice abbia stretto con D'Alema le quotazioni del segretario dei popolari scendono vertiginosamente. La dura polemica con Prodi e con Di Pietro gli ha fatto venire meno, con ogni probabilità, i consensi degli ulivisti e degli sponsor dell'ex giudice di Mani pulite.

D'Alema. Il capo del governo ha bollato come idiozie le voci che lo vorrebbero candidato. «Voglio fare il presidente del Consiglio ancora per molto tempo» ha detto alla stampa. Eppure sono in molti a pensare che il suo nome potrebbe spuntare all'ultimo momento di fronte ad una spaccatura in Parlamento. La condizione? Che prometta a Berlusconi lo scioglimento delle Camere nella prossima primavera e un governo istituzionale dopo l'elezione.

Amato. Potrebbe essere la carta di riserva del centrosinistra e non dispiace nemmeno a Berlusconi che ha fatto anche il suo nome nell'incontro con D'Alema. Ma pesa sulla sua elezione il suo passato di vice di Craxi e quella legge elettorale che sta scontentando un po' tutti. La sua elezione sembra convenire solo a D'Alema che potrebbe così legare le sorti dei socialisti al carro diessino. Operazione che invece fallì con la Cosa 2.

Violante. Quello del presidente della Camera è il nome meno gettonato e questo molto spesso diventa una carta vincente. Non gli vengono date molte chance perchè come D'Alema è un ex comunista: e i Ds non possono avere Palazzo Chigi e il Quirinale contemporaneamente. Se si presta fede a quel che dice Berlusconi, «nessun ex comunista al Quirinale», le sue possibilità sono ridotte al lumicino. Ma piace ad An e a molti deputati di Forza Italia.

Ciampi. Il padre dell'ingresso dell'Italia nell'euro lega le sue speranze di elezione a una sola condizione. Se i partiti non dovessero accordarsi su un nome «politico» potrebbero fare questo ragionamento: siccome prima o poi arriveremo a decidere l'elezione diretta del Capo dello Stato tanto vale mandare al posto di Scalfaro uno che non farebbe storie al momento di dimettersi e che soprattutto non chiederebbe, anche per l'età, di essere ricandidato. E poi Ciampi nessuno proprio ce lo vede che si fa campagna elettorale nelle piazze. Raccoglie comunque qualche consenso anche nel Polo.

Scalfaro. Non ha perso le speranze in una rielezione sulla scia del ragionamento fatto per Ciampi. Ma è stato stoppato dal Polo: quando D'Alema ha lanciato l'ipotesi di una possibile riconferma si è sentito rispondere picche da Berlusconi. E anche tra i Popolari e i centristi non tutti sono favorevoli a un'ipotesi del genere.

Jervolino. Quando Giuliano Amato lanciò l'idea di una donna al Quirinale, tutti hanno pensato all'attuale ministro degli Interni. Lo stesso Scalfaro la considera una soluzione gradita. Ma l'ostilità le viene dal Polo e soprattutto da Alleanza nazionale. Ha comunque qualche buona carta da giocare: prima fra tutte quella di essere donna, appunto.

Mancino. Se si votasse ora non ci sarebbero dubbi, al Quirinale salirebbe l'attuale presidente del Senato. È il primo nome fatto da Berlusconi a D'Alema e ribadito nell'intervista a La Stampa. È un bipolarista convinto e non da oggi; sta bene ovviamente a Marini che anche ieri ha manifestato il suo favore per la candidatura; e in più libererebbe la poltrona del Senato che il Polo intende rivendicare anche come condizione per tornare a discutere di riforme. È il candidato perfetto ma reggerà fino a giugno?

Appello del segretario del Ppi per rilanciare un «nuovo popolarismo»

Marini chiama Cossiga e Dini

ROMA Un forte appello all' Udr di Cossiga, a Rinnovamento italiano di Lamberto Dini (ma i nomi non sono stati fatti) ad unirsi per un «nuovo popolarismo» e per contrastare il progetto di Romano Prodi, ritenuto un «rischio» per il Paese e la democrazia. Franco Marini lo ha lanciato ieri dalla sala convegni della Domus Mariae di Roma, legata alla lunga storia delle manovre politiche della Dc. Siamo diversi ed «alternativi» a Prodi, anche se alleati, ha affermato il segretario popolare, parlando in una sala che non è riuscita a contenere un folto pubblico di militanti.

Marini si è rivolto a tutti coloro che «condividono le comuni radici cattoliche e del popolarismo» indicando l'obiettivo di fermare il «nuovo qualunquismo» e la «deriva plebiscitaria». Una prima, positiva risposta gli è stata data da Francesco Cossiga. Da questo momento, ha dichiarato il fondatore dell'Udr che ha definito «forte e nobile, coraggioso e generoso» l'appello di Marini, l'impegno di «chiunque creda in un centro democratico riformatore, laico o cattolico che sia», è per la costruzione di una casa comune, italiane ed europea». Di diverso avviso sono invece il segretario dell'Udr Clemente Mastella ed il ministro Salvatore Cardinale. Non abbiamo alcuna intenzione di scioglierci nel Ppi, hanno fatto sapere all'unisono.

Franco Marini rivolgendosi all'«amico Prodi» ha ribadito che esiste un «forte dissenso» sul suo progetto politico. E lo ha accusato anche di essere stato «ingeneroso» con il Ppi quando ha accusato gli alleati di aver «complottato» per far cadere il suo governo.

Raramente, ha detto Marini, ci sono stati governi sostenuti «con lealtà piena, come noi abbiamo sostenuto il governo Prodi». Il segretario dei Popolari ha elencato i vari motivi di contrasto con l'ex premier. Soprattutto il referendum: il Ppi voterà «no». «È una deriva plebiscitaria, opportunistica e trasformistica», ha affermato, ed oltre tutto si spenderanno mille miliardi che potrebbero essere utilizzati diversamente.

Ha aggiunto che i Popolari non avrebbero mai potuto aderire al partito di Prodi in cui si trovano fianco a fianco «radicali, diessini, Di Pietro ed altri ancora: come si può stare in uno stesso partito con queste diversità?». Perciò, ha proseguito Marini, è necessario mettere insieme tutte le forze di centro.

Alla manifestazione romana del Ppi erano presenti tra gli altri il presidente del Senato Nicola Mancino ed il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella. C'era anche il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, che ha definito «un bell'appello» quello di Marini. È stato di «grande significato», ha commentato D'Antoni, «ero già convinto delle ragioni del popolarismo, ma ora mi sento ulteriormente motivato».

D'Antoni della Cisl: «Ora mi sento ulteriormente motivato»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 febbraio 1999 è stata di 53.900 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Si sono moltiplicate le prese di posizione contrarie degli osservatori inizialmente favorevoli

Poco trasparente il blitz di Ivrea

Dubbi sulla convenienza dell'offerta e sulla tutela dei risparmi

ROMA *Chiarezza è fatta: il duro intervento della Consob con la quale nella tarda serata di ieri è stata stoppata l'offerta pubblica di acquisto della Telecom da parte dell'Olivetti risponde al meglio alle richieste di trasparenza che per tutta la giornata il mercato e, soprattutto, i risparmiatori andavano reclamando. Man mano che si andavano sollevando infatti i veli sulla proposta crescevano gli interrogativi sulle convenienze per gli investitori e sugli assetti futuri delle telecomunicazioni italiane. A rappresentare bene questo quadro di diffusa incertezza sono state le prese di posizione di molti osservatori che in un primo momento avevano invece salutato con interesse il blitz di Ivrea.*

Fra tutte, eloquente la cautela espressa dal presidente del Consiglio che pure aveva accolto con benevolenza il «coraggio» degli imprenditori padani. Il tono delle sue dichiarazioni di ieri è apparso subito diverso: sottolineando la neutralità del Governo e l'attenzione per gli interessi nazionali, ha espresso nel modo migliore le attese di molti per un più chiara conoscenza sui contenuti dell'offerta e sull'evoluzione della vicenda. Ferma restando la sorpresa per un'offerta che pretende di mettere sul piatto centomila miliardi per il controllo di Telecom, non si può fare a meno di evidenziare però quelli che sono i dubbi maggiori espressi dai risparmiatori, dubbi fatti propri dalla Consob. Molti affermano che l'offerta di 10 euro per azione è bassa, perchè si tratterebbe di un prezzo al di sotto dei reali valori di mercato. Quello che sembra non essere piaciuta è anche il tipo di proposta, l'aver cioè offerto per l'Opa solo 6 euro in contanti, il resto in obbligazioni quinquennali e azioni di Tecnost, la controllata Olivetti finora famosa per aver prodotto le macchinette per l'Enalotto.

Passando agli altri aspetti, sappiamo che per produrre questo maxi-sforzo la cordata Colaninno sta chiedendo maxi-finanziamenti. E se è vero che in parte intende rivolgersi alla Borsa (vedi aumento di capitale per Tecnost e Olivetti) è anche vero che molti soldi sarebbero arrivati dall'indebitamento bancario (ci lavorano Mediobanca e le altre tre istituzioni finanziarie estere), garantito dagli stessi titoli Telecom, e dalla dismissione di cespiti aziendali, pronte a passere in mani tedesche: Omnitel e Infostrada. Sappiamo anche che Olivetti per fare cassa voleva vendere Italtel, Sirti, Finsiel, e, soprattutto, una bella fetta di Tim.

Insomma il panorama delle tlc italiane, un settore strategico, ne sarebbe uscito sconvolto e chissà con quali padroni. Ci pare che questo basti a giustificare le cautele di un Governo che, non scordiamocelo, detiene ancora una golden share, vale a dire un diritto di veto sulle decisioni riguardanti Telecom. Ma ancora più importante è apparsa sin dal primo momento la necessità di un'assoluta trasparenza dell'operazione: per evitare che un evento, salutato dai più come il primo in Italia di un moderno mercato finanziario, avesse potuto trasformarsi in una delusione per i risparmiatori. A questo punto la decisione Consob apre scenari nuovi: Colaninno dovrà puntare su un altro tipo di offerta, ma dovrà guardarsi dalla possibile controffensiva Telecom.

Giuliano Zoppis

La società di controllo sulle operazioni di Borsa ha contestato i passaggi tecnici dell'Opa che avrebbe dovuto garantire l'acquisto del gigante delle telecomunicazioni italiane

La Consob boccia l'assalto Olivetti a Telecom

«Piano senza date, con finalità poco chiare e basato su vendite non ancora certe» - La replica: «Via all'Opa»

ROMA Una bocciatura senza appello. Con una velocità in parte attesa la Consob ieri sera ha chiuso la porta in faccia a Roberto Colaninno e ai suoi soci che sabato avevano formalizzato la proposta di comprare il 100% di Telecom. Numerose le contestazioni avanzate dalla Commissione di Borsa. In particolare non è ammissibile condizionare la volontà di lanciare l'offerta di acquisto subordinandola a una serie di possibilità non ancora realizzate. Non si può per esempio impegnarsi a vendere Omnitel e Infostrada per poter realizzare le condizioni di acquistare Telecom. Così come un'Opa che si rispetti deve contenere elementi essenziali come l'indicazione del periodo entro cui far scattare l'offerta, le finalità dell'operazione, il nome degli eventuali consulenti». Tutti aspetti evidentemente mancanti e che, come già denunciato anche da Telecom, rendevano lacunoso il piano presentato da Olivetti. Consob dice quindi chiaramente che Telecom non può essere scalata da Olivetti a quelle condizioni.

Una conclusione che butta per aria i piani di Ivrea e dei suoi soci azzerando di fatto i giochi. Ora si tratta di capire cosa succederà e cosa si riuscirà a intravedere sotto le macerie della scalata Olivetti. Con ogni probabilità Colaninno sarà costretto a un rilancio, ma la partita diventa quasi proibitiva perchè Bernabè sfrutterà lo stop della Consob per rendere pressochè inespugnabile il castello Telecom.

Olivetti in tarda serata ha ribadito, in risposta al comunicato Consob, la sua intenzione di voler lanciare un'offerta pubblica di acquisto su tutte le azioni Telecom Italia e sostiene che la propria comunicazione ha «tutte le caratteristiche necessarie per produrre gli effetti previsti».

«In relazione al comunicato diramato dalla Consob, Olivetti e Tecnost - afferma la nota - prendono atto della determinazione assunta dalla commissione dopo aver sentito le osservazioni della sola Telecom Italia e non quelle di Olivetti e Tecnost. Le due società osservano che l'art.5 del regolamento impone a chiunque abbia intenzione di procedere al lancio di un'offerta pubblica di rendere nota tale intenzione senza indugio al mercato, all'emittente e alla Consob stessa comunicandone gli elementi essenziali senza alcuna altra specificazione. Tale annuncio - prosegue il comunicato - era del resto non procrastinabile in relazione alle voci di mercato ed alle ventilate iniziative dell'emittente volte a frustrare un'eventuale offerta pubblica. Olivetti e Tecnost ribadiscono la propria intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni ordinarie di Telecom Italia.

Olivetti e Tecnost precisano che tale intenzione non è in alcun modo condizionata e che il contratto con Mannesman già annunciato dalla stessa e del quale è imminente la sottoscrizione e le questioni regolamentari aperte, così come ogni altra autorizzazione necessaria, non condizionano l'intenzione dell'offerente ma attengono esclusivamente all'offerta. Le due società ritengono pertanto - conclude la nota - che la propria comunicazione abbia tutte le caratteristiche necessarie per produrre gli effetti previsti di legge e si riservano ogni diritto in merito».

LE REAZIONI

Governo e opposizione entrambi soddisfatti Per adesso l'azienda resta in mani italiane

ROMA Soddisfatte. Le forze politiche tirano un sospiro di sollievo. La Telecom resta italiana. Almeno per ora. L'altolà della Consob alla scalata dell'Olivetti viene giudicato positivamente sia a sinistra che a destra.

«Bene. Mi pare una bella notizia» dice infatti Nerio Nesi dei Comunisti italiani, presidente della commissione Industria della Camera: «È una notizia che dà l'idea che ancora esistono istituti che impediscono speculazioni finanziarie che non hanno nessuna base industriale e che fanno portare fuori dal Paese le proprietà più importanti. Sono orgoglioso di aver dato per primo il segnale di questo pericolo».

Per Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, «la Consob in sostanza condivide il giudizio sulla scarsa chiarezza e trasparenza della proposta Olivetti: era la critica fondamentale che avevamo rivolto all'intera operazione».

E il commissario europeo Mario Monti avverte da Bruxelles: «La golden share in Europa non vale»

Nessuno sembrava particolarmente entusiasta. Neppure Palazzo Chigi. Proprio ieri pomeriggio, comunque, Massimo D'Alema assicurava «l'assoluta neutralità del Governo» sull'«affaire» Telecom. Ma subito dopo ribadiva l'intenzione di «evitare che l'azienda venga smembrata o finisca sotto il controllo straniero».

La questione, diceva D'Alema qualche ora prima che la Consob mandasse in fumo l'operazione, è molto complessa: «Il nostro compito è quello di tutelare l'interesse del Paese che è quello di avere un forte settore delle telecomunicazioni. Decidere se, quando e a che condizioni vendere la sua quota è ancora prematuro anche per non aprire discussioni che ci porterebbero di fronte alla Corte di Giustizia europea. E di tutto abbiamo bisogno tranne che di contenziosi giuridici preliminari di tal fatta».

La prudenza di D'Alema sulla golden share appariva quanto mai motivata al commissario europeo Mario Monti che sempre ieri, incontrando a Roma i sindacati prima della decisione della Consob, ricordava le forti perplessità europee sullo strumento della golden share.

«Confido - diceva infatti Monti - che le autorità italiane nel gestire l'operazione Telecom tengano presente che l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia per la sua normativa sulla golden share».

Quindi prima di incorrere nuovamente nelle ire dell'Europa ogni mossa, per il commissario europeo, andava valutata con attenzione.

«Preferisco non parlarne. Sto a guardare. Per uno che la pensa come me, queste sono cose che decide solo il mercato» aveva affermato Silvio Berlusconi, commentando in un'intervista alla Stampa la scalata dell'Olivetti alla Telecom.

Si affaccia la "golden share"

Che cos'è

Letteralmente "azione d'oro". È un termine di derivazione anglosassone che nel linguaggio finanziario indica i poteri speciali attribuiti al Governo per l'acquisto ed il trasferimento di azioni durante e dopo un'operazione di privatizzazione. Per Telecom Italia la Goden Share è prevista dall'articolo 5 dello Statuto, che attribuisce per un triennio diversi poteri al Ministero del Tesoro e a quello dell'Industria

Cosa prevede

POSSESSO AZIONARIO: Tesoro e Industria hanno il diritto ad esprimere il gradimento per l'ingresso di tutti quei soggetti che superino la soglia di almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto. Il gradimento deve essere espresso entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'acquisto. Nel frattempo l'acquirente non può esercitare i diritti di voto, e in caso di rifiuto dovrà cedere le azioni entro un anno, pena la vendita giudiziaria dei titoli

PATTI O ACCORDI: Anche per gli accordi parasociali esiste il gradimento di Tesoro e Industria, purché questi rappresentino almeno la ventesima parte del capitale sociale con diritto di voto. In caso di rifiuto del gradimento, il patto è inefficace

FUSIONI E SCISSIONI: Tesoro e Industria hanno il potere di veto all'adozione di delibere che riguardano lo scioglimento della società, il trasferimento della sede sociale all'estero, il cambiamento dell'oggetto sociale, la modifica della statuto che sopprimano o modifichino i poteri attribuiti

NOMINE: I poteri speciali riguardano anche la nomina di un amministratore e di un sindaco

I poteri Speciali attribuiti ai due ministeri vengono mantenuti in statuto per un periodo di almeno 3 anni (la decorrenza è il 21 marzo 1997)

ANSA-CENTIMETRI

Il titolo Telecom è da ieri il più scambiato nella storia italiana: un rialzo del 9,05 per cento

La guerra mette il pepe alla Borsa

Dopo l'aumento di capitale l'azienda di Colaninno perde il 6,69

A guadagnare è stata anche Tim che secondo gli analisti potrebbe fondersi con la società madre in modo da rendere più indigesto il «boccone» all'avversario

MILANO Piazza Affari non è rimasta a guardare. L'occasione era troppo ghiotta per non intervenire. E chissà quante "mani forti" sono intervenute, ieri, per acquistare il titolo Telecom e portare le azioni della società telefonica a 9,86% euro, appena pochi centesimi sotto il prezzo offerto dall'Olivetti per acquistare la società. Certamente, se il titolo Telecom dovesse mantenere la quotazione a questo livello, l'Opa dell'Olivetti sarebbe andata deserta.

Nessuno, infatti, sarebbe pronto a scambiare un titolo che vale 9,86 euro (e in borsa il controvalore viene liquidato per contanti) per accettare l'offerta Olivetti, fatta di 6 euro per contanti e 4 euro in azioni e obbligazioni Tecnost, la società controllata da Ivrea che materialmente ha lanciato l'Opa sulla Telecom.

Vediamo, comunque, l'andamento dei quattro titoli interessati all'operazione.

Telecom. In mattinata viene sospeso per eccesso di rialzo. Arriva anche a toccare i 10 euro e poi fa segnare un ultimo prezzo a 9,86, con un rialzo del 9,05%.Sono state scambiate 149 milioni di azioni per 2. 819 miliardi di lire. Gli scambi, dunque, sono stati elevatissimi tanto che è passato di mano il 2,8% dell'intero capitale.

Tim. La società dei telefonini è una controllata Telecom e potrebbe essere usata, in questo grande campo di battaglia, per organizzare una contromossa. Tim, si diceva sabato, potrebbe lanciare un'Opa su Telecom per rendere vana l'offerta Olivetti. Oppure Tim e Telecom si potrebbero fondere per rendere più oneroso (e magari vano) l'esborso di Olivetti. Comunque, dopo una sospensione per eccesso di rialzo, le Tim "volano" a 6,14 euro (+6,73%) con azioni scambiate per 542 miliardi.

Olivetti. Il titolo era già salito moltissimo nella seduta di venerdì e ieri è partito ancora a rialzo fino a toccare i 3,42 euro. Poi la notizia del prossimo aumento di capitale (gli azionisti saranno chiamati a versare 5 mila miliardi) e gli introiti inferiori al previsto dalla vendita di Omnitel hanno portato il titolo a 3 euro (-6,69%). Scambiate azioni per 964 miliardi pari al 5,77% dell'intero capitale.

Tecnost. È la società che produce le macchine per giocare al Superenalotto e al Totocalcio.È controllata dall'Olivetti ed è quella che, materialmente, ha lanciato l'Opa. È stata sospesa più volte per eccesso di rialzo fino a far segnare un prezzo di 3,45 euro (+22,78%). Nel complesso, i quattro titoli interessati all'operazione sono stati scambiati per 4. 325 miliardi, ben il 57% degli scambi complessivi.

g.f.

ANNUNCIO

Ruolo di azionista

Le «Generali» subito decise a restare fuori dalla scalata

MILANO «Generali» non sarebbe comunque intervenuta nell'aumento di capitale Olivetti. Fonti vicine al gruppo di Trieste hanno precisato già ieri mattina che nessuna richiesta era giunta in tal senso e che quindi erano destituite di fondamento le indiscrezioni che davano per possibile il coinvolgimento del gruppo nel piano di ricapitalizzazione di Olivetti destinato all'Opa su Telecom. La quota dell'1,11 per cento posseduta direttamente e indirettamente dal Gruppo Generali in Telecom viene considerata come una partecipazione finanziaria. Ai piani alti del gruppo triestino viene così puntualizzata la posizione su Telecom: per ora, le Generali stanno alla finestra nel loro ruolo di azionisti. E gli sviluppi sull'operazione lanciata dall'Olivetti non possono che dare ragione al gruppo triestino.

L'obiettivo, viene rilevato, è quello di trarre dalla battaglia in corso il massimo vantaggio come azionisti, che coincide con il vantaggio per la Telecom, e in questo quadro un rilancio o una contro-opa erano state ritenute plausibili. La plusvalenza realizzata dal gruppo su Telecom si è già rivelata a questi prezzi sostanziosa: il pacchetto è in carico ai prezzi del collocamento, poco più di 11.000 lire per azione, e ha quindi già quasi raddoppiato il proprio valore.

Gli scalatori potrebbero cercare il rilancio, ma intanto l'amministratore delegato ha tutto il tempo di blindarsi varando una contro-Opa

E adesso il pallino passa nelle mani di Bernabè

La Spa telefonica sta mettendo a punto un piano di rilancio

ROMA La mossa dell'autorità di controllo sulla Borsa ridisegna completamente gli scenari, consegnando per il momento il «pallino» della partita in mano a Telecom Italia. Le prospettive ipotizzabili sembrano al momento tre. Vediamole.

1) Olivetti cerca il rilancio, superando le riserve opposte dalla Consob. Se l'indicazione dei tempi, non sembra un ostacolo difficile da superare, più complicato è lo scavalcamento delle altre due condizioni contenute nell'Opa e contestate dall'organo di vigilanza. In pratica Olivetti dovrebbe cedere immediatamente le sue partecipazioni telefoniche per svincolarsi dalla morsa dell'Antitrust e della Consob, e solo successivamente procedere al lancio dell'Opa. Il passaggio è difficile ma non impossibile, dal momento che un acquirente certo per la telefonia c'è: sono i tedeschi di Mannesmann, da soli (hanno offerto 14.750 miliardi di lire) o, magari, con gli americani di Bell Atlantic, che rimangono ad osservare la situazione. Una volta capitalizzata la cessione, Olivetti avrebbe le mani libere per aggredire Telecom. Il tutto, però, è legato al filo delle ore e delle risorse da reperire.

2) La pausa tecnica che la Consob sembra avere imposto alla cordata di Colaninno di fatto dà a Telecom il tempo per organizzare la sua difesa. La società guidata da Franco Bernabè ora ha le mani libere per blindarsi. A livello di pura ipotesi, Telecom potrebbe lanciare un'opa su Tecnost, quotata in borsa e controllata al 97% da Olivetti; la mossa avrebbe di fatto l'effetto di paralizzare la pedina Tecnost, che non potrebbe più scalare la spa telefonica, in quanto oggetto essa stessa di scalata. Più concretamente Telecom potrebbe dare il via ad una serie di operazioni che di fatto aumenterebbero enormemente il valore della società oggetto della contesa, operazioni già contenute nel piano industriale al quale i manager stanno lavorando: da un lato le cessioni di società esterne al "core business" come Italtel, Sirti, Meie assicurazioni e Emsa; dall'altro annunciare l'intenzione di fondersi con la controllata Tim. Quest'ultima operazione, grazie alla concentrazione tra telefonia fissa e mobile, incrementerebbe il potenziale patrimoniale dell'azienda, che capitalizzerebbe complessivamente, a valori odierni, circa 200.000 miliardi (120.000 miliardi per Telecom Italia, altri 85.000 miliardi Tim).

3) I riflettori puntati in questa settimana sulle tlc italiane e sul ricco mercato interno ancora in espansione potrebbero sollecitare l'appetito di qualche colosso straniero, che già si è affacciato sulla torta restando in posizione marginale. I sospetti potrebbero coinvolgere i soliti nomi: fuori causa Deutsche Telekom e France Telecom, già impegnate con Wind, rimangono da osservare le mosse degli inglesi di British Telecom e degli americani MCI e ATT, peraltro già legata in alleanza con British Telecom.

Non è da escludere neppure che la contesa abbia degli strascichi diversi, con Olivetti magari pronta a contestare le decisioni Consob. I prossimi giorni saranno decisivi. E il calendario degli appuntamenti già fissati dai due contendenti sembra destinato a subire modifiche. Olivetti ha convocato per domani un cda, che deve a sua volta convocare l'assemblea per l'aumento di capitale; per giovedì è invece in programma il cda di Telecom. Le due scadenze potrebbero ravvicinarsi, e la battaglia infiammarsi ancora di più.

Chiusa per molte ore l'Autosole dove si sono registrati tamponamenti in serie con un bilancio di tre morti e molti feriti

Nebbia e valanghe fanno strage

Numerose vittime per il maltempo anche in Svizzera, Francia e Germania

PARMA Tre morti e una cinquantina di feriti. Un bilancio drammatico quello della giornata di ieri segnata dal maltempo e dalla nebbia. E il bilancio è solo temporaneo: dei feriti due sono in condizioni gravi. E al tragico computo delle vittime deve aggiungersi l'allarme valanghe scattato in tutto il Centro-Nord.

In Val d'Aosta ne è stata contata una mezza dozzina. A Cervinia è stata chiusa la strada regionale. In Abruzzo è stato sconsigliato lo sci fuori pista. E sul monte Terminillo, nel Lazio, solo nel pomeriggio è stato diffuso il cessato pericolo. Una situazione certamente meno drammatica di quella registrata nelle Alpi svizzere, dove una valanga ha causato almeno due morti, anche se ci sono poche speranza di ritrovare in vita gli otto dispersi, tra i quali un bambino di sei mesi.

Tuttavia la nebbia ha causato notevoli incidenti. In alcuni tratti ieri mattina la visibilità è scesa sotto i 50 metri e tra Lodi e Milano si sono verificati diversi tamponamenti.

Una delle vittime, Bruno Foraggio, è morto tra le fiamme del furgone «Fiat Ducato» che ha preso fuoco dopo lo scontro. Mario Granaiola di 55 anni era a bordo di una Peugeot 405. Ucciso nello scontro anche un uomo di origine cinese: Hu Jong Niu, di 43 anni. Gravemente ferito, sulla A21 Piacenza-Brescia, Giordano Soffiantini, uno dei figli dell'imprenditore bresciano protagonista nel '97 di un lungo sequestro. Soffiantini è rimasto coinvolto in un tamponamento a catena ed è ricoverato a Cremona in prognosi riservata. È in coma in un ospedale di Bologna Simone Bianchi, 26 anni, del Gruppo sportivo carabinieri. Dopo aver partecipato agli italiani indoor di atletica leggera, a Genova, stava rientrando a casa. La sua vettura, domenica sera, è sbandata ed è uscita di strada a uno svincolo sulla A14 nei pressi di Bologna.

Ma la nebbia ha causato disagi anche ad altri. L'aeroporto di Malpensa ha dovuto dirottare 15 voli. E molti uomini di affari. Bloccati anche i Cobas del latte di Parma e Reggio Emilia. Il previsto corteo di protesta che si doveva tenere sulla via Emilia è stato rinviato.

Infine le valanghe. Il maltempo che infuria sul versante svizzero rende la circolazione difficile al traforo del San Bernardo che da ieri è stato chiuso ai mezzi pesanti. Una cinquantina di Tir è stata bloccata ieri all'imbocco del traforo dal versante italiano. Per pericolo valanghe sono chiuse le strade per Cervinia, Rhemes e Valgrisenche. Nevica ovunque sopra i 1000 metri e c'è un forte vento, con raffiche da 70 km orari. Sull'Appennino, infine, resta forte la preoccupazione, soprattutto sui massicci di Marche e Abruzzo.

Il maltempo, oltre alla Svizzera, ha colpito anche Austria, Francia e Germania. In Austria, nel Voralberg, ci sono due dispersi (una valanga ha investito un ristorante). In Svizzera è stato recuperato, sul Reno, il cadavere di un uomo che si era avventurato in canoa lungo il fiume. Nei pressi di Stoccarda, in Germania, un corso d'acqua ha inghiottito un canoista da un battello pneumatico, mentre un automobilista ha trovato la morte finendo in acqua con la propria auto.

In Francia, sui Pirenei, le squadre di soccorso sono alla ricerca di tre escursionisti: due loro compagni «di disavventura» sarebbero rimasti feriti ma non sono ancora sdtati rintracciati, mentre uno è stato ritrovato dai soccorritori. Sospesa invece la ricerca di tre scalatori, bloccati da otto giorni a 3000 metri sulle Alpi settentrionali: i tre hanno comunicato con un cellulare che sono bloccati in un rifugio di fortuna.

Sempre in Francia, sulla costa atlantica, nel golfo del Leone, a causa del maltempo è naufragato un peschereccio, ma la guardia costiera ha recuperato quattro dei cinque marinai, ora ricoverati con sintomi di assideramento; il quinto è morto prima del salvataggio.

IL CASO

Ne fa le spese sessantatreenne di Terracina

Bacio rubato due volte reato È violenza e atto osceno dice la Corte di cassazione

ROMA Un bacio rubato con brutalità è un'oscenità e va punita due volte: come violenza sessuale e come atto osceno in luogo pubblico. Dagli stessi giudici della Corte di cassazione che hanno scatenato un putiferio per la sentenza sulla inviolabilità della donna in jeans arriva una pronuncia di segno opposto: un bacio può diventare un doppio reato. Così come il «toccamento» di parti intime.

A farne le spese per primo un sessantatreenne. Offertosi di accompagnare a casa la moglie di un collega che aveva un bambino ricoverato in ospedale, l'uomo aveva invece deviato per il lungomare di Terracina, e, fermata l'auto in strada, le si era avventato addosso baciandola e palpandola in zone riservate. Il fatto che lei avesse tentato di fermarlo con le mani, «senza fuggire», per l'imputato, peraltro tutore dell'ordine, altro non era che un segnale di via libera. Quanto all'osceno, poi, i gesti non erano molto diversi da quelli che campeggiano in qualsiasi fiction televisiva o pellicola cinematografica, aveva sostenuto l'uomo, condannato dalla Corte d'appello di Roma.

Ma per i giudici della terza sezione della Suprema Corte un bacio, che scambiato in strada non offende alcun senso del pudore, può diventare intollerabile se diventa brutale e pubblica espressione di istinto sessuale su una persona che non è consenziente. Così, scrivono i giudici, i baci sulla bocca e il «toccamento di parti intime» quando sono compiuti su una persona che non li vuole integrano proprio il reato di atti osceni. Un delitto punito con la prigione fino a tre anni.

La Suprema Corte ha così affermato che le manifestazioni della sfera sessuale, che non si esauriscono nel privato, diventano illecite quando «offendono il senso del pudore» che i cittadini di normale sensibilità morale culturale e sociale avvertono in un dato momento storico. E che, per questo, il limite della punibilità non può essere stabilito riferendosi esclusivamente alla mentalità «di chi tiene in scarsa considerazione i valori «morali e spirituali». E non può neppure essere stabilito attribuendo una rilievo «indebito» agli eccessi diffusi dai mezzi di comunicazione «normalmente, in tempi e con modalità tali da non investire» gli spettatori.

Una tangente di 5 milioni per assegnare forniture ai centri per la giustizia minorile della Campania e del Molise pagata da un imprenditore che ora lo accusa

Direttore delle carceri arrestato a Napoli coi soldi in tasca

NAPOLI Il direttore dei centri per la giustizia minorile della Campania e del Molise, Luciano Sommella, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di concussione. Lo rende noto un comunicato della procura della Repubblica nel quale si precisa che l'arresto è avvenuto in flagranza di reato.

Secondo l'accusa, Sommella stava ricevendo una somma di denaro da un imprenditore che era in rapporti commerciali con le strutture dirette dallo stesso direttore dei centri per la giustizia minorile.

Le indagini - mette in evidenza la Procura - sono state avviate in seguito a una «dettagliata e documentata denuncia presentata dall'imprenditore, che riferiva in ordine a precisi episodi di concussione commessi in suo danno. Deve prendersi atto ancora una volta - scrive Cordova - che, ben lungi da certe coltivazioni dell' apparenza, solo concreti comportamenti di doverosa, ed in questi tempi coraggiosa, collaborazione con le istituzioni possono consentire di porre un freno agli illeciti comportamenti di corruzione che, come la presente vicenda dimostra, sono tuttora diffusi all'interno della pubblica amministrazione».

A quanto si è appreso Sommella è stato arrestato mentre l' imprenditore gli consegnava una tangente di cinque milioni all'interno del centro di prima accoglienza dei Colli Aminei.

L'imprenditore, dopo aver ricevuto la richiesta di tangenti relativa ad un appalto per forniture a diversi centri per la giustizia minorile, aveva denunciato l'episodio ai carabinieri. Secondo quanto si è appreso la tangente versata ieri costituirebbe la prima tranche.

Gli inquirenti sottolineano come Sommella sia competente, tra l'altro, «all'assunzione delle decisione in punto di iniziative per il recupero e il reinserimento nel tessuto sociale dei minori disadattati».

«Intendo rispettare il segreto d'indagine, posso dire una sola cosa: mi sembra inopportuno il comunicato della procura che suona già come una sentenza di condanna». Così l'avvocato Domenico Ciruzzi, difensore di Sommella ha commentato l'arresto del direttore dei Centri per la giustizia minorile per la Campania e il Molise.

A quanto si è appreso, l'interrogatorio nel carcere di Poggioreale è stato fissato per mercoledì.

IN BREVE

Cadavere vicino alla Spezia: forse una lucciola nigeriana

LA SPEZIA Il cadavere di una giovane donna è stato avvistato e recuperato ieri pomeriggio in mare al largo dell' isola Palmaria. Secondo un primo esame esterno la morte potrebbe essere avvenuta una decina di giorni fa. Il cadavere è mutilato, con il cranio che presenta vistose ferite, per cui non si esclude l'ipotesi dell'omicidio. L'allarme era stato lanciato da alcuni pescatori. Gli uomini della capitaneria di porto hanno recuperato il corpo, che è stato trasportato poi all'obitorio. Da un primo esame compiuto dal medico legale si tratta di una donna di età compresa fra i 20 e i 25 anni, forse di colore. Sono subito scattate le indagini per dare un nome alla vittima. Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di una prostituta nigeriana scomparsa da Sarzana un mese fa in circostanze misteriose. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi dell'omicidio. Decisivi saranno i risultati dell'autopsia.

La sua compagna aveva forse qualche relazione Colto da raptus la ammazza per San Valentino

VENEZIA Non sopportava l'idea che la donna avesse altre relazioni, così nel loro ultimo incontro, nel giorno di San Valentino, che avrebbe dovuto chiarire il loro rapporto, è stato colto da un raptus omicida. È quanto ha confessato tra le lacrime, Luigi Rossi, 40 anni, viticoltore di Pramaggiore ai carabinieri di Mestre, che hanno così risolto in meno di 12 ore le indagini sull'omicidio di Maria Vaudio (44), originaria della Nuova Caledonia, Australia, il cui corpo è stato trovato l'altro pomeriggio sull'argine di un canale di Belfiore di Pramaggiore. L'accusa per l'uomo è di omicidio volontario. Le indagini si erano inizialmente indirizzate verso alcuni trafficanti di droga albanesi con i quali la vittima aveva dei contatti, ma i carabinieri le avevano tralasciate dopo aver raccolto le testimonianze di alcuni amici della donna.

La moglie è in ospedale per allattare l'ultima nata E lui ne approfitta per violentare la figlia di nove anni

RIMINI Ha approfittato dell'assenza della moglie, in ospedale per allattare l'ultima nata, per usare violenza alla figlia di 9 anni. È questa l'accusa che ha portato in carcere un napoletano di 39 anni, arrestato sabato pomeriggio a Riccione. Le indagini sono state condotte dall'ufficio minori della questura di Napoli e gli agenti della squadra mobile di Rimini hanno notificato all'uomo un ordine di custodia cautelare emesso, la settimana scorsa, dal gip di Napoli Domenico Zeuli. Dai colleghi napoletani gli investigatori riminesi avevano avuto la notizia che l'uomo da alcuni mesi si trovava a Riccione.I fatti, ricostruiti in base al lavoro dei servizi sociali napoletani, risalirebbero al dicembre '96. Secondo una assistente la bambina sarebbe ancora molto spaventata, con incubi notturni ricorrenti. Questa mattina l'uomo verrà interrogato per rogatoria dal gip riminese Giovanni Trerè.

Tragedia ieri all'alba nella caserma dei carabinieri di Turi, a 30 chilometri da Bari

Spara al superiore, poi si suicida

L'omicidio dovuto allo stress del lavoro contro il contrabbando

BARI Una tragedia. Improvvisa. Imprevista. Teatro: una stazione dei carabinieri a Turi *(nella foto)*, trenta chilometri nell'entroterra a sud di Bari. Protagonisti comandante e vice comandante della caserma: il maresciallo Vito Andrea Cifuni, 31 anni di Accettura in provincia di Matera, e il maresciallo Massimo Giurato, nato a Nuoro 28 anni fa.

I fatti si svolgono alle 4 del mattino di ieri. Giurato, che da una settimana aveva ripreso servizio nella caserma di Turi dopo un periodo di aggregazione a Casamassima per una delicata indagine, finisce il suo turno alle 20, ma invece di uscire, preferisce rimanere nel suo alloggio. Poi in piena notte carica la sua pistola di ordinanza calibro 9 e si precipita verso l'alloggio del suo superiore. Sbraita, urla. Poi spara sulla porta d'ingresso. Cifuni la apre, ma prima di capire cosa stesse succedendo viene raggiunto dai colpi sparati dal suo vice.

Giurato preme il grilletto altre sei volte. Quattro proiettili colpiscono Cifuni. Uno di questi, il più micidiale, gli perfora l'arcata sopracciliare e lo raggiunge alla testa. Giurato non sa ancora se l'ha ucciso. E spara ancora, ma questa volta per uccidersi: un colpo secco alla tempia.

Quango gli altri militari arrivano nell'alloggio del comandante, i due sottufficiali sono uno accanto all'altro, in una pozza di sangue. Respirano ancora, ma le loro condizioni sono disperate. Giurato muore durante il trasporto in ospedale. Cifuni viene trasferito nel Policlinico di Bari. E' in coma. Lotta tra la vita e la morte: su quel lettino del reparto di rianimazioone rischia di consumarsi l'epilogo di una brillante carriera, costellata un anno fa da un encomio del Presidente della Repubblica per un'operazione che consentì di scoprire una truffa miliardaria ai danni dei coltivatori di ciliege della zona.

Cifuni comandava la stazione dei carabinieri di Turi da tre anni. Non era sposato. E celibe era anche Giurato. In base alle prime testimonianze raccolte, in caserma recentemente non si sarebbero verificati nè gravi discussioni nè piccoli dissapori. Allora cosa ha potuto armare la volontà omicida di Giurato? «Si è trattato di un raptus», spiega il comandante della Regione Puglia carabinieri, generale Roberto Cirese, «in quella zona siamo molto impegnati e non escludiamo che questo impegno possa aver influito creando una condizione di stress: se avessimo avuto sentore di qualcosa saremmo certamente intervenuti».

La pressione psicologica, cui allude il generale Cirese, si chiama contrabbando. A Turi è ormai diventata l'attività criminale più diffusa.

Dal 1979 è «inabile al lavoro» ma il ministero non risponde

MATERA Incappato nelle maglie spietate della burocrazia, che lo ha fatto navigare a lungo tra leggi, ricorsi e visite mediche, Michele Canitano, 80 anni, di Grassano (Matera), ha dovuto attendere circa mezzo secolo per vedersi riconosciuta una malattia contratta sul finire della seconda guerra mondiale ed essere così dichiarato inabile al lavoro, ma per lui il calvario sembra senza fine.

A nove mesi circa dalla notifica al Ministero del Tesoro, resta, infatti, tuttora inattuata la sentenza della seconda sezione giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei conti che ha dichiarato Canitano inabile al lavoro fin dal primo gennaio 1979. Una sentenza che dovrebbe consentire all' uomo di portare a casa un bel gruzzolo di arretrati, ma, soprattutto, di alzare l' importo della sua miserrima pensione, che non gli consente di vivere in un luogo diverso da un tugurio, per di più attraversato da una gocciolante condotta idrica.

«In barba all' età avanzata di Canitano, lo strano silenzio del ministero del Tesoro, che non ha ancora recepito quella sentenza - dice l' avvocato Francesco Montesano, che assiste Canitano - conferma la presenza di un muro di gomma tra cittadino e Stato, che penalizza un reduce colpito da malattie invalidanti, che ha chiesto e ottenuto quanto gli spettava».

Milano: cinque vigili urbani si sentono male e vengono ricoverati a causa dell'inquinamento

MILANO Cique vigili urbani milanesi sono stati ricoverati al Policlinico di Milano (uno è ora in terapia sotto la tenda ad ossigeno) ieri dopo essersi sentiti male a pochi minuti uno dall'altro mentre prestavano servizio all' incrocio tra via Bazzi e via Cermenate, alla periferia sud del capoluogo lombardo, probabilmente a causa dello smog. Secondo quanto riferito da Antonio Barbato, portavoce del sindacato di base, uno dei vigili è svenuto mentre gli altri, nel giro di pochi minuti, si sono sentiti male. I cinque sono stati trasportati al Policlinico. Alcuni dei vigili ricoverati prestavano da oltre dieci giorni di seguito lo stesso servizio.

B18157

LE NUOVE CONCESSIONARIE MITSUBISHI

TRIESTE
AUTOLINE
Muggia - Strada delle Saline (Z.I. Noghere)
Tel. 040.232371

MITSUBISHI MOTORS

GORIZIA
COMAUTO
Gorizia - Via Caprin 19
Tel. 0481.534411-2

Il governo stringe i tempi sulle regole del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali

Settimana con bus e aerei a rischio

Il 5 marzo bancari a braccia incrociate per il rinnovo del contratto di lavoro

ROMA Aerei, autobus, traghetti, avvocati penalisti. E, qualche giorno più in là, anche bancari. È una raffica di scioperi quella prevista per questa settimana, a ridosso dell'incontro interministeriale che oggi potrebbe portare al varo della riforma della legge 146 sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. A Palazzo Chigi i ministri della Funzione pubblica, Angelo Piazza, del Lavoro, Antonio Bassolino, e dei Trasporti, Tiziano Treu, oggi vedranno infatti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, e con lui discuteranno la bozza di revisione. Punto qualificante - oltre alle forme di prevenzione degli scioperi -, quello di estendere le nuove regole anche ai lavoratori autonomi che svolgono attività di servizio «essenziali» per i cittadini, come tassisti e avvocati. «Potrebbe essere l'incontro conclusivo visto che i sindacati sono stati già sentiti», azzarda Treu. Così, «presto» l'accordo potrebbe arrivare al Consiglio dei ministri. In attesa della «rivoluzione», però, la settimana si preannuncia comunque difficile. Il più colpito sarà il comparto aeroportuale: domani, giovedì e venerdì ci saranno disagi per chi vola. Ma il calendario delle agitazioni riguarderà anche scuola, traghetti e trasporti urbani.

MERCOLEDI' - Dalle 10 alle 14 di domani incrociano le braccia i controllori del Centro di assistenza al volo di Bari. Dalle 6 del mattino alle 24 - per un totale di 18 ore - si fermano anche i dipendenti di traghetti e aliscafi della società regionale Caremar; i trasporti marittimi in Campania saranno dunque a rischio.

GIOVEDI' - Per 4 ore, dalle 11 alle 15, si astengono gli assistenti di volo di Sulta e Anpav per uno sciopero che riguarderà i voli Alitalia Team in partenza da Roma e Milano.

VENERDI' - Ancora voli a rischio: dalle 12 alle 14 incrociano le braccia i controllori di volo del Centro di Assistenza al volo di Fiumicino. Nello stesso giorno scioperano per quattro ore gli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati di base della Confederazione nazionale lavoratori dei trasporti (Cnlt): l'orario di astensione sarà definito a livello locale. Sempre venerdì incroceranno le braccia per un'ora, quella di inizio delle lezioni, gli insegnanti di ruolo e non, aderenti a Unicobas scuola per protestare contro il rinnovo del contratto di lavoro e gli aumenti definiti «mance inaccettabili».

SABATO - Al termine delle lezioni ancora un'ora di sciopero degli insegnanti aderenti a Unicobas scuola.

VENERDI' 5 MARZO - I bancari incroceranno le braccia per l'intera giornata nell'ambito delle trattative per il rinnovo contrattuale di categoria.

Milano, oltre cento tassisti nel mirino della magistratura

MILANO Oltre cento tassisti sono finiti nel mirino della magistratura per blocco stradale e interruzione di pubblico servizio. La procura ha spedito gli inviti a comparire per l'inchiesta avviata sulla protesta che in ottobre paralizzò parte del centro storico di Milano. Per oltre sei ore i tassisti bloccarono il traffico in piazza della Scala mentre era in corso la seduta del consiglio comunale. Oggetto della protesta, organizzata dal coordinamento ambientalista taxi, le tariffe regionali che riguardavano l'apertura di Malpensa 2000. I manifestanti invocarono una modifica del decreto regionale che ridefiniva le tariffe. Secondo i contestatori il provvedimento implicava la liberalizzazione selvaggia delle licenze taxi e aumenti sconsiderati. L'episodio a cui fanno riferimento avvenne il 19 ottobre 1998. A bloccare il traffico nella piazza dove si affaccia la Scala da una parte e il Comune dall'altra furono circa 300 taxi. Il pm sottolinea che le auto bloccarono anche il transito dei tram numero 1 e 2 e degli autobus 43 e 86. Proprio queste limitazioni alla circolazione dei mezzi pubblici hanno fatto scattare l'ipotesi di reato di interruzione di pubblico servizio.

Iniziati a Milano gli interrogatori ai professionisti finiti agli arresti domiciliari per truffa

Medici: «Inesistenti i dati dei Nas»

Galan, presidente della Regione Veneto: «Siamo all'avanguardia»

«Siamo più avanti nel monitoraggio e nel controllo dei servizi e stiamo per introdurre la tessera sanitaria»

MILANO «Quelli dei Nas sono dati inesistenti, non ci sono 15 mila pazienti finti vivi, nè medici e funzionari che lucrano. Sono accuse pesantissime e non vere». Il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan *(nella foto)*, e l'assessore alla sanità, Iles Braghetto, si difendono per lo scandalo che ha investito 454 medici di base. E Galan non esita a puntare il dito: «Ci attaccano perchè il Veneto è nettamente più avanti nel monitoraggio e nel controllo dei servizi di sanità, perchè è la prima Regione dove si introduce la tessera sanitaria».

I Nas dopo una serie di accertamenti hanno denunciato i dottori per il reato di truffa aggravata, per avere continuato a percepire «le quote paziente» erogate dal Servizio sanitario nazionale anche per circa 15 mila assistiti deceduti; e 6 funzionari di Ass per concorso in truffa aggravata, per avere omesso di cancellare dagli appositi elenchi i nominativi degli assistiti deceduti. «Quindicimila - ha detto Galan - è una cifra che se riferita a pazienti morti, ma ancora presenti nell'anagrafe sanitaria, non esiste». E Braghetto ha sottolineato che il problema della truffa non si pone in quanto è previsto fino a dieci anni indietro il recupero delle quote per paziente eventualmente corrisposte nei casi di deceduti o trasferiti. L'assessore ha ricordato che «già dal 1995 le Usl hanno iniziato a regolarizzare l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie».

Secondo i Nas, ai medici di base delle aziende indagate sono state corrisposte quote non dovute per un miliardo e 34 milioni, che ora sono state o vengono recuperate a carico degli stessi medici convenzionati. L'Usl 17 della Bassa padovana è impegnata per un importo di 467 milioni a carico di 179 medici, l'Usl 18 di Rovigo per 367 milioni a carico di 135 medici e l'Usl 12 Veneziana per 200 milioni a carico di 140 medici. Molti degli indagati avrebbero inoltre firmato il certificato di morte modello Istat. Per la gran parte dei medici denunciati per truffa bisogna comunque provare il dolo. Il pm della procura circondariale di Venezia, Bianca Maria Cotronei, competente per il troncone dei 120 medici dell'Usl Veneziana ha spiegato: «Per ora non mi risulta che sussista un obbligo da parte del medico di controllare o comunicare all'Ass l'elenco aggiornato dei propri pazienti, ma ci sono ancora alcuni punti da chiarire». A Venezia, tra l'altro, si sono verificati casi piuttosto curiosi, con pazienti passati da un medico ad un altro dopo la morte. I medici di base, comunque, continuano a sostenere che non spetta a loro aggiornare e controllare i tabulati dei pazienti.

Intanto, a Milano sono iniziati gli interrogatori dei medici finiti agli arresti domiciliari per truffa. Ieri è toccato al titolare della Clinica multimedica, Daniele Schwarz. Il medico è l'unico a essere accusato di corruzione oltre che di truffa e falso. È stato sentito per circa 3 ore e mezzo dal gip Enrico Tranfa, alla presenza dei pm Francesco Prete e Sandro Raimondi e dall'avvocato difensore Pietro Giarda.

Esce da Laterza «Camici e pigiami» sulle malefatte dei medici mutualisti

Quei pazienti da mungere

ROMA Sono pronti a firmare qualsiasi tipo di certificato, anche falso, pur di non perdere assistiti e quindi quote di rimborso; arrotondano in nero fuori dall'ambulatorio facendo concorrenza sleale ai liberi professionisti; concordano con gli specialisti una percentuale fissa per ogni loro paziente inviato per una visita.

Non è incoraggiante il ritratto della «lobby dei medici mutualisti» fatto da «Camici e pigiami», una sorta di libro-nero uscito in questi giorni che denuncia dal di dentro le colpe dei medici nel disastro della sanità italiana.

I medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale non sono tuttavia l'unico bersaglio dell'autore, che si firma con lo pseudonimo di Medicus Medicorum. Nel volume, edito da Laterza, si denunciano anche altri mali: i concorsi che si vincono solo se così ha deciso chi sta più in alto, i 40 mila medici disoccupati o sottoccupati sfruttati anche per favori personali ai baroni. E ancora: i medici privati che lucrano sulle disfunzioni della sanità privata e i primari che in ospedale hanno un occhio di riguardo per chi li paga profumatamente al di fuori della struttura pubblica come medici privati.

Ma un capitolo a parte è dedicato proprio ai medici convenzionati, e in particolare ai cosiddetti «massimalisti», quelli scelti dal massimo consentito di pazienti assistibili: 1500 per i medici generici e 800 per i pediatri.

Si tratta di una categoria che pur di non perdere parte dei rimborsi - almeno 7 milioni e mezzo - scende a patti con i mutuati: rilasciano qualsiasi certificato - sostiene Medicus Medicorum - e firmano ricette chieste per telefono lasciandole poi direttamente in farmacia.

Il meccanismo continua a prosperare perchè denunciarlo non converrebbe a nessuno: agli assistiti che guadagnano certificati e ricette facili; ai giovani camici bianchi che sperano di iniziare a guadagnare qualcosa sostituendo durante le ferie i medici convenzionati e che quindi devono tenerseli buoni; agli stessi liberi professionisti che concordano col mutualista una percentuale per ogni paziente inviato.

SEMPLIFICAZIONE

Entra in vigore la circolare Bassanini

Spariscono le file agli sportelli Da oggi l'autocertificazione facilita la vita al cittadino

ROMA È un addio alle scartoffie, una spallata alle lungaggini burocratiche e quindi un potenziale miglioramento della vita del cittadino. I certificati, vera croce del rapporto tra gli italiani e le istituzioni, vanno finalmente in pensione a partire da oggi. Al loro posto arriva l'autocertificazione che dopo un'attesa di quasi trent'anni (la prima volta che se ne parlò correva l'anno 1968), da questa mattina viene accettata in tutti gli uffici pubblici.

A dare il via a questa piccola ma importante rivoluzione è una circolare del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, che invita le amministrazioni ad accettare le dichiarazioni in carta semplice firmate dai cittadini a partire proprio dal 23 febbraio.

Nei giorni scorsi lo stesso Bassanini, che come ministro della Funzione pubblica ha legato il suo nome a una serie di leggi per lo snellimento della burocrazia, aveva sottolineato come l'introduzione delle nuove norme avrebbe consentito di ridurre in modo radicale la produzione di certificati amministrativi riducendo contemporaneamente le file agli sportelli. Gli effetti dovrebbero essere evidenti per tutti. Finora era infatti possibile presentare dichiarazioni non autenticate al posto dei certificati soltanto per i dati anagrafici e di stato civile: atto di nascita, residenza, matrimonio, famiglia. Una semplificazione che avrebbe già portato, sempre secondo Bassanini, a una riduzione di 30 milioni di certificati l'anno. Da questa mattina è stato invece possibile ricorrere all'autocertificazione praticamente per tutto: titoli di studi e esami sostenuti, reddito, codice fiscale, partita Iva, stato di disoccupazione, qualità di casalinga e di pensionato, qualità legale di rappresentante, obblighi militari, assenza di condanne penali, estratti degli atti di stato civile e dichiarazioni di vivenza a carico. Restano in vita, e quindi obbligatori, solo alcuni certificati, come quello antimafia e quelli che riguardano le condizioni medico-sanitarie.

Ma cos'è esattamente l'autocertificazione, e quali sono le amministrazioni obbligate ad accettarla? Come spiega la parola, l'autocertificazione è un foglio di carta semplice su cui il cittadino dichiara qualcosa sotto la propria responsabilità. Le amministrazioni sono obbligate a effettuare dei controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di falso il cittadino responsabile perde il diritto a ottenere il beneficio richiesto e incorre in sanzioni penali.

Le amministrazioni che non possono più richiedere certificati sono invece: le motorizzazioni civili, i Comuni, le scuole e le università per le iscrizioni. Inoltre potrà autocertificare tutto anche chi deve essere assunto dallo Stato dopo aver vinto un concorso.

Sanzioni sono previste anche per quegli impiegati che si ostineranno a chiedere certificati a tutti i costi. Chi rifiuterà l'autocertificazione potrà infatti essere denunciato per violazione del dovere di ufficio e rischia sanzioni che vanno dal semplice richiamo, verbale o scritto, alla sospensione temporanea del lavoro, al licenziamento per i casi più gravi. Il ministero della Funzione pubblica ha deciso di venire incontro ai cittadini che dovessero trovarsi di fronte a impiegati troppo restii al cambiamento, e per questo ha istituito un numero di fax (06-85982075) da utilizzare per le eventuali denuncie, ma anche per richiedere informazioni.

Carlo Lania

20 febbraio - 7 marzo

Festival Mitsubishi

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:

1°: **Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI** 4WD GLX
2°: **Mitsubishi Carisma 1,8 GDI** LS Target
3°: **Mitsubishi Space Star 1,8 GDI** GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

GDI Gasoline Direct Injection GDI è Mitsubishi Motors.

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

CLAC

Vieni a scoprire L200 turbodiesel.

In Italia, L200 2,5 turbodiesel è il leader dei pick-up (fonte UNRAE 31/12/98). Spazioso e confortevole anche per cinque persone, Mitsubishi L200 è un solido alleato sul lavoro, amico impareggiabile per il tempo libero. Disponibile in versione Single Cab, Club Cab e Double Cab. Vieni a scoprire L200... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

MITSUBISHI MOTORS

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE Formula d'acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.

3 ANNI GARANZIA

INTER-EURO SERVICE Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Numero Verde 167-369463

www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

BORSA

24147 2,509%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,387	8,413	Marengo Svizzero	48,030	57,843
Argento (per Kg.)	162,167	163,200	Marengo Francese	47,514	55,777
Sterlina (v.C.)	62,491	65,074	Marengo Belga	46,998	55,777
Sterlina (n.C.)	65,074	71,271	Marengo Austriaco	46,998	55,261
Sterlina (post.74)	63,524	69,722	20 Marchi	63,524	67,139
Marengo Italiano	57,843	60,425	Krugerrand	259,261	278,887

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 300	1221,53	1,414
Francoforte	4845,18	0,891	New York (prov.)	9479,37	1,493
Lisbona	4908,17	0,469	Stoccolma (omx)	739,34	1,926
Londra	6069,9	0,642	Tokio	14256,6	1,125
Londra Eurotop 100	2808,9	1,549	Vienna Atx	1158,42	0,063

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,099	1761,847	Corona Norvegese	8,689	222,842
Yen Giapponese	133,610	14,492	Corona Danese	7,435	260,426
Sterlina Inglese	0,679	2851,649	Dracma Greca	322,050	6,012
Franco Svizzero	1,599	1210,926	Dollaro Canadese	1,635	1184,263
Corona Svedese	8,908	217,363	Dollaro Australiano	1,724	1123,126

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO
-1,532% 1,099

YEN
-0,269% 133,610

TALLERO
-0,167% 189,417

KUNA
0,00% 7,5129

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8016	4,140	4,100	0,98	3,970	4,150
Acq De Ferrari Rnc	3679	1,900	1,905	-0,26	1,850	2,009
Acq Nicolay	3942	2,036	2,183	-6,73	1,975	2,375
Acqua Marcia	476	0,2457	0,2390	2,80	0,2390	0,2678
Aedes	15256	7,879	7,892	-0,16	6,383	7,943
Aedes Rnc	7693	3,973	4,010	-0,92	3,147	4,210
Aem	4068	2,101	2,025	3,75	1,930	2,377
Aeroporti Roma	13072	6,751	6,930	-2,58	6,751	7,615
Alitalia	6603	3,410	3,106	9,79	3,068	3,549
Alleanza	18937	9,780	9,558	2,32	9,341	12,933
Alleanza Rnc	11925	6,159	6,229	-1,12	6,159	7,718
Allianz Subal.	18877	9,749	9,740	0,09	9,427	10,745
Amga	1805	0,9320	0,9117	2,23	0,9111	1,215
Ansaldo Trasp.	2672	1,380	1,391	-0,79	1,380	1,654
Arquati	2064	1,066	1,094	-2,56	1,021	1,291
Assitalia	9476	4,894	4,987	-1,86	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	16427	8,484	8,207	3,38	6,775	8,484
Autostr To-mi	8907	4,600	4,524	1,68	4,411	4,818
Autostrade	13740	7,096	7,118	-0,31	5,090	7,442
B Intermobiliare	7300	3,770	3,791	-0,55	3,449	3,956
B Napoli	2161	1,116	1,121	-0,45	1,116	1,275
B Napoli Rnc	2112	1,091	1,094	-0,27	1,091	1,191
B Pop Brescia	54700	28,25	28,11	0,50	21,54	28,91
B Pop Comm Ind 1/98	38152	19,704	19,240	2,41	15,100	22,02
B Pop Di Intra	25714	13,280	12,964	2,44	10,996	13,280
B Pop Di Lodi	21390	11,047	10,425	5,97	9,106	11,047
B Pop Etruria E Lazio	27667	14,289	14,264	0,18	14,008	15,100
B Pop Milano	14481	7,479	7,280	2,73	6,827	8,149
B Pop Novara	18472	9,540	8,935	6,77	6,549	9,540
B Pop Spoleto	17903	9,246	9,074	1,90	8,220	9,246
B Pop Verona-sgsp	179434	92,67	89,52	3,52	72,92	92,67
B.Agr.Mantovana	27572	14,240	14,216	0,17	13,518	14,981
B.Agr.Mantovana W	2345	1,211	1,252	-3,27	1,088	1,367
B.ca Roma	2748	1,419	1,393	1,87	1,236	1,504
B.P.Berg. Cv	44728	23,10	22,30	3,59	19,431	23,16
B.P.Berg. Cv W 00	2382	1,230	1,157	6,31	0,9911	1,248
B.P.Berg. Cv W 04	1711	0,8837	0,8565	3,18	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	39771	20,54	19,870	3,37	16,050	23,48
B.P.Cremona	16642	8,595	8,232	4,41	8,156	8,790
B.P.Cremona 1/1/99	16015	8,271	7,930	4,30	7,930	8,500
Banca Lombarda	24819	12,818	12,872	-0,42	11,500	13,561
Banco Chiavari	5613	2,899	2,843	1,97	2,843	3,219
Bassetti	10309	5,324	5,330	-0,11	4,944	6,201
Bastogi	116	0,0601	0,0606	-0,83	0,0601	0,0732
Bayer	59134	30,54	30,37	0,56	30,37	37,35
Bayerische Vita	8812	4,551	4,599	-1,04	4,551	5,630
Bca Carige	14826	7,657	7,613	0,58	7,543	8,405
Bca Fideuram	10047	5,189	5,235	-0,88	5,098	6,667
Bca Intesa	9476	4,894	4,830	1,33	4,109	5,359
Bca Intesa Rnc	4655	2,404	2,433	-1,19	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	1940	1,002	0,9828	1,95	0,8060	1,158
Bca Intesa W Rnc 02	936	0,4835	0,4988	-3,07	0,4835	0,5956
Bca Legnano	10835	5,596	5,615	-0,34	4,964	5,691
Bca Toscana	8771	4,530	4,327	4,69	3,855	4,530
Bco Desio	6701	3,461	3,476	-0,43	3,106	3,540
Bco Desio Brianza Rnc9	3435	1,774	1,750	1,37	1,750	2,001
Bco Sardegna R	27503	14,204	14,188	0,11	13,281	15,040
Beghelli	3733	1,928	1,962	-1,73	1,928	2,219
Benetton	2868	1,481	1,498	-1,13	1,405	1,808
Bim W	1510	0,7800	0,7520	3,72	0,6362	0,8454
Bna	3292	1,700	1,483	14,63	1,285	1,700
Bna Priv	1836	0,9484	0,8870	6,92	0,8056	0,9484
Bna Rnc	1621	0,8372	0,8056	3,92	0,7244	0,8372
Bnl	5284	2,729	2,752	-0,84	2,459	2,851
Bnl Rnc	3942	2,036	2,087	-2,44	2,036	2,380
Boero	12005	6,200	6,200	0,00	6,198	6,500
Bon Ferraresi	15103	7,800	7,800	0,00	7,800	8,700
Brembo	21731	11,223	11,511	-2,50	9,362	11,926
Brioschi	463	0,2392	0,2551	-6,23	0,1845	0,2785
Buffetti	6858	3,542	3,478	1,84	2,858	3,934
Bulgari	9300	4,803	4,869	-1,36	4,544	5,959
C.A.L.P.	5114	2,641	2,670	-1,09	2,641	3,228
Caffaro	2176	1,124	1,137	-1,14	1,124	1,261
Caffaro R	2246	1,160	1,150	0,87	1,150	1,270
Calcemento	1935	0,9996	1,002	-0,24	0,9897	1,208
Caltagirone	1738	0,8976	0,8895	0,91	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1717	0,8870	0,8800	0,80	0,8000	0,9250
Cam Fin	3478	1,796	1,780	0,90	1,750	1,950
Carraro	8332	4,303	4,230	1,73	4,074	5,093
Cart.Burgo	10092	5,212	5,193	0,37	4,816	5,734
Cart.Burgo Priv	13825	7,140	7,490	-4,67	7,140	8,390
Cart.Burgo Rnc	12818	6,620	6,620	0,00	6,378	7,200
Castelgarden	5770	2,980	2,970	0,34	2,721	3,115
Cem Augusta	3195	1,650	1,655	-0,30	1,588	1,790
Cem Barletta	6196	3,200	3,100	3,23	3,100	4,000
Cem Barletta Rnc	6138	3,170	2,920	8,56	2,720	3,350
Cembre	5809	3,000	2,940	2,04	2,938	3,093
Cementir	1817	0,9384	0,9100	3,12	0,8534	0,9971
Cent & Zinelli	247	0,1275	0,1300	-1,92	0,1268	0,1576
Ciga Hotels	1288	0,6652	0,6554	1,50	0,6137	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1628	0,8410	0,8360	0,60	0,7449	0,8762
Cir	1948	1,006	1,008	-0,20	0,8797	1,103
Cir Rnc	1823	0,9415	0,9511	-1,01	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1743	0,9000	0,8980	0,22	0,7910	0,9367
Cir Rnc B/98	1646	0,8500	0,8500	0,00	0,7668	0,8500
Cirio	1057	0,5457	0,5376	1,51	0,5198	0,6061
Cirio W	410	0,2120	0,2262	-6,28	0,2120	0,2578
Class Editori	14121	7,293	7,583	-3,82	2,134	8,403
Cmi	5342	2,759	2,681	2,91	2,160	2,759
Cofide	1030	0,5318	0,5536	-3,94	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	979	0,5055	0,5149	-1,83	0,4859	0,6621
Comau	4544	2,347	2,294	2,31	2,170	2,778
Comit	11620	6,001	5,885	1,97	5,259	6,566
Comit Rnc	9130	4,715	4,687	0,60	4,373	4,970
Compart	1137	0,5874	0,5712	2,84	0,5422	0,7352
Compart Rnc	1092	0,5639	0,5440	3,66	0,5353	0,6674
Con.Acque TO	6796	3,510	3,510	0,00	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	34235	17,681	17,197	2,81	15,403	17,681
Cr.Valtellinese	17605	9,092	8,931	1,80	8,559	9,430
Credem	5423	2,801	2,780	0,76	2,496	2,988
Credem 1/99	5243	2,708	2,700	0,30	2,560	2,971
Cremonini	4411	2,278	2,313	-1,51	2,125	2,877
Crespi	3305	1,707	1,717	-0,58	1,621	1,883
Csp International	8622	4,453	4,584	-2,86	4,439	5,501
Cucirini	1379	0,7121	0,7233	-1,55	0,7121	0,8600
Dalmine	422	0,2178	0,2209	-1,40	0,2178	0,2732
Danieli	9807	5,065	5,004	1,22	4,791	6,334
Danieli 98/03 W	1256	0,6487	0,6600	-1,71	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	5211	2,691	2,742	-1,86	2,691	3,402
Danieli W	1187	0,6130	0,6335	-3,24	0,6130	1,138
Deroma	11209	5,789	5,864	-1,28	5,785	6,602
Edison	16898	8,727	8,406	3,82	8,214	11,692
Emak	3813	1,969	1,975	-0,30	1,874	2,169
Eni	10162	5,248	5,185	1,22	5,097	5,903
Erg	5830	3,011	3,097	-2,78	2,670	3,297
Ericsson	66917	34,56	34,45	0,32	34,16	39,22
Eridania B Say	250263	129,25	127,22	1,60	125,64	158,44
Esaote	3898	2,013	2,020	-0,35	1,927	2,274
Falck	14199	7,333	7,211	1,69	6,600	7,345
Falck R	13844	7,150	7,150	0,00	6,900	7,500
Fiar	6066	3,133	3,090	1,39	2,900	3,200
Fiat	5545	2,864	2,801	2,25	2,634	3,380
Fiat P	2829	1,461	1,427	2,38	1,392	1,864
Fiat Rnc	2951	1,524	1,519	0,33	1,512	1,913
Fin. Part	1038	0,5361	0,5577	-3,87	0,5361	0,6439
Fin. Part P	593	0,3065	0,3155	-2,85	0,3065	0,3761
Fin. Part Rnc	706	0,3644	0,3671	-0,74	0,3644	0,4108
Fin. Part. W	128	0,0662	0,0667	-0,75	0,0645	0,0857
Finarte Aste	2486	1,284	1,315	-2,36	1,037	1,315
Fincasa 44	436	0,2251	0,2251	0,00	0,2074	0,2590
Finmeccanica	2016	1,041	1,045	-0,38	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1545	0,7977	0,7847	1,66	0,7102	0,8318
Finmeccanica W 98-00	131	0,0676	0,0686	-1,46	0,0675	0,0775
Fondiaria Ass	8374	4,325	4,402	-1,75	4,325	5,513
Fondiaria Ass R	6281	3,244	3,313	-2,08	3,244	4,088
Fonspa	4167	2,152	2,155	-0,14	1,999	2,390
Gabetti Holding	2397	1,238	1,286	-3,73	1,211	1,447
Garboli	2149	1,110	1,110	0,00	1,065	1,180
Gefran	6380	3,295	3,258	1,14	3,109	3,566
Gemina	1054	0,5441	0,5592	-2,70	0,5441	0,6454
Gemina Rnc	1394	0,7200	0,6933	3,85	0,6725	0,7572
Generali	67828	35,03	33,82	3,58	33,41	40,47
Generali W 01	77819	40,19	39,39	2,03	38,86	46,48
Gewiss	31244	16,136	16,138	-0,01	15,596	18,076
Gildemeister	5714	2,951	2,923	0,96	2,792	3,192
Gim	1507	0,7783	0,7786	-0,04	0,7442	0,9219
Gim Rnc	2498	1,290	1,295	-0,39	1,243	1,323
Gim W 99	136	0,0700	0,0764	-8,38	0,0700	0,1511
Gr. C Ricchetti	1821	0,9404	0,9456	-0,55	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	20441	10,557	10,619	-0,58	7,885	11,843
HdP	1133	0,5851	0,5681	2,99	0,5628	0,6525
HdP Rnc	915	0,4728	0,4766	-0,80	0,4728	0,5306
I Grandi Viaggi	1913	0,9881	0,9984	-1,03	0,8647	1,157
I.M.A.	12237	6,320	6,423	-1,60	5,786	6,847
Idra Presse	3958	2,044	2,067	-1,11	2,020	2,180
Ifi Priv *	24763	12,789	12,528	2,08	12,038	17,108
Ifil	6295	3,251	3,054	6,45	2,884	3,914
Ifil Rnc	4016	2,074	2,009	3,24	1,966	2,529
Ifil W 99	1568	0,8100	0,7630	6,16	0,7219	1,152
Ifil W Risp 99	1400	0,7228	0,6912	4,57	0,6602	1,064
Imm. Metanopoli	1845	0,9531	0,9461	0,74	0,9390	1,069
Impreg/Crediop W 99	201	0,1036	0,1042	-0,58	0,0745	0,1747
Impregilo	1451	0,7496	0,7560	-0,85	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1433	0,7399	0,7226	2,39	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	792	0,4090	0,4078	0,29	0,3821	0,4536
Ina	3927	2,028	1,970	2,94	1,944	2,330
Interpump	7927	4,094	4,034	1,49	3,724	4,351
Ipi	2997	1,548	1,535	0,85	1,480	1,667
Irce	7385	3,814	3,881	-1,73	3,814	4,716
Italcementi	20097	10,379	9,826	5,63	8,043	10,379
Italcementi Rnc	8531	4,406	4,289	2,73	3,965	4,546
Italfondiario	18621	9,617	9,600	0,18	9,223	11,000
Italgas	9304	4,805	4,776	0,61	4,503	5,676
Italmobiliare	47458	24,51	24,50	0,04	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	30885	15,951	15,870	0,51	15,387	17,609
Ittierre Holding	4020	2,076	2,084	-0,38	2,076	2,462
Jolly Hotel	9557	4,936	4,800	2,83	4,540	5,003
Jolly Hotel Rnc	9488	4,900	4,900	0,00	4,810	5,300
La Doria	4876	2,518	2,531	-0,51	2,413	2,813
La Gaiana	4357	2,250	2,250	0,00	2,221	2,250
Lazio	9120	4,710	4,710	0,00	2,998	4,710
Linificio	781	0,4034	0,4106	-1,75	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	775	0,4000	0,4030	-0,74	0,3978	0,4490
Locat	1786	0,9226	0,9051	1,93	0,8970	1,146
Maffei	2513	1,298	1,300	-0,15	1,284	1,420
Magneti Marel R	2628	1,357	1,350	0,52	1,239	1,468
Magneti Marelli	2628	1,357	1,358	-0,07	1,187	1,519
Manuli Rubber	5100	2,634	2,639	-0,19	2,591	3,340
Marangoni	5654	2,920	2,900	0,69	2,800	3,140
Marzotto	15527	8,019	7,856	2,07	7,084	9,572
Marzotto Risp	19299	9,967	9,967	0,00	9,700	10,686
Marzotto Rnc	9778	5,050	5,283	-4,41	5,050	6,470
Mediaset	16193	8,363	8,259	1,26	7,071	9,188
Mediobanca	20633	10,656	10,247	3,99	9,299	12,450
Mediobanca W 2000	4876	2,518	2,449	2,82	2,411	3,147
Mediolanum	10990	5,676	5,663	0,23	5,635	7,589
Merloni	8051	4,158	4,194	-0,86	4,158	4,884
Merloni Rnc	3644	1,882	1,874	0,43	1,874	2,463
Milano Ass	5315	2,745	2,704	1,52	2,704	3,519
Milano Ass Rnc	3696	1,909	1,902	0,37	1,894	2,294
Milano Ass W 2002	827	0,4270	N.R.	0,00	0,4270	0,4270
Mittel	2651	1,369	1,398	-2,07	1,230	1,446
Mondadori	28031	14,477	14,204	1,92	11,607	15,043
Mondadori Rnc	20850	10,768	10,667	0,95	8,950	11,806
Monrif	1262	0,6519	0,6833	-4,60	0,6399	0,8011
Montedison	1773	0,9155	0,8933	2,49	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1398	0,7219	0,7143	1,06	0,7143	0,8727
Montedison Risp	2072	1,070	1,060	0,94	1,060	1,234
Montefibre	1072	0,5535	0,5573	-0,68	0,5383	0,7341
Montefibre Rnc	1249	0,6450	0,6500	-0,77	0,5912	0,7448
Navig Montanari	2827	1,460	1,490	-2,01	1,380	1,603
Necchi	751	0,3880	0,4023	-3,55	0,3604	0,4337
Necchi Rnc	1898	0,9800	0,9800	0,00	0,9800	1,002
Olcese Venez.	1571	0,8116	0,8000	1,45	0,6208	0,8853
Olivetti	5917	3,056	3,184	-4,02	2,880	3,442
Olivetti P	6146	3,174	3,111	2,03	2,858	3,677
Olivetti Rnc	5435	2,807	2,815	-0,28	2,495	3,125
Olivetti W	5061	2,614	2,674	-2,24	2,362	2,913
Pagnossin	7377	3,810	3,792	0,47	3,682	4,768
Parmalat	2519	1,301	1,312	-0,84	1,299	1,666
Parmalat W 03	1938	1,001	1,001	0,00	0,9545	1,202
Parmalat W 99	1505	0,7773	0,7877	-1,32	0,7773	1,122
Perlier	681	0,3516	0,3600	-2,33	0,3193	0,4160
Petra	19297	9,966	9,919	0,47	8,428	11,005
Petra Rnc	9738	5,029	5,014	0,30	3,830	5,228
Pininfarina	35627	18,400	18,295	0,57	16,685	20,24
Pininfarina Risp	34853	18,000	18,000	0,00	17,200	19,161
Pirelli	4974	2,569	2,563	0,23	2,264	2,946
Pirelli & C.	2821	1,457	1,466	-0,61	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2808	1,450	1,424	1,83	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3510	1,813	1,824	-0,60	1,777	2,178
Poligrafici	3297	1,703	1,672	1,85	1,637	2,246
Premafin	1487	0,7681	0,8014	-4,16	0,6246	0,8396
Premaimm	1453	0,7503	N.R.	0,00	0,7503	0,7503
Premuda	1677	0,8662	0,8737	-0,86	0,8662	1,067
Premuda Rnc	4101	2,118	2,118	0,00	2,118	2,118
Ras	18486	9,547	9,361	1,99	9,348	12,968
Ras Rnc	13436	6,939	6,733	3,06	6,733	8,665
Ratti	3323	1,716	1,729	-0,75	1,716	1,993
Recordati	17426	9,000	8,984	0,18	8,000	9,522
Recordati Rnc	8764	4,526	4,641	-2,48	4,429	5,055
Reno De Medici	4049	2,091	2,065	1,26	1,952	2,659
Reno De Medici R	4744	2,450	2,450	0,00	2,120	3,254
Reno De Medici Rnc	4033	2,083	1,959	6,33	1,959	2,564
Ricchetti W 98/01	341	0,1763	0,1763	0,00	0,1680	0,2169
Richard Ginori 1735	1780	0,9192	0,9357	-1,76	0,8768	1,034
Rinascente	15200	7,850	7,912	-0,78	7,850	9,336
Rinascente P	7977	4,120	4,141	-0,51	4,120	4,861
Rinascente Rnc	8190	4,230	4,236	-0,14	4,230	5,349
Rinascente W	2734	1,412	1,431	-1,33	1,412	2,075
Rinascente W Rnc	1380	0,7126	0,7156	-0,42	0,7126	1,073
Risanamento Na	34442	17,788	17,589	1,13	16,386	19,271
Risanamento Na Rnc	16865	8,710	8,748	-0,43	8,200	9,809
Riva Finanziaria	6237	3,221	3,191	0,94	2,604	3,369
Roland Europe	4680	2,417	2,370	1,98	2,338	2,566
RoloBanca1473	43992	22,72	22,35	1,66	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4477	2,312	2,328	-0,69	2,229	2,595
Sabaf	13831	7,143	7,293	-2,06	7,104	8,104
Sadi	3882	2,005	2,000	0,25	2,000	2,287
Saes Getters	15256	7,879	7,928	-0,62	7,879	9,033
Saes Getters P	14522	7,500	7,850	-4,46	7,500	8,302
Saes Getters R	7968	4,115	4,194	-1,88	4,115	4,961
Safilo	7352	3,797	3,802	-0,13	3,702	4,656
Safilo Rnc	11037	5,700	5,700	0,00	5,120	6,100
Sai	19183	9,907	9,938	-0,31	8,866	10,824
Sai Rnc	8713	4,500	4,546	-1,01	4,500	5,703
Saiag	9654	4,986	4,991	-0,10	4,986	6,164
Saiag Rnc	6107	3,154	3,084	2,27	3,082	3,496
Saipem	6157	3,180	3,185	-0,16	2,946	3,647
Saipem Rnc	6636	3,427	3,427	0,00	3,300	3,695
San Paolo Imi	30016	15,502	15,472	0,19	14,158	16,113
Savino D. Bene	2267	1,171	1,182	-0,93	1,123	1,355
Schiapparelli	380	0,1960	0,1965	-0,25	0,1960	0,2322
Seat-pagine Gialle	2281	1,178	1,159	1,64	0,8201	1,183
Seat-pagine Gialle Rnc	1721	0,8890	0,8570	3,73	0,6768	0,8890
Simint	13021	6,725	6,819	-1,38	5,767	7,724
Sirti	10537	5,442	5,217	4,31	4,812	5,442
Smi Metalli	926	0,4783	0,4924	-2,86	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1119	0,5780	0,5686	1,65	0,5435	0,6208
Smi W 99	229	0,1183	0,1227	-3,59	0,1183	0,1719
Smurfit Sisa	1349	0,6965	0,6925	0,58	0,6213	0,7225
Snia-bpd	2521	1,302	1,318	-1,21	1,302	1,463
Snia-bpd R	2585	1,335	1,335	0,00	1,255	1,468
Snia-bpd Rnc	1817	0,9385	0,9400	-0,16	0,8844	0,9805
Sogefi	4082	2,108	2,169	-2,81	2,086	2,339
Sol	4268	2,204	2,212	-0,36	2,167	2,555
Sondel	6543	3,379	3,147	7,37	3,059	4,126
Sopaf	1080	0,5577	0,5575	0,04	0,5344	0,6487
Sopaf Rnc	962	0,4967	0,5090	-2,42	0,4836	0,5647
Sorin Biomedica	7187	3,712	3,721	-0,24	3,559	4,018
Stayer	1333	0,6882	0,6855	0,39	0,6855	0,8146
Stefanel	2875	1,485	1,475	0,68	1,445	2,007
Stefanel Rcv	3785	1,955	1,955	0,00	1,808	2,330
Stefanel W	617	0,3187	0,3184	0,09	0,3072	0,5032
Stmicroelectronics	162937	84,15	80,45	4,60	69,43	93,87
Targetti Sankey	5805	2,998	2,980	0,60	2,743	3,038
Tecnost	6514	3,364	2,830	18,87	2,810	3,364
Teknecomp	1037	0,5357	0,5550	-3,48	0,5357	0,6440
Teknecomp Rnc	891	0,4602	0,4508	2,09	0,4508	0,5263
Telecom Italia	18890	9,756	9,005	8,34	7,576	9,756
Telecom Italia Rn	12104	6,251	5,931	5,40	5,555	6,251
Terme Acqui	1375	0,7100	0,7100	0,00	0,7100	0,9185
Terme Acqui Rn	1152	0,5950	0,6200	-4,03	0,5883	0,7616
Tim	11743	6,065	5,626	7,80	5,177	6,858
Tim Rnc	6740	3,481	3,390	2,68	3,226	4,351
Toro Ass Privcv	13300	6,869	6,699	2,54	6,541	7,822
Toro Ass.Rnc	12791	6,606	6,563	0,66	6,534	7,837
Toro Assicur.	22044	11,385	11,284	0,90	11,118	14,517
Toro W	13624	7,036	7,041	-0,07	6,969	8,645
Trenno	4215	2,177	2,219	-1,89	1,904	2,558
Unicem	19126	9,878	9,344	5,71	7,715	9,878
Unicem Rnc	8105	4,186	4,182	0,10	3,883	4,442
Unicredito It	9160	4,731	4,758	-0,57	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6804	3,514	3,525	-0,31	3,220	4,092
Unione Immobiliare	986	0,5094	0,4818	5,73	0,4118	0,5385
Unipol	5987	3,092	3,010	2,72	2,985	3,721
Unipol Ord W 99	809	0,4180	0,4108	1,75	0,4108	0,6021
Unipol Priv	4326	2,234	2,192	1,92	1,998	2,334
Unipol Priv W 99	807	0,4166	0,4204	-0,90	0,4088	0,5619
Vianini Ind	1489	0,7688	0,7726	-0,49	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3497	1,806	1,850	-2,38	1,778	2,036
Vittoria Ass	7489	3,868	3,908	-1,02	3,728	4,605
Volkswagen	121133	62,56	62,76	-0,32	62,56	77,30
Zignago Ex	18313	9,458	9,650	-1,99	8,803	10,226
Zucchi	12421	6,415	6,415	0,00	6,415	7,540
Zucchi Rnc	7954	4,108	4,108	0,00	4,012	4,840
Zucchini	12322	6,364	6,177	3,03	5,007	6,507

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,480	10611
Alberto Primo	6,392	12377
Alpi Az.	8,391	16247
Apulia Az.	10,856	21020
Arca Az It.	19,294	37358
Aureo Previdenza	19,067	36919
Azimut Crescita It	17,150	33207
Azzurro	28,476	55137
Blue Cis	8,603	16658
Bn Azioni It.	11,243	21769
Bpb Tiziano	15,060	29160
Bpvi Az. It.	4,754	9205
Capitalgest It.	16,697	32330
Capitalras	18,421	35668
Carif Az It.	9,260	17930
Centrale Capital	23,722	45932
Centrale It.	14,233	27559
Cisalpino Indice	12,655	24503
Cliam Azioni It.	8,683	16813
Comit Az.	11,594	22449
Consultinvest Az.	10,385	20108
Cr Suisse Az. It	12,245	23710
Dival Piazza Affari	7,423	14373
Ducato Az It.	12,139	23504
Effe Az. It.	6,145	11899
Epta Azioni It.	12,393	23996
Eurom Az It.	16,219	31404
F&f Gest It.	19,760	38261
F&f Lag Az It	23,619	45733
F&f Select It.	11,235	21754
Fondersel It.	14,706	28475
Fondersel P M I	9,747	18873
Fondicri Selez It.	19,341	37449
Fondinvest Pza Affari	18,021	34894
Fonditalia Eq It.	11,532	22329
G4 Az. It	5,371	10400
G4 Blue Chips It	5,481	10613
G4 Small Caps	5,303	10268
Galileo	15,062	29164
Genercomit Azioni It	11,437	22145
Genercomit Capital	13,060	25288
Gepocapital	16,217	31400
Gesfimi It.	12,765	24716
Gesticredit Borsitalia	14,636	28339
Gesticredit Crescita	11,582	22426
Gestielle A	12,365	23942
Gestifondi Az It.	13,278	25710
Gestnord P Affari	10,507	20344
Grifoglobal	10,030	19421
Imi It.	20,000	38725
Ing Az.	18,978	36747
Interb Az.	24,300	47051
Interf It.N Eq	8,995	17417
Investire Az.	17,487	33860
Italfortune Cat A	80,590	156044
Italy Stock Manag	11,817	22881
Mediceo Indice It.	7,819	15140
Mida Az.	17,315	33527
Oasi Az. It	10,674	20668
Oasi Crescita Azion	11,273	21828
Oasi Ital Eq Risk	13,974	27057
Oltremare Azion	12,361	23934
Optima Azion	5,427	10508
Padano Indice It.	11,715	22683
Performance Az It.	10,474	20280
Prime It.	16,279	31521
Primecapital	43,869	84942
Primeclub Az It.	15,721	30440
Quadrif Blue Chips	5,884	11393
Risp It Crescita	13,012	25195
Roloitaly	10,635	20592
Rom It.N Index	12,698	24587
Rsa Small Cap	10,678	20675
Sanpaolo Aldebaran It	17,529	33941
Sanpaolo Az It.	8,680	16807
Sanpaolo Azioni	17,847	34557
Symphonia C Az It.	9,069	17560
Venetoblue	15,664	30330
Venetoventure	13,101	25367
Zecchino	11,368	22012
Zenit Az.	10,868	21043
Zeta Az.	17,447	33782
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,066	25299
Aureo E.M.U	12,031	23295
Cisalpino Az.	16,266	31495
Cliam Sestante	8,280	16032
Comit Plus	11,123	21537
Fonditalia Eq Eur.	10,171	19694
Gesticredit Privatiz	7,866	15231
Interf Eur.An Eq	6,951	13459
Rom Brit Index Gbp	7,910	-
Rom Fr Index	575,794	1114893
Rom German Index	505,825	979414
Rsa Az.	11,880	23003
Sanpaolo Junior	19,156	37091
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	16,995	32907
Arca Az Eur.	11,073	21440
Astese Euroazioni	5,382	10421
Az Eur. Romagest	13,304	25760
Azimut Eur.	11,044	21384
Bpvi Europ Eq	4,950	9585
Capitalgest Eur.	6,552	12686
Carif Az Eur.	7,356	14243
Centrale Em Eur.	5,531	10710
Centrale Eur.	24,377	47200
Ducato Az Eur.	7,817	15136
Epta Selez Eur.	5,291	10245
Euro Az.	6,445	12479
Eurom Eur. E F	16,150	31271
Europa 2000	17,253	33406
Euroras F Equity	44,960	87055
F&f Potenziale Eur.	6,610	12799
F&f Select Eur.	18,187	35215
Fondersel Eur.	13,538	26213
Fondicri Selez Eur.	7,047	13645
Fondinvest Eur.	16,166	31302
Fondinvest Svil Eur.	5,727	11089
Fonditalia Eq Britain	10,043	19446
Genercomit Eur.	20,227	39165
Gesfimi Eur.	11,165	21618
Gesticredit Euroaz	17,031	32977
Gestielle Eur.	13,448	26039
Gestnord Eur.	10,483	20298
Imi Eur.	18,362	35554
Ing Eur.	18,279	35393
Interf British Eq	6,088	11788
Investire Eur.	13,742	26608
Mediceo Medit.	11,844	22933
Mediceo Nord Eur.	7,762	15029
Phenixfund Top	12,475	24155
Prime Merrill Eur.	19,976	38679
Putnam Eur. Equity	8,629	16708
Quadrif Azion	15,035	29112
Roloeuropa	10,146	19645
Rom British Index	11,568	22399
Sanpaolo Eur.	9,280	17969
Zeta Eurostock	4,968	9619
Zetaswiss	21,022	40704
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	18,332	35496
America 2000	14,231	27555
Arca Az Amer.	20,238	39186
Az N Am Romagest	14,739	28539
Azimut Amer.	11,475	22219
Capitalgest Amer.	10,297	19938
Carif Az Amer.	7,688	14886
Centrale Amer. Dlr	18,926	-
Centrale Amer. Lit	16,954	32828
Centrale Em Amer	5,810	11250
Ducato Az Amer.	6,305	12208
Epta Selez Amer.	5,881	11387
Eurom Amer. E F	19,715	38174
F&f Select Amer.	13,133	25429
Fondersel Amer.	12,895	24968
Fondicri Selez Amer.	7,301	14137
Fondinv Wall Street	6,257	12115
Fonditalia Eq Usa	12,280	23777
Genercom N Amer.	24,966	48341
Gesfimi Americhe	10,293	19930
Gesticredit Amer.	9,691	18764
Gestielle Amer.	12,460	24126
Gestnord Amer.	18,155	35153
Gestnord Amer. $	20,266	-
Imi West	21,202	41053
Ing Amer.	19,490	37738
Interf Blue Chips Us	7,158	13860
Interf Small Caps Us Eq	4,909	9505
Investire Amer.	20,061	38844
Mediceo Amer.	9,764	18906
Optima Americhe	5,554	10754
Phenixfund	14,138	27375
Prime Merrill Amer.	19,640	38028
Putnam Usa Eq Dlr	9,081	-
Putnam Usa Equity	8,135	15752
Putnam Usa Opport	6,830	13225
Putnam Usa Opport $	7,624	-
Roloamerica	11,888	23018
Rom N Am Index	18,382	35593
Rom N Am Index Dus	20,520	-
Sanpaolo Amer.	11,024	21345
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	5,173	10016
Arca Az Far East	4,924	9534
Az Pac Romagest	4,783	9261
Azimut Pacif.	5,271	10206
Capitalgest Pacif.	3,587	6945
Carif Az Asia	3,804	7366
Centrale Em Asia Dlr	5,587	-
Centrale Em Asia Lir	5,005	9691
Centrale Giap. Lit	4,315	8355
Centrale Giap. Yen	578,081	-
Cliam Fenice	5,570	10785
Ducato Az Asia	3,353	6492
Ducato Az Giap.	4,020	7784
Epta Selez Pacif.	5,611	10864
Eurom Tiger Far East	6,922	13403
F&f Select Pacif.	4,687	9075
Fondersel Oriente	4,723	9145
Fondicri Selez Or	3,954	7656
Fondinvest Pacif.	5,123	9920
Fondinvest Sol Lev	5,608	10859
Fonditalia Eq Jap.	3,144	6088
Genercomit Pacif.	4,717	9133
Gesfimi Pacif.	4,295	8316
Gesticredit Far East	3,903	7557
Gestielle Far East	4,691	9083
Gestnord Far East	6,455	12499
Gestnord Far East Yen	864,776	-
Imi East	5,460	10572
Ing Asia	3,691	7147
Interf Jap.Ese Eq	3,616	7002
Investire Pacif.	5,747	11128
Mediceo Asia	2,943	5698
Mediceo Giap.	4,510	8733
Oriente 2000	7,029	13610
Prime Merrill Pacif.	10,644	20610
Putnam Pacific Eq $	4,381	-
Putnam Pacific Equity	3,925	7600
Rolooriente	4,404	8527
Rom Pacific Index	0,545	1055
Rom Pacific Index Yen	73,000	-
Sanpaolo Pacific	4,603	8913
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	4,041	7824
Carif Paesi Emerg	3,848	7451
Ducato Az P Emerg.	2,946	5704
Epta Merc Emerg	4,742	9182
Eurom Emerg Mk E F	3,734	7230
F&f Select Nuovi Mercati	3,583	6938
Fondicri Alto Pot	7,607	14729
Fondinvest Amer. Lat	4,846	9383
Fondinvest Paesi Emer	5,253	10171
Fonditalia Em Market	2,363	4575
Geode P Emerg.	4,082	7904
Gesticredit Merc Em	3,767	7294
Gestielle Em Mkt	5,371	10400
Gestnord P Emerg.	4,739	9176
Ing Emerg M Equity	3,835	7426
Interf Emerging Markets	3,909	7569
Mediceo Amer. Latina	4,265	8258
Prime Emerging Mk	5,762	11157
Putnam Em Market	3,545	6864
Putnam Em Market $	3,957	-
Rsa Em Mkt	4,479	8673
Sanpaolo Ec Emerg.	4,455	8626
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	13,908	26930
Apulia Int.	7,785	15074
Arca 27	13,873	26862
Aureo Global	11,454	22178
Az Inter Romagest	10,076	19510
Azimut Borse Int.	11,037	21371
Bn Azioni Int.	12,694	24579
Bpb Rubens	8,771	16983
Carif Ariete	13,275	25704
Carif Carige Az	7,236	14011
Carif M Graecia Az	6,393	12379
Centrale G8 Blue Chips	10,499	20329
Centrale Global	17,157	33221
Cliam Sirio	8,327	16123
Cr Suisse Az Int	8,254	15982
Ducato Az Imm Attivo	5,213	10094
Ducato Az Int.	30,049	58183
Eptainternational	14,676	28417
Eurom Blue Chips	14,070	27243
Eurom Growth E F	7,959	15411
F&f Gest Int.	15,654	30310
F&f Lag Az Int	13,332	25814
F&f Top50 Int	6,306	12210
Fideuram Az.	14,074	27251
Fondicri Int.	18,532	35883
Fondinvest World	13,146	25454
Fonditalia Global	106,876	206941
Fondo Trading	8,643	16735
Galileo Int.	12,497	24198
Genercomit Int.	17,670	34214
Geode	13,127	25417
Gepobluechips	7,243	14024
Gesfimi Glob.	20,072	38865
Gesfimi Innovaz	10,479	20290
Gesticredit Az.	14,980	29005
Gestielle B	11,630	22519
Gestielle I	10,676	20672
Gestifondi Az Int	12,555	24310
Grifoglobal Int	6,910	13380
Ing Indice Glob.	13,944	26999
Intern Stock Manag	12,997	25166
International Securities	72,835	141028
Investire Int.	11,426	22124
Italfortune Cat B	20,020	38764
Oltremare Stock	10,213	19775
Optima Int.	5,491	10632
Performance Az Estero	11,135	21560
Prime Global	15,017	29077
Primeclub Az Int	7,927	15349
Putnam Global Eq Dlr	9,391	-
Putnam Global Equity	8,413	16290
Risp It Az.	14,903	28856
Risp It Borse Int	18,120	35085
Rolotrend	10,826	20962
Rom Univ Index	41,452	80262
Rsa Equity	5,767	11166
Sanpaolo International	13,810	26740
Sofid Sim Blue Chips	5,945	11511
Symphonia C Az Glob	8,627	16704
Tallero	7,872	15242
Zetastock	17,174	33254
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,206	13953
Aureo Multiazioni	9,393	18187
Capital It.	65,729	-
Carif Atlante	11,554	22372
Carif Benessere	5,985	11589
Carif Beni Di Consumo	6,032	11680
Carif Delta	23,506	45514
Carif Energ Mat Prime	5,660	10959
Carif Finanza	6,227	12057
Carif Tecnol Avanzate	6,257	12115
Centrale Az Imm Int	4,573	8855
Cristof Colombo	13,486	26113
Dival Cons Goods	6,294	12187
Dival Energy	5,345	10349
Dival Indiv Care	6,881	13323
Dival Multimedia	7,687	14884
Eurom Green E F	9,631	18648
Eurom Hi-tech E F	14,149	27396
Eurom Risk Fund	24,321	47092
F&f Select Germ.	9,706	18793
Ferdin Magellano	4,016	7776
Fondinvest Servizi	15,586	30179
Geode Ris Naturali	3,183	6163
Gesticredit Pharm	12,460	24126
Gestielle World Comm	8,038	15564
Gestnord Ambiente	6,691	12956
Gestnord Banking	9,906	19181
Ing I T Fund	6,865	13292
Ing Iniziativa	15,518	30047
Ing Olanda	13,638	26407
Italfortune Cat F	6,640	12857
Oasi Francoforte	10,848	21005
Oasi Londra	7,396	14321
Oasi New York	10,339	20019
Oasi Paniere Borse	8,187	15852
Oasi Parigi	12,753	24693
Oasi Tokyo	5,067	9811
Prime Special	11,784	22817
Putnam Int Opport	5,425	10504
Putnam Int Opport ($)	6,056	-
Sanpaolo Az Int Etico	7,846	15192
Sanpaolo Finance	20,675	40032
Sanpaolo High Tech	7,035	13622
Sanpaolo Industrial	13,570	26275
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,193	31354
Zeta Medium Cap	5,082	9840
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,566	22395
Alto Bil.	12,116	23460
Arca Bb	27,738	53708
Arca Te	13,184	25528
Armonia	11,424	22120
Aureo	23,285	45047
Azimut Bil.	16,765	32462
Azimut Bil. Int	5,601	10845
Bn Bil. It.	8,807	17053
Capitalcredit	13,878	26872
Capitalgest Bil	19,531	37817
Carif Blue Chips	8,976	17380
Carif Libra	29,202	56543
Cisalpino Bil.	17,876	34613
Eptacapital	13,481	26103
Eurom Capitalfit	21,036	40731
F&f Eurorisparmio	17,499	33883
F&f Prof.	48,523	93954
Fideuram Performance	8,958	17345
Fondersel	39,900	77257
Fondicri Bil	11,721	22695
Fondinvest Futuro	21,070	40797
Fondo Centrale	17,927	34712
G4 Bil. Int	5,103	9881
Genercomit	26,548	51404
Genercomit Espans	6,708	12989
Geporeinvest	14,677	28419
Gepoworld	10,807	20925
Gesfimi Int.	12,127	23481
Gesticredit Finanza	14,379	27842
Giallo	9,370	18143
Grifocapital	15,787	30568
Imi Capital	27,681	53598
Imindustria	12,123	23473
Ing Portfolio	27,088	52450
Interf Global	54,590	105701
Intermobiliare	17,316	33528
Investire Bil.	13,306	25764
Multiras	23,438	45382
Nagracapital	17,900	34659
Nordcapital	13,450	26043
Nordmix	12,566	24331
Oasi Fin Pers 15	5,263	10191
Oasi Fin Pers 25	5,343	10345
Primerend	25,226	48844
Quadrif Int	9,342	18089
Rolointernational	11,999	23233
Rolomix	11,974	23185
Sanpaolo Soluz 3	6,013	11643
Sanpaolo Soluz 4	5,328	10316
Sanpaolo Soluz 5	21,569	41763
Spazio Bil It	5,617	10876
Venetocapital	12,958	25090
Visconteo	25,302	48992
Zeta Bil.	17,953	34762
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,673	10984
Alto Obbl.	6,642	12861
Arca Obbl Eur.	6,296	12191
Bn Previdenza	12,525	24252
Bpb Tiepolo	6,611	12801
Carif Slr Currencies	6,880	13322
Cliam Regolo	6,247	12096
Cooperroma Obbl	5,461	10574
Cr Trieste Obbl	6,272	12144
Ducato Redd. It.	17,854	34570
Euro Obbl.	5,879	11383
Fondicri Roma C Mundi	7,973	15438
Fondimpiego	14,341	27768
Fondo Genovese	7,575	14667
Genercomit Rend.	6,625	12828
Gestielle M	8,853	17142
Ginevra Obbl	7,134	13813
Grifobond	6,018	11652
Griforend	7,761	15027
Investire Obbl	18,086	35019
Liradoro	7,455	14435
Mediceo Redd.	7,412	14352
Nagrarend	7,915	15326
Primecash	6,435	12460
Quadrif Conv Bond	7,890	15277
Rendicredit	6,841	13246
Rologest	14,425	27931
Sanpaolo Soluz 2	5,636	10913
Sforzesco	7,666	14843
Spazio Obblig	5,291	10245
Venetorend	12,573	24345
Zenit Obblig	6,058	11730
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,638	10917
Arca Bt	6,904	13368
Arca Mm	10,951	21204
Astese Mon.	5,305	10272
Aureo Mon.	5,548	10742
Azimut Solidarieta'	6,179	11964
Bn Mon. It.	9,578	18546
Bn Redd. It.	6,135	11879
Bpvi Mon.	5,008	9697
Capitalgest Moneta	8,278	16028
Carif Carige Mon	8,758	16958
Carif Euro Piu'	11,840	22925
Carif M Graecia	7,419	14365
Centrale Cash	6,897	13354
Centrale Tasso Var	5,509	10667
Cisalpino Cash	7,057	13664
Cliam Liquidita'	6,693	12959
Comit Redd.	6,106	11823
Cr Cento Valore	5,266	10196
Cr Suisse Mon It	6,177	11960
Dival Cash	5,450	10553
Epta Tv	5,523	10694
Eurom Liquidita'	5,734	11103
Eurom Rendifit	6,538	12659
Euroras D Mark	53,730	104036
F&f Euromon.	7,296	14127
F&f Lag Mon Euro	6,514	12613
F&f Moneta	5,563	10771
F&f Riserva Euro	6,577	12735
Fideuram Security	7,787	15078
Fondersel Redd.	10,781	20875
Fondicri Ind Plus	7,694	14898
Fondicri Mon.	11,219	21723
Fonditalia Lira	6,285	12169
Fonditalia Mark	4,761	9219
Genercom Br Termine	5,907	11438
Genercomit Monet	10,373	20085
Gepocash	5,744	11122
Gesfimi Mon.	9,276	17961
Gesticredit Monete	10,928	21160
Gestielle Bt Euro	5,883	11391
Gestifondi Mon.	7,917	15329
Grifocash	5,995	11608
Imi 2000	13,807	26734
Ing Eurobond	7,072	13693
Interf Lira	5,294	10251
Interf Swiss Franc	4,963	9610
Investire Redd.	5,695	11027
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,408	10471
Marengo	6,773	13114
Mediceo Mon Eur.	5,903	11430
Mediceo Mon.	6,787	13141
Monetario Romagest	10,403	20143
Nordfondo Cash	7,068	13686
Oasi Famiglia	5,922	11467
Oasi Mon. It	7,597	14710
Oltremare Mon.	6,358	12311
Optima Redd.	5,201	10071
Padano Mon	5,635	10911
Passadore Mon	5,396	10448
Performance Cedola	5,363	10384
Performance Mon 12	8,047	15581
Perseo Rend.	5,486	10622
Personal Cedola	5,220	10107
Personalfondo Mon	11,158	21605
Phenixfund 2	13,209	25576
Prime Mon. Euro	12,769	24724
Quadrif Mon	5,398	10452
Rendiras	12,387	23985
Risp It Corrente	10,683	20685
Rolomoney	8,728	16900
Rom Euro Short T	198,098	383571
Rom Fr Short T	178,406	345442
Rom German Bonds	129,570	250883
Rom German Short Term	175,685	340174
Rsa Mon.	5,904	11432
Sanpaolo Bond H Yield	5,048	9774
Sanpaolo Cash	7,605	14725
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,931	11484
Sanpaolo Soluz 1	5,221	10109
Sicilcassa Mon	7,113	13773
Soleil Cis	5,569	10783
Spazio Mon.	5,307	10276
Teodorico Monet	5,569	10783
Venetocash	10,066	19490
Zenit Mon.	5,888	11401
Zeta Mon.	6,534	12652
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,681	11000
Apulia Obbl.	5,920	11463
Arca Rr	7,253	14044
Azimut Fixed Rate	7,468	14460
Bn Obbl It.	5,726	11087
Bpvi Obbl. It	4,978	9639
Brianza Redd.	5,493	10636
Capitalgest B Euro	7,892	15281
Carif Ala	8,091	15666
Carif Marchi Obb	5,450	10553
Centrale Bond Euro	5,777	11186
Centrale Long Bond Euro	6,553	12688
Centrale Redd.	16,116	31205
Centrale Tasso Fisso	6,493	12572
Cisalpino Cedola	5,732	11099
Cliam Obbl It.	6,135	11879
Consultinvest Redd.	6,001	11620
Cr Suiss Obbl It	6,480	12547
Ducato Ob Euro 2000	5,867	11360
Effe Obbl It.	5,562	10770
Epta Lt	6,464	12516
Epta Mt	5,877	11379
Eptabond	16,654	32247
Eurom N Eur Bond	6,012	11641
Eurom Redd.	11,299	21878
F&f Eurobond	6,033	11682
F&f Euroreddito	10,259	19864
F&f Lag Obbl Euro	14,603	28275
Fondersel Euro	5,668	10975
Fonditalia B Lira	7,703	14915
Fonditalia Float R Lira	5,979	11577
G4 Obbl. It	5,205	10078
Garden Cis	5,606	10855
Gesfimi Risparmio	6,559	12700
Gesticredit Cedole	5,919	11461
Gestiras Cedola	6,545	12673
Gestiras Risparmio	23,345	45202
Imi Rend	8,925	17281
Ing Redd.	14,298	27685
Interf Bond Lira	5,785	11201
Interf Bond Mark	5,540	10727
Interf Folat Rate Lira	5,284	10231
Italfortune Cat D	12,370	23952
Italmoney	6,952	13461
Italy Bond Manag	6,707	12987
Mida Obbl.	13,598	26329
Nordfondo	12,838	24858
Oasi Btp Risk	9,804	18983
Oasi Euro	5,447	10547
Oasi Obbl It.	10,603	20530
Oltremare Obbl	6,763	13095
Optima Obblig	5,189	10047
Padano Obbl	7,496	14514
Perf Obbl Euro	7,886	15269
Personal Euro	9,353	18110
Personal It.	7,111	13769
Pitagora	9,484	18364
Prime Bond Euro	7,227	13993
Primeclub Obbl Euro	14,082	27267
Quadrif Risparmio	5,484	10619
Rom Euro Bonds	11,662	22581
Rsa Obbl.	11,748	22747
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,702	18786
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,611	10864
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,950	11521
Verde	6,989	13533
Zeta Obbl.	13,597	26327
Zeta Redd.	5,920	11463
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,315	10291
Aureo Rend.	15,203	29437
Azimut Redd.	11,579	22420
Bn Liquidita'	5,537	10721
Cisalpino Redd.	11,296	21872
Cliam Orione	5,515	10679
Cliam Pegaso	5,464	10580
Epta Eur.	5,418	10491
Euromoney	7,218	13976
Euroras Bond	43,290	83821
Fondicri 1	6,710	12992
Genercomit Eurobond	6,213	12030
Geporend	5,693	11023
Gestielle Liquidita'	10,841	20991
Nordfondo Eur.	6,467	12522
Personal Convergenza	6,517	12619
Putnam Eur Sh Term	5,246	10158
Quadrif Obbl	12,785	24755
Rom British Bond Gbp	12,380	-
Rom British Bonds	18,105	35056
Rom British Short T	33,343	64561
Venetopay	5,527	10702
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,711	12994
Capitalgest B Dlr	5,846	11319
Carif Dlr Obbl	7,403	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,632	12841
Centrale B Amer. $	12,767	-
Centrale Cash Dlr	11,972	-
Columbus Int B	6,851	13265
Columbus Int B Dlr	7,648	-
Ducato Obbl Dlr	6,024	11664
Eurom N Am Bond	6,692	12958
F&f Ris Dol $	6,139	-
F&f Ris Doll.	5,500	10649
Fondersel Dollaro	6,933	13424
Fonditalia Dollar	6,444	12477
Genercomit Am Bond	6,395	12382
Genercomit Am Dlr	7,139	-
Gepobond Dlr	5,840	11308
Gepobond Dlr $	6,519	-
Interf Bond Dollar	5,697	11031
Mediceo Mon Amer.	6,200	12005
Nordfondo Area Doll	11,300	21880
Nordfondo Area Doll $	12,614	-
Oasi Doll.	6,122	11854
Personaldollaro $	13,157	-
Prime Bond Doll.	5,207	10082
Putnam Usa Bond	5,178	10026
Putnam Usa Bond $	5,780	-
Rom N Am B Dus	23,010	-
Rom N Am Bonds	20,613	39912
Rom N Am S T	50,220	97239
Rom N Am S T Dus	56,060	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,540	10727
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,541	16538
Fonditalia Yen	3,982	7710
Interf Bond Yen	5,080	9836
Oasi Yen	4,409	8537
Personal Yen	965,522	-
Rom Pacific Bonds	1,568	3036
Rom Pacific Bonds Y	210,000	-
Rom Pacific S T	3,717	7197
Rom Pacific S T Y	498,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,240	10146
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,652	10944
Capitalgest B Em Mkt	5,749	11132
Carif High Yield	4,815	9323
Centrale Em Bond	5,266	10196
Ducato Obbl P Emerg	5,301	10264
Epta High Yield	4,804	9302
F&f Em Markt Bond	4,666	9035
Fondicri Bond Plus	4,529	8769
Gestielle Bt Emer Mkt	5,567	10779
Ing Emerg Market	8,405	16274
Investire Strat Bond	10,092	19541
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,344	10347
Adriatic Bond	12,966	25106
Arca Bond	9,639	18664
Arcobaleno	11,724	22701
Aureo Bond	7,183	13908
Azimut Rend. Int.	6,970	13496
Bn Obbl Int.	6,495	12576
Bpb Rembrandt	6,565	12712
Bpvi Global Bond	4,977	9637
Carif Bond	7,178	13899
Carif Carige Obbl	7,987	15465
Carif M Graecia Obbl	5,567	10779
Centrale Money	11,525	22316
Cliam Obbl Est.	7,461	14447
Comit Obbl Est	5,876	11378
Cr Suisse Obbl Int	6,361	12317
Ducato Redd. Int	7,160	13864
Epta 92	9,885	19140
Eurom Intern Bond	7,531	14582
F&f Lag Obbl Int	9,407	18214
F&f Redd Int.	6,273	12146
Fondersel Int	10,759	20832
Fondicri Primary B	9,084	17589
Genercomit Obbl Est	6,116	11842
Gepobond	7,010	13573
Gesfimi Pianeta	6,568	12717
Gesticredit Glob Rend	9,518	18429
Gestielle Bond	8,682	16811
Gestielle Bt Ocse	5,868	11362
Gestifondi Obbl Int	7,138	13821
Gestivita	6,770	13109
Imi Bond	12,191	23605
Ing Bond	12,666	24525
Intermoney	7,318	14170
Intern Bond Manag	6,164	11935
Investire Bond	7,344	14220
Italfortune Cat C	11,950	23138
Mida Obbl Int.	9,770	18917
Nordfondo Glob Euro	N.P.	-
Nordfondo Global	10,791	20894
Oasi Bond Risk	8,190	15858
Oasi Obbl Intern	9,579	18548
Oltremare Bond	6,442	12473
Optima Ob H Yield	5,122	9918
Padano Bond	7,414	14356
Perf Obbl Estero	7,469	14462
Personal Bond	6,364	12322
Pitagora Int	7,052	13655
Primebond	11,869	22982
Primeclub Obbl Int	6,455	12499
Putnam Global Bond	7,028	13608
Putnam Global Bond $	7,845	-
Rolobonds	7,676	14863
Rsa Bond	6,816	13198
Sanpaolo Bonds	6,164	11935
Scudo	6,373	12340
Sofid Sim Bonds	5,491	10632
Symphonia C Obbl Glob	6,337	12270
Zenit Bond	5,547	10740
Zetabond	12,791	24767
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,224	10115
Agrifutura	13,351	25851
Aureo Gestiob	8,388	16241
Azimut Float Rate	6,187	11980
Azimut Trend Tassi	6,676	12927
Azimut Trend Valute	5,652	10944
Bn Valuta Forte	10,352	-
Cooperroma Mon	5,406	10467
Euroras Dollar	112,570	-
Oasi 3 Mesi	5,836	11300
Oasi Fr Svizzeri	4,640	8984
Oasi Gest Liquidit	6,519	12623
Oasi Obbl Glob.	11,056	21407
Oasi Previdenza Int	6,503	12592
Personal Franco	10,099	-
Personal High Yield	10,181	-
Risp It. Redd.	13,887	26889
Rom Brit Short T Gbp	22,800	-
Rom Fr Bonds	96,799	187429
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,344	10347
Sanpaolo Ob Est Etico	5,528	10704
Sanpaolo Ob Etico	5,630	10901
Sanpaolo Vega Coupon	6,390	12373
Symphonia C Mon.	5,656	10952
Vasco De Gama	10,937	21177
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,959	19283
Azimut Liquidita'	5,247	10160
Carif Tesoreria	5,999	11616
Centrale C Corrente	7,980	15451
Cliam Cash Imprese	5,544	10735
Ducato Mon.	6,748	13066
Effe Mon. It.	5,377	10411
Eptamoney	11,077	21448
Euganeo	5,874	11374
Eurom Contovivo	9,590	18569
Eurom Tesoreria	8,881	17196
Fideuram Moneta	11,786	22821
Fondersel Cash	7,137	13819
Fondoforte	8,712	16869
Gesticredit Cash M.	6,615	12808
Ginevra Mon.	6,345	12286
Ing Eurocash	5,289	10241
Investire Cash	17,606	34090
Investire Mon.	8,128	15738
Mida Mon.	9,804	18983
Oasi Crescita Risp	6,589	12758
Oasi Tesor Imprese	6,489	12526
Performance Mon 3	5,660	10959
Perseo Mon.	5,866	11358
Personal Liquid	5,224	10115
Prime Liquidita'	5,164	9999
Risparmio It Mon	5,369	10396
Rolocash	6,635	12847
Sanpaolo Liquidita'	5,874	11374
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,583	24364
Azimut Trend It.	11,366	22008
Bn Opportunita'	6,769	13107
Ducato Securpac	8,946	17322
F&f Lag Portfolio	5,703	11043
F&f Lag Portfolio 2	5,488	10626
F&f Lag Portfolio 3	5,792	11215
Fondattivo	10,518	20366
Fondersel Trend	8,466	16392
Fondinvest Opport	5,182	10034
Formula 1 Balanced	5,000	9681
Formula 1 Conservative	5,000	9681
Formula 1 High Risk	5,000	9681
Formula 1 Low Risk	5,000	9681
Formula 1 Risk	5,000	9681
Gestnord Trading	5,646	10932
Investilibero	6,772	13112
Oasi High Risk	9,082	17585
Performance Plus	5,581	10806
Quadrif Bil	17,687	34247
Rsa Free	5,550	10746
Sanpaolo High Risk	5,560	10766
Spazio Az.	6,229	12061
Zenit Target	8,024	15537
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	1906,158	-
Ing Ins Balanced	10741,692	-
Ing Ins Equity	10760,600	-
Ing Ins Global Equity	11213,775	-
Ing Ins Security	10095,418	-
Reale Cap Eur	10,745	20805
Reale Impr Emerg	8,838	17113
Reale Impr It	9,865	19101
Reale Impr Mondo	10,219	19787
Sai Libera Scelta A98	5,604	10851
Sai Libera Scelta O98	5,321	10303
Sai Quota	14,922	28893
Serena Blue Emerg Mkt	10,331	20004
Serena Green Glob Eq	11,118	21527
Serena Red Italia Eq	11,330	21938
Serena Y Eur. B	10,925	21154

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8,5%	100,440	100,470	BTP-1NV27 6,5%	122,400	122,250
BTP-15AP99 9,5%	100,850	100,890	BTP-1NV29	104,280	104,150
BTP-18MG99 12%	101,550	101,590	CCT-MZ99 IND	99,720	99,730
BTP-1LG99 8,25%	101,770	101,790	CCT-AP99 IND	99,890	99,910
BTP-1AG99 8,5%	101,840	101,850	CCT-MG99 IND	100,040	100,050
BTP-1OT99 7,5%	102,620	102,610	CCT-GN99 IND	100,160	100,170
BTP-1DC99 9,5%	104,330	104,330	CCT-AG99 IND	100,140	100,130
BTP-1GE00 6%	102,440	102,430	CCT-NV99 IND	100,530	100,520
BTP-15FB00 6%	102,820	102,790	CCT-GE00 IND	100,560	100,610
BTP-1AP00 10,5%	107,660	107,500	CCT-FB00 IND	100,730	100,750
BTP-15MG00 6%	103,480	103,500	CCT-MZ00 IND	100,730	100,730
BTP-15LG00 10,5%	109,900	108,050	CCT-MG00 IND	101,070	101,050
BTP-1NV00 10,5%	112,010	112,010	CCT-GN00 IND	101,210	101,230
BTP-15GE01 5%	103,470	103,480	CCT-AG00 IND	101,350	[illegible]
BTP-1FB01 9,5%	111,900	111,900	CCT-OT00 IND	100,870	[illegible]
BTP-1MZ01 12,5%	117,630	117,580	CCT-ST01 IND	101,200	[illegible]
BTP-15AP01 4,5%	102,810	102,800	CCT-GE01 IND	101,030	101,040
BTP-1MG01 9,5%	113,270	113,290	CCT-AP01 IND	101,040	101,030
BTP-1GN01 12%	118,680	118,680	CCT-AG01 IND	101,130	101,150
BTP-1LG01 4,5%	103,010	103,010	CCT-OT01 IND	101,170	101,160
BTP-1LG01 8,25%	111,370	111,410	CCT-DC01 IND	101,000	100,990
BTP-1ST01 12%	120,630	120,640	CCT-FB02 IND	100,950	100,970
BTP-1NV01 3,5%	100,840	100,830	CCT-AP02 IND	101,050	101,050
BTP-1ST01 4%	101,960	101,960	CCT-GN02 IND	101,200	101,190
BTP-15ST01 7,75%	111,030	111,000	CCT-AG02 IND	101,170	101,170
BTP-1GE02 12%	123,210	123,150	CCT-OT02 IND	101,280	101,270
BTP-1GE02 6,25%	108,100	108,090	CCT-NV02 IND	101,330	101,330
BTP-15FB02 3%	99,560	99,560	CCT-DC02 IND	101,420	101,400
BTP-1MZ02 6,25%	108,500	108,450	CCT-GE03 IND	100,990	100,950
BTP-15MG02 6,25%	108,950	108,950	CCT-FB03 IND	101,360	101,340
BTP-1MG02 12%	125,720	125,600	CCT-AP03 IND	101,470	101,460
BTP-1ST02 12%	127,900	127,900	CCT-MG03 IND	101,550	101,560
BTP-1GE03 12%	130,410	130,400	CCT-LG03 IND	101,390	101,390
BTP-15FB03 5%	105,750	105,840	CCT-ST03 IND	101,530	101,520
BTP-1MZ03 11,5%	129,810	129,690	CCT-NV03 IND	100,500	100,510
BTP-1MG03 4,75%	105,010	105,050	CCT-MZ04 IND	100,490	100,460
BTP-1GN03 11%	129,300	129,310	CCT-GE04 IND	100,440	100,430
BTP-15LG03 4,5%	104,180	104,150	CCT-MG04 IND	100,570	100,560
BTP-1AG03 10%	126,300	126,330	CCT-MG05	100,640	100,660
BTP-1OT03 9%	123,010	123,050	CCT-10T05 IND	100,570	100,590
BTP-1OT03 4%	102,290	102,270	CCT-GE06 IND	102,550	102,550
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-GE06 2 IND	102,280	101,560
BTP-1GE04 8,5%	121,650	121,720	CCT-ST04 IND	100,500	100,480
BTP-1FB04 3,25%	99,100	99,100	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1AP04 8,5%	122,570	122,580	CCT ECU 94/99 7,5%	100,700	100,700
BTP-1AG04 8,5%	123,460	123,460	CCT ECU 94/99 8%	102,200	102,200
BTP-1GE05 9,5%	129,800	129,950	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1AP05 10,5%	136,120	136,250	CTZ-15MZ99	99,835	99,835
BTP-1ST05 10,5%	138,160	138,220	CTZ-14MG99	99,320	99,330
BTP-1FB06 9,5%	133,770	133,790	CTZ-15LG99	98,800	98,826
BTP-1LG06 8,75%	130,440	130,500	CTZ-30ST99	98,245	98,227
BTP-1NV06 7,75%	124,520	124,710	CTZ-30DC98	99,980	99,980
BTP-1FB07 6,75%	116,350	118,370	CTZ-15MZ99 2	99,820	99,820
BTP-1LG07 6,75%	118,860	118,800	CTZ-15DC99	97,600	97,617
BTP-1NV07 6%	113,600	113,630	CTZ-15GN99	99,060	99,065
BTP-1MG08 5%	106,800	106,800	CTZ-15OTT99	98,135	98,100
BTP-1MG09 4,5%	103,430	103,470	CTZ-16MZ00	96,869	96,863
BTP-1NV23 9%	157,690	157,600	CTZ-31MG00	96,210	96,243
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000	BTP-15ST00 5,5%	103,660	103,660
BTP-1NV26 7,25%	133,350	133,300	CTZ-16OT00	95,153	95,140
			BTP-15ST02 5,75%	107,900	107,850

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	19,200	19,500	Borgosesia Rnc	0,0470	0,0500
B Pop Adriatico	9,000	8,750	Elios Holding Milano	0,1400	0,1360
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Fem partecip	0,0170	0,0170
Bca Pop Crema	60,00	59,50	Ferr. Nord Mi	1,300	1,300
Bca Pop .Emilia	63,50	62,00	Frette	11,400	11,400
Bca Pop Luino-Va	6,050	5,900	Ifis Priv	0,7500	0,7500
Bca Pop Sondrio	13,400	13,100	Ital. Assicurazioni	8,100	8,200
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Napoletana Gas	4,200	4,200
Cibiemme Plast	0,5200	0,5167	Sicc	0,8500	0,9000
Borgosesia	0,0360	0,0360			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	232,183	0,00	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	233,332	4,05
B Pop Intra 94-99 6.5	240,555	0,65	6.7 C.Emilia Tv 99	220	-0,45
B Pop Intra 98-03 3%	116,927	1,72	6.5 E.Romagna Cv02	198,3	0,86
B Agr Mn 2001 7%	240,45	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	110,741	0,06
7 Bam 01 Cv Ex Wt	208,568	1,68	Medio Itaim 93-99 6%	170	1,79
B Intesa 98/03 T.V.	259,84	0,61	Olivetti 98/02 T.V.	596,685	-2,01
B Intesa Rnc 98/03 T.V	202,123	-1,19	Pirelli & C 2,5% 2003	104,08	0,12
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	184,401	3,16	9.25 Safila 01	117,859	1,80
5.25 Bpb-c.V.Tv04	150,197	2,21	5 Sopaf 00 Cv	100,425	-0,17
7 B.P.Brescia Cv 03	548,333	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	151,679	3,19
B Pop Comm Ind 95-01	203,917	1,34	Medio Unic. r 2000 5.5%	128,6	1,06
B Pop Lodi 98-03 4,375	112,543	0,41	Medio Sai R 95-02 6%	123,956	-0,74
B Briantea 94-00 7%	160	0,00	B P Emil. 94-99 6%	261,3	0,31
B P Milano 98-08 Pc	114,687	0,71	B P Emil. 94-99 5.75%	212,3	1,10
M. Alleanza 93-99 4%	N.R.	0,00	Imi/Cirio 95-00 10%	120,414	-0,77

La **Banca** per i tempi che **corrono.**

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

In vista un taglio del 30% ai sussidi: 40 mila agricoltori manifestano al quartier generale Ue

La rabbia verde a Bruxelles

Scontri con la polizia - D'Alema: «Quote latte? Roba medievale»

ROMA Uffici chiusi, serrande abbassate, pennoni senza bandiere, niente auto: un'atmosfera surreale ha avvolto ieri il quartiere europeo di Bruxelles, quello cioè dove si concentrano il Parlamento, il Consiglio dei ministri e la Commissione della Ue. Protetta da 5 mila gendarmi, blindati, idranti, filo spinato, battuta dal vento e imbiancata dalla neve, la zona è stata circondata da 40 mila agricoltori scatenati. Più numerosi i francesi, pochissimi gli inglesi, 6 mila gli italiani. Ci sono stati anche degli scontri: la giornata si è chiusa con un bilancio di 13 feriti, la maggior parte dei quali fra le forze dell'ordine, e 12 fermati.

«E' solo l'inizio», dicono gli agricoltori, che promettono proteste anche per venerdì prossimo quando a Bonn si svolgerà il vertice straordinario europeo indetto dal Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder per riesaminare la politica agricola comunitaria (Pac) in vista della riforma dei finanziamenti che dovrebbe portare al taglio dei sussidi fino al 30%. Sarà una lotta dura, nelle strade come nelle stanze comunitarie.

Basti pensare che il ministro delle Risorse agricole Paolo Di Castro ha inviato un «tenete duro» agli agricoltori in lotta a Bruxelles. Sì, perchè a parte i cosiddetti Cobas del latte, che non trovano appoggio nemmeno fra le stesse organizzazioni agricole («le multe del passato vanno pagate», ha infatti tagliato corto il presidente della Confagricoltura Augusto Bocchini), il governo è a fianco dei contestatori. Non solo per la politica agricola, che preoccupa tutti i contadini europei (a Bruxelles ieri anche i finlandesi), ma anche per le quote latte, un problema particolarmente sentito specialmente dai produttori italiani. «Le quote latte? Sono un sistema di tipo medioevale», afferma il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, «l'Italia ha una posizione minoritaria ma non insignificante, noi cercheremo di esercitare il nostro peso e vedremo quali sono i compromessi possibili». Comunque si sta profilando una prima apertura alle richieste italiane, con un'ipotesi di compromesso sulle quote latte presentata dalla presidenza tedesca ai ministri Ue: abolizione delle quote a partire dal 2006 e, nell'attesa, aumento delle quote non uguale per tutti.

Incontro con il ministro De Castro, proteste anche nelle piazze della regione

E gli italiani premono su Roma

ROMA Hanno sfilato compatti migliaia di agricoltori italiani giunti a Bruxelles insieme ai loro colleghi europei. E hanno richiesto a gran voce una riforma della politica agricola comune che sostenga il modello europeo di impresa nell'affrontare la globalizzazione dei mercati. Confagricoltura, Coldiretti e Cia hanno sfilato insieme per le vie di Bruxelles come in 1000 piazze italiane, per chiedere che la riforma della Pac non venga svilita in un mero esercizio contabile. Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura, ha espresso la forte preoccupazione delle organizzazioni italiane che nell'ambito del Consiglio dei Ministri dell'Unione possa prevalere una visione restrittiva e miope della politica di bilancio che porti a tagli indiscriminati e generalizzati della spesa agricola.

Vigilia tesa dunque per la maratona agricola che non preannuncia nulla di buono. La riforma della Pac è dunque stretta tra la mancanza di risorse e la necessità di riequilibrare i settori fino a ieri maggiormente penalizzati per procedere poi ad un ridimensionamento delle risorse. Le organizzazioni agricole italiane chiedono che il negoziato per Agenda 2000 imbocchi la strada del riequilibrio tra le diverse aree geografiche, tra i vari comparti e tra i diversi sistemi di imprese. In un incontro con il ministro dell'agricoltura Paolo De Castro, i presidenti della Coldiretti e della Cia, Paolo Bedoni e Giuseppe Avolio, ed il vicepresidente della Confagricoltura Fabrizio Marzano, hanno ribadito la loro assoluta contrarietà a che il taglio degli aiuti comunitari riguardi anche settori la cui organizzazione comune di mercato (Ocm) è stata già chiusa da tempo, come il tabacco e l'olio d'oliva. E' necessaria inoltre, secondo gli imprenditori agricoli, una profonda riorganizzazione di comparti come la carne, il latte ed il riso che nella ripartizione attuale delle quote e degli aiuti penalizzano i produttori italiani.

Agricoltori in piazza anche in regione a Udine, Pordenone, Gorizia; ai prefetti delle tre province è stato consegnato un documento ed è stata ribadita la richiesta di «regionalizzare» le quote.

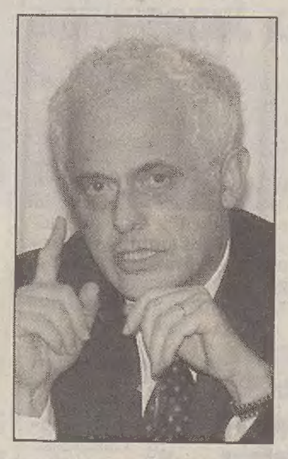
TASSE

Oltre 22 milioni di dichiarazioni inoltrate con computer

Il fisco telematico è realtà Visco: calerà l'aliquota Irpef

ROMA Per ora lo potranno fare solo i professionisti, i Caf, le banche, le poste e le imprese con un capitale superiore ai 5 miliardi, ma ormai si può dire che il fisco telematico è davvero una realtà e che pian piano sta chiudendo nel cassetto la penna d'oca e il calamaio. Già quest'anno saranno 22 milioni 600 mila le dichiarazioni dei redditi che saranno inoltrate al ministero delle Finanze tramite il computer; inoltre per la prima volta il ministero aprirà uno sportello su Internet. Una vera e propria pagina per dialogare con il sistema fiscale, che nelle intenzioni del ministero sarà presto resa agibile anche a tutti i cittadini. Basta ottenere l'abilitazione alla trasmissione telematica, come hanno già fatto per esempio dieci mila tra commercialisti e ragionieri. Alla fine di marzo, si prevede che in tutto gli intermediari abilitati a usare il computer saranno circa 70 mila.

I vantaggi? Tanto per dire una, spariranno gli errori di trascrizione, che oggi equivalgono al 3% circa dei casi); inoltre spariranno tonnellate di carta dagli uffici finanziari, e il tempo di lavorazione delle dichiarazioni sarà molto rapido. Le cose stanno in modo tale che entro sei mesi dalla presentazione, l'amministrazione spedirà ai contribuenti la comunicazione con cui attesta la regolarità formale della denuncia (730 o Unico) ricevuta. Complessivamente, con questa rivoluzione informatica quest'anno verrà dimezzato il numero delle dichiarazioni: da 44 milioni a 22,6 milioni (dei quali 7,5 milioni di 730 e 14,4 di Unico). Una volta compilato il proprio modulo di dichiarazione dei redditi, il contribuente dovrà semplicemente portarlo ai consueti «canali»: in banca o alla posta se ha fatto da solo. Altrimenti il Caf, il commercialista, o l'associazione di categoria. A lui resterà una ricevuta di presentazione che sarà rilasciata dall'intermediario; ma anche da Internet potrà arrivare un'altra ricevuta, con i dati principali della dichiarazione. Quanto alle Finanze, potranno finalmente liberare dai controlli formali migliaia di dipendenti, che saranno usati nella lotta contro l'evasione. Un capitolo sul quale il ministro delle Finanze Vincenzo Visco punta moltissimo: «oggi in Italia paga molto soprattutto chi è onesto; l'imperativo è ora che paghino più gli altri».



Secondo il ministro, con il recupero della evasione, si potrà scendere dal 27 al 26%. E anche l'Iva potrebbe scendere

Grazie alla telematica, poco meno di 9 milioni di dichiarazioni del '98 sono già in grado di essere controllate dalle Finanze. Ben 8.857.349 dichiarazioni del 1998 sono infatti già state inviate da Caaf, banche e Poste nei potenti elaboratori dell'anagrafe tributaria, gestita dalla Sogei. La velocità di trattamento - prima erano necessari anche 3-4 anni prima che gli uffici finanziari potessero avere i dati delle dichiarazioni su cui lavorare - è uno dei benefici del fisco informatizzato che è già possibile verificare dopo il primo anno di riforma. Dal maggio del '98 - ad esempio - tutti i versamenti sono telematizzati: fino ad oggi sono stati riscossi 419.980 miliardi, che in pochi giorni sono poi stati attribuiti ai diversi enti.

In un'intervista apparsa ieri su un quotidiano Visco ha affermato che proprio grazie al recupero dell'evasione, nel 2000 l'aliquota media dell'Irpef potrà scendere al 26% dall'attuale 27%. E se il gettito anti-evasione sarà consistente, ha aggiunto, potremo anche pensare di fare di più. Quanto all'Iva, l'idea è di ridurre al 10% l'aliquota per alcuni settori ad alta intensità di lavoro (per esempio, l'edilizia)

IN BREVE

In linea con il precedente esercizio

Alitalia, risultati positivi ma inferiori alle previsioni Prudenza su Air France

ROMA Risultati positivi, ma inferiori alle previsioni a causa del generale rallentamento economico: sono questi i dati esaminati dal consiglio di amministrazione di Alitalia, che prevede per il '99 un utile netto di circa 400 miliardi, in linea con quello dell'anno scorso, e più contenuto rispetto a quanto precedentemente stimato. «Sono sempre per le alleanze ma non dico quali. Ci rifletteremo, per ora aspetto ulteriori dettagli»: così il ministro dei Trasporti Tiziano Treu ha risposto sulle voci di una possibile alleanza tra Alitalia e Air France. Per il direttore generale dell'Iri Pietro Ciucci quella Alitalia-Air France «è un'ipotesi interessante nello scacchiere europeo e ora spetta all'azienda valutarne tutti gli aspetti».

Raddoppiano i profitti Comit, festa per gli azionisti Sul fronte della Banca di Roma nessuna novità

MILANO Utile netto '98 della capogruppo più che doppio (+114%) a 808 miliardi di lire e dividendo in crescita del 70%, da 165 a 280 lire per azione ordinaria (e da 195 a 310 lire per quelle di risparmio). Sono i dati principali approvati dal consiglio di amministrazione della Comit. Il bilancio '98 vede un 'roe' del 10%, in linea con il budget, un margine di interesse in calo a 3.001 miliardi (-6,3%), un margine di intermediazione in crescita a 5.230 miliardi (+5,6%). Ancora nessuna decisione del consiglio sulle trattative con la Banca di Roma. «E' un tema che non è stato affrontato per niente», ha detto il consigliere Vincenzo Sozzani. Il prossimo cda si riunirà il 18 marzo.

Accordo tecnologico tra Pirelli e Michelin: all'inizio del Duemila nuovi tipi di pneumatici

MILANO Pirelli e Michelin hanno raggiunto un accordo di collaborazione tecnologica nel settore pneumatici. Servirà a sviluppare insieme ulteriormente il Pax System, aggiungendo al progetto Michelin le esperienze tecnologiche di Pirelli nell'area della Total Mobility e delle alte prestazioni. Per sfruttare al meglio questo potenziale, le due aziende hanno già identificato diverse aree di miglioramenti tecnologici per sviluppare soluzioni d'avanguardia mirate a ciascun segmento di mercato. Entrambe le aziende ritengono - prosegue la nota - che fin dall'inizio del prossimo anno forniranno ai produttori di autoveicoli e ai consumatori una offerta più ampia.

I conti tornano nel bilancio Saipem (gruppo Eni) Migliorano l'utile, il fatturato, il «cash flow»

ROMA Utile netto in aumento e dividendi in linea con il '97: sono i dati principali della Saipem, gruppo Eni. I ricavi ammontano a 3.302 miliardi di lire (3.189 nel '97), l'utile operativo è salito dai 266 miliardi dell'esercizio passato ai 303 del '98, l'utile netto è aumentato di 20 miliardi (da 200 miliardi nel '97 a 220 nel '98), pari ad un utile di 500 lire per azione (come nel '97). In crescita anche il cash-flow, pari a 405 miliardi di lire (352 nel '97). Il consiglio d'amministrazione intende proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo pari a circa un terzo dell'utile netto consolidato «in linea con il pay-out del '97».

I dati esposti durante la fiera «Domotechnica» a Colonia: il fatturato è cresciuto del 6,7%, l'export ha inciso per il 70%

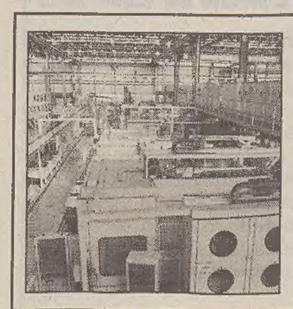
Nonostante Russia e Asia annata record per Zanussi

De Puppi: «Puntiamo sulla flessibilità» - Il 6% dei neoassunti è composto da extracomunitari

Dall'inviato

COLONIA Electrolux-Zanussi, il gigante degli elettrodomestici di Pordenone, archivia un 1998 da record, nonostante le ombre russe e la crisi d'Oriente. L'incubo della delocalizzazione e dei tagli è stato fronteggiato con un rilancio della competitività. Il fatturato sul mercato italiano ed europeo è così cresciuto da quota 4270 miliardi (più 6,7%): l'export rappresenta il 70% del fatturato. Dai venti stabilimenti del gruppo sono usciti oltre sei milioni di elettromestici. È stato un anno altalenante: un brillante recupero, poi la brusca frenata dopo l'estate, innescata dal collasso del rublo, infine una nuova crescita. L'amministratore delegato, Luigi de Puppi, spiega la strategia seguita dal gruppo controllato dagli svedesi di Electrolux (una ventina di stabilimenti) in uno scenario ancora difficile: «Puntiamo sulla flessibilità, cerchiamo di espanderci su nuovi mercati. Siamo riusciti a centrare l'obiettivo di un aumento della produttività pari al 12%. Solo in questo modo abbiamo contenuto un calo più severo sul fronte dell'occupazione (che è stato alla fine pari all'1,8%)». Il drastico piano di ristrutturazione adottato dalla casa-madre svedese, prevedeva infatti dodicimila tagli in tutto il mondo. Gli esuberi nel biennio '97-'98 sono stati alla fine 374 e riguardano soprattutto i «colletti bianchi», sullo sfondo – ha sottolineato de Puppi – di una «deburocratizzazione» dell'azienda. Il modello partecipativo Zanussi, sta intanto ottenendo «buoni risultati». A Colonia è in corso Domotechnica, la grande fiera mondiale degli elettrodomestici dove espongono produttori provenienti da tutto il mondo. Qui il gruppo di Pordenone, che ha illustrato l'andamento del '98, ha fra l'altro annunciato la costituzione, in seguito a un recente accordo sindacale, di una Consulta per l'integrazione, un organo paritetico che (è il primo caso nel sistema industriale italiano) si prenderà cura dell'inserimento dei lavoratori extracomunitari (sono il 6% dei neoassunti). Electrolux-Zanussi, nel '98, ha avviato 2237 contratti a termine: il 73% sono donne. Proprio in questi giorni, in Italia, i negoziati sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici hanno subito una pesante battuta d'arresto. In Germania il potente sindacato Igmetall ha siglato un'intesa con la Confederazione degli industriali. Per de Puppi è sbagliato considerare al centro del negoziato gli aumenti salariali: «In un sistema economico ormai dominato da bassi tassi e inflazione sotto controllo (anche se siamo ancora – osserva – troppo alti rispetto allo 0,6% della Germania), affinché le nostre aziende possano essere competitive all'estero, bisogna garantire flessibilità e moderazione salariale. In gioco c'è la modernizzazione di tutto il sistema». In un anno dominato anche dal passaggio di consegne alla presidenza del gruppo italiano fra Gianmario Rossignolo (destinato a una breve quanto turbolenta permanenza al vertice di Telecom) e lo svedese Michael Treschow, Electrolux-Zanussi ha prodotto circa sei milioni di «pezzi» con un aumento del 6,8 per cento: nella ripartizione del fatturato per settori l'elettromestico ha pesato per un 65,4%. C'è stata una discreta crescita della componentistica (17,5%) nonostante la crisi asiatica e un vero e proprio boom delle apparecchiature professionali per mense e ristoranti (14,4%). Gli elettromestici rappresentano l'80% del fatturato. Il gruppo ha investito 181 miliardi (più 12%) per «la salvaguardia ecologica» e 188 miliardi nella ricerca. L'andamento del '98, chiarisce Sergio Pusca, capo della società per le vendite degli elettromestici, è stato a sorpresa per il mercato italiano «un anno di gloria». La gelata venuta dopo l'estate non ha condizionato i risultati: «L'impatto sul calo delle vendite causato dalla crisi russa è stato recuperato concentrando gli sforzi sul mercato europeo (che copre una quota del fatturato pari al 49,4%) in particolare in Francia e Spagna». Gli scenari futuri? «Speriamo in una ripresa».

Piercarlo Fiumanò



Appalti alla GmT: no Ugl a lavoratori romeni

TRIESTE A proposito di lavoratori extra-comunitari: l'Ugl triestina dice no all'autorizzazione al lavoro per sei cittadini romeni, in quanto dipendenti di una ditta che ha subappaltato attività di revisione e manutenzione di impianti nello stabilimento Grandi Motori di Bagnoli. L'Agenzia regionale per l'impiego aveva chiesto un parere ai sindacati riguardo la richiesta presentata dalla Revas di Muggia. L'Ugl argomenta che nello stabilimento GmT ci sono dipendenti in mobilità che possono essere adibiti a tali mansioni e che a Trieste esiste un numero sufficientemente alto di disoccupati da non dover importare manodopera.

A fronte del calo verticale dello sviluppo demografico del nostro Paese, ma nessun accenno alle pensioni

Fazio: ripensare il «welfare state»

Levi's ha le pezze ai jeans: fabbriche dimezzate Ondata di licenziamenti, 6 mila perdono il posto

SAN FRANCISCO Ondata di licenziamenti alla Levi's. Lo storico marchio di jeans americani ha infatti annunciato che chiuderà i battenti di metà dei suoi 22 stabilimenti in Nord America licenziando, con otto mesi di preavviso, 5900 dipendenti, pari al 30% della sua intera forza lavoro. Il tramonto del celebre indumento, firma di una generazione di 'beatnik', ha toccato infatti l'apice lo scorso anno facendo registrare al gruppo un calo del fatturato del 13% e portando i vertici a decidere una drastica ristrutturazione. «Il nostro piano strategico in Nord America - si legge in un comunicato - è di concentrarci sulla gestione del marchio e sul design per andare incontro ai bisogni dei consumatori del 'casual'». Nel mirino della Levi's sono gli stabilimenti in Texas, Tennessee, Georgia, Arkansas, Virginia, North Carolina e Ontario.

ROMA Ripensare ai modelli di welfare finora perseguiti: è questa sfida dei prossimi vent'anni. A fronte di un calo quasi verticale dello sviluppo demografico, l'Italia, che rimane tra i Paesi dell'Unione europea con i più bassi tassi di fecondità, dovrà portare necessariamente avanti incisivi cambiamenti dell'organizzazione sociale. Un tema caro al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Anche ieri a Roma, in occasione del suo intervento per il sessantesimo anniversario della Società italiana di statistica, ha ricordato i profondi mutamenti a cui andrà incontro la popolazione italiana nel prossimo futuro. Nessun accenno, però, alla riforma delle pensioni. Solo alcune allarmanti constatazioni: da una parte la riduzione della popolazione ostacola la divisione del lavoro e la specializzazione di capitale sociale, frena l'innovazione e il risparmio; dall'altra l'aumento della quota di anziani «esercita pressioni sulla spesa sanitaria, previdenziale e assistenziale».

Fazio ha poi ripreso due proiezioni di medio periodo (1997-2020) formulate dall'Istat: una previsione «rosea», con una diminuzione della popolazione italiana di 1.400.000 unità (nonostante il saldo migratorio estero positivo valutato in 50.000 unità l'anno); una previsione «nera», con una diminuzione fino a 4,4 milioni di unità. Fazio individua tre interventi essenziali: accrescimento del livello di istruzione generale, aumento di corsi di formazione e specializzazione per lavoratori, flessibilità, anche per evitare l'esclusione degli anziani dalla vita economica e sociale. Purtroppo, ha commentato il governatore, gli schemi con cui l'Europa ha affrontato finora il problema dell'invecchiamento della popolazione sono inadeguati. «Negli Stati Uniti c'è un tasso di investimento molto dinamico, del 10%-12% l'anno. In Europa, invece, pesa l'invecchiamento generale. Dobbiamo ripensare a certi schemi di organizzazione sociale».

«Bisogna evitare l'esclusione degli anziani dalla vita economica»

KOSOVO La delegazione di Pristina vuole sempre il referendum per l'indipendenza dopo tre anni di autonomia

L'ostinazione albanese contro la pace

Belgrado più possibilista sul dispiegamento di una forza multinazionale

RAMBOUILLET Gli Stati Uniti hanno continuato ieri una disperata corsa contro il tempo per convincere serbi ed albanesi kosovari a giungere ad un accordo nell'ambito della conferenza di pace sul Kosovo. Il segretario di stato americano Madeleine Albright ha continuato per tutta la giornata i suoi colloqui con la delegazione albanese kosovara per convincerla ad accettare la rinuncia al referendum che, dopo tre anni di «autonomia sostanziale» dovrebbe spianare la strada all'indipendenza del territorio a maggioranza etnica albanese. Il capo della diplomazia americana non si è servita del suo «metodo bulldozer» con la delegazione di Belgrado, ma il presidente della Serbia Milan Milutinovic si è dimostrato più «possibilista» circa una presenza di una forza multinazionale sul territorio per verificare l'applicazione di un eventuale accordo raggiunto a Rambouillet. La Albright ha concentrato i suoi sforzi su Hashim Taqi, alto dirigente dell'esercito di liberazione del Kosovo (Uck, separatisti), capo della delegazione kosovara ai negoziati, ma senza ottenere un risultato immediato.

«La Jugoslavia potrebbe esaminare l'aspetto militare del progetto di accordo (presenza della forza multinazionale in Kosovo) se sarà raggiunto l'accordo politico, che prevede il riconoscimento dell'integrità territoriale del paese», ha detto Milutinovic ai giornalisti. Un portavoce della delegazione kosovara a Rambouillet, Sabri Kicmari, ha affermato che oggi alle 15, ultima scadenza per il negoziato in corso, gli albanesi firmeranno l'accordo politico. «Le pressioni che ci stanno facendo gli Usa sono comprensibili perchè i negoziati sono molto complicati e non c'è più posto per le delusioni», ha detto. A Rambouillet ha fatto la sua apparizione il comandante delle forze della Nato in Europa, il generale Wesley Clark, per spiegare alle parti cosa significa lo spiegamento di un contingente internazionale in Kosovo. Gli albanesi, secondo fonti vicine alla conferenza, sono preoccupati che il contingente sia allargato a militari russi, in quanto Mosca è una tradizionale alleata della Serbia. Il ministro degli esteri russo Igor Ivanov ha confermato la disponibilità russa ad inviare suoi militari «a patto che lo richieda Belgrado». Gli altri membri del Gruppo di contatto sull'ex Jugoslavia (oltre a Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia), hanno effettuato pressioni parallele sull'uomo forte dei Balcani Slobodan Milosevic.

La crisi balcanica è la «preoccupazione principale» del governo italiano: lo ha detto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il presidente del Consiglio ha ribadito che gli Stati Uniti stanno portando avanti la loro azione di «pressione» sulla parte albanese affinchè «abbandonino l'obiettivo dell' indipendenza che porterebbe ad un conflitto insanabile con la Serbia». D'Alema ha aggiunto che, contemporaneamente, l'Europa e quindi l'Italia sta tentando di convincere Belgrado del fatto che «una presenza civile e militare nella regione sarebbe una garanzia», anche per la stessa Jugoslavia. Gli osservatori sono concordi nel ritenere che in caso di mancato accordo tra le due parti, si provvederà a concedere altro tempo, forse uno o due giorni in più. Nonostante le prue dei cacciabombardieri e degli aerei da combattimento della Nato siano puntate sulla Jugoslavia.

KOSOVO Un compito europeo

Kissinger resta irremovibile: «No alle forze statunitensi in azione nell'ex Jugoslavia»

WASHINGTON Gli Stati Uniti preparano il loro intervento - di pace o di guerra - in Kosovo, ma in patria cresce il coro di quanti si oppongono alla presenza di altri soldati americani nel Balcani, a cui si è unito ieri l'ex segretario di stato Henry Kissinger. «No alle forze Usa sul terreno in Kosovo»: con un lungo editoriale così intitolato, il premio Nobel per la pace e influente consulente di politica internazionale di imprese Usa che operano all' estero sottolinea che per «dimostrare la propria leadership non vuol dire che gli Usa debbano sempre intervenire in prima persona». Kissinger si dice «profondamente a disagio per la proliferazione di impegni americani senza scadenza che prevedono l'invio di truppe», e ricorda come egli sia stato uno dei protagonisti della difficile uscita dei militari Usa dal Vietnam. Per l'ex segretario di stato, per gli interessi della sicurezza nazionale Usa «la minaccia del Kosovo è pari a quella di Haiti per l'Europa: eppure, all' epoca, non chiedemmo l'intervento della Nato». Per Kissinger, in ultima analisi, spetta all'Europa fornire le truppe per il Kosovo (per un accordo di pace che egli giudica di difficile successo), e all'amministrazione Usa definire una strategia di politica estera che vada oltre lo stanziamento di truppe per i sempre più numerosi conflitti locali.

All'amministrazione americana spetta solamente definire una strategia di politica estera

Ma al di là dei molti «no» in Congresso alla presenza dei marines in Kosovo, la macchina militare Usa continua i preparativi a pieno ritmo. Sono già in posizione nel Mediterraneo quattro navi da guerra americane (due sono sommergibili) cariche di missili Tomahawk, e sono pronti al decollo 260 aerei, dovessero fallire in negoziati di Rambouillet. Secondo fonti anonime della difesa Usa, nelle prime fasi dell'attacco, verrebbero lanciati circa 80 Tomhawk, capaci di colpire con grande precisione i loro bersagli, «obiettivi militari serbi già individuati».

Le minacce del generale Ojdanic: «Lotta contro ogni esercito straniero»

BELGRADO Sanguinosi scontri tra miliziani dell'Uck e reparti dell'esercito jugoslavo, violenze contro i verificatori dell'Osce, albanesi uccisi vicino alla frontiera con la Macedonia. E' questo l'inquietante scenario del Kosovo alla vigilia dell' «ora X», ovvero le 15 di oggi quando a Rambouillet scadrà per serbi ed albanesi il tempo utile per firmare l'accordo di pace. Una giornata di violenze cominciata con l'attacco ad una colonna di automezzi militari serbi nei pressi di Vucitrn (Kosovo settentrionale) da parte di gruppi di indipendentisti Uck e proseguita con la denuncia da parte dell'Osce del pestaggio vicino a Podujevo di due verificatori della sua missione di pace. Una giornata di violenze che potrebbe preludere ad un conflitto disastroso se a Rambouillet le parti non dovessero trovare un accordo. A peggiorare il clima, la bellicosa dichiarazione del capo di stato maggiore dell' esercito jugoslavo, generale Dragoljub Ojdanic (succeduto al «moderato» Momcilo Perisic) secondo cui «le forze armate di Belgrado lotteranno contro ogni tipo di presenza militare straniera nel Kosovo». Una presa di posizione sicuramente concordata con il presidente Slobodan Milosevic e che sembra escludere anche l'ipotesi di un'accettazione da parte di Belgrado di una presenza multinazionale sotto l'egida dell'Onu. Questa eventualità era stata prospettata da più parti per evitare alla Serbia l'umiliazione dell'occupazione del Kosovo da parte di una forza Nato.

Dopo un secco «no» ad una forza multinazionale a guida Nato il presidente serbo Milan Milutinovic ha assunto, in serata, un atteggiamento meno intransigente e parte della stampa belgradese, tra cui il quotidiano «Blic», scrive che la leadership jugoslava potrebbe prendere in considerazione il dispiegamento nel Kosovo di una forza internazionale di pace, armata ed eventualmente inquadrata nella missione attualmente assicurata dai verificatori dell'Osce.

KOSOVO Non tacciono le armi sul campo e le violenze coinvolgono anche i verificatori dell'Osce

Scontri e incidenti alla vigilia dell'ora X

DAL MONDO

Rivolta sciita: trecento morti Ma Baghdad smentisce tutto

BEIRUT Sarebbero cento o forse addirittura 300 gli sciiti iracheni morti, secondo l'opposizione irachena, in tre giorni di sommosse popolari contro il regime di Saddam Hussein scoppiate in segno di protesta contro l'uccisione del grande ayatollah Mohammed Sadek al-Sadr e di due suoi figli avvenuta venerdì a Najaf, la città santa degli sciiti, 150 chilometri a sud di Baghdad. Baghdad continua però a smentire ogni notizia circa gli asseriti disordini e sostiene che nel paese regna la tranquillità. Abu Hassan, portavoce del Supremo Consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq, con sede a Teheran, ha confermato le cifre dei morti. La Guardia repubblicana, le unità d'elite di Saddam Hussein, secondo Hassan, «ha sparato sulla folla che aveva preso d'assalto uffici governativi e ha ucciso 300 persone». Accedere a Saddam City «è impossibile perchè è circondata da una sorta di cordone sanitario e da lì non filtrano notizie».

Francia: scandalo Elf, l'ex amica di Dumas coinvolge nomi eccellenti nell'affare giudiziario

PARIGI Charles Pasqua, Michel Rocard, Gerard Longuet e molti altri. Christine Deviers-Joncour, già amante di Roland Dumas - ex ministro degli esteri francese e attuale presidente del consiglio costituzionale - vuota il sacco dopo aver affermato di essere minacciata perchè in possesso di verità scottanti sul mega-scandalo della Elf e fa i nomi di molti personaggi «eccellenti» che avrebbero beneficiato delle elargizioni del gigante petrolifero. In un'intervista al quotidiano «France Soir», colei che in un libro si è autodefinita «la puttana della Repubblica», spiega che non fu soltanto lei a ricevere i presunti 65 milioni di franchi (20 miliardi di lire) di commissioni per far sì che andasse in porto qualche lucroso affare (come quello del materiale militare a Taiwan). E ribadisce che è «assolutamente falso» che una parte di quella somma finì nelle tasche di Dumas, allora ministro degli esteri.

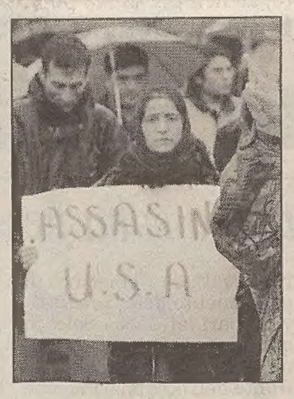
Il ministro di Israele Natan (Anatoli) Shciaranski rivede alla Lubianka le carte del suo processo

MOSCA Dodici anni dopo esservi «transitato» da dissidente sovietico, il ministro israeliano per il commercio Natan Shciaranski ha rimesso ieri piede alla Lubianka, il palazzo di Mosca già sede del Kgb, e ha potuto vedere il voluminoso incartamento concernente il suo processo e la sua condanna nel 1978 per «alto tradimento». Accompagnato da Vladimir Putin, capo dei nuovi servizi di sicurezza russi Fsb - eredi del Kgb - che ha voluto far di persona gli onori di casa all'ospite, Shciaranski ha fatto un raro «giro turistico» del palazzo e ne è uscito, come souvenir, con delle fotocopie dei polverosi documenti che lo riguardano. Noto con il nome di Anatoli - cambiato in Natan quando emigrò in Israele, dove poi entrò in politica - Shciaranski era stato il più noto dei dissidenti dell'epoca brezhneviana. Arrestato nel 1977 e accusato di tradimento e spionaggio in favore degli Stati Uniti, fu condannato a 13 anni di lavori forzati. Fu liberato dal presidente Mikhail Gorbaciov dopo dieci anni di reclusione.

OCALAN La Turchia sfrutta le presunte rivelazioni e accusa la Grecia di aiutare il terrorismo

Apo «confessa»: Atene dietro il Pkk

Il Consiglio dei ministri europeo sollecita un processo equo



Avvocati di Ankara schierati per una riforma che elimini dalle aule il giudice militare Anche la gente contraria a un giudizio di regime

ANKARA Isolato e senza possibilità di contatti con l'esterno, Abdullah Ocalan si è trasformato in un'arma preziosa per la Turchia. Un'arma che Ankara dimostra di voler usare senza inibizioni per regolare vecchi conti in sospeso. I primi a farne le spese sono i greci, inchiodati ieri dalle «confessioni» del leader curdo. Secondo Hurriyet, il più importante quotidiano turco, Ocalan avrebbe parlato nel corso degli interrogatori del sostegno ricevuto da Atene: armi, denaro e addestramento per i guerriglieri del Pkk. In viaggio nelle Filippine, il presidente Suleiman Demirel spara ad alzo zero: «La Grecia dovrebbe essere inclusa nella lista dei Paesi che sostengono il terrorismo», ha dichiarato, avvertendo che la Turchia «si riserva di prendere le necessarie misure nel quadro del diritto all'autodifesa».

Affermazioni, quelle di Ocalan, quantomeno sospette, che fanno aumentare la preoccupazione della comunità internazionale sul trattamento riservato al leader del Pkk e sull'equità del processo che lo aspetta. Ieri i ministri degli esteri della Ue riuniti a Lussemburgo hanno indirizzato un appello ufficiale ad Ankara, facendo capire che è in pericolo il processo di adesione della Turchia all'Unione: i Quindici vogliono un trattamento «corretto» in carcere per Ocalan e «un processo aperto e rispettoso della legge». In particolare la Ue chiede che al processo assistano «osservatori internazionali» e che Ocalan possa essere assistito da avvocati di sua scelta. La dichiarazone Ue va però oltre il caso Ocalan, e chiede alla Turchia di risolvere «con mezzi politici» la questione curda, «nel rispetto dei diritti umani e delle regole democratiche».

La famiglia del leader curdo ha proprio ieri nominato un collegio di difesa: 15 avvocati, tra i quali Osman Baydemir, lo stesso che difese il pacifista italiano Dino Frisullo. Ma non si sa ancora se il ministero della Giustizia autorizzerà questi legali ad assumere le difesa di Ocalan.

Ma, a sorpresa, anche una parte dell'opinione pubblica turca sembra reagire all'idea di un processo «di regime». Gli avvocati turchi hanno chiesto ieri una riforma che elimini dalla Corte il giudice militare «prima che cominci il processo Ocalan», e l'Associazione per i diritti umani ha chiesto subito una legge che favorisca la «riconciliazione nazionale», cioè che permetta ai curdi di deporre le armi.

La protesta curda continua intanto a infiammare la Turchia. A Diyarbakir, capoluogo del Kurdistan turco, la polizia è costretta a pattugliare le strade chiusa nei blindati, e i negozi sono rimasti chiusi.

Cella di rigore per un detenuto «modello» in Francia: bacia l'amata in carcere, ma è vietato dai regolamenti

PARIGI Patrick Marcot, detenuto «modello» francese, ha scontato 45 giorni di cella di rigore per colpa di un bacio. Il «reato», classificato dal regolamento carcerario «di secondo grado», è stato consumato il 30 ottobre 1998 con una insegnante che presta servizio nel penitenziario di Clairvaux, a Est di Parigi. Fra i due, tutti lo sanno, c'è una relazione sentimentale ed epistolare. Il detenuto ha trascorso un mese e mezzo in isolamento con un tavolo, un letto di metallo fissato al pavimento, finestre ad apertura comandata dall'esterno. Ora è in ospedale, per depressione, dopo essersi tagliato le vene in un tentativo di suicidio.

OCALAN Allerta dopo gli assalti di sabato

Fiaccolata e corteo a Roma dei curdi di mezza Europa La Jervolino: «Possono farlo»

ROMA Domani i curdi di mezza Europa saranno in piazza a Roma per protestare contro l'arresto di Ocalan, mentre stasera al Campidoglio si farà una fiaccolata. Il governo spera che le manifestazioni si svolgano in un clima sereno: «Noi faremo ogni cosa per assicurarlo», assicura il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che continua a chiedere «il rispetto dei diritti umani e una soluzione pacifica del conflitto curdo».

Nessun divieto, dunque. Ma, anzi, sostegno nonostante ci siano stati violenti scontri sabato scorso a Roma - e tensione in altre città - durante un corteo a favore del leader curdo.

«Siamo in un paese libero - puntualizza il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino - i divieti si attuano soltanto di fronte a provati, gravi e imminenti pericoli. Non si può impedire alla gente di esprimere la propria preoccupazione per i problemi del Kurdistan e per il rispetto dei diritti umani di Ocalan».

Intanto le indagini sull' assalto alle linee aeree turche durante la manifestazione di qualche giorno fa nella capitale hanno portato alla quantificazione dei dimostranti violenti: 100-150. Gli investigatori hanno ricostruito la dinamica degli scontri. E nelle prossime ore sarà inviato un rapporto alla Procura.

Rispetto ad altre manifestazioni sfociate in incidenti spicca «la predisposizione militare» adottata in un piano ben preciso: l'attacco portato da tre linee (l'ultima con l'ariete che ha sfondato la serranda della compagnia aerea) e l'uso - mai avvenuto prima a Roma - di scudi di plexiglass.

Alcune delle persone che hanno provocato gli incidenti sarebbero le stesse, dell' area dell'Autonomia, che in passato sono state protagoniste di fatti analoghi. Macchè, replicano dai centri sociali romani: «non c'è stata e non c'è nessuna strategia militare riconducibile in qualche modo agli anni '70».

Fatto sta che l'obiettivo del governo è evitare di far esplodere la tensione. Non a caso in vista della partita di basket Italia-Turchia - che si giocherà domani a Reggio Calabria - si stanno predisponendo misure di sicurezza per prevenire eventuali contestazioni nei confronti della squadra e della delegazione turca che potrebbero essere presi di mira in segno di solidarietà con il presidente del Pkk.

Condannati a morte in Arizona per l'omicidio di un direttore di banca, i due hanno ricusato l'iniezione letale sperando che il tribunale blocchi l'esecuzione

Fratelli tedeschi scelgono la camera a gas per sopravvivere

WASHINGTON Hanno scelto la camera a gas al posto della «solita» iniezione letale: due fratelli tedeschi condannati a morte in Arizona hanno fatto un'ultima rischiosa scommessa, sperando che un tribunale blocchi l'esecuzione, giudicando troppo crudele ed incostituzionale la morte tra i fumi del gas al cianuro. Karl e Walter LaGrand, di 35 e 36 anni, condannati a morte per aver ucciso il direttore di una banca nel corso di una rapina nel 1982, potrebbero diventare i primi cittadini tedeschi uccisi dal sistema legale Usa. L'esecuzione di Karl è fissata per domani, e Walter dovrebbe morire il 3 marzo. Tutte le 13 persone messe a morte in Arizona negli ultimi sette anni hanno preferito la rapida ed indolore iniezione alla camera a gas. Per salvare la loro vita la Germania ha fatto ripetute pressioni sul presidente Bill Clinton, sul ministro della giustizia Janet Reno e sul segretario di stato Madeleine Albright. Il cancelliere Gerhard Schröder, da sempre nemico della pena capitale, ha prospettato un ricorso alla Corte internazionale di giustizia: «Voglio fare tutto ciò che posso per salvare una vita umana, anche in una situazione così difficile», ha dichiarato. L'ufficio del procuratore generale dell'Arizona ha già detto che Clinton non può intervenire, perchè la condanna è avvenuta in un tribunale statale e non in uno federale.

La vicenda dei LeGrand è una storia da prima pagina in Germania. La madre di Karl e Walert, Emma, sposò un militare americano che riportò la famiglia in Usa nel 1967.

Figlia di Titti a Cuernavaca il giorno del delitto

CUERNAVACA Asaea, figlia di Maria Beatrice di Savoia e dell'argentino Luis Reyna Corvalan, sarebbe stata a Cuernavaca mercoledì, giorno in cui uccisero il padre: l'ipotesi che la giovane fosse nella cittadina messicana al momento del delitto, e non alle Bahamas con la madre, è circolata ieri. Ciò è emerso dalla testimonianza di una amica di Asaea, Gloria Lasso, redattrice di cronaca «rosa» nel periodico «Union de Morelos». Oltre che alla Lasso la presenza a Cuernavaca era nota anche a una parrucchiera locale,Rosy Solis, che ha detto di non aver visto personalmente Asaea, ma di aver saputo da terze persone che era in città con la figlioletta. Quello che potrebbe essere uno sviluppo clamoroso nell'omicidio dell'ex-consorte di «Titti», non è però confermato dal procuratore dello stato di Morelos, Josè Castillo Pombo, responsabile delle indagini, che ha detto di non sapere nulla di una eventuale presenza di Asaea a Cuernavaca. Altra ipotesi trapelata nelle ultime ore - non confermata - è che Maria Beatrice non sia affatto alle Bahamas, ma che possa essere o essere stata fino a poco fa, ricoverata nell'«Oceanica», una clinica per miliardari appartenente al «Betty Ford center» a Mazatlan, nello stato messicano di Sinaloa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il governo deve scegliere i vertici della Società per le autostrade entro pochi giorni

Strade: costi alle stelle

L'attuale management è al centro di feroci polemiche

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,22 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0053 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 257,73 Lire
Kuna 1,00 = 0,1331 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.287,42 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.082,47 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.112,27 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 992,27 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Le autostrade saranno croce e delizia per la politica slovena anche nel 1999. Lo lasciano prevedere gli articoli della stampa nazionale sull'ambizioso progetto d'ammodernamento della rete viaria. La gestione di un'opera così vasta comprende strade per una lunghezza complessiva di oltre 150 chilometri, non può che interessare anche i partiti e riflettersi sugli scontri in Parlamento.

Il governo ha ancora soltanto una settimana per scegliere la nuova direzione della Società per le autostrade. I manager che la dirigono attualmente sono, da qualche tempo, al centro di violente polemiche. Hanno sollevato un gran polverone, soprattutto, gli aumenti di costi sui vari tratti autostradali.

Nel 1995 fu stabilito che la fitta ragnatela di nuove vie di comunicazione sarebbe costata circa 2 miliardi di dollari. Oggi le stime fanno raddoppiare i preventivi di spesa. Si gonfiano anche i piani finanziari per autostrade ancora da costruire. A dettare una simile situazione sarebbero i ritardi accumulati per motivi burocratici o legislativi. È lungo e complicato, a esempio, rilevare i terreni necessari per le autostrade.

Le inchieste non hanno confermato i sospetti di gravi malversazioni. La Corte dei conti aveva rilevato imprecisioni nei libri contabili e spese poco razionali, ma sempre troppo poco perché giustifichi i buchi nei bilanci, che causano scontri sia nel palazzo del governo sia in Parlamento.

Ulteriori preoccupazioni derivano dal fatto che nei prossimi mesi dovrebbero scattare i lavori in alcune delle zone più difficili della Slovenia, dove le spese saranno esorbitanti. Per quest'anno, in ogni caso, gli esperti sono certi di poter allungare il nastro d'asfalto anche verso i confini con l'Italia. Entro la fine d'autunno dovrebbe venir inaugurata la Kozina-Klanec, penultimo tratto dell'autostrada che raggiungerà Capodistria e il mare. Ad attenderla vi saranno altre due corsie sulla strada a scorrimento veloce Capodistria-Isola. Nella Valle del Vipacco attendono di essere aperti al traffico la Razdrto-Vipava e la Vipava-Selo.

Quest'anno gli assegni di anzianità saranno più ricchi del 9 per cento

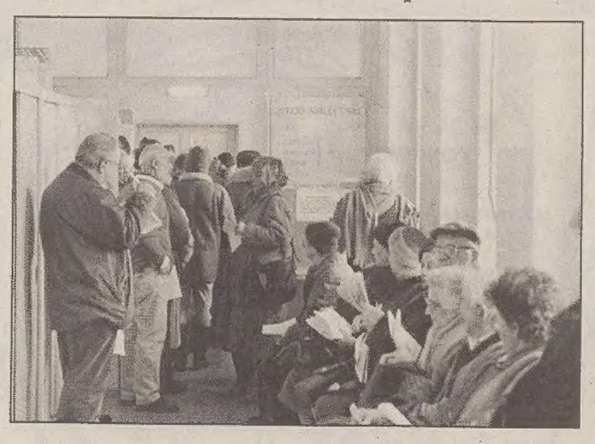
Lubiana, pensioni più alte

I sindacati fanno notare la povertà dei sussidi

LUBIANA Nuova lievitazione delle pensioni in Slovenia. Dopo uno stop di ben dieci mesi imposto dall'esecutivo di Lubiana, ovvero dal febbraio al dicembre dello scorso anno, nei primi due mesi del 1999 le pensioni aumenteranno complessivamente dell'8,9 per cento.

Il primo ritocco del 4,1 per cento è stato apportato alla fine di gennaio. In base agli ultimi dati statistici sull'andamento dei salari in Slovenia, il governo ha appurato che la paga lorda media nel mese di novembre dello scorso anno è stata di 172.118 talleri (circa un milione e 900 mila lire).

Le statistiche indicano ancora che questa paga è aumentata del 4,8 per cento rispetto al mese di ottobre 1998. Da qui la decisione di ritoccare ulteriormente le quiescenze.



D'ora in poi la più bassa pensione in Slovenia per le persone che hanno maturato completamente il servizio di anzianità è di 57.058 talleri (circa 630 mila lire). Gli esperti del Fondo previdenziale centrale hanno ancora calcolato che a partire dal 28 febbraio la quiescenza più alta nel Paese raggiungerà i 276.376 talleri (circa tre milioni di lire).

Da parte loro i responsabili per le questioni sociali del sindacato dei pensionati Desus, fanno presente che tuttora ci sono persone che a malapena introitano sussidi mensili sociali che si aggirano sui 25 mila talleri (circa 270 mila lire). Sempre secondo i calcoli del Desus e di altre centrali sindacali, attualmente la pensione media reale in Slovenia si aggirerebbe sui 53 mila talleri (circa 580 mila lire). In seguito agli ultimi ritocchi si calcola che un pensionato medio dovrebbe intascare mensilmente un aumento pari a 3500 talleri (circa 37 mila lire).

Il settimanale «Globus» ha interpellato 1510 cittadini croati

Sondaggio, l'Hdz non piace più Cresce la voglia d'opposizione

FIUME Sondaggi demoscopici impietosi nei riguardi dell'Accadizeta, il partito di Tudjman al potere in Croazia da nove anni.

Stando all'inchiesta del settimanale d'opposizione «Globus», e fatta su un campione di 1510 maggiorenni di tutte le regioni croate, l'Hdz resta il primo partito col 24,1 per cento dei favori.

Ma sente sul collo l'alito dei socialdemocratici (ex comunisti) di Racan, che riescono a raccogliere il 23,6% dei consensi.

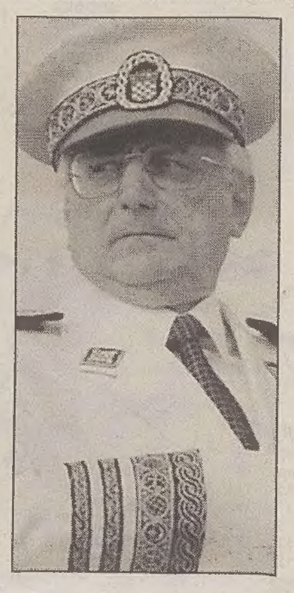
Ma per l'Hdz non significherebbe nulla essere il partito di maggioranza relativa se l'Esapartito (socialdemocratici, dietini, social-liebali, contadini, popolari e liberali) dovesse veramente fare fronte unico: infatti, l'Esagonale d'opposizione raccoglierebbe insieme il 53,8 per cento dei voti.

Percentuale che permetterebbe alle opposizioni di imporsi alle prossime elezioni parlamentari (ultimo trimestre '99), scalzando lo schieramento tudjmaniano dal potere.

Gli interpellati hanno avuto idee chiare anche sulle presidenziali, in programma appena nel 2002: il 53,5 per cento ha detto di voler votare per un candidato dell'opposizione, e qui il favorito numero uno è il socialdemocratico Racan.

Per il candidato accadizetiano (ed è il ministro degli Esteri Mate Granic il più gettonato) si esprime appena il 22,2%.

Argomento Istria, regione del Quarnero e Grorski kotar. Nella penisola la Dieta democratica istriana non ha rivali col 35,2%, mentre c'è da segnalare l'ascesa dei socialdemocratici che toccano quota 12,9%.



In Istria e Quarnero la Dieta nettamente in vetta alle preferenze, a Fiume c'è incertezza e a Zagabria in testa sono i socialdemocratici

L'Hdz è il terzo partito, cn non più di 9,3 punti percentuali; i contadini piazzano un significativo 7,4 per cento e sulle restanti forze è meglio stendere un pietoso velo.

Nella Contea fiumana ci troviamo di fronte al solito, complesso rapporto di forze: l'Accadizeta è prima (18%), seguita da socialdemocratici (17), dietini (12), social-liberali e liberali con l'11% a testa, e poi regionalisti e quarnerini (8), popolari (5) e contadini (3).

Ci vuole poco a capire che nella regione del Quarnero e Gorski kotar si respira aria d'opposizione. Interessante rilevare infine che nel regno di Tudjman, ossia nella città di Zagabria (è trattata alla pari di una contesa) e nella regione zagabrese, l'Hdz viene superata dai socialdemocratici.

Entro il 31 marzo la presentazione della dichiarazione in Slovenia

Redditi, detrazioni possibili anche per contributi a partiti

LUBIANA Il conto alla rovescia per i contribuenti sloveni è scattato ufficialmente in questi giorni: mancano circa 5 settimane al termine ultimo per la dichiarazione dei redditi 1998.

Entro il 31 marzo i formulari con la specifica di tutte le entrate percepite lo scorso anno dovranno essere stati depositati presso gli uffici imposte delle varie località.

Nei giorni scorsi il ministero delle finanze ha provveduto a preparare le tabelle con la specifica delle agevolazioni.

Si è partiti dal computo della paga media di tutti i lavoratori nel paese per il '98, che ammonta a 1 milione 896 mila talleri (circa 18 milioni di lire). Questa sarà la cifra che fungerà da base per calcolare tutte le possibili detrazioni dall'imponibile.

Oltre alla riduzione automatica dell'11 per cento, i cittadini potranno chiedere un'ulteriore riduzione del 3 per cento se hanno versato contributi a movimenti politici, sindacati, organizzazioni umanitarie, se hanno stipulato polizze per l'assicurazione sanitaria facoltativa, nonché se hanno sostenuto spese per l'aggiornamento professionale.

Quest'anno sarà possibile aggiungere anche l'imposta speciale, pagata dai lavoratori a favore delle zone terremotate dell'Alto Isontino.

L'Ufficio imposte riconoscerà altri tagli all'imponibile agli invalidi, ai genitori con uno o più figli a carico, agli studenti e a coloro che hanno compiuto il sessantacinquesimo anno d'età.

La dichiarazione dei redditi va presentata su appositi formulari, che nelle zone nazionalmente miste, non sono bilingui.

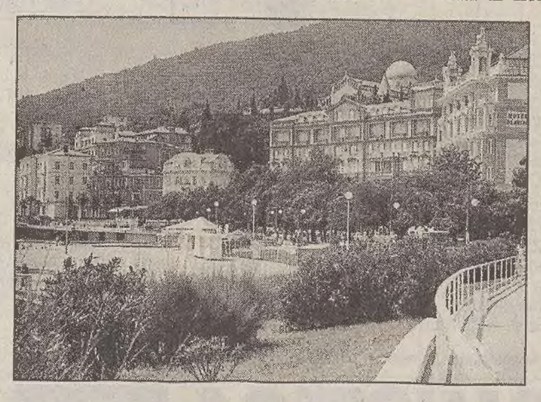
Per gli appartanenti alle comunità nazionali italiana e ungherese è prevista, però, la possibilità di ottenere la delibera dall'ufficio imposte anche nella propria lingua.

Alle elezioni delle Comunità di abitato, i regionalisti ottengono il 60% dei seggi

Abbazia, la Dieta spopola

ABBAZIA Che la Dieta democratica istriana fosse lo schieramento favorito alla vittoria elettorale in quel di Abbazia era cosa risaputa, ma che avrebbe ottenuto il successo in modo così schiacciante lo prevedevano in pochi o nessuno. Venerdì e sabato nell'Abbaziano si sono tenute le elezioni per il gradino più bsso delle autonomie locali, i consigli delle Comunità d'abitato, consultazione che doveva dare una risposta precisa a molti interrogativi.

Ebbene, nonostante la scarsa affluenza alle urne (non più del 24 per cento), i regionalisti della Dieta hanno ribadito la supremazia nella Perla del Quarnero, facendo propri 63 seggi consigliari su un totale di 94 nelle 14 comunità locali in cui si è andati a votare.



Ad Abbazia, nelle località costiere contermini e sulle pendici del monte Mggiore la gente ha ribadito la fiducia ai seguaci di Jakovcic, ma soprattutto ha voltato ancora una volta la schiena alla Comunità democratica croata (o Accadizeta) partito in forte perdita di popolarità. E non solo in base ai sondaggi demoscopici ma anche per le batoste subite negli ultimi 13-14 mesi alle elezioni svoltesi a Fiume, nella regione quarnerino-montana, e poi a Spalato, Osijek, Makarska, Lissa e infine ad Abbazia.

Ieri il vicepresidente della Dieta e sindaco di Abbazia, Axel Luttenberg, si è rivolto alla stampa affermando che alle elezioni si sono presentati candidati di qualità di tutti i partiti.

Da una caldaia infiltrazioni nella rete idrica: tubature impregnate di idrocarburi

Mattuglie, gasolio nell'acqua

MATTUGLIE Da circa dieci giorni forti i disagi tra gli abitanti di Mattuglie (cittadina a monte di Abbazia, posta sulla strada Fiume-Trieste) per un'infiltrazione di gasolio da riscaldamento nella rete idrica. L'incidente ecologico si è verificato quando da una caldaia vi è stata una fuoriuscita di gasolio che ha subito fatto scattare l'allarme. Da allora l'acqua dei rubinetti non è più potabile, né può essere usata per cucinare, bensì può essere impiegata solamente a scopi igienici.

Diverse autobotti stazionano nei rioni di Mattuglie colpiti dalla misura restrittiva per alleviare i disagi, non pochi, della cittadinanza. Dal giorno dell'inquinamento, i tubi della condotta vengono quotidianamente ripuliti ma dall'ispettorato regionale alla Sanità non è ancora giunto il sospirato «sì» al normale consumo dell'acqua potabile.

Stando al capo dell'assessorato regionale alla Sanità, Ivo Afric, la concentrazione di idrocarburi nei campioni d'acqua analizzati è ancora tale da non permettere la revoca delle misure intraprese.

Intanto sembra che i competenti ispettori, in collaborazione con la polizia, siano riusciti a individuare i responsabili dell'incidente. La caldaia si troverebbe in un edificio adibito ad abitazione e con vani d'affari, situato all'inizio della via 43.esima Divisione. A giorni dovrebbero fioccare le denunce se verrà constatato che l'inquinamento ha precise responsabilità umane.

Confermato inoltre che gli utenti non debbono aver paura di bollette dell'acqua gonfiate, in quanto i consumi al di sopra della media andranno a carico della locale azienda municipalizzata. Infatti agli utenti viene consigliato di far scorrere l'acqua per un certo periodo prima di fare la doccia o il bagno.

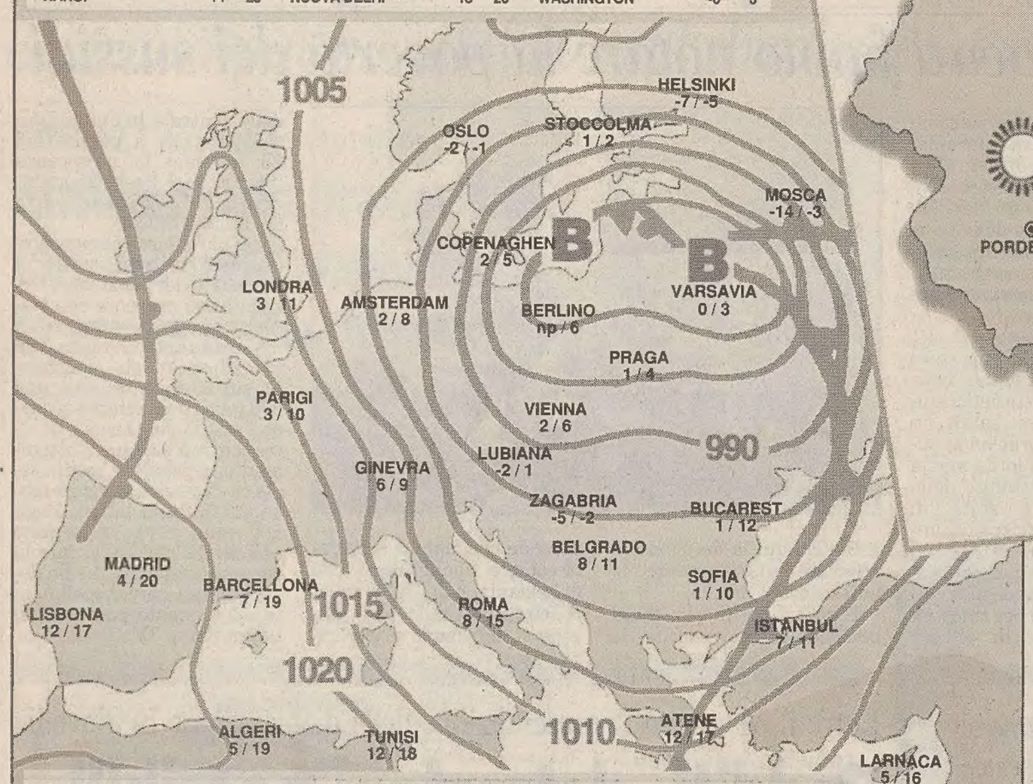
Sopra una musica dolce,

sopra una luce soffusa,
sopra uno sguardo ammiccante:
sopra una cenetta romantica.

Sopra tutto un Fernet-Branca.

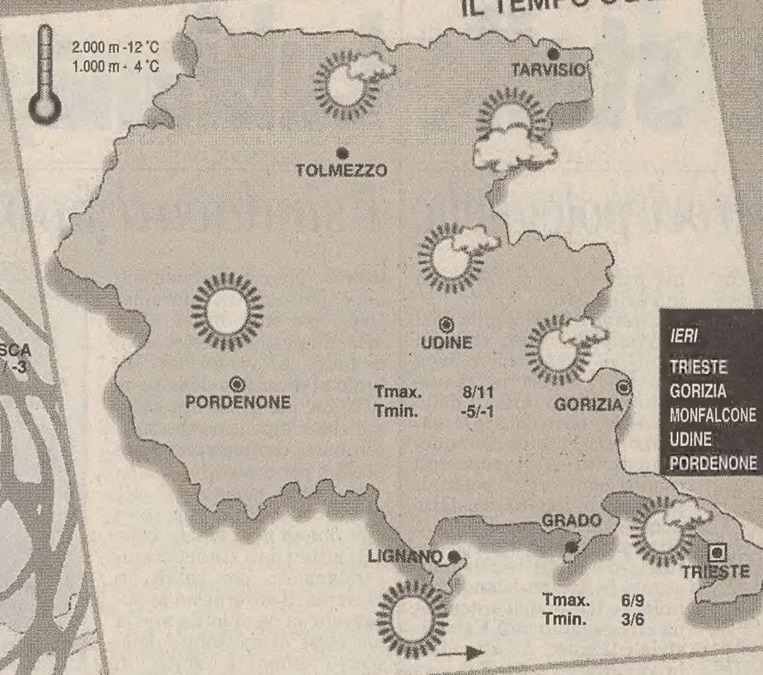
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	13	21	PECHINO	-4	12
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	26	31
BRUXELLES	2	9	KIEV	-2	2	SAN FRANCISCO	8	12
BUDAPEST	1	7	L'AVANA	15	25	SANTIAGO	13	29
BUENOS AIRES	23	29	LIMA	22	28	SEOUL	-2	8
CARACAS	16	24	LOS ANGELES	11	21	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	7	18	MANILA	24	31	SYDNEY	19	24
DUBAI	21	32	MONTEVIDEO	-14	-3	TAIPEI	11	16
DUBLINO	1	8	NAIROBI	14	31	TEL AVIV	6	20
FRANCOFORTE	1	8	NEW YORK	-8	2	TOKYO	2	11
GIAKARTA	23	30	NIZZA	7	17	TORONTO	-16	-5
HANOI	14	28	NUOVA DELHI	13	26	WASHINGTON	-6	3



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano:** con diramazione Opicina-Fernetti - Restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** Viabilità provvisoria, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 14:** «della Venezia Giulia» - Senso unico alternato dal km 146,3 al km 146,7 (dalle ore 6 alle ore 17.30). **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6. **SS 202 «Triestina»:**ex G.V.T. - Restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. Restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 36,7 e 40,1 ed interdizione al pubblico transito delle rampe di entrata ed uscita di via Errera.

IL TEMPO OGGI



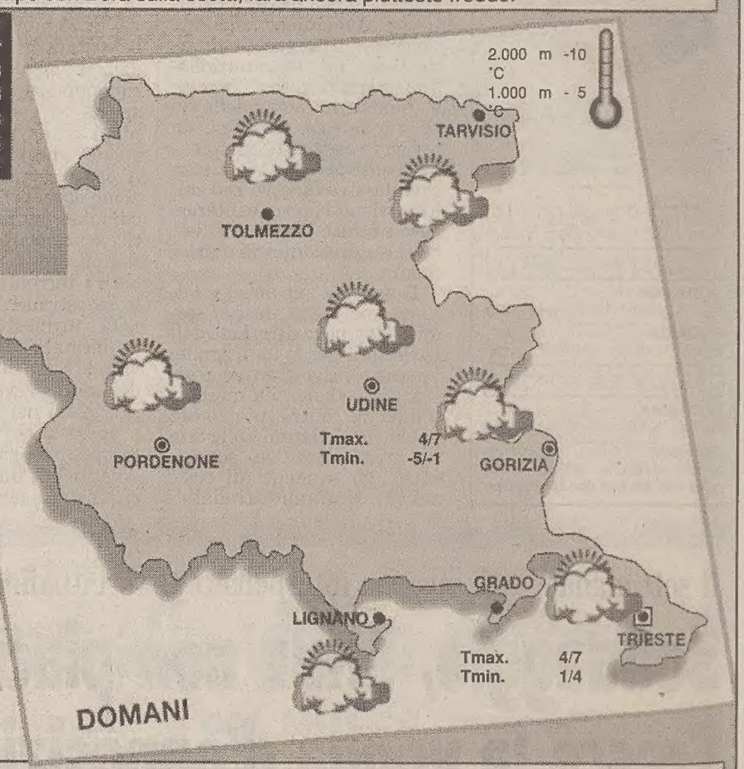
IERI	min.	max.
TRIESTE	6,2	9,8
GORIZIA	4,5	6,8
MONFALCONE	5	8,3
UDINE	4,8	7,5
PORDENONE	4,1	8,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 22 febbraio 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con atmosfera secca, sui monti possibili temporanei annuvolamenti più consistenti. Su bassa pianura e costa soffierà vento da Ovest moderato.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile; durante la notte le temperature saranno piuttosto basse. Possibile qualche debole precipitazione.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Bel tempo con Bora sulla costa; farà ancora piuttosto freddo.



	MIN.	MAX.
VERONA	1	8
VENEZIA	5	9
MILANO	0	10
TORINO	0	10
GENOVA	12	15
BOLOGNA	1	5
FIRENZE	10	12
PISA	9	14
ANCONA	8	17
PERUGIA	9	10
PESCARA	4	18
L'AQUILA	7	11
CIAMPINO	9	15
FIUMICINO	8	15
CAMPOBASSO	7	10
BARI PALESE	7	19
NAPOLI	12	14
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	np	18
PALERMO	13	17
MESSINA	11	15
CATANIA	8	21
CAGLIARI	12	18
ALGHERO	12	15

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA	Nord: sui rilevi alpini e prealpini nevicate intorno ai 500 metri specie sui versanti esposti a Settentrione. Sereno con locali annuvolamenti sulle zone di pianura di Piemonte e Lombardia. Sulle pianure orientali irregolarmente nuvoloso con sporadiche piogge. Centro e Sardegna: irregolarmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni, anche nevose al di sopra dei 1000 metri. Nel corso della giornata graduale miglioramento con ampie zone di sereno sulle zone marittime occidentali. Sud penisola e Sicilia: nuvoloso con precipitazioni.
VENTI	forti settentrionali sulle regioni occidentali.
MARI	molto agitati i mari occidentali, lo Jonio e l'Adriatico meridionale. Molti mossi gli altri bacini.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

ANIMALI

Mentre a Trieste una casa di riposo adotta un micio e gli ospiti ne gioiscono

Nasce a Bari un mega-ospedale dedicato solo ai quattrozampe

● L'Italia si sta adeguando sempre di più alla Comunità europea: sono, difatti, appena cominciati a Valenzano di Bari i lavori di costruzione di un ospedale per i quattrozampe: dai cavalli ai gatti, dalle mucche ai cani. Impianti del genere esistono già in Austria, Olanda e Germania, e quello in allestimento dipenderà dalla facoltà di veterinaria dell'Università di Bari, alla cui periferia c'è il centro agricolo di Valenzano. Il nosocomio, che sarà agibile tra 18-20 mesi, occuperà un'area di 30 mila metri quadrati, otto dei quali coperti, e comporterà una spesa di oltre 12 miliardi. La struttura in costruzione offrirà anche possibili nuovi sbocchi occupazionali: all'ateneo di Bari si sta pensando a un'inedita figura professionale tra il medico e l'infermiere con un corso e un diploma di specializzazione. Il progettista dell'ospedale ha già tracciato gli spazi per il pronto soccorso, le sale chirurgiche e parto, l'istituto radiologico, il centro antiveleni e capaci stalle.

● Una piccola meticcia dal manto rossiccio è sparita a Basovizza. Chi ne sa qualcosa è pregato di chiamare lo 040.226500. Per cause di forza maggiore regalasi un gatto tigrato, sterilizzato e vaccinato (tel. 040.393625). Un gatto certosino è stato raccolto in via Manzoni. Chi lo cerca o lo vuole telefoni allo 040.369400. Sette gatti sono misteriosamente spariti a Servola, e tra essi anche un micio di casa grigio certosino/bianco, che risponde al nome di Cioppi. Chi lo vede è pregato di chiamare lo 040.811015. Tre adozioni al gattile di Giorgio Cociani, dove altri mici sani e domestici attendono una casa (tel. 040.369400). Due adozioni al pubblico canile dove ci sono nove Fido, tra i quali quattro pastori tedeschi, una meticcia di taglia media, un piccolo meticcio e altri. Per averne uno chiamare lo 040.820026 nel seguente orario: da lunedì a venerdì 10-12.30, sabato 9.30-12.30 e ancora lunedì 14-15. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040.215081, ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi. Briciola, una giovane gatta bianca maculata di grigio, è sparita in via Flavia. Chi la vede è pregato di chiamare lo 040.830904.

● Un gatto è entrato un giorno in una casa di riposo e, seduta stante, è stato adottato dai canuti ospiti, che trascorrono ormai le loro ore coccolandolo. Una dipendente della pensione ci ha telefonato e, dopo averci raccontato della gioia degli anziani che sembrano addirittura ringiovaniti, ha proposto che l'esempio venga imitato dalle altre case per anziani: sottoscriviamo la proposta.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Modificate i vostri metodi di lavoro e quando otterrete il successo non mostrate troppo il vostro compiacimento. Dissensi in campo sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Trovate il modo di rimediare agli errori commessi nel lavoro. Chiedete consiglio ad un amico. E' il momento di troncare una relazione che vi ha stancati.

Gemelli 21/5 20/6
Le amicizie inn questo momento hanno un ruolo importante per voi, ma scegliete tra le persone più allegre. Favoriti i rapporti con gli stranieri.

Cancro 21/6 22/7
Non ostentate la vostra voglia di potere, potrebbe danneggiarvi enormemente e compromettere un lavoro importante. Serenità conquistata in amore.

Leone 23/7 22/8
Un pò di svago non può che farvi bene, incontrate perciò gente nuova nel tempo libero. Con il partner cambiate modo di fare se volete tenervelo.

Vergine 23/8 22/9
Una parola sbagliata potrebbe compromettere un'amicizia alla quale tenete molto. Un rapporto sentimentale iniziato da poco tende a svilupparsi bene.

Bilancia 23/9 22/10
Siate pronti a dar fiducia a chi ve la chiede e non avrete a pentirvene. Spiegate al partner che il vostro atteggiamento è dovuto soltanto a stanchezza.

Scorpione 23/10 21/11
Nell'amore non potreste avere un successo più folgorante: stesso discorso per le amicizie e i rapporti con i parenti. Novità all'orizzonte.

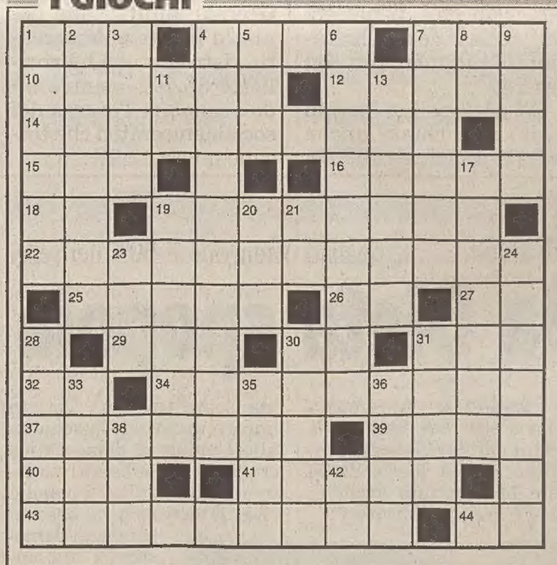
Sagittario 22/11 21/12
Anche in questo momento di apparente confusione avete bene in mente gli obiettivi che volete raggiungere. Un regalo sbloccherà una situaizone complicata.

Capricorno 22/12 19/1
I vostri bisogni affettivi vi fanno mostrare troppo disponibile e questo rischia di farvi prendere un abbaglio. Evitate le promesse avventate.

Aquario 20/1 18/2
Il vostro desiderio di essere sempre in primo piano può procurarvi grosse delusioni. Scoprirete che la persona che fa per voi vi era accanto da tempo.

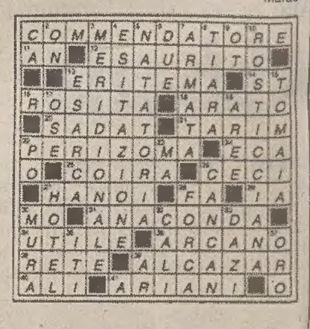
Pesci 19/2 20/3
La spinta interiore oggi vi animerà in maniera eccellente e vi procurerà grossi successi nelle relazioni sociali. Non vi ostinate se un rapporto non va bene.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Il film dell'orrore
Se per molti significa «relax»,
per altri è spasso oppur passion morbosa;
io preferisco non guardarlo mai
perché so già che starei male assai.
Fan

CAMBIO DI VOCALE (7)
Mia suocera
Non è mai paga appieno né consente
ch'una soddisfazion pur abbia sola;
sulla voce mi dà continuamente
e, in ultimo, mi tronca la parola!
Marac



ORIZZONTALI: 1 Club degli alpinisti (sigla) - 4 Era il titolo di Sadat - 7 Ha corso in Giappone - 10 Fu vescovo di Lione - 12 Si consuma mangiando - 14 Appellato, chiamato - 15 Collocate in basso - 16 Spezzati - 18 I confini del Congo - 19 Esprime un giudizio - 22 Far animo - 25 Consumati dall'azione degli agenti atmosferici - 26 Mangia senza mani - 27 Trieste - 29 Suggerisce insulti - 30 Fa felice l'innamorato - 31 Sfuggì alla distruzione di Sodoma - 32 Articolo maschile - 34 Donne della capitale libica - 37 Scrisse «La scuola delle mogli» - 39 Bagna Monaco di Baviera - 40 Cintura per il chimono - 41 Paziente animale - 43 Ripresentatosi - 44 C'è chi lo prende di petto.

VERTICALI: 1 Hanno molti articoli - 2 Pianta ornamentale dalle foglie frastagliate - 3 Atomo carico d'elettricità - 4 Rifondere le spese - 5 Comprendeva Eritrea, Etiopia e Somalia (sigla) - 6 Gara a eliminazione diretta - 7 Ama Tristano - 8 In fondo al toupet - 9 Li hanno le strade - 11 Fine del lavoro - 13 Mancanza d'accento - 17 Cittadina sullo Scrivia - 19 Comprendevano tre manipoli - 20 In nessun caso - 21 Iniziali di Gorkij - 23 Una sigla umanitaria - 24 Collocato... dove si vede - 28 È a Est di Giava - 30 Ha un'incidenza sul bilancio - 31 Consunto dall'uso - 33 Parti dei polmoni - 35 Confina anche col Pakistan - 36 Fibra tessile - 38 Lire in breve - 42 Iniziali della Thulin.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *Intestini = I tennisti* - **Lucchetto:** *Arcano, canoa = ara.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

PALESTRA MAKOTO
Le Arti Marziali:
KARATE SHOTOKAN
KOBUDO
TAI CHI CHUAN
Le Ginnastiche alla Moda:
FUNKY-TECHNO JAM
STEP-AEROBICA
GINNASTICA DOLCE
POWER YOGA
BODY BUILDING
Due lezioni di prova gratuite!!
Palestra Makoto via Colombo 14 Trieste tel.040 762050

LOTTO

Ben sei i numeri centenari da combinare per ambo

Dopo l'estrazione del 20 febbraio scorso, sebbene non si rilevino singoli estratti con fortissimi ritardi, si è creato ugualmente un quadro statisticamente non molto frequente, con sei numeri in tre comparti con assenza compresa tra 100 e 137 colpi. Alla data del 24 febbraio rileviamo infatti: Genova 39, ritardo 137 estrazioni; Genova 26, ritardo 100 estrazioni; Torino 13, ritardo 124 estrazioni; Torino 63, ritardo 102 estrazioni; Venezia 21, ritardo 122 estrazioni; Venezia 63, ritardo 102 estrazioni.

È facile per chiunque poter dire che presumibilmente entro febbraio si avrà un avvicendamento in questo quadro ma un gioco di estratto con sei elementi non è proponibile. Bisogna affidarsi al tenativo dell'ambo con qualche combinazione bene elaborata. Ad esempio: Genova 19 26 39 89 - 21 39 63; Torino 17 34 13 63 - 9 13 68 6 63 - 4 13 7 63; Venezia 13 63 37 21. Agli altri comparti, a piacere: Napoli 21 62 - 23 68; Palermo 21 22 30 70.

Capilista: Bari 2 (80), Cagliari 5 (77), Firenze 28 (83), Genova 39 (136), Milano 57 (72), Napoli 21 (86), Palermo 25 (80), Roma 16 (64), Torino 13 (123), Venezia 21 (121).

A MONFALCONE (GO)
RICEVITORIA
BAR "GESSY"
VIA DUCA D'AOSTA 1
RITENTA LA FORTUNA CON IL
MAXI SISTEMONE SUPERENALOTTO
di L. 10.250.000 diviso in 250 quote
PRENOTA SUBITO LA TUA QUOTA (da L. 41.000)
JACKPOT 27.000.000.000 • 5+1 10.000.000.000
Per informazioni e prenotazioni tel. 0481-40053
Fax 0481-419299 Cell. 0335 5629186

La donazione è quasi una tassa etica

Una seria valutazione della proposta di legge approvata dalla Camera dei Deputati (Norme per la manifestazione di volontà per il prelievo di organi per il trapianto terapeutico) non può prescindere dal suo nesso con la legge n. 578 del 29-12-1993 sull'accertamento di morte.

Il rapporto è evidente. Si tratta di provvedimenti che dovrebbero risolvere la cosiddetta emergenza trapianti: il primo allargando le maglie dell'accertamento di morte; il secondo presumendo l'assenso di ogni cittadino alla possibilità di trapianto dopo la sua morte. Alle due leggi si accompagna una massiccia mobilitazione propagandistica per creare nel Paese una cosiddetta «cultura della donazione».

Il problema dei trapianti è presentato in effetti come un'esigenza sociale analoga a quella rappresentata dall'Aids. La donazione è vista come un «dovere sociale», quasi una «tassa etica», da pagare alla collettività.

Il progetto di legge sul cosiddetto silenzio-assenso informato pone un problema: è lecita una legge che interpreti come positivo assenso il silenzio del cittadino, in tema di autodeterminazione del proprio corpo? Nel nostro ordinamento, per un trasferimento di un bene immobile o mobile registrato, occorre «ad substantiam», come elemento costitutivo del negozio giuridico, la manifestazione di volontà per atto pubblico dinanzi ad un notaio e a testimoni e per la donazione di una parte del proprio corpo, è sufficiente non rispondere a una domanda?

La volontarietà e la consapevolezza di un atto dispositivo del proprio corpo non possono essere presunte.

Si afferma implicitamente il principio secondo cui lo Stato è padrone dei corpi dei cittadini; questa sovranità viene limitata solo da una esplicita resistenza da parte del candidato all'espianto, il quale paradossalmente deve riaffermare, in faccia alle autorità, quel diritto che dovrebbe invece venirgli garantito per regola dalla legge. Insomma, la «donazione di organi» a scopi umanitari diviene qui «prelievo dello Stato» imposto mediante un automatismo giuridico.

Abbiamo seri motivi di temere che questa prospettiva non faciliterà certo la autentica donazione di organi, che dev'essere spontanea e non indotta; ma sancirà l'esproprio statale dei corpi umani, a tutto vantaggio dei vari «sperimentatori».

Un disegno di legge che voglia regolamentare una materia così delicata in modo serio e conformemente al diritto naturale, non potrà prescindere che un'autentica donazione di organi dev'essere espressione del consenso esplicito del donatore.

Giovanni Braini
Trieste

L'etica non è un dogma

A commento di alcune dichiarazioni rese alla stampa locale da parte di una candidata Ds, a proposito di fecondazione eterologa.

Non è la pluralità di idee e di opinioni, ci mancherebbe altro, ma è la mancanza di una idealità «alta» che si ponga filo conduttore di dibattito politico all'interno delle formazioni della sinistra, quello che mi sconcerta: filo conduttore capace di costruire proposte politiche praticabili attorno ai grandi temi dei diritti, della libertà e della dignità di donne e uomini. Mi addolora, inoltre, che donne di sensibilità sociale e disponibili all'impegno politico siano così disinvolte nel trinciar giudizi, così facili vittime di luoghi comuni oscurantisti.

Sentire un figlio o figlia come una persona dotata di piena individualità, da amare, proteggere e rispettare, e non come un «possesso» di coloro che l'hanno generato, è nobilissimo principio. Che però nulla ha a che fare con la tecnica medica relativa alla riproduzione assistita; non l'include, né l'esclude, attiene semplicemente a un'altra sfera: alla possibilità o meno di intervenire nei confronti di chi è sterile e vive il desiderio di maternità o paternità. Tecnica medica, così come il taglio cesareo: anch'esso è infatti una pratica estranea alla naturalità del parto, e però in molti casi necessaria e utile.

Invito quest'amica ad approfondire i temi della bioetica, nella convinzione che l'etica non è «una», che il valore della dignità umana non è un appannaggio di una sola ed esclusiva visione del mondo, coincidente per di più con la ideologia cattolica. Ma che forse, più semplicemente, la visione cattolica sul tema della riproduzione è quella che a lei personalmente meglio si addice, per cultura, convinzioni, ecc.

Su questo tema sia la giurisprudenza che la scienza non devono invadere la delicatissima sfera delle libertà individuali. E la politica deve difendere l'autodeterminazione delle donne, matrice di civiltà per uomini e donne.

Giuliana Zagabria
consigliere provinciale
Comunisti italiani
Trieste

Anche i «matti» devono rispettare le leggi

Ho letto con interesse la lettera del dott. Augusto Debernardi già dirigente dell'Ass. 2.o Isontina dal titolo «Mi schiero dalla parte dell'albergo dei matti» e devo rimarcare che nell'articolo trovo una fumosa quanto inconcludente giustificazione sociologica a supporto dell'albergo. Ciò mi fa specie perché questa posizione avviene da un ex dirigente delle strutture sanitarie che sembra abbia dimenticato che per operare una qualsiasi struttura debba rispondere a requisiti specifici, non ultimi quelli della sicurezza.

Va ribadito a chiare lettere che nessuno contesta il fatto che i «matti» possano gestire l'albergo bensì che i medesimi o chi per essi non debbano rispettare le leggi vigenti (albergo o casa di riabilitazione)???!! Basti vedere quanto stabilito con il verbale del Comando Carabinieri per la Sanità (Nas) di Udine del 7.7.1998, la lettera dell'Ass. 2.o Isontina del 9.10.1998; la lettera del ministero dell'Interno, corpo nazionale dei vigili del fuoco del 24.12.1998, ecc. questo per dire che l'ordinanza di sospensione dell'utilizzo del fabbricato albergo Al Bosco del 29.12.1998 non è che un fatto dovuto da parte del Sindaco di Grado. Anzi, qualora ciò non fosse stato ed attuato il Sindaco stesso avrebbe rischiato da parte dell'autorità giudiziaria una denuncia penale nei suoi confronti per omissione di atti d'ufficio.

Questo per smontare le affermazioni che rasentano il ridicolo di chi vuol disegnare un caso politico quando si tratta, questo sì, di un solo atto di responsabilità nei confronti di chi opera all'interno dell'albergo.

Fa specie e concludo che l'ex responsabile dei servizi psichiatrici isontini dott. Augusto Debernardi si sia aggregato al gregge di chi bela alla luna anziché operare concretamente nei confronti di queste persone svantaggiate per creare strutture «rispondenti alle norme di sicurezza» e alla legislazione vigente.

Come legislatori regionali possiamo anche rincorrere le situazioni particolari per salvarle in extremis, ma tamponare falle create da ciarlatani non è certo un bel lavorare.

Questo per ribadire che io invece mi schiero con i «matti» contro coloro che speculano sui matti anche perché ricordo l'inchiesta della magistratura nata sull'utilizzo dell'uso dei danari accumulati negli ospedali psichiatrici.

Un tanto era dovuto.

Adriano Ritossa
Trieste

Ecco come operano le polizie straniere

Rispondo volentieri al signor Picotti di Sedilis (Tarcento) relativamente alla sua segnalazione riguardante l'eventuale unificazione dei corpi di polizia, segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 29 gennaio.

L'Italia rientra nella categoria dei paesi con la duplicità delle Forze pubbliche presenti sul territorio, come Austria, Belgio, Francia, Spagna e Portogallo.

In Austria ove opera la gendarmeria federale, che ha pure esclusive competenze di polizia stradale, non opera la polizia federale. In Francia vi sono zone ove opera la polizia nazionale e zone ove opera la gendarmeria nazionale. Per quanto riguarda il Belgio la gendarmeria opera su tutto il territorio nazionale, mentre nei comuni (589) operano le polizie locali alle dipendenze dei borgomastri.

Relativamente alla Spagna, la Guardia Civil opera ove non esiste il corpo Nacional de Policia e cioè nei paesi e in provincia. A tale proposito, pochi giorni fa assistetti a un dibattito relativo al federalismo su una televisione privata e alla presenza di un rappresentante della Catalogna, il quale faceva presente che era stata costituita la polizia autonoma catalana che sostituirà sia la Guardia Civil e la Polizia Nacional. Quindi vero esempio di federalismo.

Per quanto riguarda invece il Portogallo, la polizia di Sicurezza Pubblica opera nelle località da 10.000 abitanti in poi, e la Guardia Nazional Repubblicana, per il resto del paese.

Ho ritenuto necessario essere esauriente e anche in base ai dati in mio possesso, perché nei paesi sopracitati non esiste la sovrapposizione delle forze pubbliche come in Italia, con un mostruoso spreco di uomini, mezzi e di denaro del contribuente.

Ovviamente, ivi, non esistono i vigili urbani in quanto i comuni non sono oberati dalla mostruosa burocrazia che imperversa in Italia.

A Trieste avevamo per circa 9 anni una forza di polizia creata da poliziotti inglesi, comprendente pure l'agente di ronda a piedi in servizio 24 ore su 24 in tutta la città e provincia. È noto che l'agente di ronda fu istituito in Inghilterra dal 1826, i cosiddetti bobbies che effettuano un controllo capillare del territorio e quindi sino a quando non verrà effettuato un effettivo coordinamento, vincendo le forti resistenze esistenti, perlomeno copiando i sistemi sopra elencati, non vi sarà alcuna possibilità di vedere anche in Italia il poliziotto di ronda, unico esclusivo deterrente nei confronti della criminalità.

Augusto Doria
Trieste

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Dragomiro Canziani

Addolorati lo annunciano la moglie ALMA, la figlia DELIA con TITA, la nipote ELVIANA con LUCIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Nonnino

resterai per sempre nel mio cuore.
- Tua ELVIANA

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bergamas ved. Puntin

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e CLAUDIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 febbraio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Renato Gagliardi

LUCIO DEGRASSI, TONI DI FRONZO.

Trieste, 23 febbraio 1999

La Nordest Ippodromi spa e il personale dell'Ippodromo di Montebello esprimono profondo cordoglio per la perdita del

DOTTOR

Renato Gagliardi

giornalista sportivo e grande amico dell'ippica triestina.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

CAVALIER COMMENDATOR

Angelo Tauro

pedicure podologo LUCIO conte di Casal Cerqueto

Sei e sarai sempre con noi: tua moglie MARIUCCIA, tuo figlio BRUNO, i tuoi nipoti COSTANTE con COSETTA, GIUSEPPE con SUSY, MIMMO e amici, da ALBEROBELLO-BARI il fratello, le sorelle, i nipoti, parenti tutti.

Un sentito grazie al reparto I Medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo giovedì 25 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 febbraio 1999

Lucio

vivrai per sempre nel mio cuore: ALESSANDRA e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1999

Costernati per la ferale notizia partecipano al dolore di MARIUCCIA e BRUNO: LUCIANA e DARIO.

Trieste, 23 febbraio 1999

FLAVIO partecipa al lutto della famiglia ricordando il maestro

Lucio

Trieste, 23 febbraio 1999

Vi siamo affettuosamente vicini: famiglie DONÀ.

Trieste, 23 febbraio 1999

Vicini a MARIUCCIA e BRUNO partecipano commossi MARIUCCIA, PAOLO, FULVIA e GIANNI.

Trieste, 23 febbraio 1999

Ciao

Lucio

Con profondo affetto: FULVIO.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Si è spento

Riccardo Iacobone

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE e ROMANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo al cimitero di Sant'Anna giovedì 25 febbraio alle ore 10.

Trieste, 23 febbraio 1999

Per la scomparsa di

Romana Bressan in Cernich

vicini a EDI e famiglia, tutti gli amici.

Trieste, 23 febbraio 1999

V ANNIVERSARIO

Jon Vuk Lionello

Il tuo amico GIORGIO.

Trieste, 23 febbraio 1999

IV ANNIVERSARIO

Mario Bergagna

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Furlan ved. Vouk

La ricorderanno sempre la figlia ARGIA, il nipote MAURO con LEONTINA, l'amica EMILIA e parenti.
Un sentito ringraziamento al dottor ENRICO STORICI.
I funerali seguiranno mercoledì 24 febbraio alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano addolorati PINA e DARIO NIDIA, MARIO e famiglie.

Trieste, 23 febbraio 1999

Vicine ad ARGIA: ELDA, LICIA, UCCI e ALMA.

Trieste, 23 febbraio 1999

Affettuosamente vicini ad ARGIA partecipano CLAUDIO, NERINA con ALESSANDRO e RUDI.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano al dolore di ARGIA e MAURO: NEDDA e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Laura Manni ved. Evans

Lo annunciano con dolore il nipote ALBERTO GIAMBERTONE con la moglie PAOLA con i figli CHICCA e CHICCO.
Un sentito ringraziamento a quanti l'hanno assistita.
I funerali seguiranno mercoledì 24 febbraio alle ore 15.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano le amiche: BIANCA ROMANIN, TABY VAGHI, LAURA PICCOLI e gli amici OTTAVIANO e NUCCIA.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

È mancata ai suoi cari

Rosalia Serli ved. Tull (Rosa)

La piangono il figlio SILVANO con MIRANDA, le nipoti KARIN e TANIA, la sorella ALBINA, parenti tutti.
I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per Santa Barbara.

Muggia, 23 febbraio 1999

---

†

È mancato improvvisamente

Rodolfo Degrassi

Ne dà notizia, a tumulazione avvenuta, la moglie STELLIA che ringrazia commossa per la sentita partecipazione.

Trieste, 23 febbraio 1999

VI ANNIVERSARIO

MAESTRO

Luciano Gante

Lo ricorda con stima e riconoscenza l'allievo UMBERTO TRISTI.

Monfalcone, 23 febbraio 1999

Nel XLI anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Albano Zumin

i figli, il nipote con la moglie e i pronipoti Lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 25 febbraio alle 19 nella chiesa del Sacro Cuore.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Ci hai adorati per tutta la vita e ora ci hai lasciati per sempre.

Lilia Guiducci ved. Finazzer

Ti piangono la figlia PATRIZIA con LIVIO, i nipoti FEDERICO e FRANCESCA con CRISTIANA e PAOLO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle 14.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano le famiglie RECIDIVI - ROSSO.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano al lutto della famiglia GUERRA: FABIO e FLAVIA VATTIMO.

Trieste, 23 febbraio 1999

Un grande abbraccio a

nonna Lilia

ARGE, MARIO, VANESSA e famiglia SALSA

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

«Mamma, mi hai dato la vita, mi hai guidato nella vita, ora Dio ti ha tolto alla mia vita. Proteggimi».
CARLETTA

La mia mamma

Maria Godina ved. Flego (Sonia)

mi ha lasciato per sempre.
Con dolore e rimpianto lo annuncia la figlia CARLETTA.
Il funerale seguirà mercoledì 24 febbraio 1999 alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa e il cimitero di Servola.

Trieste, 23 febbraio 1999

Ciao

Sonia

Affettuosamente vicine a CARLETTA le cugine NIVES, BRUNA, UCCIA e famiglie.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei propri cari

Silvana Scabozzi ved. Fontana

nata a Fasana d'Istria nel 1914

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROSARIO e NORBERTO, le nuore e i nipoti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 24 febbraio, alle ore 11 nella chiesetta del locale cimitero di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 23 febbraio 1999

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Elisabetta Godeas ved. Toffolo

La piangono il figlio RANIERO, la nuora NILVA, l'amato nipote GIULIANO e la sorella ELIA assieme a tutti i parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 24, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Saluteremo

Giuseppe Gava

oggi, alle 13.40, nella Cappella di via Costalunga.
Gli amici de «La Madre».

Trieste, 23 febbraio 1999

VI ANNIVERSARIO

Luciano Corazzi

Sei anni e sembra ieri.

RICCARDO e tua moglie NUCCI

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Radesich

Lo annuncia con dolore GIORGINA.
Lo ricordano con affetto i figli ROBERTO con BRUNA e MATTEO, MARIAGRAZIA, ORIANA con SILVIO e parenti tutti unitamente con IGINIO, WALTER e rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 febbraio 1999

Resterai sempre nei nostri cuori.
Con grande affetto: FIORELLA, LARA, ERIKA, ENZO, SILVIO, GIORGIO.

Trieste, 23 febbraio 1999

GRAZIA, ti siamo vicini con affetto.
- I colleghi della Casa del giovane

Trieste, 23 febbraio 1999

Presidente e Consiglio di amministrazione del Cest sono affettuosamente vicini a GRAZIA.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Toscan in Zugna

Ne danno il triste annuncio il marito ERMENEGILDO, i figli LEONIDA e IGOR, il genero PAOLO, la nuora MICHAELA, i nipoti DANIELE e STEFANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 febbraio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Si uniscono al dolore le famiglie CHITTERO.

Trieste, 23 febbraio 1999

Sono vicini ai familiari i consuoceri ODI e SILVANO.

Monfalcone, 23 febbraio 1999

Partecipa al dolore famiglia VARIO.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Mirizio ved. Arcudi

Lo annunciano i figli GINA, MARIA, MIMMO, VITO, generi, nuore, nipoti, pronipoti, i fratelli RENATO e MARIO e la sorella GIUDITTA.
I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano al lutto: famiglie COLOTTI-PUPPIN.

Trieste, 23 febbraio 1999

DOTTOR

Giorgio Ralza

amico-dottore insostituibile.
Lo piange ANTONINO BARRESI.

Trieste, 23 febbraio 1999

La Direzione, i medici e tutti i collaboratori della OTOSALUS SRL partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giorgio Ralza

Trieste, 23 febbraio 1999

Commossi per la tristissima dipartita del caro

Giorgio Ralza

partecipano: AURELIO, BRUNO, MARCELLA e GIORGINA con le rispettive famiglie.

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano DANIELA e MARIO MAINENTI.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stata guida ed esempio, è mancata

Maria Carboni in Vittori

Lo annunciano il marito PIETRO, i figli NEREO, NADIA e LUCIO, la nuora IDA, il genero RICCARDO, le nipoti LORENA e MARINA, il fratello LIVIO, i pronipoti MANUELA e STEFANO unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano i dottori UMBERTO e ALESSANDRO PARMA.
Sentiti ringraziamenti per MONICA e MARISA.
I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Ciao

nonnina

Sarai sempre con me.
- LORENA

Trieste, 23 febbraio 1999

Partecipano addolorati: zia ANNA, FABIO, MARIUCCIA e familiari.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Bruno Lo Cicero

non è più.

Lo annuncia con immensa tristezza la moglie AUSONIA unita alle sorelle IMPERIA ed ERSILIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 1999

Vicine al dolore di AUSONIA: SILVA e ISA.

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari, è mancata

Luciana Cottiga in Ivasich

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le figlie PATRIZIA con il marito PIETRO ed AURORA con ANDREA, i nipotini LEONARDO e ANDREA, i fratelli MARIA, EMILIA, RENATO, ANGELO con le rispettive famiglie e nipoti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 23 febbraio 1999

---

†

Giorgio Labate

Come un figlio ti ho amato e sempre ti amerò.
Ciao

Giorgetto

a te è il mio cuore.
Dalla tua zia TUTU.
L'ultimo saluto alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Sagrado.

Sagrado, 23 febbraio 1999

La Fanfara dei bersaglieri E. TOTI per la perdita del componente e amico

Saverio Marmori

si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1999

Clara Boccato ved. Fontanot

Una S. Messa sarà celebrata nel Duomo di Muggia il 25 aprile 1999 alle ore 10.

Muggia, 23 febbraio 1999

Ieri la firma di un protocollo di collaborazione tra il presidente Antonione e il suo omologo Zufic

Istria, partner «privilegiato»

Fari puntati su viabilità, nuove imprese, tutela delle minoranze

TRIESTE L'«Ostpolitik» del Friuli-Venezia Giulia passa attraverso la Contea istriana. Il protocollo di collaborazione firmato ieri a Trieste dai presidenti Antonione e Zufic e che si affianca agli accordi omologhi già vigenti con la Slovenia, la Carinzia e la Slavonia (quest'ultima con il supporto del ministero per il Commercio estero) rappresenta un importante strumento operativo di collaborazione inter-regionale inserito nella più vasta cornice europea. Ed è proprio nell'ottica di un futuro avvicinamento della Croazia all'Ue (per ora Zagabria è rimasta ai margini «punita» da Bruxelles, per la sua politica antidemocratica e per il mancato rientro dei profughi serbi alle loro case, con anche il blocco del programma «Phare») che Trieste e Pisino si sono attivate.

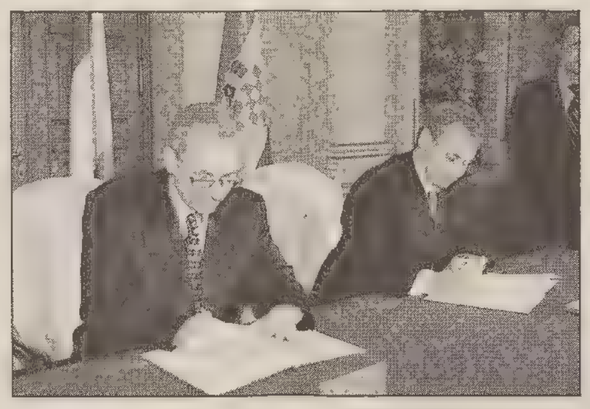
Con il documento firmato ieri Friuli-Venezia Giulia e Istria daranno vita a un gruppo di lavoro che dovrà delineare i principali settori d'intervento comune, mentre personale della contea croata sarà ospite a Trieste di «stage» formativi negli uffici regionali degli Affari comunitari e dei Rapporti esterni, per affinare le conoscenze degli strumenti, dei meccanismi europei e dei programmi comunitari. Antonione e Zufic hanno comunque già individuato le linee guida di questo percorso comune. Esse riguardano il settore dei trasporti (completamento delle diramazioni sul territorio del Corridoio n°5 e valorizzazione della portualità dell'Alto Adriatico), lo sviluppo economico (la promozione dei servizi alle piccole e medie imprese) con particolare attenzione ai settori dell'industria, dell'artigianato e del commercio. Un capitolo viene riservato all'agricoltura e alla pesca, mentre per il turismo si prospetta anche la possibilità di elaborare pacchetti turistici in comune. Particolare attenzione, infine, viene riposta ai temi ambientali con l'attuazione di un monitoraggio delle acque adriatiche, con l'impegno di eliminare ogni forma di inquinamento.

Il documento riguarda anche la tutela delle rispettive minoranze, riconoscendo a quella italiana in Istria, oltre la piena libertà di espressione culturale e sociale, anche la possibilità di dare vita a iniziative economiche e imprenditoriali. Un discorso che è stato esteso alla comunità etnica croata presente sul territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Il Protocollo di collaborazione sottolinea, quindi, in prima battuta l'esigenza di rafforzare quelle che sono le esigenze transfrontaliere, i vincoli di amicizia e di solidarietà, riconoscendo altresì nella «dimensione europea» lo spazio di definizione di una strategia che ponga come obiettivo la coesione economica, culturale e sociale e l'integrazione nell'Ue dei Paesi dell'Europa adriatico-danubiana.

L'iniziativa del Friuli-Venezia Giulia e della Regione istriana ha ottenuto l'avallo dei governi di Roma e di Zagabria e viene così a inserirsi in quella politica di cooperazione bilaterale fortemente voluta dalla Farnesina e che colloca l'Italia al secondo posto tra i partner commerciali della Croazia.

Mauro Manzin



Trieste e Pisino si esercitano in politica estera sfidando la Croazia verso l'integrazione europea

TRIESTE L'accordo sottoscritto tra Friuli-Venezia Giulia e Contea istriana assume un enorme valore politico, vuoi sul versante italiano che su quello croato. L'Istria, per la nostra regione, ha rappresentato negli ultimi decenni una terra di confine, dove si è perpetrata la tragedia dell'esodo. Oggi il quadro geopolitico e ideologico è profondamente mutato in queste lande orientali tanto che il presidente Roberto Antonione non ha esitato ad affermare ieri che rispettando profondamente il dolore per le lacerazioni del passato «le finalità odierne sono però quelle di trovare e di comprendere le ragioni che ci uniscono nell'orizzonte europeo di un futuro senza confini».

Nessun condizionamento del passato, dunque, ma piena corresponsione a quelle che sono le esigenze di un'Unione europea impegnata ad ampliarsi verso Est. Per il Friuli-Venezia Giulia si tratta di un'occasione per trasformarsi da spettatore in attore, mettendo a disposizione delle più moderne politiche comunitarie le proprie prerogative e la propria esperienza, che vanta un ricco «curriculum» a partire dai primi «pionieristici» passi verso Oriente compiuti con la nascita della Comunità di Alpe Adria.

Per l'Istria il rapporto privilegiato con il Friuli-Venezia Giulia, orientato in un'ottica fortemente comunitaria, costituisce l'occasione per dare vita a un collegamento diretto con l'Italia che proietta la contea croata verso un approccio «privilegiato» con l'Unione europea, in una fase che vede invece Zagabria fortemente penalizzata dalle istituzioni dell'Ue. È chiaro che Pisino, così come Trieste, non ha competenza in politica estera, ma le sinergie poste in essere con il Friuli-Venezia Giulia non possono che proiettarla in una dimensione comunitaria, l'unica in grado di garantire forme di cooperazione inter-regionale di vasto respiro. «L'Istria - spiega Stevo Zufic - ha tutto l'interesse che la Croazia sviluppi il processo di integrazione europea. Processo che vedrebbe proprio la nostra contea, anche grazie al rapporto privilegiato con il Friuli-Venezia Giulia, in una chiara posizione di vantaggio nella fruizione degli obiettivi comunitari». E proprio per questo motivo «vogliamo - sottolinea Antonione - agire con concretezza e operare soprattutto per essere protagonisti in questa fase di costruzione di un'Europa dei popoli, diversa e più unita».

m. ma.

Contro i tagli locali chiesto l'intervento di Confindustria

Fondi europei: insorge la lobby degli industriali

TRIESTE Dopo il mondo della politica e degli amministratori, a mettersi in moto ora è anche la pesante «lobby» degli industriali. L'annunciato taglio di quasi il sessanta per cento dei fondi europei destinati al Friuli-Venezia Giulia ha messo in allarme, e non poco, infatti, lo stesso mondo produttivo regionale.

Per questo gli industriali non hanno perso tempo, decidendo innanzitutto di coinvolgere in questa dura vertenza i vertici nazionali di Confindustria, ma ribadendo anche l'asoluta necessità di una mobilitazione a 360 gradi dell'amministrazione pubblica del Friuli-Venezia Giulia.

«Il passaggio, come parametro per l'erogazione dei fondi, dagli attuali 458mila abitanti ai previsti 163mila - afferma l'Assindutria del Friuli-Venezia Giulia precostituisce una situazione di eccezionale gravità che comporterebbe serie ripercussioni per tutta la regione e in particolar modo per l'area giuliana, anche alla luce della stretta correlazione esistente fra tutto il sistema incentivante per le imprese e le destinatarie dei fondi strutturali».

Da qui dunque anche l'invito al presidente Antonione (che gli industriali descrivono comunque già «sensibile a tale problematica») affinchè nella prossima conferenza Stato-Regioni, prevista per i primi di marzo, rifiuti ripartizioni non rispondenti a criteri di equità e di omogeneità per tutte le aree depresse del Centro-Nord.

Denunciata una presunta incompatibilità

Veleni anonimi contro Vio dopo la sua elezione al Coreco Martini: «E' tutto regolare»

TRIESTE L'ex assessore regionale gradese Giovanni Vio (la cui elezione è risultata nulla dopo un ricorso al Tar presentato da quello che poi sarebbe stato nominato consigliere regionale al suo posto, ossia il friulano Adino Cisilino) deve avere qualche nemico. E a quanto pare si tratta di un nemico nascosto, ma determinato a tal punto da prendere di mira l'ex assessore per la sua recente nomina nel Consiglio di amministrazione del Coreco, il comitato regionale di controllo degli enti pubblici. In una denuncia-esposto inviata a quanto pare anche al procuratore generale Pasquariello, e firmata da un estensore non ben identificato, si fa presente infatti che la nomina di Vio al Coreco sarebbe illegittima, secondo quanto recita la lettera «a», del primo comma dell'articolo 5 della legge regionale 3 del 1993. In tale articolo di legge infatti si dichiara incompatibile l'elezione al Coreco di quanti abbiano ricoperto l'incarico di consigliere regionale nei sei mesi precedenti. Apparentemente, dunque, proprio il caso di Vio. Ma, stando all'interpretazione degli uffici del Consiglio regionale, dello stesso presidente Martini e di molti consiglieri (anche dell'opposizione), tutto sarebbe in regola. «Di fatto - afferma infatti lo steso presidente del Consiglio Antonio Martini - il Tar ha annullato del tutto l'elezione di Vio, per il quale in effetti non era mai giunta la convalida. Ai fini giuridici Vio non è mai stato consigliere regionale». E tale interpretazione spiegherebbe anche il via libera dato a suo tempo dalla giunta delle nomine, che non ha sollevato nessuna eccezione alla candidatura di Vio per il Coreco.

IN BREVE

Proposta del consigliere Autovie Ionico

«Sull'esempio di Adriacom creiamo una nuova holding per l'informatizzazione»

UDINE Per Maurizio Ionico, consigliere di amministrazione di Autovie Venete, «è giunto il tempo per costituire in Friuli-Venezia Giulia una holding, che potremo chiamare 'Società regionale dell' informazione Spa', per il miglior governo dei processi e di selezione degli investimenti in infrastrutture e informatizzazionè». Dopo aver ricordato «la velocità dei cambiamenti epocali in atto» soprattutto nel settore delle telecomunicazioni, Ionico ha ribadito che «occorre una holding che sia in grado di trasformare l' arcipelago formato da autonome realtà che utilizzano le nuove tecnologie, e forniscono servizi informatici, in un insieme di imprese e di progetti fortemente interconnesso, scevro da ogni volontà di agire individualmente». Secondo Ionico - che tra le novità positive degli ultimi mesi ha citato la nascita della società per la telefonia fissa regionale «Adriacom» - Insiel, Sistemi Informatici di Autovie Venete, le società di scopo prediposte dalle Municipalizzate dei comuni capoluogo, i Consorzi universitari e le varie società informatiche dei principali ospedali regionali devono essere interessati a questo disegno.

Riesce a evadere dagli arresti domiciliari a Fagagna dopo aver ferito in una colluttazione un carabiniere

UDINE Cesare Burelli, di 23 anni, di Fagagna, che era stato posto agli arresti domiciliari, è stato trovato l'altra notte dai Carabinieri in un locale pubblico del paese e per assicurarsi la fuga ha aggredito i militari, ferendone uno, poi si è dileguato a bordo di un'automobile risultata rubata in provincia di Padova e ha fatto perdere le proprie tracce. A sorprendere Burelli sono stati il Comandante della Stazione Carabinieri di Fagagna, maresciallo Giorgio Menga e un altro militare. Nella colluttazione, il Comandante ha subito la sospetta frattura di una costola.

Trasmissioni radiotelevisive in lingua friulana Il Corerat sollecita la firma di nuove convenzioni

TRIESTE Il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat) ha predisposto un ordine del giorno nel quale invita il Consiglio e la Giunta regionale a favorire la stipula di convenzioni con la sede regionale Rai del Friuli-Venezia Giulia e con emittenti radiotelevisivi private per trasmissioni convenzionate in lingua friulana. Lo rileva l'agenzia di stampa del Consiglio regionale, sottolineando che a tale scopo il Corerat ha auspicato la previsione di una variazione al bilancio regionale 1999.

Per la centrale elettrica di Malnisio di Montereale un futuro come museo, con il permesso dell'Enel

PORDENONE La centrale elettrica di Malnisio di Montereale Valcellina deve diventare un museo dell'elettricità e perchè ciò avvenga in tempi rapidi servono una decisione da parte dell'Enel e il concorso di tutte le forze istituzionali interessate. Regione Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Pordenone e Comune di Montereale Valcellina sono in piena sintonia: manca solo la risposta dell'Enel. E' quanto è emerso nell' incontro di Montereale, presenti l'assessore Franzutti, l'assessore Salvador, il consigliere Gottardo, il presidente della Provincia Rossi.

Importante operazione della Guardia di finanza di Udine che ha fermato anche 23 persone

Un fiume di ecstasy, da Est e Sud

Sequestrate 6500 pastiglie, oltre a marijuana, hashish e cocaina

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia come crocevia tra Sud ed Est non soltanto del traffico di droghe leggere, ma anche delle micidiali pasticche di ecstasy, il nuovo pericolo di questa fine di millennio. Sono questi i principali risultati delle indagini durate quasi un anno e mezzo e coordinate dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Udine, che hanno portato a smantellare alcune organizzazioni di spacciatori di sostanze stupefacenti che operavano nelle province di Udine e Pordenone.

I particolari dell'inchiesta, di cui era stata data anticipazione già nel corso della scorsa settimana, sono stati resi noti stamane a Udine, in una conferenza stampa, aperta dal Procuratore Capo del Tribunale della città friulana Giorgio Caruso.

Le indagini - ha precisato da parte sua il magistrato - sono state condotte d'intesa con le Procure di Gorizia, Pordenone, Venezia e Padova e hanno portato alla denuncia di 26 persone, di cui 23 in stato di arresto e in gran parte ormai tornate in libertà.

L'operazione ha consentito di accertare l'esistenza di un traffico di sostanze stupefacenti gestito da giovani, alcuni dei quali anche minorenni, che portavano marijuana, hascisc ed ecstasy in Friuli dalla Campania e dal Piemonte, approvvigionandosi in diversi casi anche in Slovenia.

La Guardia di Finanza, che ha condotto l'operazione, ha individuato le centrali del traffico a Padova e Jesolo (Venezia) e ha arrestato anche alcuni albanesi e uno sloveno.

Complessivamente, sono stati sequestrati 32,5 chilogrammi di marijuana, 500 grammi di hascisc, 6.500 pastiglie di ecstasy, 88 grammi di cocaina e una pistola Beretta calibro 6.35.

Rapina da cento milioni in banca Soliti ignoti in fuga a Bressa

UDINE Colpo grosso dei soliti noti ieri pomeriggio in una banca della provincia di Udine.

Ammonta infatti a circa cento milioni di lire il bottino di una rapina messa a segno nel pomeriggio di ieri da due banditi armati di pistola, ma a volto scoperto, alla filiale di Bressa di Campoformido della Banca di Credito cooperativo di Udine e Bressa. I due, dopo essere entrati nell'istituto di credito, hanno intimato il «fermi tutti» ai presenti e si sono fatti consegnare il denaro delle casse.

Quindi sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. L' allarme al «113» è stato dato da un collega della filiale di Campoformido della stessa banca che, mentre stava al telefono, ha sentito l'intimazione dei banditi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Campoformido e le Volanti della Questura di Udine che, poco dopo la rapina, hanno fermato un pluripregiudicato per reati specifici, trovato in possesso di uno 'scanner' sintonizzato sulle frequenze dei Carabinieri e della Polizia.

Secondo quanto si è appreso, a giudizio degli investigatori l'uomo potrebbe essere stato il 'basista' della rapina.

Diciotto norme contro i maltrattamenti

Ordinanza animalista a Zoppola Il Comune vara un codice a difesa di «quattrozampe e c.»

PORDENONE È senza dubbio storica – e potrebbe aprire la strada a un veloce effetto «domino» – l'ordinanza che il sindaco di Zoppola, Renzo Cazzol, ha emanato nei giorni scorsi in materia di «norme comportamentali nei confronti degli animali». Essa, di fatto, sostiene parallelamente quanto previsto dal codice penale per chi maltratta le bestie con qualche sostanziale aggiunta. Lo ha reso noto l'associazione di Protezione animali che gestisce il canile di Villotta la quale cita anche alcuni punti dell'ordinanza. Cazzol, da animalista convinto qual è, ha previsto complessivamente 18 punti che se violati potrebbero dare luogo a sanzioni da 500 mila lire sino a 3 milioni e ad altri provvedimenti quali il sequestro dell'animale e il divieto a detenerne altri. Tra gli altri quello che vieta di «addestrare animali per qualunque tipo di scopo ricorrendo a violenze» o «detenere animali in spazi angusti e/o privi di riparo, acqua pulita, cibo fresco e igiene necessari» o ancora quello secondo il quale «nel caso in cui il cane sia tenuto all'esterno deve essergli garantita una superficie minima calpestabile di 20 metri quadrati e comunque deve essergli garantito il normale esercizio fisico».

«Insomma – ha chiosato Aurora Bozzer, presidente del sodalizio che, tra l'altro, gestisce proprio il canile di Villotta – tutte le persone civili e sensibili alla sofferenza non solo degli umani ma anche a quella degli animali, non possono che ringraziare a gran voce l'amministrazione comunale di Zoppola per quest'ordinanza che porta gli animali all'attenzione degli amministratori e degli stessi veterinari pubblici i quali, salvo poche eccezioni, hanno sempre avallato con il disinteresse e il silenzio molte situazioni di sofferenza degli animali sulle quali avrebbero avuto il dovere di intervenire se non altro per deontologia professionale».

Massimo Boni

Nuove assicurazioni dell'assessore Tondo sul futuro della formazione professionale in Friuli-Venezia Giulia

«L'Irfop cambia, ma non scompare»

Fino al 2001 continuano i corsi per i futuri cuochi e il personale di sala

TRIESTE L'Amministrazione regionale assicurerà la continuità didattica della formazione alberghiera fino alla chiusura dell'istituto regionale per la Formazione professionale (Irfop) prevista per settembre 2001.

Pertanto le iscrizioni ai corsi alberghieri dell'Irfop per personale di sala e cuochi verranno accolte nelle sedi Grado e Lignano dove si svolgono le lezioni, che quindi rimarranno aperti con corsi programmati fino a tale data.

È questo infatti l'impegno assunto dall'assessore regionale alla Formazione professionale Renzo Tondo, presente il direttore dell'Istituto Paolo Marini, nel corso di un incontro, promosso dal segretario regionale del sindacato Cisl dei dipendenti regionali Paolo Verdoliva, che si è tenuto nei giorni scorsi a Grado all'Hotel Argentina, al quale incontro ha partecipato una nutrita rappresentanza dei dipendenti del settore alberghiero.

L'assessore Renzo Tondo ha, altresì, assicurato che non verrà dispersa la professionalità dei lavoratori con la salvaguardia del posto di lavoro.

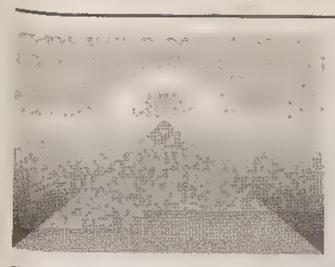
Tondo ha inoltre annunciato l'intenzione, sempre nell'ambito della riforma, di creare negli anni a venire una società mista pubblico-privato che dovrà sostituire l'Irfop con il compito di seguire, tra l'altro, anche questo settore.

L'incontro, come ha riferito il segretario della Cisl dipendenti regionali, Paolo Verdoliva, è stato richiesto in ogni caso per chiarire soprattutto la posizione dei dipendenti alberghieri che, a seguito dell'approvazione del Consiglio regionale della norma che prevede la chiusura dell'Irfop nel settembre del 2001, avrebbero potuto perdere il posto di lavoro.

Verdoliva ha sottolineato che, nei 20 anni di attività nel comparto alberghiero, l'Istituto ha contribuito a migliorare la qualità dell'offerta turistica del Friuli-Venezia Giulia, basti pensare che, da dati ufficiali, circa l'85 per cento degli allievi, ottenuta la qualifica, trovano un immediato inserimento nel mondo del lavoro e che, di questi, un buon 75 per cento rimane nell'ambito turistico negli anni che ne seguono.

Da parte sindacale, i rappresentanti della Cisl hanno condiviso l'impostazione assunta dall'assessore Tondo per quanto concerne la salvaguardia dei posti di lavoro attraverso la continuità didattica, mentre sono state avanzate perplessità sull'ipotesi della società mista di gestione sulla quale si è assicurata la massima disponibilità di confronto.

Quanti volessero ricevere informazioni sui nuovi corsi e sottoscrivere iscrizioni possono dunque ancora rivolgersi alle sedi di Grado all'Hotel Mar del Plata, tel. 0431/785400, Hotel Argentina, tel. 0431/80982 e a Lignano Hotel Soraia, tel. 0431/422424 e all'Hotel Vina del Mar, tel. 0431/428666.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.55**
	tramonta alle	**17.42**
La Luna:	si leva alle	**11.13**
	cala alle	**1.06**

8.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO

San Policarpo

IL PROVERBIO

Un nemico dichiarato è meno pericoloso di un amico ambiguo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

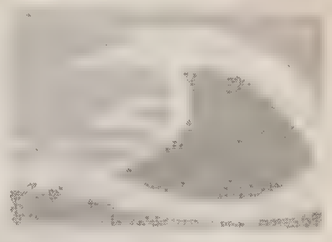
Piazza Libertà	mg/mc	**2,13**
Via Battisti	mg/mc	**4,68**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**N. D.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,71**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,96**
Via Carpineto	mg/mc	**1,65**

TEMPO

Temperatura:	**6,2** minima
	9,8 massima
Umidità:	**84** per cento
Pressione:	**991,6** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**34,6** km/h da ENE
Mare:	**6,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.21	**+30**	cm
	ore	16.45	**+2**	cm
Bassa:	ore	10.04	**-23**	cm
	ore	20.59	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.59	**+26**	cm
Bassa:	ore	11.48	**-31**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo la piscina terapeutica la Fondazione CrT finanzierà progetto e ristrutturazione per non meno di otto miliardi

La Pescheria diventa polo turistico

Numerose le iniziative per la città varate dal consiglio di amministrazione

La ristrutturazione della Pescheria, interventi per l'assistenza sociale, la sanità, i teatri, l'università, l'imprenditoria giovanile e l'ampliamento della riviera di Barcola. Sono solo i punti principali delle numerose iniziative a favore della città decise ieri dal consiglio di amministrazione della Fondazione CrT, nell'ambito del budget '99 che ammonta a 10 miliardi.

Dopo la piscina terapeutica (il cantiere in Sacchetta è operativo da qualche mese), la ristrutturazione della Pescheria è il secondo intervento di rilievo stabilito della Fondazione Crt. Intervento per il quale l'ente aveva dato la disponibilità già all'inizio del '98, subordinandola però al trasferimento delle attività commerciali.

«Il Comune ci ha comunicato di recente – precisa il Presidente della Fondazione CrT, Renzo Piccini – che l'immobile sarà sgombro entro la metà del prossimo anno. La Fondazione ha quindi stabilito di assumersi l'intero costo per la ristrutturazione, dal concorso per la progettazione ai lavori, per una cifra che non sarà inferiore a 8 miliardi».

L'obiettivo è di trasformare la Pescheria, concordemente con i progetti dell'amministrazione comunale, in un polo espositivo per eventi di un certo rilievo, capaci di attirare in città il consistente numero di turisti che raggiunge Miramare (nel '98 sono stati 235 mila i visitatori paganti del museo del castello) ma non prosegue per il centro cittadino.

Tutto ciò tenendo conto

Renzo Piccini

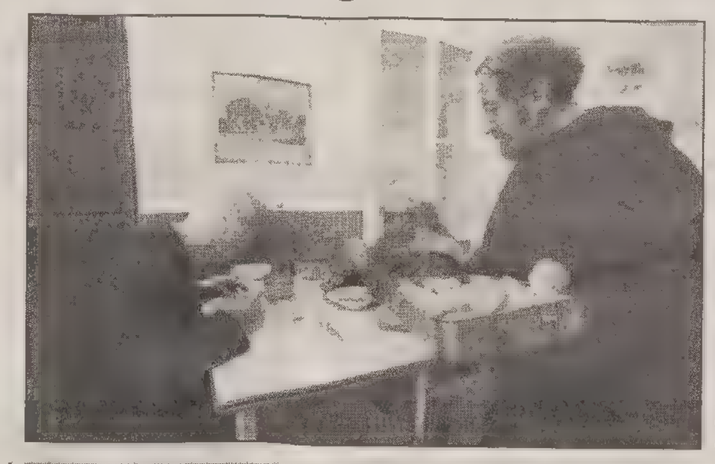
della collocazione strategica della Pescheria e della struttura interna, da restaurare in maniera opportuna. Sul piano espositivo potrebbe anche essere programmata un'attività in sinergia con le ormai collaudate scuderie di Miramare.

«Una ristrutturazione in questo senso – aggiunge Piccini – risulterebbe significativa per tutte le evidenti ricadute economiche». Tra l'altro l'intera zona sta cambiando volto: il Marina San Giusto sarà operante fra alcuni mesi, mentre poco tempo fa l'ex magazzino vini è stato acquistato dalle Cooperative Operaie con l'evidente scopo di ristrutturarlo.

Entrando nel dettaglio dell'operazione, il presidente della Fondazione CrT spiega poi che l'Aquario rimarrà inalterato, mentre il corpo centrale dellla Pescheria verrebbe attrezzato come spazio espositivo polivalente, secondo criteri di una notevole duttilità, per poter ospitare mostre e appuntamenti di varia natura. E ciò pensando, accanto a strutture fisse, arredi mobili e componibili, anche a un utilizzo dell'edificio in senso «verticale».

Restando nell'ambito di iniziative per il turismo, la Fondazione CrT ha poi dato una svolta alla proposta del Collegio costruttori per l'ampliamento della Riviera di Barcola, nel tratto dalla pineta alla Marinella, facendo propria la proposta dei Costruttori che prevede un concorso di idee a livello internazionale per «trasformare» in progetto completo lo studio di massima presentato qualche mese fa.

Giuseppe Palladini



Il turismo e il sociale spiccano fra i numerosi stanziamenti decisi dalla Fondazione della Crt. La mensa dei frati Cappuccini a Montuzza (nella foto a sinistra) verrà ampliata e ristrutturata. L'intervento più cospicuo riguarda la trasformazione della Pescheria (a destra).

Importanti decisioni della Fondazione nel settore sociale: sarà realizzato un edificio per gli indigenti e verrà ampliata la mensa di Montuzza

E nascerà anche una nuova casa per i poveri

Non riguardano solo il turismo gli interventi decisi ieri dalla Fondazione CrT. I bisogni delle fasce più deboli e indifese della popolazione cittadina sono ben presenti anche in seguito al costante dialogo con l'amministrazione comunale.

E' per questo che fra le tante decisioni due interessano il settore dell'assistenza sociale. La prima riguarda il finanziamento della ristrutturazione e dell'ampliamento della mensa per i poveri gestita dai frati Cappuccini a Montuzza; l'unica che opera in città, e alla quale si rivolgono sempre più persone. L'altro intervento prevede la costruzione di una casa di accoglienza per i poveri, struttura che manca dopo la chiusura del «Gozzi».

Sul piano culturale sono stati poi stanziati interventi a favore di tutti i teatri della provincia, oltre a uno specifico finanziamento, rinnovato anche quest'anno, per l'allestimento del Festival dell'operetta, ritenuto una specialità di Trieste.

La Fondazione CrT ha anche assegnato importi di rilievo all'università, la cui suddivisione fra le facoltà sarà decisa dal senato accademico. Come lo scorso anno la Fondazione ha inoltre stanziato 700 milioni per la facoltà di architettura, nell'ambito dell'impegno quinquennale previsto a favore di questo nuovo corso di laurea.

La sanità, un progetto per imprenditoria giovanile e attrezzature scientifiche figurano infine fra i molti finanziamenti approvati ieri dal consiglio di amministrazione. Quanto alla sanità, è stato deciso l'acquisto di strumenti che verranno regalati alla sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Un progetto per l'imprenditoria giovanile nel settore turistico sarà poi finanziato nell'ambito di un'iniziativa della Provincia che punta ad utilizzare fondi europei per creare una scuole per giovani imprenditori.

Infine un nuovo telescopio, a scopo prevalentemente didattico, verrà donato all'Osservatorio astronomico per arrichire le strutture della sede di Basovizza.

Colonne di auto in attesa dell'imbarco sul «Venizelos». Con la nuova unità si ripropone il problema dell'ormeggio.

Dal 3 luglio l'Anek Lines sostituirà il «Talos» con un'unità più capace e veloce che affiancherà l'attuale «E. Venizelos»

Più grandi e più frequenti i traghetti per la Grecia

Sul fronte commerciale il colosso Msc potenzia la linea per il Medio Oriente e il Mar Nero

L'Anek Lines potenzia il servizio per la Grecia. Dal 3 luglio prossimo il «vecchio» Talos sarà sostituito da un'unità più grande e più veloce.

Mille e 600 passeggeri, 25 nodi di velocità, 192 metri di lunghezza, capacità di 1100 automezzi (rispetto ai 400 del Talos, che di passeggeri ne porta 1.300). Queste le caratteristiche principali del «Sofoklìs Venizelos», varata in Giappone nel luglio 1990, che porta il nome del figlio dell'importante politico greco Elefterios Venizelos (cui è dedicato il traghetto che da anni fa scalo a Trieste). Per inciso, Sofoklìs Venizelos ha seguito le orme del padre: è anche lui un personaggio politico di rilievo.

Il «Sofoklìs Venizelos», acquistato di recente dall'Anek Lines, si trova attualmente al Pireo dove è sottoposto a lavori di ristrutturazione; in particolare viene interamente rifatta la parte «alberghiera» della nave.

Con l'ingresso in linea della nuova unità – che affiancherà l'attuale «E. Venizelos» – grazie alla sua maggiore velocità (25 nodi rispetto ai 22 del Talos) saranno cinque le partenze settimanali da Trieste nella prossima estate, rispetto alle quattro dello scorso anno. Aumenteranno di conseguenza le toccate in Grecia nell'arco della settimana; nel periodo luglio-settembre, Igoumenitsa sarà raggiunta cinque volte, mentre saranno tre gli approdi a Corfù e Patrasso.

Il potenziamento della linea per la Grecia, che si prevede farà affluire in città un numero di passeggeri superiore ai 133 mila dello scorso anno, ripropone con urgenza il problema di un ormeggio definitivo per queste unità. L'Anek Lines ha già precisato che la quinta partenza avverrà la domenica, per non gravare eccessivamente sul traffico cittadino, ma ciò non toglie che anche negli altri giorni la maggiore capacità della nuova nave attrarrà consistenti volumi di turisti e di mezzi alla Stazione marittima.

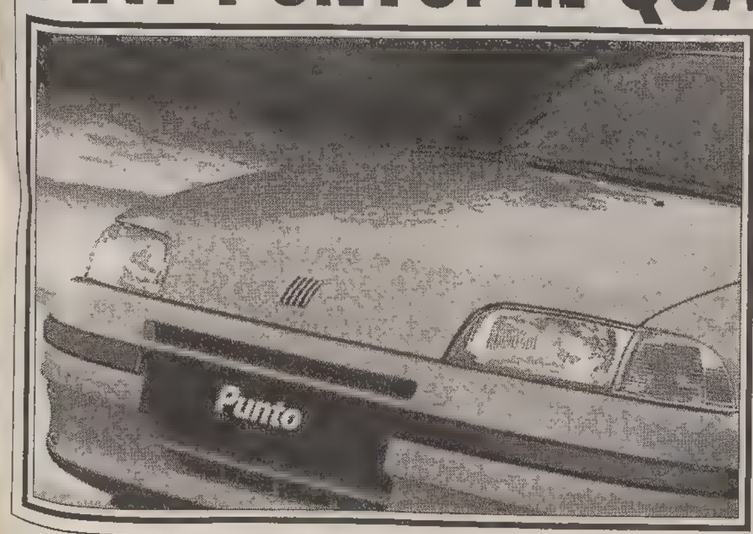
Un incremento del turismo è negli obiettivi dell'amministrazione comunale, per le evidenti ricadute che ha sul tessuto economico. Bisogna però pensare per tempo a non costringere migliaia di turisti a disagiati bivacchi sulle Rive, e ad evitare appensantimenti del già gravoso attraversamento di quella zona.

Buone notizie arrivano intanto anche sul fronte dei traffici commerciali. In questi giorni viene potenziata la linea per il Medio Oriente e il Mar Nero che la Msc – la Mediterranean Shipping Company di Gianluigi Aponte, seconda compagnia armatoriale al mondo con 134 navi dopo l'Evegreen – ha avviato tre anni fa appoggiandosi all'agenzia Mediterranea. Nel '98 la Msc, con 30 mila teu movimentati, è stata il secondo «cliente» del Molo Settimo.

Sulla rotta Trieste-Pireo-Ashod-Limassol-Trieste operano con cadenza settimanale la Msc Sextum (ex Lloyd Triestino, 1600 teu di portata) e la Msc Mee May. Tre altre unità della Msc premettono invece il potenziamento della linea Trieste-Pireo-Salonicco-Gemlik-Istambul, che ora viene estesa a Ilychevsk (nuovo porto di Odessa) e a Costanza. Non appena sarà pronto il terminal della Msc a Novorossirsk (Mar d'Azov) la linea sarà prolungata anche a questo scalo. Le tre unità impiegate, anche queste con partenza settimanale da Trieste, sono la Msc Venice (partita giovedì scorso), la Msc Adriatic (il cui viaggio inaugurale è fissato il 25 febbraio) e la Msc Romania, che partirà il 4 marzo.

gi. pa.

FIAT PUNTO. IN QUANTO A VANTAGGI, NON LA BATTE NESSUNO.



Fiat Punto è sempre la migliore: comoda, versatile, amata da tutti per le sue grandi qualità. E da oggi sarà ancora più amata. Acquistandola con Formula, infatti, si può avere un bonus di 1.200.000 lire sul prezzo di listino. L'anticipo da versare diventa così ancora più piccolo: restano 23 comode rate, la maxi rata finale e tutti i privilegi di Formula. Comprese nel prezzo, ci sono l'assicurazione furto-incendio totale e Top Assistance per due anni: come dire avere una copertura guasti completa, assistenza stradale e interventi d'emergenza anche a domicilio. Acquistate Punto con Formula: fino a fine mese, l'offerta è davvero imbattibile.

con FORMULA
BONUS DI L. 1.200.000 SUL PREZZO DI LISTINO, CHE DIVENTA COSÌ: L. 15.800.000
*anticipo 20%: L. 3.160.000
23 RATE MENSILI: L. 310.323
versamento finale 50%: L. 7.900.000
TAN 11.5% TAEG 13,78

TOP ASSISTANCE E ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO TOTALE PER DUE ANNI COMPRESE NEL PREZZO

* L'anticipo può essere costituito dalla vostra auto.
Prezzo di vendita esclusa L.P.T, Spese di gestione pratica e bolli L. 270.000.

ALLA CONCESSIONARIA FIAT
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - Tel. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - Tel. 040/350268

L'impasse causata dalla «rottura» con gli americani potrebbe avere ripercussioni sull'impianto in via di ultimazione

Nuovo palasport nella bufera Adrical

Ma in Comune assicurano: «Rispetteremo il termine del 30 aprile»

L'amministrazione vuol comunque salvare la polifunzionalità della struttura. Intanto la programmazione estiva della «Cittadella» è già a rischio.

Gli americani che se ne vanno, tornano, semplicemente rimangono. Le delibere annullate. La Cittadella dello sport senza un gestore. Troppi eventi e troppo poco tempo per ammortizzarli. Morale, il Comune si fa in quattro per evitare che il nuovo palasport, vittima indiretta delle ultime vicende, debba veder slittare nuovamente i propri termini di consegna. «I lavori vanno avanti regolarmente fino al 30 aprile – ha sintetizzato ieri l'assessore Tommasini – e cioè fino alla data fissata recentemente per il loro definitivo completamento». Un'affermazione sicura, ma che in realtà è giunta al culmine di una giornata, quella di ieri, vissuta in mezzo ad incontri trasversali e riunioni di giunta con l'argomento bene in evidenza.

Da un lato l'amministrazione sta tentando di tirarsi fuori dalle secche Adrical, dall'altro cerca di operare affinchè il palazzetto del futuro possa avere comunque quel «valore aggiunto», parole di Tommasini, che possa attrarre anche altri investitori. In termini pratici, è stato deciso di dar vita egualmente a quelle predisposizioni necessarie per una struttura multi-uso e fondamentali per quella specie di show-room della tecnologia che aveva in mente l'Adrical. E se poi non si arriverà a quel Taj Mahal della palla al cesto che era nelle previsioni originarie, fanno capire in piazza Unità, sarà solo un problema dei proprietari americani della Pallacanestro Trieste. O in subordine, ma questo la giunta vorrebbe evitarlo, del concessionario dei lavori, la Spav, che prima o poi vorrà sapere se i cavi a fibra ottica andranno messi in opera o resteranno tra le buone (?) intenzioni. «La forza della struttura – sottolinea un altro assessore, Drossi Fortuna - è proprio la sua multifunzionalità. Il palazzetto, in tal senso, doveva mantenere il suo schema originario».

L'assessore Drossi Fortuna

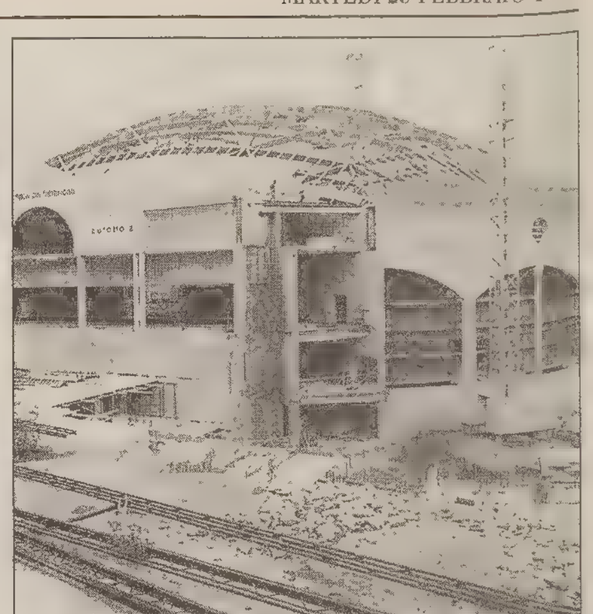
Frank Garza

Altro discorso è quello relativo alla gestione dell'impianto, che Drossi Fortuna, con immagine mediata dal linguaggio cibernetico, definisce in «stand-by». Nella sua interpretazione fornita via schermo televisivo ieri pomeriggio, il vicesindaco Damiani ha assicurato che Garza e soci, in qualità di azionisti e proprietari della Pall. Trieste, potrebbero tranquillamente gestirlo. Dopo aver fornito, si capisce, le garanzie necessarie.

Ma è l'aspetto globale a inquietare. Rimanere in piena impasse a metà febbraio, significa con ogni probabilità essersi bruciati ogni possibilità di programmazione per la "Cittadella" nei mesi a venire. I maxiconcerti, per usare il primo esempio, non si dispongono dell'oggi al domani, e neanche le riunioni di sport-spettacolo. E sarà magari anche vero, come sostiene Damiani, che dopo la querelle Adrical non cambia niente, perchè il Comune continuerà semplicemente a gestire "Rocco" e Grezar", ma lo è anche che senza partner privati potrà solo limitarsi al suo compito istituzionale, e cioè all'ordinaria manutenzione.

Dall'America, intanto, rimbalzano notizie contrastanti sulle intenzioni di Frank Garza, mentre sembrano viceversa riaprirsi la possibilità di un clamoroso ritorno: quello di Marc Canter, ex "socio" di Garza ma soprattutto mente dell'operazione di completamento della cablatura cittadina e degli stessi "gadget" visuali del nuovo palasport. Canter, saltellando tra un avvocato e l'altro per incastrare gli ex "amici", lancia proclami d'amore verso Trieste e ribadisce la ben nota intenzione di riprendere là dove l'Adrical aveva lasciato, contatti con la Telecom compresi. La risposta del Comune, per adesso, sta tutta nella replica dell'assessore Tommasini. «Stiamo muovendo delle azioni in parallelo, rivolte al futuro ma dopo aver rivisto il passato». Un'indiretta apertura di credito?

Furio Baldassi



IL CASO

Tra Omero e Giacomelli pace fatta sugli omosessuali

Pace fatta, o meglio lite giudiziaria evitata tra l'avvocato Sergio Giacomelli e il professor Fabio Omero. Il primo esponente storico di Alleanza nazionale, il secondo consigliere comunale dei Democratici di sinistra e presidente provinciale dell'Arcigay.

In questa veste Omero ha ritirato ieri la querela per diffamazione presentata nella primavera scorsa contro Giacomelli. Giacomelli a sua volta ha firmato una dichiarazione in cui, secondo Omero «ha sostanzialmente ritrattato le sue precedenti affermazioni». Va anche detto che per la prima volta l'Arcigay è riuscita a costituirsi parte civile in un Tribunale italiano. La strada è stata «spianata» all"organizzazione storica degli omosessuali proprio dalla querela nata dalle affermazioni di un esponente di An. Un paradosso. La costituzione di parte civile, vista la remissione di querela, ha avuto una vita brevissima. Lo spazio di qualche minuto. Poi il Gip Raffaele Morvay ha decreato l'estizione della causa. Ma un principio è stato ribadito: quello della rappresentanza dell'Arcigay dei diritti degli omosessuali.

Fabio Omero

Sergio Giacomelli

Ecco il testo firmato ieri dall'avvocato Giacomelli.

«Riconfermo che nella mia presa di posizione pubblica su «Il Piccolo» del 10 aprile 1998, riguardo le dichiarazione dell'onorevole Gianfranco Fini in merito agli insegnati omosessuali dichiarati, non intendevo nè gerreralizzare, nè discriminare, nè offendere la comunità degli omosessuali. Volevo solo illustrare le ragioni della mia parte politica, basandomi sulla lettura di pubblicazioni e dati che sono certo discutibili, ma che possono in perfetta buona fede dar vita a opinioni diverse. Per quanto riguarda il mio riferimento alla droga e alla violenza carnale, chiarisco che non vi è alcun necessario rapporto tra omosessualità e spaccio di droga e tanto meno per violenza carnale a danno di minori. Mi sono riferito solo a coloro che per procurarsi la dose in momenti di crisi di astinenza, si dedicano occasionalmente a pratiche omosessuali dietro compensi; o a situazioni di violenza che in alcun modo possono essere generalizzate dovendosi giudicare caso per caso».

Fabio Omero aveva ritenuto diffamante la frase in cui Giacomelli dava come «accertato che fra i malati di Aids gli omosessuali sono (fatte le proporzioni) la stragrande maggioranza e che numerosi sono coinvolti nello spaccio di droga e in violenza carnali a danno dei minori». La Procura aveva chiesto il rinvio a giudizio dell'esponente di An.

Inoltre Omero aveva ritenuta lesiva dell'onorabilità dei gay l'affermazione che «nessuno può contestare che le deviazioni sessuali dai normali istinti, siano assai spesso accompagnate da patologie di altro tipo. Non vi è dubbio, e le statistiche parlano chiaro, che nei delitti a sfondo sessuale la percentuale che vede coinvolti gli omosessuali, sia nettamente superiore a quelle delle persone che hanno istinti normali».

L'amministrazione vara iniziative per sensibilizzare i cittadini, ma da un anno le pratiche sono snellite

Al via da oggi l'«autocertificazione»

L'autocertificazione diventa operativa da oggi anche a Trieste. «Gli uffici comunali sono pronti a fornire ancora la massima assistenza ai cittadini e agli operatori economici cercando di semplificare al massimo tutte le procedure possibili». L'assicurazione viene dall'assessore all'Anagrafe, Mauro Tommasini (nella foto), che rileva anche come nei prossimi giorni il Comune conta anche di distribuire in modo capillare un'edizione del bollettino Urp che affronti il tema dell'autocertificazione». Indicazioni utili si possono trovare anche sul Televideo nazionale e sul Televideo regionale, alla pagina 601.

Con ripetute iniziative nell'ultimo anno e mezzo, secondo quanto fa rilevare lo stesso Tommasini, l'amministrazione comunale si è attivata per promuovere la massima semplificazione degli atti e per favorire le procedure d'accesso ai pubblici servizi.

Diverse iniziative (comunicati e articoli di sensibilizzazione a mezzo stampa, bollettini pubblici, informazioni tramite Televideo) hanno contribuito ad aiutare i cittadini utenti rendendo più semplice l'accesso alle pratiche burocratiche. Il risultato più confortante di questa opera è che nel giro di un anno il numero dei certificati obbbligatori richiesti tramite le procedure usuali è sceso di più del 30 per cento.

«L'avvio dell'autocertificazione — è l'opinione conclusiva dell'assessore Tommasini — rappresenta un momento importante nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione. Questa fase — come già rilevato — sarà accompagnata da un'assistenza specifica e mirata del personale comunale che avrà il compito di far conoscere e comprendere meglio a tutti i cittadini i semplici passaggi per lo svolgimento delle diverse pratiche».

Fronte giuliano: «Il Comune non ceda la nettezza urbana»

"Il consiglio comunale esprime contrarietà al trasferimento all'Acegas del servizio comunale di Nettezza urbana e chiede l'assunzione di 250 netturbini mancanti in pianta organica".

E' questo il testo di una mozione urgente che Laura Tamburini, consigliere comunale del Fronte giuliano, presenterà all'assemblea di piazza Unità.

"Sono perplessa, oltre che sul merito, perchè non siamo d'accordo sul passaggio - ha precisato - anche sulla forma. Nè l'assemblea del consiglio nè la commissione competente sono stati interpellati. Abbiamo saputo dalla stampa che le cose si stavano evolvendo in questa direzione. Ribadiamo invece la necessità di arrivare a un referendum popolare, in modo che i triestini possano esprimersi compiutamente su un aspetto della vita della città che li riguarda direttamente".

Giorgio Marchesich, dopo aver accusato il sindaco di "immobilismo favorito dalla connivenza dell'opposizione", ha accusato il Commissario del governo, De Feis, di "complicità con Illy nella gestione del malgoverno".

La Commissione speciale scuole, dopo aver esaminato il piano, ha inviato la proposta di differimento all'assessore Sbriglia

Scuole, chiesto il rinvio al 2000 degli accorpamenti

Il numero minimo di studenti per classe potrebbe scendere anche in alcuni istituti italiani

Rinvio dell'applicazione del Piano di dimensionamento all'anno scolastico 2000-2001, estensione della deroga sul numero minimo di studenti per classe anche agli istituti italiani inseriti in un contesto prevalentemente di minoranza slovena, valutazione dei pareri e delle proposte dei consigli scolastici distrettuali e degli organi collegiali, salvaguardia delle specificità dei singoli istituti e in particolare, per le superiori, dei rispettivi progetti formativi: sono queste le richieste di modifica al Piano di dimensionamento scolastico che era stato presentato alla Regione nelle scorse settimane dalla Conferenza provinciale dei servizi e che aveva sollevato polemiche e perplessità tanto che la Commissione speciale per le scuole ne aveva riesaminato metodi e contenuti. Ieri il documento finale con le nuove proposte emerse è stato inviato all'assessore provinciale all'Istruzione, Enrico Sbriglia che a sua volta lo girerà al suo omologo regionale Franco Franzutti, cui spetta il parere definitivo. Contestata per la scarsa considerazione riservata all'effettiva realtà scolastica triestina, la prima stesura del Piano di dimensionamento prevedeva accorpamenti e verticalizzazioni conteggiati esclusivamente su base numerica. «Calcoli da ragioniere applicati rigidamente a entità territoriali e a peculiarità sociali ben precise», aveva commentato il presidente della commissione speciale scuole della Provincia, Claudio Grizon che aveva immediatamente convocato una riunione della stessa commissione allargata a tutte le componenti del mondo della scuola. Ne è uscito il documento che ora congela il Piano e propone nuove procedure. Missione compiuta, dunque, e dimissioni dello stesso Grizon da presidente della Commissione che ha esaurito il compito per cui era stata istituita poco meno di un anno fa: in dieci mesi, cioè dal maggio scorso, la commissione speciale si è riunita venti volte, 17 solo nel 1998. 17 anche le convocazioni della prima Commissione provinciale (trasparenza, viabilità, lavori pubblici) guidata da Marina Vlach. Meglio ha fatto solo la III Commissione (istruzione, cultura, assistenza sociale e sport) presieduta anche questa da Claudio Grizon, che in tutto il '98 si è seduta intorno a un tavolo 19 volte. Nella graduatoria dei più laboriosi del '98 a Palazzo Galatti segue la II commissione (bilancio e finanza) che è stata convocata dal presidente, Marco Vascotto, tredici volte. Staccati Adele Pino e Claudio Mutton della IV commissione (trasporti) che hanno fatto l'appello sette volte soltanto.

Il presidente Grizon: «Calcoli da ragioniere applicati con rigidità a entità territoriali con peculiarità precise»

Giovanni Longhi

«Urge un approfondimento per coinvolgere tutto il mondo scolastico»

Ds: «Provincia superficiale»

L'«insufficiente ruolo dell'amministrazione provinciale nel coordinare il lavoro della Conferenza programmatica», in merito al piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche triestine viene denunciato da tre esponenti dei Democratici di sinistra, Dino Fonda consigliere provinciale, Stefania Japoce consigliere comunale e Nadja Debenjak responsabile scuola del partito. I tre diessini segnalano anche l'assenza delle autorità scolastiche che avrebbero dovuto fare da coordinatrici tra gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche e le amministrazioni locali, nonchè di predisporre un'istruttoria orientativa per verificare i diversi progetti educativi e didattici delle singole realtà scolastiche.

In una nota emessa prima del pronunciamento di ieri della Commissione scuole della Provincia, di cui riferiamo a fianco, vengono evidenziate alcune questioni. Innanzitutto l'esigenza di approfonditi studi di fattibilità da parte delle amministrazioni locali, anzitutto della Provincia e della Regione, sulla base dei piani di dimensionamento predisposti dai Comuni. Quindi il fatto che «il processo di riorganizzazione richiede di essere fortemente motivato e argomentato attraverso la piena disponibilità di informazioni, dati, progetti, proposte, analisi e benefici.

«La mappatura delle istituzioni scolastiche destinate ad acquisire personalità giuridica — rilevano Fonda, Japoce e Debenjak — non potrà tenere conto solo di parametri numerici (che tra l'altro devono rappresentare solo criteri orientativi) ma dovrà concretamente rapportarsi ai diversi contesti geografici e territoriali».

«L'insufficiente ruolo dell'amministrazione provinciale nel coordinare il lavoro della conferenza programmatica — conclude la nota — richiede un ulteriore approfondimento con il pieno coinvolgimento dei soggetti interessati. A tal fine i Ds sostengono la necessità di un ulteriore ripensamento in merito e quindi tempi di attuazione più lunghi e flessibili».

Non è importabile in città il cinico accorgimento che ha fatto scoppiare lo scandalo dei medici nel Veneto

Pazienti-defunti, trucco impossibile

Il computer dà l'«alt» a eventuali ricette intestate a persone scomparse

I dottori anzi si lamentano, attraverso il sindacato, del fatto che non hanno il potere di aggiungere o togliere alcun nominativo dalle proprie liste

Medici di famiglia che fanno vivi i morti pur di conservare la quota di guadagno? E' scandalo in Veneto, il ministro Bindi esprime sconcerto e perplessità, e manderà i Nas a mettere le carte sottosopra in tutta Italia. Si tira fuori Tangentopoli, e ogni altra parola è buona. Ma a Trieste gongolano di buon umore: male non fare, paura non avere. E' proprio così?

In realtà, non è superbia da primi della classe, o bontà per grazia ricevuta. Pare che, anche a voler frodare a tutti i costi, qui sia diventato impossibile. C'è un Occhio che non perdona: è un sistema informatico attivo già dagli anni '80 che chiude in rete l'anagrafe dei Comuni, l'anagrafe sanitaria, i medici di famiglia, la Regione, e chiunque gestisca il sistema.

Non solo: i medici di base protestano attraverso il loro principale sindacato, la Fimmg, rappresentata da Aureliano Vascotto, il quale dice che i dottori non hanno alcun potere di aggiungere o togliere nominativi dalle proprie liste, e per paradosso se hanno notizia di un assistito defunto e non ancora registrato nessuno appone la modifica su loro segnalazione. Invece, in caso di quota impropriamente intascata, arrivano ben subito le trattenute, retroattive fino a un anno per i morti, e a tre mesi per gli emigrati.

Il Comune di Trieste spiega che non sarebbe obbligato per legge a fornire le variazioni anagrafiche all'Azienda, però lo fa su sua richiesta da sempre. E altrettanto i Comuni minori. Ogni quindici giorni (e dal 1.o marzo ogni settimana) Trieste invia all'Insiel di via San Francesco il suo «floppy disk» coi nati, morti, emigrati, assenti; Muggia e Duino altrettanto; Sgonico, Monrupino e San Dorligo ogni mese.

Poiché i sistemi informatici non combaciano - come spiega Francesco Vidotto, che ha in mano l'anagrafe speciale dell'Azienda sanitaria - , l'Insiel «traduce» i vari dischetti in lavoro notturno, e al mattino i nati e i trapassati volano via rete all'Insiel di Udine. Che aggiorna i tabulati e li ridistribuisce alle Aziende sanitarie, e spedisce liste fresche a tutti i medici ogni mese. Se arrivasse una ricetta intestata a chi non è più su questa terra, il computer darebbe l'alt. Per truffare, bisognerebbe essere d'accordo in molti, forse troppi.

Ma in Veneto sono dunque speciali? «Io un'ipotesi ce l'ho - azzarda Vidotto -. I medici possono chiedere un compenso in più per pazienti particolarmente malati. Se poi loro stessi non segnalano il decesso, l'extra continua a correre». E l'informatica in questo caso dorme? «Da noi no - spiega il funzionario -, ci sono verifiche incrociate. Ma in Veneto forse sì».

«Già una circolare ministeriale del 1980 - afferma Cesare Stumpo, del Servizio amministrazione degli affari generali e istituzionali della Regione - imponeva relazioni strette tra Comuni e Aziende sanitarie, e in più i medici ricevono un'indennità-incentivo di circa 200 mila lire al mese per fornirsi di computer, un giorno avranno tutto in video. Comunque: se prendono soldi impropri, poi li restituiscono. Non vedo reato».

Vascotto invece qualcos'altro vede, e cioè certi «bidoni» in cui il medico è vittima, altro che colpevole: «I militari di leva sono assistiti dal Ministero della Difesa - spiega -, se poi non si reiscrivono al Servizio sanitario nazionale, magari noi non li abbiamo in lista, e li curiamo lo stesso. Gratis. E così è per gli stranieri con la tessera scaduta, ma nessuno ci rimborsa...».

Per ogni assistito un medico di famiglia riceve 70-80 mila lire all'anno, senza limite di prestazione, la media sono 800-1000 pazienti per ciascuno. «E se uno non viene mai, io mica posso pensare che sia morto - conclude Vascotto -, penso che sta bene. E quando anche fosse morto, io devo aspettare il tabulato, altro non posso fare». Ma l'Occhio del computer, qui, pare che veda tutto, inesorabile quasi quanto quello di Chi - forse - ha accolto i defunti...

Gabriella Ziani

Colpa del monossido di carbonio: giovane cinese perde i sensi

Ancora un caso di intossicazione da monossido di carbonio dopo quello dei due anziani morti mentre guardavano la televisione. Il tempestivo intervento dei sanitari del "118" ha evitato un'altra tragedia. Il cinese Iong Sen Zhan, 26 anni, è stato accompagnato in ospedale e dimesso dopo alcuni controlli.

Mentre stava facendo la doccia nel bagno di un appartamento al numero 24 di via Felice Venezian, ha improvvisamente perso i sensi a causa delle esalazioni di monossido di carbonio sprigionatesi dallo scaldabagno. A dare l'allarme al "118" è stato il connazionale Jiande Si, 39 anni.

Dopo poco sono arrivate l'ambulanza e una pattuglia della squadra volante. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco. Da un primo sopralluogo è stato accertato che lo scaldabagno era stato collocato in un ambiente particolarmente angusto e senza aerazione sufficiente per un corretto funzionamento.

Macabro rinvenimento del corpo di un uomo di 52 anni in un appartamento di via dell'Industria

Muore, lo trovano dopo dieci giorni

La porta sbarrata da giorni. Un uomo di mezza età che improvvisamente più nessuno vede. Alfredo Elender, 52 anni, è stato trovato ieri sul pavimento della camera da letto della sua abitazione di via dell'Industria 30. Era morto da 10-12 giorni. L'ennesima morte solitaria in una città in cui più di trentamila persone vivono in cosiddette «famiglie» composta da un'unica persona. Soli. Ventitremila sono ultrasessantenni.

L'allarme ieri mattina è stato lanciato da un medico del Centro di igiene mentale di via Molino a Vento. Da giorni Alfredo Elender non si faceva più vedere. La porta di casa era sprangata e nessuno rispondeva alle sollecitazioni. Nè al campanello, nè ai colpi. Sono stati chiamati i pompieri e la polizia. L'uscio chiuso dall'interno a chiave e con una catena è stato abbattuto e i vigili del fuoco hanno immediatamente capito. Hanno indossato i respiratori e hanno ispezionato la casa in discreto degrado. In cucina una radiatore elettrico a olio era acceso. Nella camera da letto il povero corpo, disteso a terra e già intaccato dal passare del tempo.

E' intervenuto il medico legale Fulvio Costantinides. La difficile ispezione esterna ha accreditato un decesso per morte naturale. L'ultima parola verrà comunque dall'autopsia. Anche gli agenti della «volante» non hanno trovato nulla di inquietante. La casa e i mobili, pur nel disordine, non accreditavano aggressioni, furti o rapine. Nessuno nello stabile aveva sentito grida di aiuto o visto strane persone allontanarsi. Determinante per accreditare la tesi della morte naturale è stata la serratura della porta d'ingresso. Era stata chiusa dall'interno con tre mandate e in più vi era la catenella ben tesa. I pompieri avevano dovuto agire con la forza.

Negli ultimi due anni in città sono stati trovati più di 50 persone morte in solitudine nella propria casa. Per alcuni l'allarme era scattato poche ore dopo il decesso, ma si sono avuti anche casi straordinari nati dall'indifferenza. Morti a Natale ritrovati a Pasqua, cadaveri mummificati, vermi che uscivano a frotte sulle scale da sotto l'uscio.

IN BREVE

In via Genova, stordito dal profumo di insaccati

Cane mordace sbaglia preda e addenta un commesso della salumeria «Tullio Masè»

Un cane entra nella salumeria e invece di puntare a salsicce, prosciutti e mortadelle, addenta l'incolpevole commesso. E' accaduto ieri mattina verso le 9 in via Genova 13, a due passi dal Ponterosso. Il cane era entrato col padrone nella salumeria gestita dalla «Tullio Masè srl» e forse stordito dal profumo inebriante degli insaccati, ha sbagliato obiettivo mordendo un dipendente della ditta, tale Bauss. L'uomo si è sentito male, è intervenuta un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale. Sul posto per i rilievi i vigili urbani. Il proprietario dell'animale rischia la denuncia.

Parte alle 20 il treno speciale diretto a Roma per la manifestazione sul caso Ocalan

Partirà alle 20 di questa sera il treno speciale diretto a Roma la manifestazione sul caso Ocalan e per il rispetto dei diritti umani dei curdi, promossa dai Centri sociali e da un ampio cartello di associazioni.

Il convoglio sarà alla stazione di Mestre alle 23, a Padova mezzora dopo e a Rovigo a mezzanotte. A Bologna giungerà all'una e 40. Nel capoluogo emiliano i manifestanti saliranno sul treno proveniente da Milano che arriverà a Roma nelle prime ore del mattino.

«Quale futuro per gli Iacp», tavola rotonda nella sala Eurostar della Stazione centrale

«Quale futuro per gli Iacp». Questo il titolo della tavola rotonda in programma oggi alle 18 nella sala Eurostar della stazione. Introdurrà i lavori il consigliere regionale del Ccd Bruno Marini. Sono previsti interventi di Giovanni Vio, già assessore regionale all'edilizia, Giulio Staffieri, consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Sasco, presidente del Ccd e Walter Bradas, consigliere d'amministrazione dello Iacp di Trieste. Concluderà i lavori l'assessore regionale all'edilizia Maurizio Salvador.

Assemblea dei quadri dirigenti del Lisipo sul contratto di lavoro dei poliziotti

Si terrà questa mattina, con inizio alle 9, nella scuola allievi agenti, l'assemblea dei quadri dirigenti del Lisipo (Libero sindacato di polizia). All'ordine del giorno vi è la discussione sul nuovo contratto di lavoro che il Lisipo ha sottoscritto con riserva, ritendendo «buona - si legge in una nota - la parte normativa dell'accordo e nella considerazione che quella economica scade alla fine dell'anno».

Ma già da subito il Lisipo intende inziare la lotta per ottenere quanto non è stato concesso in questa tornata contrattuale.

822158

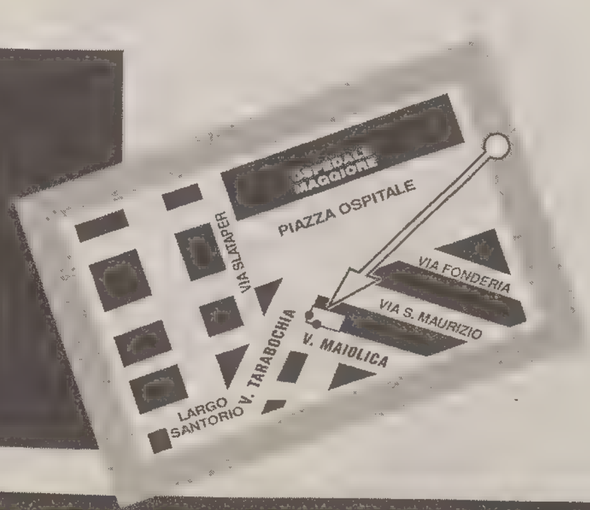
Black Jack

IN COLLABORAZIONE CON LE PÙ PRESTIGIOSE CASE DISCOGRAFICHE

wea records · PHILIPS Classics · eastwest · PolyGram · DECCA · BMG RICORDI S.p.A. · Deutsche Grammophon · EMI CLASSICS

Vi offre più di 5.000 titoli a prezzi eccezionali

CD da lire 17.900
MC da lire 10.900



Black Jack VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

Il vescovo apre le giornate della gioventù

Un crocefisso del Papa testimonia ai giovani il messaggio della fede

«Una croce nuda, senza Cristo, resta segno di morte. Con Lui diviene segno di vita». Il vescovo Ravignani ha accolto così la croce delle Giornate mondiali della gioventù che ieri sera è stata al centro della veglia di preghiera in cattedrale. Moltissimi i giovani della parrocchiale e dei gruppi ecclesiali che hanno accolto l'invito del vescovo a stringersi intorno a questo grande crocifisso di legno donato dal Papa nell'Anno Santo del 1983 alla gioventù cattolica di tutto il mondo. Il suo arrivo a Trieste ha coinciso con il rinnovato annuncio solenne dell'inizio della missione dei giovani indetta da mons. Ravignani, prima sua impegnativa iniziativa pastorale in diocesi, per ridare vigore alla comunità cristiana e riaffermare il messaggio evangelico, a cominciare dai giovani.

Nel suo messaggio il vescovo ha affermato che «senza Cristo la croce non ha senso. «Penso a quei giovani che nella vita sperimentano la croce del dubbio e dell'incertezza, della solitudine e dell'abbandono, della delusione e della sofferenza. «Allora mi sono detto – ha proseguito Ravignani – che è dovere nostro e mio far conoscere Cristo, crocefisso e risorto, perché ogni vita e ogni croce abbiano senso e valore. Ed è nata l'idea di una missione ai giovani».

Che scopo si prefigge il vescovo? «Riannunciare Cristo, unico redentore dell'uomo, perché i giovani lo conoscano e abbiano la vita».

A 15 anni dalla grande «missione al popolo» del compianto mons. Bellomi, ecco dunque che la Chiesa tergestina, alla vigilia del grande Giubileo, intende rinnovare, con i giovani, l'impegno evangelizzatore in una realtà sempre più secolarizzata.

Un apposito comitato diocesano ha elaborato una serie di indicazioni in campo pastorale, liturgico, formativo e informativo: si va da un'indagine socio-religiosa sui giovani triestini all'impegno missionario negli ambienti di scuola, università, lavoro e tempo libero, passando per momenti di preghiera comunitaria e di formazione.

Dopo la veglia di preghiera, la croce è stata posta nel battistero di S. Giovanni, accanto alla cattedrale di S. Giusto per una «maratona» di adorazione di 24 ore in cui si alterneranno, ogni ora, i giovani delle varie parrocchie e associazioni, fino alle 20.30 di oggi quando il crocefisso verrà consegnato ai giovani della diocesi di Padova durante una liturgia in cattedrale alla presenza del vescovo. Nel frattempo, a S. Antonio Nuovo è stata allestita una «mostra della croce» curata dalla diocesi dell'Umbria visitabile fino al 26 febbraio prossimo.

Sergio Paroni

I tetti dei condomini Iacp usati per installare i ripetitori dei telefonini: protestano gli inquilini

Rivolta contro la giungla di antenne

Timore per la salute - A San Giovanni è stata indetta una raccolta di firme

Arrivano alle 7 del mattino di sabato o domenica. Quasi alla chetichella con le borse piene di attrezzi. Puntano dritti al tetto. In poche ore di lavoro decine di ignari inquilini si trovano sul capo l'ennesima antenna delle rete telefonica. Con il suo fascio di onde elettromagnetiche ad alta frequenza.

Gli inquilini protestano, hanno paura dell'ignoto. Ma gridare non serve e attaccarsi al telefono è inutile: nei fine settimana non c'è modo di comunicare con gli amministratori degli immobili; siano essi pubblici o privati. Il sabato e la domenica tutti gli uffici sono infatti chiusi e protestare con gli operai non dà risultati. Allargano le braccia, mostrano «carte» con timbri e intestazioni. Le rimettono in tasca e ritornano al lavoro.

L'allarme in città contro il proliferare delle antenne selvagge però non si placa. La scorsa settimana si erano fatti avanti numerosi inquilini degli stabili Iacp di via Molino a vento. Domenica la situazione si è ripetuta a San Giovanni. «Nessuno ci ha informati delle installazioni. Siamo preoccupati per la nostra salute perchè i medici non sono ancora riusciti a definire la soglia di pericolosità di queste emissioni. Non vogliamo fare da cavie per sapere, magari fra 10 anni, che siamo a rischio di tumore. In queste case vivono bambini e anziani».

A San Giovanni la protesta è sfociata in una raccolta di firme. L'hanno promossa gli inquilini dello stabile di via san Pelagio dove una delle società telefoniche che si stanno contendendo a sciabolate il mercato, ha iniziato a installare l'ennesima antenna. Gli affittuari non ne sapevano nulla. «L'abbiamo appreso dai vigili urbani. Prima hanno posto un divieto di sosta, poi hanno regolato il traffico per consentire il passaggio a una potente autogrù che ha sollevato l'antenna».

Gli inquilini del complesso Iacp di via Molino a Vento, si sono invece rivolti alla «Federcasa». Una preoccupata lettera con 39 firme è stata inviata allo Iacp, proprietario del complesso, nonchè al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e al Comune. «Chiediamo di sapere, con la massima sollecitudine, se rientra nei programmi dello Iacp l'installazione di un gruppo di antenne sul tetto dell'edificio. Sembra che nè il Comune, nè l'Azienda sanitaria abbiano concesso le rispettive autorizzazioni edilizie e sanitarie. Chiediamo che i lavori siano sospesi immediatamente che gli enti preposti alla salute pubblica, effettuino le verifiche di legge. Se non dovesse accadere ci vedremo costretti a rivolgersi ad altre autorità».

Come si comprende sta per entare in scena la magistratura. Con quel che ne consegue per i tempi di soluzione del problema. Basta pensare a ciò che è accaduto a Conconello e a Chiampore dove di udienza in udienza, di sospensiva in sospensiva e di decreto in decreto, le trasmissioni delle Tv e radio private continuano imperterrite da anni. L'emissione dei telefonini e quella delle antenne radio e Tv è molto diversa, ma la popolazione ha paura, protesta, mentre gli amministratori pubblici da tempo promettono di intervernire.

Claudio Ernè

L'ingegner Alberto Russignan, dirigente dell'Asl, stempera la polemica

«Le radiazioni non sono pericolose»

«Le antenne della rete telefonica mobile non sono pericolose. Lo hanno dimostrato anni e anni di misure e verifiche delle Aziende sanitarie, dell'Istituto Galileo Ferraris e di altri enti».

Lo ha dichiarato ieri l'ingegner Alberto Russignan, già consigliere comunale «verde» al Comune di Trieste, da tempo dirigente di Aziende sanitarie locali. «Il punto meno esposto alle radiazioni elettromagnetiche, è proprio quello sottostante alle antenne. Gli abitanti degli stabili di San Giovanni e di via Mulino a vento possono stare tranquilli. Nessuno vuole disperdere energia in una direzione che non serve alla trasmissioni e alle ricezione delle chiamate, che partono e arrivano in orizzontale. Mi rendo conto che gli inquilini temono ciò che non conoscono e non possono vedere. E' umano, ma a mio giudizio dovrebbero invece preoccuparsi del benzene che le vetture alimentate a benzina verde spargono a piene mani per le nostre città. Il benzene è cancerogeno e tutti siamo costretti a respirarlo. Chi più chi meno. Invece i limiti che la legge stabilisce per le emissioni delle centraline dei telefoni cellulari, non sono nemmeno avvicinati dalle apparecchiature in funzione. Anzi, l'emissione rimane anche 10 volte al di sotto della soglia stabilita».

Di diverso parere il Club di Trieste degli «Amici della terra», una delle tante organizzazioni dell'arcipelago ecologista. In un comunicato annunciano che stanno per lanciare in città una «campagna contro l'elettrosmog.

«Il progresso tecnologico, si legge nel documento, ha ormai portato a una sempre più massiccia diffusione delle apparecchiature elettroniche con un conseguente bombardamento di onde elettromagnetiche. Quali sono i problemi per la salute? Questa domanda ormai ricorre sempre più frequentemente, ma ancora scarse sono le possibilità di rispondere con delle certezze. La medicina reputa infatti le onde elettromagnetiche responsabili dell'aumento delle leucemie infantili e dell'insorgenza dei tumori, ma senza riuscire a spiegare qual è il processo biologico che attiverebbe il cancro del sangue».

La campagna contro l'elettrosmog si ripromette di misurare l'intensità dei campi elettromagnetici in prossimità delle linee elettriche e dei ripetirori radio e teelvisivi e in ogni altro luogo ritenuto a rischio. «Verrà realizzata una mappatura dell'inquinamento elettromagnetico in provincia di Trieste».

Visita dei rappresentanti regionali al comprensorio dell'istituto Caccia Burlo che, intanto, chiede nuovi finanziamenti

Domus Civica, parte la ristrutturazione

L'Istituto di edilizia assistenziale Caccia Burlo volta pagina nel ricostruire ex novo il comprensorio abitativo di sua proprietà di via Domus Civica, oggi vetusto e degradato. Il progetto prevede 100 appartamenti, moderni e di diverse metrature, al posto degli attuali 185 alloggi minimi e sprovvisti di bagno o doccia.

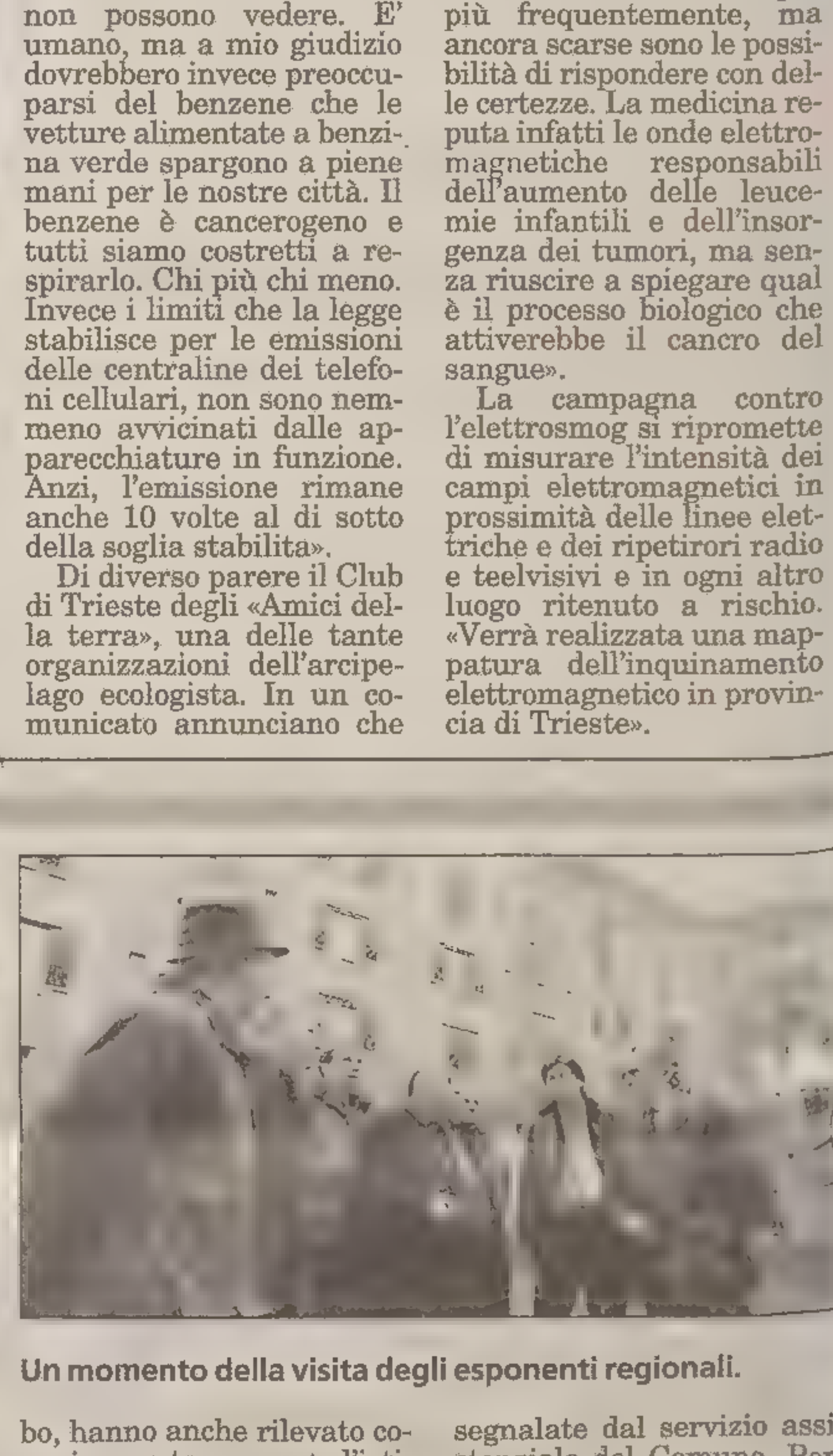
Il primo lotto dei lavori partirà già dal prossimo autunno con la demolizione di tre edifici e le creazioni della prima cinquantina di alloggi. Ma se per questa trance esiste già la copertura economica, con i 300 milioni regionali previsti nell'ultima finanziaria e altri 3 miliardi erogati dalla regione nel '97, nonché un miliardo e mezzo dell'istituto Caccia Burlo e vari aiuti del Comune, dello Iacp, purtroppo si devono reperire ancora sei miliardi per la seconda trance. Soldi che serviranno per erigere le due torri abitative con quarantaquattro alloggi che si apriranno lungo la Strada Vecchia dell'Istria.

Quindi la ricognizione di ieri mattina presso l'abitato a forma di «C» del comprensorio è stato un evidente «bussare a quattrini», anche per significativa presenza di ben due assessori regionali: Aldo Ariis (assistenza) e Sergio Dressi, che ha portato anche i saluti della presidenza regionale. Dal canto però il presidente del Caccia Burlo, Pasquale Barillà, ha subito specificato che richieste di sovvenzione sono state fatte, non solo alla Regione, bensì anche al Fondo Trieste, alla Fondazione Crt e al Comune. Insomma, ci si aspetta una coopartecipazione nel finanziamento che come detto è assai cosquicuo: sei miliardi. Per quanto riguarda gli aiuti regionali potrebbero arrivare, con una variante a giugno nel bilancio '99 e successivamente nel bilancio del '2000.

Nell'incontro, dov'era anche presente l'assessore all'edilizia del Comune, Uberto Fortuna Drossi, è anche emerso che il municipio costruirà (sempre nell'ambito del primo lotto) un parcheggio interrato con 100 posti auto e un giardinetto pubblico, nonché si realizzerà il rifacimento completo della rete distributiva dell'acqua, luce e gas.

Nell'ispezione i consiglieri di amministrazione del Caccia Burlo, Martini e Gobbo, hanno anche rilevato come in questo momento l'istituto debba risolvere il problema abitativo delle persone residenti nei primi tre edifici che verranno abbattuti (i civici 7, 1, 21): persone spesso indigenti, o disabili o con pensioni minime oppure segnalate dal servizio assistenziale del Comune. Persone per le quali si sta cercando una soluzione grazie allo Iacp, presente all'incontro con funzionari e ingegneri che sono la mano operativa dell'intero progetto.

Daria Camillucci



Un momento della visita degli esponenti regionali.

A proposito della proposta di legge regionale sulla virtuale abolizione degli enti comunali: ecco che cosa rispondono i sindaci

Saremo metropolitani? Mah. Forse no

Critiche a un documento che non rispetta le peculiarità locali, le culture, le minoranze

Si può fare a meno del Comune nei termini con i quali lo intendiamo oggi? Cosa succederebbe applicando la legge regionale che propone nella nostra provincia l'istituzione di un'area metropolitana facente capo naturalmente a Trieste? Tutti d'accordo – gli attuali sindaci – sul fatto di mantenere l'autonomia degli enti, ma anche sulla necessità di ridurre i costi dei servizi erogati.

«Allo stato attuale i Comuni cosiddetti minori devono operare per evitare indebolimenti della democrazia, quali potrebbero essere le eliminazioni degli stessi Comuni – sostiene **Marino Vocci**, sindaco di Duino-Aurisina –. In questa logica c'è il rischio di un'omologazione, mentre vanno mantenute le varie specificità, come patrimonio sociale, culturale ed economico. Piuttosto bisogna puntare a riunire una serie di servizi, a mettere in atto maggiori convenzioni per abbassare i costi complessivi. Bisognerà insomma cercare di coniugare democrazia ed efficienza».

Molto scettico sulla proposta di legge regionale anche **Boris Pangerc**, primo cittadino di San Dorligo della Valle. «Proprio in questi giorni sto esaminando il testo della legge – risponde Pangerc – e credo, a prima vista, che la Regione si sia data tempi troppo stretti per una riforma radicale. Dovrebbe invece iniziare una discussione capillare tra i Comuni che comprenda anche le altre realtà presenti sul territorio, sia economiche sia culturali.

«Finora – aggiunge il sindaco di San Dorligo – ho dovuto purtroppo constatare che manca ogni riferimento concreto alla tutela della minoranza slovena, che in tre Comuni della nostra provincia prevale sul resto della popolazione. Su questo aspetto la legge mi sembra quanto mai carente. Tutti i Comuni della fascia confinaria della nostra regione hanno specificità che vanno mantenute. Ho notato inoltre una grande confusione sulla nuova distribuzione delle competenze».

Poco entusiasta anche il commento del sindaco di Monrupino, **Alessio Krizman**, che assieme alla collega di Sgonico, **Tamara Blazina**, sta però già attuando una serie di convenzioni che permettono sostanziali risparmi nell'erogazione dei servizi di competenza comunale. Una strada diversa per mantenere le peculiarità dei Comuni a fronte di sempre nuove riduzioni di trasferimenti statali?

«Sto analizzando in questi giorni i dettagli della proposta di legge. Ciò che posso affermare fin da ora riguarda la gestione del territorio – spiega Krizman –, che deve restare ai Comuni, e intendo soprattutto la redazione del piano regolatore. È necessario inoltre mantenere le tradizioni e la cultura presenti nelle varie realtà locali, perché fanno parte del vivere quotidiano della gente. Il nostro territorio provinciale è talmente variopinto che parlare di area metropolitana mi sembra un'idea campata in aria. Meglio parlare invece di integrazione di servizi. Meglio ancora far funzionare ciò che già esiste, a cominciare proprio dai Comuni, per finire con la Provincia e con la stessa Regione».

Un modello che, assieme a Sgonico, state già seguendo? «Sì, noi lo stiamo facendo da anni, e proprio in queste settimane, tanto per fare un esempio, è previsto un allargamento dei servizi in comune tramite una convenzione che riguarderà un asilo nido. Ma ricordo che stanno già operando assieme gli uffici tecnici dei due Comuni o il servizio per la raccolta dei rifiuti».

Riccardo Coretti

Ci provò la Bicamerale, e qualcuno prese già spavento

Un unico ente che assuma i ruoli dei Comuni della provincia e un ruolo diverso, di coordinamento tra i Comuni – che resterebbero in ogni caso presenti sul territorio – per l'ente provinciale.

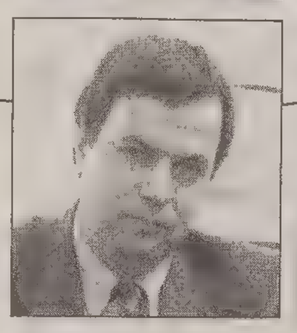
Con questa proposta, anticipata nei giorni scorsi dal presidente della giunta, Roberto Antonione, la Regione intende avviare le riforme per gli enti locali. Si ricomincia a parlare quindi – e stavolta in maniera più concreta – di area metropolitana.

Esattamente un anno fa, quando la discussione riguardava la legge in discussione alla Bicamerale, le polemiche non si erano fatte attendere. Alla voce favorevole di Riccardo Illy, sindaco del Comune di Trieste che occupa quasi il 90 per cento del territorio provinciale, si erano opposte quelle dei detrattori della proposta.

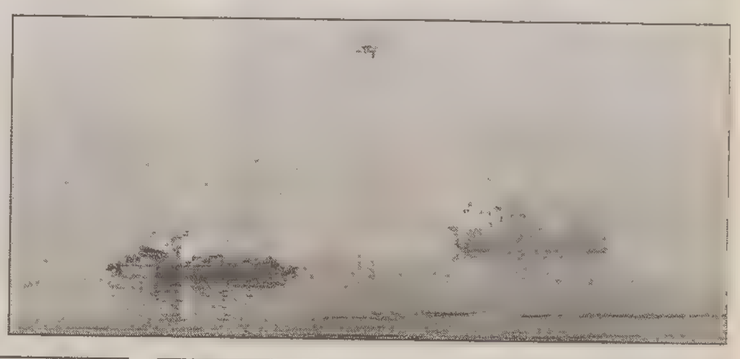
In prima fila tra questi ultimi Rifondazione comunista e i suoi simpatizzanti, tra i quali l'ex sindaco di Muggia, Sergio Milo. A favore della proposta per l'area metropolitana giocavano, e probabilmente giocano ancora, i fattori economico e di coordinamento tra le varie realtà locali. Contro il pericolo di perdere la specificità, le tradizioni dei vari Comuni, fino al rischio di diventare quasi delle circoscrizioni del Comune capoluogo. «Finirà che il piano regolatore ce lo scriverà Illy o uno dei suoi "manager"», aveva detto Milo.

Queste preoccupazioni sono tuttora ben vive – seppur con qualche eccezione – tra coloro che dovrebbero diventare i principali artefici dell'area metropolitana, i sindaci dei cosiddetti "Comuni minori" della nostra provincia.

r. cor.



A sinistra, Vocci, Pangerc, Krizman e Blazina. Qui sotto, Dipiazza. A destra, una panoramica del golfo di Trieste: il capoluogo «regnerà» su tutto?



Dipiazza: «O tutto in comune o qui non si va più avanti»

Unica voce fuori dal coro tra i sindaci della provincia, per quel che riguarda l'ipotesi dell'istituzione di un'area metropolitana, è il primo cittadino di Muggia, Roberto Dipiazza.

Secondo Dipiazza, la scelta sarà obbligatoria per una questione economica, pena l'abbassamento qualitativo dei servizi da erogare. «Intanto va precisato che la legge prevede che i Comuni rimangano come entità – sottolinea il sindaco di Muggia –. Ma così come stanno procedendo le cose non è più possibile pensare di andare avanti. Non ci sono più risorse, e diventano necessarie delle economie di scala».

Vogliamo fare qualche esempio concreto? «A Muggia la polizia municipale dovrebbe essere in consorzio con gli altri Comuni. Ma penso anche alle gare d'appalto per i servizi di carattere generale, come le forniture per il riscaldamento. Mi viene in mente anche un altro esempio, che riguarda fatti piuttosto recenti. La Regione ci ha dato 40 milioni per acquistare un mezzo per la Protezione civile, e così ha fatto con gli altri Comuni che hanno condotto una trattativa separata per l'acquisto. Si provi ora a pensare quanto più conveniente sarebbe stata una trattativa portata avanti direttamente dall'ente regionale per venti o cinquanta mezzi da comprare».

Ma esiste comunque il rischio di perdere la specificità di ogni singolo Comune? «Ma quali specificità, per l'amor di Dio - sbotta il sindaco -. Parlando di tutele e peculiarità, a Trieste siamo arrivati ad avere 15 mila disoccupati. Dobbiamo capire che ormai siamo arrivati alla fine del binario. O si cambia sistema o non si forniranno più servizi adeguati».

IL CASO

Due questioni su cui i cittadini vogliono decidere da soli

«Non è chiaro chi consulta chi» Quanto alla verità, chissà...

Decidere, interpellare, consultare le gente? E come? E poi tenerne conto? Oppure le decisioni si prendono altrove? E dove? Due interventi su problemi assai dibattuti in questo periodo sollecitano qualche riflessione. Sulla pista ciclopedonale in Val Rosandra scrive Gianfranco Clari, esponente del Movimento per l'Ulivo di San Dorligo della Valle: nel '98 - dice - ci fu una riunione sul problema, eravamo in 45 persone compresi i relatori, i residenti erano totalmente contrari, favorevoli i non residenti nel Comune, «quindi la loro partecipazione - scrive Clari - oltre che fuori luogo, risultava certamente strumentale».Una richiesta di votazione fu bocciata, aggiunge, «facile immaginare l'imbarazzo che si sarebbe creato se si fosse giunti a conoscenza del fatto che i cittadini di San Dorligo presenti erano contrari al passaggio di biciclette attraverso il parco naturale».

Clari invoca dunque una «consultazione popolare», e si domanda come mai il sindaco Boris Pangerc si dichiari ora favorevole, mentre «nell'ultimo consiglio comunale anche membri di maggioranza hanno espresso il loro parere contrario». Ci si chiede: se i cittadini presenti erano pochi, che peso avrebbe avuto il loro «no»? E in che misura i «sandorlighesi» potrebbero essere più forti della Provincia, delle associazioni ambientaliste d'ogni tipo, del Comune di Trieste e di tutti quelli che di questa benedetta pista hanno fatto una questione di vita o morte?

Se qui si vede una carenza di «consultazione», ad Aquilinia se ne vede troppa. Scrive infatti un signore, Mauro Zeriali - che si qualifica «per il gruppo di persone non interpellate» - che il recente sondaggio spontaneo da cui è risultato che la grande maggioranza dei residenti non vuole la strada di collegamento tra Frankovec e Aquilinia è prematuro, non completo, e forse fuori luogo. Lui, comunque, non ha espresso alcun parere, e dunque?

Pista ciclopedonale in Val Rosandra, strada tra Aquilinia e Frankovec: opinioni e contrasti incrociati

«L'affermazione "nessuno vuole la strada" sembra un po' pesante - afferma -, e sproporzionata, visto che c'è anche un gruppo di abitanti che non è stato ancora interpellato come il sottoscritto, del quale non si sa, ma si presume, che cosa pensi». La strada, aggiunge, forse non è la miglior soluzione, ma nascendo la terza corsia a Muggia forse sarà necessaria. Proposta: proviamo a vedere che cosa succede per tre settimane dopo che sarà attiva la corsia, e appena poi facciamo un sondaggio. Quello dirà una verità più vera. Ma, si potrebbe concludere, esiste la verità? Non è vero piuttosto che ciascuno ha la propria, e che ogni consultazione mette in tavola tante fette di mela, e mai una mela intera? E quale sarà la mela giusta, o la «mela vera»?

DUINO AURISINA Importante manutenzione nella baia con finanziamenti concessi dalla Camera di commercio

Sistiana, parcheggio rifatto e alberi salvi

I lavori termineranno ad aprile, mentre il porticciolo resta in attesa

Entro la fine di aprile il parcheggio della baia di Sistiana avrà un nuovo aspetto. È cosa certa, a questo punto, che i lavori già annunciati in diverse occasioni – lavori che hanno subìto numerosi rinvii, dettati da diversi motivi – dopo tanti mesi finalmente siano in procinto di essere avviati.

Alcuni giorni orsono il Comune di Duino Aurisina ha provveduto alla consegna dei lavori di rifacimento del piazzale. Il personale dell'amministrazione ha effettuato un sopralluogo per verificare in quali condizioni si trovi oggi la pavimentazione. La ristrutturazione dovrà terminare entro sessanta giorni, ed è stata resa possibile grazie a un finanziamento concesso dalla Camera di commercio di Trieste. L'importo complessivo è di 180 milioni.

«Si tratta di un importante lavoro di manutenzione del parcheggio della baia – specifica l'assessore ai Lavori pubblici Giuliana Zagabria –, ma non sarà un intervento sull'intero piazzale. In primo luogo non ci sarebbero stati finanziamenti sufficienti, ma soprattutto, si potranno studiare interventi di più considerevolesi portata una volta approvato il piano regolatore con le relative proposte di piano particolareggiato.

«Si tratta in particolare – puntualizza l'ingegner Zagabria – dell'ingresso della baia, dove le radici dei pini marittimi che si trovano al centro della carreggiata hanno reso impossibile la sosta delle auto. Interverremo quindi su una zona demaniale, per cui abbiamo chiesto la concessione alla Capitaneria di porto. Si tratta di un lavoro delicato, perché sarà un intervento sulle radici degli alberi, che mira alla conservazione delle piante.

«I lavori prevedono che dopo il ripristino del suolo l'asfalto non vada dunque a ricoprire il selciato fino al tronco, ma si fermi a mezzo metro dalla pianta. Poi verranno posti ciottoli e ghiaia per far "respirare" gli alberi. Si cerca di migliorare la fruibilità della zona da parte dei cittadini, salvaguardando al meglio la natura».

Si può quindi pensare che un intervento analogo verrà tra breve effettuato anche per il porticciolo di Duino, che lamenta i medesimi problemi, nonostante le dimensioni ridotte rispetto a Sistiana? «Abbiamo valutato anche quel problema – dice Giuliana Zagabria –, ma dobbiamo ancora iniziare tutto l'iter per un intervento in quella zona. Adesso l'impegno è a Sistiana. Valutato l'esito di questo, continueremo senz'altro, e ci occuperemo anche del porticciolo di Duino».

Giulia Stibiel

Dopo tante polemiche, una buona notizia per la baia.

Domani a Sgonico consiglio comunale: servizi e «servitù»

Si terrà domani a Sgonico, alle 19, un consiglio comunale straordinario.

Tra gli argomenti da discutere, l'approvazione di un regolamento per gli acquisti e le forniture di beni e di servizi «in economia». Verrà quindi approvata una convenzione per la gestione di un asilo nido tra i Comuni di Sgonico e di Monrupino: si tratta di un nuovo servizio che i due enti locali gestiranno in comune.

Infine, all'ultimo punto dell'ordine del giorno, «servitù militari: approvazione disciplinare d'uso del poligono di Monrupino».

DUINO AURISINA Giovedì alla biblioteca comunale la presentazione di un libro tutto al femminile

Donne per la pace: la voce dei Balcani

Donne contro la guerra, o meglio «Donne per la pace», come s'intitola un volume che sarà presentato giovedì alle 18 nella saletta della biblioteca comunale di Aurisina.

La manifestazione è organizzata dal «Circolo 1991» di Duino Aurisina, in collaborazione con il collettivo «Le radici e le ali» e il Centro di ricerche etnico-politiche internazionali (Cerepi).

Questo incontro pubblico vuol proporre una riconsiderazione dei recenti conflitti balcanici, lasciando da parte però le complesse trame politiche per portare in luce soltanto le riflessioni e le testimonianze di donne della ex Jugoslavia «che si oppongono - spiega il "Circolo 1991" - ai nazionalismi e alla militarizzazione dello spirito».

Queste voci sono raccolte appunto nel volume intitolato «Donne per la pace», di cui giovedì parleranno quattro donne: Melita Richter, pubblicista e mediatrice culturale, Marija Mitrovic, docente universitario, e Alice Parmeggiani, che è la traduttrice del volume.

Prosegue a Fernetti la pulizia della discarica

L'Associazione Amici della Terra continua a ripulire la discarica abusiva di Fernetti: l'azione partirà domenica prossima alle 9.30, con ritrovo davanti all'autodemolizioni all'ingresso del paese di Fernetti. Chi fosse interessato può telefonare al n. 040.311499. L'iniziativa, dice l'associazione, proseguirà fino a completa bonifica.

Bioetica: Chiaromonte rimanda la sua visita

I Ds di Muggia avevano organizzato un incontro con la responsabile nazionale del partito per i problemi della famiglia e della bioetica, Franca Chiaromonte, sui problemi della procreazione assistita. Era previsto per oggi, ma l'ospite non verrà, per improvvisi e inderogabili impegni. L'incontro è stato rimandato a marzo.

Carnevali: chi c'era chi mancava (e chi forse ci sarà)

Ancora piccoli strascichi sul Carnevale. In occasione delle sfilate triestine «con ospiti», si è notata l'assenza del «carro vincitore» muggesano. «Faccio presente - dice il presidente delle compagnie, Mario Vascotto -, che nessun contatto ufficiale è stato preso tra il comitato di coordinamento del Carnevale triestino e l'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano». In cambio, però, Vascotto invita la compagnia vincitrice di Trieste all'apertura del Carnevale muggesano del 2000.

Volsi segretario dei Ccd a Muggia D'Ambrosi il vice

I Ccd di Muggia hanno eletto il nuovo segretario e il direttivo nel corso di un'assemblea cui hanno partecipato il segretario regionale Edoardo Sasco, quello provinciale Maurizio Marzi, e il presidente provinciale Roberto Sasco. Segretario è stato eletto Paolo Volsi, vice Raimondo D'Ambrosi; nel direttivo sono eletti Mariuccia Cernigoi, Rossella Gabrielli, Fabio Postogna, Giorgio Gavinel. Il Ccd ha rinnovato la fiducia al sindaco Dipiazza, con l'invito a curarsi di più dei «più deboli».

ABC IMMOBILIARE
RICERCHE PER NOSTRA CLIENTELA
S. VITO
UNIVERSITÀ NUOVA
ROLANO - GRETTA
S. LUIGI cucina, sala, 2/3 camere, doppi servizi, terrazzo con vista, ottime disponibilità
VIA S. FRANCESCO N. 22 040.761554

IL MESE DEL CINTURINO
CINTURINI MORELLATO
A PREZZI EXTRA
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 ☎ 040.371460

Interland
PUNTO INTERNET
Lunedì - Sabato
piano di via
Telefono: 040.3728635

Ci vediamo al Famila!

FINO AL 6 MARZO '99

STREPITOSA CONVENIENZA!

CASATELLA POLENGHI al kg. **9.900**

POLPA SCELTA DI BOVINO ADULTO "I Prodotti della Natura" al kg. **9.900**

SARDE - al kg. **2.500**

MELE GOLDEN ALTO ADIGE ø 75/80 - al kg. **1.280**

FORMAGGIO CARNIA marchiato - al kg. **12.900**

LATTE UHT INTERO GRANAROLO - lt. 1 **1.290**

MOZARY LIGHT INVERNIZZI gr. 125 **1.390**

OLIO OLIVA MONINI bott. lt. 1 **5.300**

ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO pet. lt. 2 **450**

BIRRA PERONI 2 latt. x cl. 33 **1.380** al lt. 2.091

CRACKERS DORIANO 26 razioni sacch. gr. 750 **2.700**

RISO VIALONE NANO PASINI - ast. kg. 1 **1.680**

CAFFE' SPLENDID CLASSICO 4 pacc. x gr. 250 **10.800**

TORTINA PARADISO PARMALAT 8 pz. - gr. 400 **3.340** al kg. 8.350

DETERSIVO PER PIATTI SELEX normale/aceto flac. lt. 1,5 **1.980**

DASH RICARICA 30 lavaggi - sacch. gr. 4.050 **11.800**

QUESTA È SOLO UNA SELEZIONE DEI TANTI PRODOTTI IN OFFERTA SPECIALE

ORARI

Lunedì		Chiuso	
Martedì	9.00	continuato	19.00
Mercoledì	9.00-12.45		15.00-19.00
Giovedì	9.00	continuato	19.00
Venerdì	9.00-12.45		15.00-19.00
Sabato	9.00	continuato	19.30

RABUIESE (TS) - S.S. 15

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

La sempre più affannata corsa all'estrazione, in una quotidianità piena di contraddizioni

Lotterie: l'Italia che sogna un'altra vita

Caro Roveredo, cosa ne pensi di tutte queste lotterie miliardarie? Giorni fa il mio barbiere mi ha detto che «il sonno della ragione provoca mostri» e penso abbia ragione. Questa idolatria per il denaro (sterco del demonio) è in realtà un problema politico, etico, esistenziale. In questa società dello spettacolo, come dice acutamente il filosofo situazionista francese Guy Debord, «lo spettacolo non è un insieme di immagini, ma un rapporto sociale fra individui, mediato dalle immagini». I poteri forti (economico, politico, occulto), non volendo cambiare per interessi egoistici la realtà sociale, inventano situazioni, passatempi per corrompere masse sempre più eterodirette, senza cervello.

Questa repubblica fondata ormai sulle lotterie (il lavoro dov'è?) soddisfa la disperazione delle anime morte, della polvere umana, dei parassiti, dei servi che non hanno coscienza del perché stanno in vita: il problema è in verità la morte, che va esorcizzata in tutte le maniere. Ecco l'immortalità atea del denaro, che ti dà l'onnipotenza asociale. Il grande poeta portoghese Fernando Pessoa scriveva che «il mondo è di chi non sente. La condizione essenziale, per essere un uomo pratico è la mancanza di sensibilità».

Ci vuole probabilmente un nuovo patto sociale che metta al centro la persona umana con le sue esigenze esistenziali e le sue possibilità per cambiare una vita senza senso come l'attuale, inautentica, fondata su menzogne e alibi pacchiani. «L'utopia non è fuga nell'irreale, è scavo per la messa in luce delle possibilità oggettive insite nel reale e lotta per la loro realizzazione» ci ricordava il filosofo tedesco Ernst Bloch. In una società di ingiustizia diffusa, senza meritocrazia, le lotterie sono un toccasana, lasciamo tutto al caso. Cambiamo la costituzione allora e il patrono; cosa ne pensa il nostro caro e amato Francesco d'Assisi? Non abbiamo bisogno di una società che dà il superfluo a pochi perché non sa e non vuole dare il giusto a tutti. Ci sono pochi arcobaleni in giro e troppi pentiti, ma dietro le nubi c'è ancora il sole e con don Lorenzo Milani ricordiamo che «prima di essere una virtù, la speranza è il moto stesso dell'esistenza, la tensione che lega la realtà all'ideale».

Nel salutarti, ti confesso che gioco ogni settimana una schedina minima anch'io, ma metto sempre il mio nome, perché penso che i «fortunati» vincitori devono almeno pagare le tasse su questo denaro guadagnato senza alcun merito.

Edoardo Kanzian

Chi volesse scrivere a Pino Roveredo può indirizzare una lettera – in ogni caso completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente – al Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 040-3733243), pagina Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo. Qualora la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione del nome del firmatario.

Risponde Pino Roveredo

E c'è chi vince miliardi mentre un piccolo nomade muore di freddo

Cosa penso delle lotterie? Mah! Non bene, e sicuramente nel modo più confuso e retorico possibile. Penso che c'è un'Italia biscazziera, che mentre con una mano distribuisce 85 miliardi con l'altra salta il gioco e lascia morire di freddo una creatura di sei mesi in un campo nomade, quando sarebbe bastato un decimillesimo di quel montepremi per salvarla, e avanzava pure qualcosa.

Penso a questa moda sempre più ansiosa di procurarsi un batticuore e poi cercarsi gli angoli, sperando sempre di trovare una parrucca bionda e un «Carramba» che possa stravolgere la vita. Penso alle contraddizioni dei telegiornali, che urlano un'edizione straordinaria per l'estrazione del lotto, e ripassano per la centesima volta l'edizione ordinaria sui baraccati dell'Umbria. Penso anche alle notti italiane invase dai sogni operai che s'illudono con le rivincite... «Una casa per i figli e due settimane in crociera». «Se vinco bene, vado in fabbrica e sputo in faccia al capo!». «Due miliardi per i poveri, uno per i ciechi, e il resto...».

Sì, ogni tanto penso pure ai vincitori, e per non dare un senso all'invidia provo a dispiacermi dei loro tormenti. Sicuramente staranno progettando una fuga dai parenti cannibali o staranno combattendo con le ombre di una mania di persecuzione che gli vuole rubare tutto. O chissà, forse saranno già ricoverati perché impazziti per un eccesso gioioso, soprattutto se sono persone abituate a saltare con un milione e trecentomila al mese.

È vero, l'apparato statale, vuoi per instabilità o per carenza d'idee, si affida sempre di più all'incertezza di un'estrazione. Di questo passo, andremo avanti a pane e concorso... L'ammalato andrà in farmacia e potrà vincere una degenza in ospedale. Il rapinatore confesso usufruirà di un soggiorno con cella vista mare. Il parlamentare che riuscirà a far funzionare dieci voti luminosi in contemporanea, vincerà un sottosegretario o una legislatura gratuita. Sì, forse la mia è un'esagerazione, però, se c'è già qualche giunta che delibera una mega schedina per risollevarsi... Tutto può essere!

Certo, chi sogna di vincere – o chi vince – solitamente si preoccupa di mantenere la gioia il più distante possibile da un'ingordigia fiscale, ma è una «precauzione» quasi naturale. Quello che mi preoccupa, invece, è che molte «brave persone» usano la fragilità del sogno per ottenere un guadagno personale. Intendo dire di tutto quell'esercito di maghi, fate, indovini e fattucchiere che invadono le televisioni, e che per il prezzo modico di 90 mila lire più spese postali ti giurano ricchezza e benessere a volontà. Perché chi sono questi cari benefattori che, per puro altruismo, rinunciano alle vincite milionarie delle loro «terne e quaterne sicure»: dei pazzi generosi o solo degli abili maneggiatori d'illusioni? Meditate sognatori, meditate...

Pino Roveredo

Clandestini, non è «emergenza»

Ormai da anni sentiamo parlare di «emergenza» clandestini. Prima i cingalesi, poi quelli che fuggivano dalla guerra nell'ex Jugoslavia, oggi i curdi e i kosovari, domani... altri. E allora emergenza non è: c'era e c'è tutto il tempo per ragionarci sopra, per pianificare gli interventi.

Banne: tutti pensavamo che i tempi dei lager fossero stati superati. Ma così non è. Si continua a ragionare con la logica della creazione di grossi centri di prima accoglienza, autentiche polveriere che non consentono in alcuna forma l'eventuale integrazione e il graduale assorbimento di coloro che ne avrebbero titolo. Piazzare a Banne uno di questi siti, a fronte di 206 residenti (dato ufficiale al 31 dicembre 1998), vuol dire voler creare una precisa, pericolosa spaccatura con la popolazione. Strano che l'esperienza del centro in Porto vecchio nulla abbia insegnato!

Il problema deve essere affrontato mediante un serio confronto tra le istituzioni pubbliche e quelle private di volontariato, sentendo anche e soprattutto le popolazioni interessate, tramite i loro organismi legalmente rappresentativi: le Circoscrizioni. Un tanto deve valere anche per Santa Croce, il cui ricreatorio «A. Grego» la giunta comunale – nella seduta del 24 dicembre 1998, senza consultarsi con alcuno – ha destinato a essere centro di prima accoglienza per richiedenti lo status di rifugiato.

Perché abbiamo attualmente 180 richiedenti asilo politico? Perché, una volta fermati passano diversi mesi prima che vengano convocati a Roma e le relative pratiche vengano concluse? E in questi mesi restano tutti a carico della collettività causa le lungaggini burocratiche italiane. Non sarebbe più semplice se il Prefetto o la Commissione parlamentare che è venuta nei giorni scorsi a Trieste segnalassero a Roma la necessità che la Commissione competente a concedere «asilo politico» venisse sistematicamente a Trieste – così come in Puglia – una volta al mese, risolvendo così in qualche giorno ciò che oggi risolve in mesi e mesi? Quanti soldi si risparmierebbero! E quante fughe si eviterebbero, oggi favorite da questi tempi così dilatati!

Trieste ha sempre saputo accogliere e integrare magnificamente tutti, nell'interesse reciproco. Ma questa volta, se le autorità non cambiano atteggiamento verso la popolazione, temo che Trieste chiuderà le sue porte: per legittima difesa.

Piero Camber
Forza Italia

Panificatori in pericolo

Mio nonno intraprese il mestiere del panettiere. Da allora non ha mai smesso di alzarsi la mattina presto per fare il pane. Mio padre ha seguito le sue orme mettendosi in proprio e io lavoro nel panificio di famiglia da dieci anni (adesso ne ho 24). Col passare degli anni mi sono reso conto che la nostra categoria ne ha passate di tutti i colori, non bastava l'orario di lavoro notturno che si prolungava anche fino al pomeriggio a rendere duro il nostro mestiere, non bastava il continuo aumento della pressione fiscale che ha portato lo Stato a sottrarci il 65%, non bastava l'entrata incontrastata e selvaggia sul mercato di pane congelato, surgelato, precotto, venduto da iper, super, mega ed euromercati che svendono pane a prezzi irrisori. Adesso questo Stato ha deciso di farci un ennesimo regalino.

La nostra categoria per anni ha combattuto per regolamentare l'orario di lavoro e di vendita: adesso si pensava di aver trovato un equilibrio, cioè si poteva panificare dal lunedì al sabato e nelle zone turistiche anche la domenica e senza «obblighi». Ma «Roma» pretende da una parte l'apertura settimanale per 56 ore e dall'altra non ci permette di vendere quello che noi produciamo quotidianamente. Posso capire se si impedisse la vendita a supermercati e rivendite, ma impedirla anche al produttore è incredibile. Ma per «Roma» non si può vendere pane il lunedì e il mercoledì pomeriggio dal 1.o novembre al 1.o marzo pena una multa salata. Prima si doveva lavorare sempre, dopo si doveva lavorare meno e adesso si deve lavorare senza guadagnare? Per quanto mi riguarda, è una cretinata che ha dell'incredibile. La nostra categoria è per lo Stato una fonte ricca e proficua per quanto riguarda il pagamento delle tasse, noi le paghiamo, e molto salate!

In compenso veniamo ricambiati con leggi assurde e inique, che portano un danno economico ad aziende floride e produttive.

In più se non possiamo vendere pane il lunedì e il mercoledì pomeriggio io, come molti altri miei colleghi, saremo costretti a licenziare dei dipendenti aumentando il numero dei disoccupati per non parlare del servizio tolto ai nostri clienti.

Uniamoci, organizziamoci e facciamo capire ai «romani» che se noi vogliamo aprire o chiudere, vendere o non vendere, questa è una decisione che spetta esclusivamente a noi. Dobbiamo assolutamente riappropriarci dei nostri diritti di categoria e di contribuenti, perché di doveri ne abbiamo già troppi.

Luca Novak
Lega Nord Trieste

Borgo San Mauro Parla l'Acegas

Scrivo in riferimento all'articolo del 15 febbraio intitolato «San Mauro, guerra dell'acqua». Negli anni l'abitato di Borgo S. Mauro è stato oggetto di un forte incremento della densità abitativa: l'impianto di adduzione dell'acqua, che era dimensionato per un numero di utenti più ridotto con impegni contrattuali limitati al fabbisogno domestico, in alcune situazioni non riesce a garantire una sufficiente pressione a tutte le utenze. Questa situazione si verifica in particolar modo quando alcuni utenti utilizzano in maniera scorretta l'acqua: capita spesso, infatti, che in quella zona gli utenti utilizzino l'acqua della rete per innaffiare gli orti, a fronte di un impegno contrattuale basso che garantisce la disponibilità di acqua a sufficienza soltanto per un uso domestico e non per altri usi.

Nello specifico caso di Borgo S. Mauro, alla luce dei risultati ottenuti dalle prove strumentali effettuate quest'estate, di cui gli utenti saranno sicuramente al corrente, l'unica soluzione tecnica che può risolvere il problema è la realizzazione di un nuovo acquedotto: i tempi tecnici per la progettazione e l'esecuzione del nuovo impianto sono tali, comunque, da garantire una soluzione del problema entro tre mesi, indipendentemente dal reclamo.

Siamo certi in questo modo di dare il miglior servizio e di fornire all'utenza un'erogazione dell'acqua costante ed efficiente.

Mario Iviani
direttore generale
Acegas

Il congelamento della superficie del mare

In riferimento a quanto esposto sulla pagina delle Segnalazioni del 19 febbraio in merito al fenomeno di congelamento della superficie del mare, va chiarito quanto segue.

Quanto accaduto può definirsi eccezionale. Se nella prima mattina di domenica 24 gennaio il fenomeno si presentava evidente più che altro a ridosso delle Rive cittadine e quindi in zone molto ridossate, la mattina seguente, cioè lunedì 25 gennaio, ampi tratti del golfo di Trieste, da Aurisina alle Rive cittadine, risultavano congelate e non solo lungo la linea di costa, ma anche al largo per almeno due-tre chilometri. Lo spessore del ghiaccio in alcuni punti raggiungeva i due centimetri. Pertanto il fenomeno ha avuto uno sviluppo per delle cause del tutto naturali e non antropiche che vado ora a esporre.

1) La settimana che ha preceduto questo singolare fenomeno è stata caratterizzata dal dominio di un campo di alta pressione dinamica che determina uno schiacciamento dei bassi strati atmosferici (compressione adiabatica) con conseguente accumulo del vapore acqueo in prossimità del suolo o del livello del mare.

2) L'alta pressione determina una stagnazione dei bassi strati con conseguente scarsa ventilazione e annullamento del ricambio con gli strati d'aria sovrastanti.

3) Si innesca così l'inversione termica dovuta alla continua perdita di calore dello strato d'aria giacente nei primi 100 metri, non essendo questo più ricambiato con gli strati superiori. Altresì il raffreddamento porta alla condensazione del vapore acqueo in esso contenuto con formazione di nebbie e strati.

4) La superficie del golfo in quei giorni, a causa dell'assoluta calma eolica, si presentava piatta come una tavola e ciò ha comportato una stratificazione degli strati superficiali dell'acqua. Pertanto i medesimi, non venendo più ricambiati con quelli inferiori, hanno ceduto progressivamente calore alla massa d'aria soprastante, subendo altresì un ulteriore raffreddamento per contatto con la stessa. La temperatura infatti degli strati d'aria più inferiori in quei giorni al termine del raffreddamento notturno si presentava sempre negativa.

5) L'inversione termica in quel periodo era molto forte. Cito un dato come esempio: il valore minimo nella notte del 25 gennaio rilevato dalle apparecchiature dell'Istituto nautico, poste a 30 m s.l.m. è stato di -1,7 gradi, in alcune zone del centro città (S. Giusto, S. Giacomo) tra 0 e +1 gradi, mentre a pochi centimetri dall'acqua si sono avuti valori tra -3 e -2 gradi.

6) Come ultimo punto è doveroso comunicare anche la temperatura del mare, che se a 1 metro di profondità misurava +7, nei primi 5 cm il valore era compreso fra -2 e +2 gradi (misure effettuate dalla nave scuola Borino).

In conclusione, la spiegazione di questo suggestivo fenomeno è da ricercarsi nella persistenza indubbiamente rara per il Golfo di Trieste dei singoli parametri sopra esposti.

Massimo Ongaro
meteorologo previsore
Istituto tecnico nautico

Amici della Terra

Replico, e spero per l'ultima volta, alle polemiche innescate dalla Legambiente nei confronti della nostra associazione; non posso comunque fare a meno, visto che continuo a essere chiamato in causa dalla signora Turco, di rispondere anche a titolo personale per la mia passata militanza nella Legambiente.

Per quanto riguarda i rinnovati attacchi su quella che la signora Turco definisce la mia disinvolta gestione economica, come scritto chiaramente nello statuto di quella associazione, è di pertinenza del tesoriere e all'epoca il tesoriere era proprio la signora Turco; come si evince dal verbale dell'assemblea straordinaria del 21/10/'97, dopo la quale io lasciai la Legambiente, il bilancio era assolutamente in regola. Cito testualmente la dichiarazione della sig.ra Turco riportata nel verbale: «Egle Turco in qualità di tesoriere uscente asserisce che il bilancio è positivo e trasparente ed è a disposizione di tutti i soci». Per ulteriore chiarezza, preciso che quando lasciai la Legambiente rinunciai a tutti i rimborsi spesa dovutimi (soldi che io avevo anticipato) devolvendoli al Fondo pro terremotati Umbria-Marche. Ritengo quindi davvero squallido il tentativo messo in atto dalla Legambiente per cercare di screditarmi: quando l'attacco personale sostituisce il confronto, magari anche aspro e critico, si dimostra a tutti di essere deboli e di non avere altri metodi per cercare di affermare le proprie posizioni.

Veniamo al sito Internet tanto contestato: ribadiamo che gli Amici della Terra di Trieste non sono mai stati ospitati né sul sito Internet della Seastok né su quello di qualsivoglia «lobby economica» come afferma la signora Turco, la quale evidentemente sta facendo un po' di confusione e quindi vediamo di chiarirle, speriamo definitivamente, le idee. Gli Amici della Terra Italia (Roma), sono presenti sul sito Internet Evolution Web che dà spazio al settore del gpl, e non abbiamo certo bisogno di nasconderci, in quanto la nostra associazione a livello nazionale e internazionale si batte per la diffusione del gpl quale combustibile ecologico; precisiamo comunque di non essere «ospitati», ma di avere un link, ovvero un collegamento, che permettere di accedere al nostro sito, www.amiciterra.it, che è completamente indipendente.

Ci sorprendono comunque queste aspre critiche visto che la Legambiente a livello nazionale si esprime a favore del gpl e del metano e da anni ha rapporti di collaborazione con la Snam, monopolista del metano in Italia. Non è comunque un mistero per nessuno che il nostro Paese stia puntando in maniera sempre più decisa a un maggior utilizzo del metano e del gpl, in sostituzione dei combustibili tradizionali, per riuscire a ridurre le emissioni di Co2 (responsabili dell'effetto serra) nell'atmosfera, in ottemperanza a quanto stabilito nelle recenti conferenze internazionali. Anche l'industria ha recepito questa necessità, ed è recente l'accordo tra Fiat e Snam (200 miliardi di investimenti) per riuscire a diffondere maggiormente i veicoli a metano e per aumentare le stazioni di rifornimento. Gli Amici della Terra non fanno altro che portare avanti coerentemente e senza ambiguità le proprie idee, ci sembra invece che questo non avvenga per altri movimenti ambientalisti.

Sul deposito di gpl della Seastok ribadiamo la nostra posizione: non abbiamo nulla in contrario alla sua realizzazione se verranno rispettate le severe norme di sicurezza imposte in fase progettuale. Vogliamo ricordare ai fieri oppositori dell'impianto che anche i comuni della nostra Regione dovranno adeguarsi alle sempre più stringenti normative antinquinamento, e le ricadute offerte da un deposito sul nostro territorio sono molteplici e positive, questo naturalmente se alle parole si vogliono fare seguire i fatti; sono apprezzabili in questo senso gli esempi che ci vengono da altri comuni italiani dove si è deciso di intervenire sul serio, valga per tutti l'esempio di Firenze che ha deciso di dotarsi dei primi 50 autobus ecologici alimentati a gas; speriamo per noi stessi che questo sia realizzabile quanto prima anche nella nostra città, certo che se alcuni continueranno a rifiutare tutto senza proporre valide soluzioni alternative corriamo davvero il rischio di dover pagare uno scotto molto pesante nell'imminente futuro.

Tralasciando, visto che non ci riguarda, il discorso sugli ambientalisti politici richiamati dalla signora Turco, voglio solo concludere dicendo che il pragmatismo in una associazione ambientalista è assolutamente necessario perché i problemi che ci troviamo ad affrontare non sono astratti ma reali e non si possono risolvere solamente con le belle parole e con le valutazioni etiche.

Roberto Giurastante,
presidente degli
Amici della Terra

Armando, lo scolaro

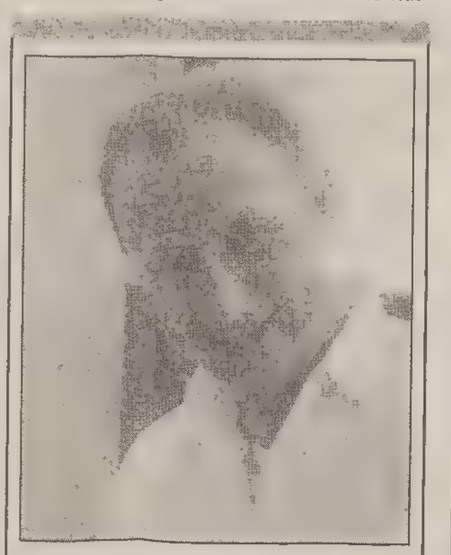
Armando, qui ritratto quand'era scolaro, ha compiuto da poco i 54 anni. A lui mille auguri da parte di Consuelo, Chiara, Luisa e Pina.

I 50 anni di Sergio

Sergio («figurina» per i suoi amici del Porto) ha appena compiuto 50 anni. Auguri da mamma Nina, da Walter, Marisa, Barbara e da parenti e amici.

Maria da ragazza

Questa ragazza di tanto tempo fa è nonna Maria, che ha appena compiuto 70 anni: a lei tanti carissimi auguri da parte di Emanuele, Deborah, Fabio, Vinko, Nori, Bruno e Livia.



Ritratto di Lucio

Ecco un ritratto di Lucio, sorridente davanti all'obiettivo qualche anno fa. A lui, che ha appena compiuto i suoi 70 anni, mille auguri con tanto affetto da parte di Licia.

MATEMATICA FINANZIARIA. RISOLTO PER SEMPRE.

Preparazione personalizzata con un tutor che segue lo studente esame dopo esame.

Assistenza che va dall'orientamento alla tesi.

Finanziamenti a tasso zero e prezzo bloccato.

Dritti alla laurea. Senza problemi.

UNIT®
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

NUMERO VERDE 167-222-199

Udine-Trieste-Mestre-Treviso-Padova-Vicenza-Belluno-Rovigo-Pordenone

ORE DELLA CITTÀ

Associazione «Tempi moderni»

L'Associazione «Tempi moderni» sta organizzando un percorso formativo per far fronte alla nuova selezione bandita dall'Azienda consorziale trasporti per l'assunzione di conducenti di linea: preparazione alla guida con l'affiancamento di autisti esperti, corso di preparazione ai test psico-attitudinali (8 ore di lezione con uno psicologo del lavoro) e fornitura dei materiali di studio. Per iscrizioni e informazioni Tempi Moderni, via Dante 7 (IV piano), tel. 040.3728633.

«Guida la tua vita»

Oggi dalle 12 alle 14, al liceo scientifico Galilei avrà luogo il corso di educazione stradale «Guida la tua vita» riservato agli studenti. Il corso è stato organizzato dal Lloyd Adriatico con la collaborazione della Polizia municipale del Provveditorato agli studi del Consorzio delle autoscuole triestine e dell'Aci.

«Tempi & cultura»

Oggi alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, sarà presentato «Istria Fiume Dalmazia - Tempi & Cultura», quarto numero della rivista semestrale dell'Istituto regionale per la cultura istriana.

Artista in mostra

Oggi alle 18 verrà inaugurata nella sala espositiva dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, la mostra personale «L'Astrattismo solare di Rupert Rebernig», artista che lavora e vive a Krumpendorf sulle rive del lago di Wörth. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 marzo, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, S. Del Ponte: Il medioevo nelle opere d'arte romaniche e gotiche; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese, I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: fiori di carta; aula A, 16-16.50, B. Cester: novità in astronomia; aula A, 17.10-18, L. Veronese: Attila Re degli Unni; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese, II corso; aula B, 17.10-18, S. Fontana: ottica - fisica; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese, III corso; aula D, 17.10-18, M. Gurtner Curci: Andar per libri.

Rotary Club Trieste Nord

La conviviale di oggi si svolgerà alle 20.30 allo Starhotel Savoia. L'avv. Angelo Pasino terrà la relazione «Vive ancora l'utopia?».

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi: inglese avanzato, 15-16 (Richard Huckstep); lingua inglese, 15.30-17.30 (Collegio del Mondo Unito); erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); storia del cinema, 16-18 (Roberta Sodomaco); pianoforte, 16.30-19 (Rosanna Bonazza); inglese principianti B, 17-18 (Monica Tramontina); conferenza: «Il Wilheim Meister di Goethe nella letteratura liederistica», 17-18 (Alessandro Tenaglia); enogastronomia, 17-19 (Tito Cuccaro e Pasquale Ganino); domande e risposte sulla medicina, 18-19 (Fabio Burigana); conversazioni sul diritto, 18-19 (Lorenza Guglielmoni); scacchi (alla Società scacchistica triestina), 18-19.15 (Massimo Varini).

Club Zyp

Oggi nella sede di via delle Beccherie 14, alle 18.15, per gli «Incontri di poesia» incontro con l'autore Maria Pia Caggianelli. L'ingresso è libero. Per informazioni tel. 040/365687 dal lunedì al venerdì dopo le 17.30.

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Isru - Istituto sviluppo risorse umane, oggi alle 18 è in programma «Una comunicazione migliore per degli esami più efficaci». Incontro a ingresso libero con Carmelo Latino, nella libreria Demetra (via Imbriani 7). Per informazioni tel. 040367696 - 03475817277.

Anziani Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 «Medicina ieri e oggi» con Claudio Bevilacqua che parlerà degli ospedali triestini del passato e con il dott. Bonini che risponderà a eventuali domande sulla realtà ospedaliera presente, moderatore G. Dardi. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16, prove del coro dell'associazione. Dalle 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Alpinismo giovanile XXX Ottobre

Oggi alle 18.30 nella sede Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, durante la riunione settimanale con i ragazzi del Gruppo, verrà presentata la seconda parte del video sulle storiche imprese alpinistiche realizzate in Dolomiti. Sono invitati tutti i ragazzi, loro genitori, amici e simpatizzanti.

Commercio equo e solidale

Sabato alle 20.30 all'ass. culturale La Valletta delle primule, in via S. Francesco 23, gli operatori dell'ass. Senza Confini Brez Meja assieme all'ass. La Valletta delle primule organizzano un incontro sul commercio equo e solidale e il cibo biologico. Seguirà una cena. Posti limitati, necessaria la prenotazione. Per informazioni rivolgersi a La Valletta delle primule, via S. Francesco 23 (tel. 040/634774) o alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja, via di Torrebianca 29/b, tel. 040/3728230.

Incontro Federcasalinghe

Oggi alle 17 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3), la Federcasalinghe terrà una conferenza dal titolo: Il teatro: lo spettacolo dalla parte degli attori». Relatore Marcello Crea. Ingresso libero.

L'incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Ass. progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico di via Ghiberti 4 (2.o piano) previo appuntamento, tel. soltanto il martedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997812.

Gruppo azione umanitaria

Vuoi parlare con noi? Puoi chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 040/369622 o 661109: troverai i volontari del Gau (Gruppo azione umanitaria) per ascoltarti e dialogare con te.

Emily List

È rimandata la riunione odierna dell'Emily List per dare modo alle socie e simpatizzanti che lo desiderassero di intervenire al dibattito pubblico che si terrà all'hotel Lido di Muggia alle 17.30 oggi su «La famiglia naturale? Della nuova legge sulla fecondazione assistita o di quel che ne è rimasto». Interverrà tra gli altri come relatrice Franca Chiaromonte, presidente nazionale dell'Emily List e referente per la bioetica del Pds.

Trieste Mitteleuropea

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» comunica che per il rinnovo delle tessere, per nuove iscrizioni e per qualsiasi informazione sull'attività dell'associazione la sede di via Mazzini 30 (secondo piano) è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Commissari di percorso

L'Automobile Club Trieste, in collaborazione con l'Associazione ufficiali di gara «Mario de Carli» organizza un corso di qualificazione per Commissari di percorso che si terrà domani e venerdì, l'1 e il 3 marzo dalle 20.30 alla scuola media di Prosecco (Ts). Requisiti richiesti per la partecipazione al corso sono: cittadinanza italiana, aver compiuto 18 anni, essere in possesso della patente di guida o certificato di idoneità fisica generale, titolo di studio equivalente alla licenza di scuola media, buona condotta civile morale e sportiva. Per iscriversi al corso tel. 040/828461 oppure 0368/294045.

VETRINA

Corsi accelerati di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di 1.o - 2.o - 3.o livello. BRITISH INSTITUTES via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti). Telefono 040.369222.

La Kinesiologia applicata

è un metodo basato su test muscolari per risolvere problemi come intolleranze alimentari, emicranie, ansia, mal di schiena, paure, disturbi mestruali, ecc. Per informazioni: Centro Joytinat, via Madonnina n. 3, Trieste, tel. 040/415601.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ITALNOVA DONNA
STOCK GIACCONI
TRAPUNTI
PIAZZA OSPEDALE 7

CERCHIAMO IN VENDITA
APPARTAMENTO ZONA PERIFERICA
(PREFERIBILMENTE BAIAMONTI - SERVOLA)
DI 60/80 MQ
AGENZIA CALCARA
040632666
VIA BECCARIA N. 9 - PRIMO PIANO

PICCOLO ALBO

Ho smarrito sul bus 9 il 18 febbraio verso le 11 il mio portafoglio nero. Conteneva ventimila lire, ma quello che più mi interessa: la tessera rete dell'autobus, la patente di guida, la carta d'identità e carta telefonica. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare allo 040.635960.

STATO CIVILE

MORTI: Gagliardi Renato, di anni 47; Peluso Luigi, 85; Tamaro Bruno, 86; Manni Laura, 84; Krizmancic Vittoria, 73; Tamiozzo Rita, 91; Marchesich Stefania, 95; Müller Pietro, 84; Iurisevich Violetta, 65; Mirizio Paolina, 83; Vouk Albino, 88; Taccani Giovanni, 84; Canziani Dragomiro, 79; Toscan Silvana, 68; Iacobone Riccardo, 86; Baissero Adone, 79; Godeas Elisabetta, 92; Ramani Bruna, 73; Calligarich Giovanni, 88; Godina Maria, 81; Zerjal Simplicia, 89; Penso Alda, 93.

GIULIO BERTHERDI
FILATELICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Gli ambulatori saranno chiusi per i lavori

Maggiore in ristrutturazione Le visite endocrinologiche da domani a Cattinara

Ultimo giorno di attività, oggi, per gli ambulatori di endocrinologia dell'ospedale Maggiore (*nella foto, uno scorcio dell'esterno*), che vengono chiusi per i lavori di ristrutturazione in programma. A partire da domani – comunica in una nota l'Azienda ospedaliera – tutte le visite endocrinologiche, anche se prenotate per il Maggiore, verranno effettuate nei nuovi ambulatori di endocrinologia dell'ospedale di Cattinara (ingresso visitatori, quinto piano, sbarco scale mobili). Per eventuali informazioni ci si può rivolgere a «Ospedaleinforma», telefonando allo 040-3992724 dalle 8 alle 14.

Informatica e informazione: al Cca oggi si parla del saggio «Il nuovo Golem» di Giuseppe O. Longo

Nell'ambito degli incontri organizzati dal Circolo della cultura e delle arti, oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) Pier Aldo Rovatti, ordinario di filosofia e Andrea Sgarro, ordinario di informatica all'Università cittadina, presenteranno il libro «Il nuovo Golem» di Giuseppe O. Longo (edizioni Laterza, 1998), alla presenza dell'autore. Il saggio si propone di illustrare non tanto i risvolti tecnici quanto gli aspetti concettuali dell'informatica, inquadrandoli nel più ampio panorama dell'informazione che si è aperto verso la metà del nostro secolo. Vi sono sintetizzate la storia del computer, ma anche tutte le questioni culturali che l'informatica solleva: particolare rilievo viene dato al concetto di narrazione, intesa come l'operazione con cui ciascun essere umano cerca di dare un senso a sé e al mondo.

Concorso di pittura indetto dal Centro letterario Stasera la cerimonia di premiazione degli artisti

Si terrà oggi alle 18.30 nella trattoria di via dei Giuliani 36 la cerimonia di premiazione del concorso di pittura indetto dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia con il titolo «Artisti a confronto». La giuria (composta da Maurizio Chiozza, Duilio Buzzi, Valdea Ravalico e Fabio Tomasini) ha decretato la vittoria di Giovanni Ulivello; secondo premio a Orietta Bussi, terzo a Maria Luisa Marchesi Holjar; una menzione d'onore è andata a Roberto Metz. Alla premiazione seguirà, alle 20, la cena sociale.

Nuovo numero della rivista semestrale «Neoclassico» Presentazione al Circolo delle Assicurazioni Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, in collaborazione con l'associazione Archivio europeo del Neoclassico verrà presentato il 14.o numero di «Neoclassico», rivista semestrale di arti e storia, che contiene un saggio di Fiorenza De Vecchi dedicato a Palazzo Morpurgo, sede della Biblioteca statale. Alla manifestazione interverranno Rossella Fabiani, Claudio Caltana e Armando Zimolo.

FARMACIE

Dal 22 al 27 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

COMPLEANNI «SPECIALI»

Festa in famiglia per le 103 candeline di Angela

Festa grande, nei giorni scorsi, in casa di Angela De Palma vedova Fronda, che attorniata da figli, nipoti e pronipoti ha compiuto la bella età di 103 anni. Per festeggiare la giornata speciale la signora, che vive da sola sbrigando in piena autonomia le faccende domestiche, ha preparato – con l'aiuto dei suoi cari – una serie di gustosi piatti tipici da offrire agli invitati. (Al centro della foto Lasorte la festeggiata, assieme ai suoi parenti).

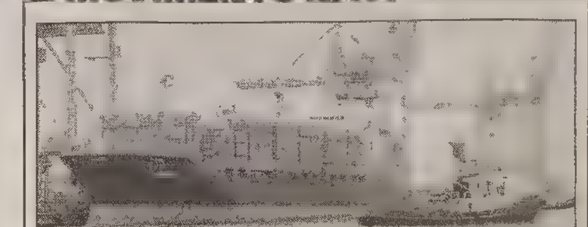
Sicurezza negli ambienti Scuole a concorso

L'Inail ha indetto un concorso di «Idee per la prevenzione» destinato alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di stimolare la creatività dei ragazzi sui temi della sicurezza e della salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Scuola più sicura», realizzato dall'Inail in collaborazione con con l'associazione Ambiente e Lavoro di Milano. La partecipazione richiede l'elaborazione collettiva (da parte di una classe o di un gruppo interclasse) di soggetti e sceneggiature su temi attinenti alla sicurezza. Per le scuole vincitrici sono previsti dei premi. Il bando è disponibile, insieme a del materiale didattico specifico, nelle sedi Inail.

Assistenza agli anziani: corso per volontari

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada) organizza, in collaborazione con la Uilp provinciale, il secondo corso di preparazione di base per volontari all'assistenza agli anziani. Gli incontri si terranno nella sede dell'Enfap, in via San Franbcesco 25, nei giorni di lunedì 15, 22 e 29 marzo dalle 15.30 alle 18.30. Per questa edizione del corso si è scelto di approfondire il tema «L'indebolimento fisico e mentale dell'anziano: conoscenze di base, supporti da fornire, servizi territoriali da raggiungere». È prevista la partecipazione di Paolo Da Col, responsabile del Distretto sanitario 2, e di altri esperti. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 040-367906 o inviare un fax allo 040-661069.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/2	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
23/2	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31/bis
23/2	8.00	Le NOUR EL MOUSTAFA	Beirut	rada
23/2	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	rada
23/2	8.00	Rs BATAYSK	Azov	Afs
23/2	10.00	It FRANZ	Tekirdag	39
23/2	20.00	Sv FORTUNA REACH	Capodistria	rada
23/2	20.00	It EGIZIA	Durazzo	22
23/2	22.00	Ue LIVADIA	Mariupol	rada

TRIESTE - PARTENZE

23/2	8.00	Gr KRITI AMBASSADOR	ordini	Siot
23/2	8.00	Po TOSCA	ordini	Siot
23/2	8.00	Pa SEXTUM	Ravenna	50/10
23/2	12.00	Gr VASSILIOS II	Pireo	Si.Lo.Ne
23/2	20.00	Ma SEASALVIA	Capo Passero	Siot
23/2	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
23/2	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31/bis
23/2	20.00	Fr BREIZ KLIPPER	ordini	Frigomar
23/2	20.00	Ly SALI	Rijeka	rada
23/2	24.00	It EGIZIA	Durazzo	22

ELARGIZIONI

— In memoria dell'adorata mamma Celestina Sartoretto Corsi Giaschi per il compleanno (23/2) dalla figlia Gabriella 100.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Pecchiari dalle fam. De Santis, Dell'Andrea, Piciga, Basaldella, Glavina, Fortunat e Lucca 110.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria e Antonio Ceppi dalla figlia Caterina Ceppi Claut 100.000 pro Umago Viva.

— In memoria di Anna Maria Benes Ghersi da Silvana Cimolino 25.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria del caro papà nell'anniv. (12/2) da Oda 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Edda Biasini nel XVIII anniv. (21/2) dal marito e dalle figlie 150.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.

— In memoria di Ernesto Cadelli nel XX anniv. dalla moglie Gisella 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Vincenzo Cianciolo nel V anniv. dalla moglie Liliana Cianciolo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Angelo Devescovi nel I anniv. (22/2) dai propri cari 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Luciano Naressi nel I anniv. (23/2) dalla cognata Dina e famiglia 50.000 pro As. Amici del Cuore.

— In memoria di Paolo Pascot nel XV anniv. (23/2) dalla moglie 200.000 pro Airc.

— In memoria di Italia Semeraro-Weiss dal marito 100.000 pro Sci Cai XXX Ottobre; dal fratello e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Marina e Savino 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Italia Sigon nel X anniv. (23/2) da Uccia 100.000 pro Sogit.

— In memoria di Livio Sferco nell'VIII anniv. (23/2) dalla moglie Jolanda 100.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— Per una triste ricorrenza da Wilma, Giuliana e Luciano Rocchi 50.000 pro Astad.

— In memoria di Carlo Stefani da Lettieri, Petruzzi, Saracino 100.000 pro Airc Milano.

— In memoria di Duilio Svara da un gruppo di amiche 130.000 pro Ass. donatori di sangue.

— In memoria di Carina Tadini da Bice, Sauro, Adriana Pesante 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Caterina Bortolo Vigini dal figlio Fiorentino e nuora Maria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Caterina e Giovanni Vigini dalla figlia Maria e genero Fiorentino 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Viero Vignoli da Flavia e Umberto Gasparelli 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.

— In memoria di mamma Maria Luigia Zagaria Cafagna dai figli 600.000 pro Agmen.

— In memoria dei propri cari defunti da Mariagrazia Saveri 100.000 pro Astad.

— In memoria dei propri cari da Mariuccia di Vittorio (Canada) 55.000 pro Assoc. malattie rare «Mauro Baschirotto».

— Da N.N. 500.000 pro Airc Milano.

— In memoria di Padre Pio (S. Giovanni Rotondo) da N.N. 50.000 pro chiesa nuova Convento frati cappuccini (S. Giovanni Rotondo).

— In memoria di Silvana Albretti dai cugini 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonia Baxa da Marina e Piero Russian 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giancarlo Cavallari dalle fam. Bussani-Carletti 100.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (dott. A. Verginella).

— In memoria di Antonio Davanzo dagli amici Bruno, Claudio, Gianfranco, Gianni, Gilberto, Giorgio, Luigi, Paolo, Renato e Villi 500.000 pro Agmen.

— In memoria di Placido Furlan dalla moglie Anita, 100.000, da Fulvio e Leda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Celestino Gelsi dalla fam. Benevoli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Maria Glavina da Guido Scholz 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Iva Leva Liubetich da Liliana 100.000 pro Villaggi Sos (Trento).

— In memoria di Lidia Luxsich ved. Gerin dagli amici della figlia Eliana Lupetin 120.000 pro Aism.

— In memoria di Mario Mari dagli amici Giorgio Marassi, Aldo Pampanin, Gianni Rossi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucia Mezzaroba ved. Blasoni da Sonia Terranova e figlio Diego 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Milocchi ved. Verbanaz dalla sig. De Gioia, fam. Doller, fam. Livoti 90.000, da Mariuccia N. 100.000 pro Frati di Montuzza; dalla fam. Livoti 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Alessandro Paluello dalla fam. Sharkey 200.000 pro Ass. fibrosi cistica.

— In memoria di Lucilla Rigo ved. Carletti dalle fam. Carletti 300.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Spartaco Rossetti dai condomini di via dell'Istria 5, 160.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Silvano Sgubin dai condomini di via Aleardi 4, 135.000 pro Div. cardiologica (prof. Sinagra).

— In memoria di Laura Tutta da Maria Laura Iona 200.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Oreste Bicci dagli amici di Claudio e Rosanna, Cinzia e Sergio, Paolo e Marina, Ezio e Daniela, Sergio e Marinella 170.000 pro Agmen.

— In memoria del prof. Bruno Bidussi da Luciano Luis 50.000 pro Ass. de Banfield.

Gli obiettivi del gruppo artistico che, costituito da una settantina di orchestrali del teatro, ha esordito giorni fa nel concerto «Senza Confini»

Filarmonica del Verdi, mille ambizioni in musica

Si punta a un'attività d'alto livello da realizzare coinvolgendo nella formazione anche i giovani

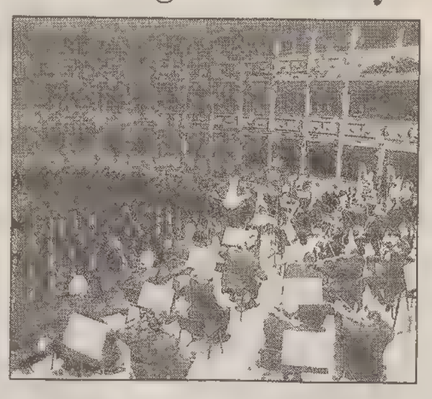
È un evento rilevante, il cui significato supera i confini del mondo musicale, la nascita dell'Orchestra filarmonica del teatro lirico Giuseppe Verdi: dal 19 febbraio – data del concerto d'esordio nella serata «Senza confini» – la nuova istituzione è una realtà di piena dignità culturale, con obiettivi interessanti e ambiziosi.

Secondo le nuove norme legislative sulle Fondazioni, i vari corpi artistici possono costituirsi in forma autonoma per svolgere una propria attività: opportunità colta dai professori dell'orchestra stabile del Verdi che hanno dato vita a una Filarmonica, ispirata a quelle brillanti di altri Paesi europei. L'iniziativa è stata appoggiata da sovrintendenza e direzione artistica della Fondazione, il cui presidente Riccardo Illy ha autorizzato la costituzione del nuovo organismo.

Ma il legame con la Fondazione non andrà molto oltre il coordinamento sull'attività (circa 70 professori d'orchestra stabilmente al Verdi sono anche componenti della Filarmonica) e il sostegno pratico a livello di strutture (la Filarmonica ha sede legale presso il Verdi e potrà fruire di strumenti e sale prova): una situazione che, se assicura autonomia e libertà d'azione, impone ai musicisti un notevole impegno anche sotto il profilo gestionale e promozionale...

«La Filarmonica nasce con due scopi importanti, spiega il presidente Giuliano Polo: consolidare la cultura musicale in regione e nel territorio di Alpe Adria, e coinvolgere giovani musicisti corregionali in un'attività artistica di alto livello e di avviamento professionale. Per la Filarmonica non è previsto il numero chiuso, c'è anzi bisogno d'integrare gli organici in relazione al repertorio scelto. In questa fase iniziale – prosegue Polo – ogni orchestrale del Verdi può entrare di diritto nella nuova istituzione: questo nucleo è la struttura portante della Filarmonica, e crediamo – trattandosi di artisti di spessore – sia una buona garanzia professionale e artistica. Già al concerto d'esordio ha partecipato una decina di giovani, che in futuro sceglieremo con audizioni riservate; la Filarmonica – come accaduto alla Scala – potrebbe mettere in luce talenti da inserire poi nell'orchestra della Fondazione».

«Vorremmo affiancare – aggiunge Polo – la nostra attività alla produzione sinfonica della Fondazione, anche perché l'esecuzione sinfonica d'alto livello è una medicina per l'orchestra che affronta una prestazione professionale impegnativa e completa, necessaria per la crescita e il perfezionamento».



Un momento della serata «Senza confini» che nei giorni scorsi ha segnato il debutto della neocostituita Filarmonica del teatro Verdi.

Dopo il debutto con Daniel Oren, per non limitare le proprie possibilità di crescita, la Filarmonica – anziché a un direttore stabile – si rivolgerà a una rosa di artisti noti (molti hanno già dato la propria disponibilità) legati all'orchestra da stima reciproca. E si costruirà un repertorio vasto che toccherà compositori che incarnano la nostra cultura.

Nessun atteggiamento passivo, di lamentosa marginalità o saccenza tra i professori d'orchestra, che si propongono in modo corretto: «Finora non ci sono stati contatti per eventuali sponsorizzazioni – spiega Polo –: i soci attivi hanno apportato un minimo capitale per assicurare una base iniziale. Abbiamo voluto che tutti ci sentissero suonare, ci valutassero, decidendo se l'iniziativa merita un sostegno. Speriamo che qualcuno ci venga vicino, per aiutarci economicamente e sostenerci anche nell'azione, nelle cariche direttive. Crediamo fermamente – conclude Polo – di poter creare qualcosa di prestigioso, di poter arrivare lontano». E la storia insegna che investire nella cultura è sempre segno d'intelligenza e civiltà...

Ilaria Lucari

Nell'affollata sala del museo ebraico

Consegnato al maestro Oren il sigillo trecentesco a suggello del feeling che lo lega alla città

Nella gremita sala oratoriale del Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», il direttore d'orchestra Daniel Oren ha ricevuto il sigillo trecentesco della città di Trieste. «È un omaggio prezioso che la città offre ai suoi figli - ha detto il vicesindaco Damiani -. Con esso celebriamo l'intenso feeling che lega il maestro a Trieste, e il riallacciato rapporto con il Teatro Verdi».

Un rapporto ripreso con la splendida edizione di «Lucia di Lammermoor» e destinato a notevole seguito: emozionato per l'accoglienza ricevuta e per il successo calorosissimo d'ogni replica, Oren ha infatti annunciato la propria presenza sul podio nel 2001, quando dirigerà «Nabucco» per il bicentenario del Verdi, e, durante la prossima stagione, con «Adriana Lecouvreur».

Dirigerà nel 2000 Adriana Lecouvreur e il Nabucco per il bicentenario del Teatro Verdi

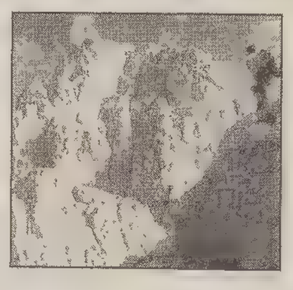
Intenso e significativo anche il rapporto del maestro con la comunità ebraica triestina, che gli ha dedicato l'incontro conclusivo delle manifestazioni di «Shalom Trieste». Introdotto dal presidente Wiesenfeld, il rabbino Piperno ha sottolineato il valore e il senso della musica nella religiosità ebraica e lo spessore della figura di Oren, esempio d'osservanza e di sacralità portata in un lavoro, che è creazione della più alta espressione umana.

Un'interessante panoramica sulle pagine della storia che legano Trieste «Porta di Sion» ad Israele e sull'esperienza artistica di Oren al Verdi, è stata il contributo del presidente dei cronisti giuliani Giorgio Cesare. Hanno preceduto il video del «Kol Nidrei» di Max Bruch, aneddoti e ricordi del direttore, che ha vissuto proprio a Trieste fasi importanti della sua brillante carriera.

i.l.

MONTAGNA

Una delle cime più contese ai tempi della Grande guerra



La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nella zona di Tolmino per raggiungere la vetta del monte Mrzli (1359 m). Discesa sul lato nord; se la neve sarà troppo alta, ritorno per il medesimo percorso di salita.

Risalendo la strada che percorre il corso dell'Isonzo, quando dalla località di Volce ci si affaccia sulla conca di Tolmino ci si trova con la vista sbarrata a settentrione da un'ampia dorsale dirupata che si alza per oltre 1000 metri dal corso del fiume e che la prospettiva fa apparire superiore ai 1359 metri della sua vetta più elevata: il monte Mrzli. La sua posizione dominante ne ha fatto una delle vette più contese del fronte dell'Isonzo durante la prima guerra mondiale. Le montagne che in guerra hanno avuto rilevanza strategica, in tempo di pace divengono famose quali migliori punti panoramici. La meta della prossima escursione conferma questa regola: dal Mrzli si domina il corso dell'Isonzo fino a Caporetto e Zaga, sopra la quale si staglia il resiano monte Guarda; mentre proprio di fronte, oltre la valle dell'Isonzo, si stende la dorsale del Kolovrat e al di là di questa si vedono i monti del Cividalese e la pianura friulana; a meridione si vedono le colline dell'altipiano della Bainsizza, che vanno a confondersi con le alture della Selva di Tarnova e quindi con il Carso goriziano; in fondo il mare. In felice contrasto con le ampie e solari visioni che. si aprono verso sud, a nord la vista è chiusa dalle rocciose e innevate vette del Crna Prst, della Komna e dei versanti meridionali dei monti Nero e Rosso.

Si partirà da Sottotolmino-Zatolmin (258 m), vicino a Tolmino e da lì si inizierà a salire una larga mulattiera di guerra che, alzandosi lungo il corso dell'Isonzo, punta alla cima del Mrzli. Si entrerà poi in un vallone da risalire fino alla sella oltre cui vi è la Planina (alpeggio) Skolj (1100 m). Da qui un ripido pendio nevoso raggiunge la cima del Mrzli, dove la sosta e il panorama ricompenseranno di ogni fatica. Se la discesa sarà fatta sul lato nord, poco prima dell'arrivo si incontrerà la chiesa di San Pietro-Sv. Peter, un edificio originalissimo in parte in legno, che reca sulla facciata le insegne dei reparti austroungarici che avevano partecipato alla battaglia di Caporetto.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30; a Zatolmin alle 10.30; in vetta alle 13.30; ritorno a Zatolmin alle 16.30; partenza alle 17.30; a Trieste circa alle 20. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Il programma della prossima escursione domenicale con la XXX Ottobre

Lungo l'Isonzo fino alla vetta del Mrzli

E con l'Alpina si parte per il Carso sloveno

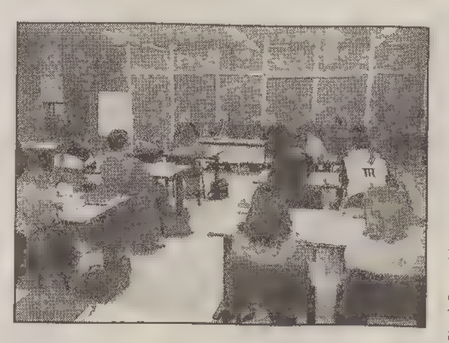
La sezione triestina del Cai – Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione sul Carso sloveno. Da Lokev si salirà sul monte Stari Tabor e sul V Hrib, cime di modesta altitudine ma molto panoramiche. L'arrivo è previsto al paese di Povir. Partenza alle 8.15. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, dalle 18 alle 20 sabato escluso.

Anche Michele Lacalamita ha tenuto una lezione ai corsisti

Il Villaggio del Fanciullo forgia i tecnici del Porto del Duemila

Puntando sul forte rilancio delle attività portuali, il Centro di formazione professionale Opera Villaggio del fanciullo di Opicina ha istituito un corso per preparare giovani tecnici della logistica e movimentazione merci, individuando così nuove prospettive di lavoro qualificato. Il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita ha dato un contributo intervenendo alle lezioni dirette da Claudio Grimm, presente – tra gli altri – il presidente dell'Opera mons. Ragazzoni.

Lacalamita ha fotografato la situazione del traffico merci gestito dal Porto. In particolare, dopo aver considerato tutta una serie di problemi del comparto, ha auspicato – si legge in una nota dell'Opera – una partecipazione più responsabile delle Ferrovie dello Stato, vero elemento debole della catena logistica distributiva. In un mercato globale, chi è in grado di offrire la somma dei segmenti più brevi e sicuri per trasportare merci da Budapest a Hiroshima si impone aumentando, quindi, il volume dei veicolazione e rafforzando la propria credibilità. Ma la certezza di assicurare uno scorrimento pratico in tempi non quantificati, ha detto il presidente, non è l'unica leva competitiva che Trieste offre: ci sono anche peculiarità strategiche come la profondità dei fondali e la maggiore vicinanza ad alcuni centri europei rispetto a quella di altri porti. Dopo aver risposto alle numerose domande dei corsisti, Lacalamita ha raccomandato loro una particolare attenzione al controllo dei costi come uno dei punti fondamentali e vincenti nella gestione della logistica.



Quanto al ciclo formativo avviato al Villaggio del fanciullo, per specializzarsi in questa attività bisogna frequentare 800 ore di corso finanziato con il contributo del Fondo sociale europeo e rivolto ai ragazzi che abbiano un diploma di scuola superiore. L'evoluzione dei trasporti negli anni 2000, la legislazione comunitaria, principi di diritto civile, penale e marittimo, logistica e problemi ambientali legati alla specializzazione sono le principali materie attivate, cui si aggiungeranno i consigli degli operatori del settore marittimo e dei trasporti. Le capacità acquisite potranno essere perfezionate nel periodo di attività pratica (prevista prima degli esami di qualifica) che i corsisti effettueranno nelle locali agenzie marittime.

Teatro per ragazzi

La principessa Sissi: una favola d'altri tempi alla Contrada

Oggi e domani alle 10 sarà in scena al teatro Cristallo «La principessa Sissi», spettacolo per l'infanzia e la gioventù prodotto dalla compagnia Il Baule Volante di Ferrara e presentato nella rassegna di teatro per ragazzi della Contrada, «A teatro in compagnia». Adattato e diretto da Andrea Lugli su scene di Giuliana Artico e musiche di Johann Strauss, «La principessa Sissi» narra dell'imperatrice Elisabetta d'Austria (*foto*), assassinata a Ginevra cento anni fa. Lontano dalle sventure dell'imperatrice, lo spettacolo ripropone l'immagine più fresca e romantica della giovane Sissi e della sua storia d'amore con Francesco Giuseppe che, vista la tenera età, incantò i cuori di intere generazioni.

La favola d'amore di Sissi è sopravvissuta negli anni anche attraverso una serie di film che fecero la fortuna della giovane attrice Romy Schneider, e più recentemente è stata posta al centro di una celebre serie di cartoni animati. Nel centenario della morte di Sissi, Chiara Bettella e Andrea Manfredini hanno voluto allestire uno spettacolo che rievocasse fedelmente le vicende realmente accadute alla principessa, culminando nel matrimonio – celebrato a soli sedici anni – con l'imperatore d'Austria. Si è evitato però di portare in scena le disgrazie che colpirono in seguito la famiglia imperiale, proprio per preservare il romanticismo e la poesia che dominarono la prima parte della vita di Sissi.

Lo spettacolo vede in scena Liliana Letterese, che interpreta Elisabetta, assieme a un narratore, Andrea Lugli, che nel raccontare la storia interpreta tutti i personaggi di contorno evocati dalla protagonista.

Aperte le iscrizioni alla quarta edizione organizzata dall'ente camerale

Artigianato triestino in vetrina Tornano i «Mestieri in piazza»

Anche quest'anno la Camera di commercio organizza «Mestieri in piazza», la mostra-mercato dedicata esclusivamente alle imprese artigiane che nelle tradizionali casette in legno realizzeranno, esporranno e venderanno i propri prodotti. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, si svolgerà in piazza della Borsa a partire da venerdì 23 aprile e fino a domenica 2 maggio (per un totale di dieci giornate), contando quindi anche sull'afflusso turistico legato alla Bavisela e alle numerose iniziative collaterali programmate per quei giorni.

«Mestieri in piazza» (organizzata dall'ente camerale in collaborazione con l'Esa e con le associazioni che raggruppano gli operatori dell'artigianato locale) è riservata esclusivamente all'artigianato; le imprese del settore interessate devono presentare domanda alla Camera di commercio entro il 31 marzo, utilizzando il modulo in distribuzione negli uffici camerali che provvederanno poi a operare una selezione scegliendo tra le imprese in base all'affinità di ogni attività rispetto allo spirito della manifestazione, alla diversificazione dei settori e all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse. Saranno considerate in via prioritaria le richieste di partecipazione relative ad attività di ceramisti, calzolai, marmisti, pasticceri, fotografi, falegnami, restauratori, pellettieri, fabbri, vetrai, cappellai, fioristi, rilegatori, mosaicisti, magliai e tessitori, torrefattori, panificatori, pastai, orafi e bigiottieri, liutai, parrucchieri ed estetisti, sarti. Alla Camera di commercio, in collaborazione con Esa, associazioni del settore e Bavisela, spetterà il compito di promuovere l'iniziativa.

Per ulteriori informazioni, per visionare il regolamento di partecipazione e per ritirare il modulo di iscrizione si può contattare l'ufficio promozione dell'ente camerale (tel. 040-6701239).

Infermieri, richieste di trasferimento regionale

L'Azienda ospedaliera intende coprire, attraverso trasferimento regionale, 5 posti (successivamente elevabili) di operatore professionale collaboratore di prima categoria – infermiere professionale. Possono presentare domanda di trasferimento i dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio sanitario regionale in possesso del profilo professionale e della posizione funzionale corrispondenti al posto da ricoprire. La domanda (in carta libera) e la documentazione devono pervenire al direttore generale dell'Azienda ospedaliera, via del Farneto 3, entro le 12 del 18 marzo. Informazioni: 040-3995127 dalle 9 alle 12 dei giorni feriali (sabato escluso).

ELARGIZIONI

— In memoria di Anita Bonetti ved. Albonese dai fratelli Umberto, Mario e Francesco 100.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla cugina Antonietta Zabbia ved. Elibani 50.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Liviana Braini da Sergio e Ariella 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Nelly Brusatto da Ondina Magri 50.000 pro Andos.

— In memoria di Ada Bucher Malabotta da Sasha e Gianna de Polo 50.000 pro Chiesa Madonna del mare.

— In memoria di Edda Buletta Maraspin da Patrizia, Gloriana, Anna, Tamy, Roberta 50.000; da Dora, Roberto, Oriana, Fulvio, Gabriella de' Vivo 75.000 pro Ass. Fibrosi cistica.

— In memoria di Salvatore Calabrese dai compagni di classe di Cristina, i suoi professori, la preside del liceo Dante 345.000 pro Com. «S. Martino al Campo».

— In memoria di Resi Carnincich da Marina De Angeli 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Giancarlo Cavallari da Tommy, Ester ed Annamaria 150.000, dalla famiglia Dolazza 150.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato; da Laura Bidoli e Pina Crozzoli 50.000 pro Associazione nazionale alpini.

— In memoria del dottor Claro Cicognani dallo studio dott. ing. Paolo Spangaro 100.000, da Ornella Sferza 200.000, da Leda Valenti 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; dalla famiglia Antoniani 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Franco Cuccari da Ita, Alice, Renato 100.000, dai condomini di via Baiamonti 26 150.000 pro Ass. Amici del cuore; dai genitori degli alunni delle classi quarte scuola Lovisato 350.000 pro Agmen.

— In memoria di Mario Derin da Marina Dalla Via 50.000 pro Fameia Capodistriana.

— In memoria di Ucio D'Orlando dalla famiglia Valentino 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Mario Facchin dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Laura Ganz ved. Ghielmi dal cugino Luciano Gregori 50.000 pro Andos; dalla cugina Graziella Zaccaria e famiglia 50.000, da Paola e Mario Simic 50.000 pro Airc; dalla zia Eugenia Simic 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giordano e Marcello Godina da Dina e Giordano 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Iolanda, Gina, Giordano e Roberto Lanfrit dalla sorella Nerina Lanfrit 100.000 pro padri Cappuccini di Montuzza.

— In memoria di Rosalia Giudici ved. Taucer dagli amici di Ottavio 200.000 pro Comunità famiglia Opicina.

— In memoria di Luciano da Elly 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Norma Macorini ved. Zugna da Luciana e famiglia 50.000 pro Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo.

— In memoria di Mario Mari da Franco Papo 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.

— In memoria di Rosita Mazzanti da Elisabetta Papo 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (fondazione A. Bottali).

— In memoria di Erminia Medeot ved. de Colombani da Nerina, Mario e Giuliana Svetina 50.000 pro Villaggio Fanciullo.

— In memoria di Licia Putar da Luis Luciano 50.000 pro Cro (Aviano).

— In memoria di Bruno Salatei da Aurelia Zeriali Leiter 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Dante Sacchi dai familiari 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Elide Sauro da Bruno, Mario, Mariuccia, Emma, Grazia, Bianca, Lucia 230.000 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonia Semeraro ved. Starace da Nidia Parovel e Ugo Salvini 100.000 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del dott. Vittorio Sepuka da fam. Renato Poldrugo 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Paolo e Cecilia Silli da N.N. 100.000 pro Airc.

— In memoria di Giovanni Turk da fam. Mayer-Petronio 150.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Paolo Ulcigrai da Edi e Mirella 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Elsa Valenti ved. Pindozzi da Leda Valenti 100.000 pro Fond. Grigioni.

— In memoria di Viero Vignoli dalla famiglia Sacchi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dei propri cari da Carlotta Pontoni ved. Calice 50.000 pro suore di Carità dell'Assunzione, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dei propri cari da Maria 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— Da N.N. 50.000 pro Mani tese.

— In memoria di Luciano Alessio dalla moglie Edera e dalla figlia Gabriella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dell'adorata Deborah Bencina dalla mamma, papà e nonno Francesco 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Gianni Bianchi Como da Patrizia e Maria Luisa Vidotto 100.000, da Lina e Angelo Bronzin 50.000, da Angela Bronzin e Giusto Gallone 50.000, da Livia e Simone Rocco 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Luigi Brissi (Gino) dalle famiglie Giorgi, Knez e Amadei 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Resi Carnincich da Noris Tery 50.000 pro Padri Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giancarlo Cavallari da Laura Klun 30.000 pro Ass. Nazionale Alpini; da Mira e Alfieri Fragiacomo 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENTE domiciliare pratica referenziata offresi disponibilità giorno e notte. 040.764589 0347.5557.962. (A2560)

GIOVANE signora eritrea cerca lavoro come collaboratrice familiare per 8-9 ore al giorno. Massima serietà. Telefonare 0347/7980923 oppure 0347/8558252. (A00)

Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERA esperta ottima conoscenza lingua tedesca offresi per lavoro part time o full time telefonare 040/383925 ore 10/12. (A2445)

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro centro estetico terapico palestra tel. 0481/489271. (AC00)

DIPLOMATO elettronica telecomunicazioni milite assolto conoscenza informatica offresi come apprendista per lavori seri tel. 040/572315. (A00)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di animazione ricerca per villaggi turistici Italia/estero ragazzi/e max 30 anni ruoli sportivi (tennis, arco, assistenti bagnanti, aerobica, vela, windsurf) miniclub, deejay, costumisti, scenografi, coreografe. Inoltre assistenti/hostess con conoscenza lingue. Colloquio in Trieste previo appuntamento allo 041/958695. (G.Ve)

AGENZIA generale Trieste Carnica Assicurazioni seleziona collaboratori da inserire nella propria organizzazione di vendita. Telefonare per appuntamento 040/631345. (A2544)

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi negozio Manuel via San Lazzaro n. 15 Trieste. (A2524)

ASSISTENTI domiciliari importo contrattuale, ambito alto Isontino Minerva/Quadrifoglio cerca 0481/521091. (B00/4)

AZIENDA in espansione ricerca esperta paghe e contributi richiesta esperienza plurisettoriale gradita provenienza da studio professionale astenersi primo impiego e privi esperienza specifica scrivere con liberatoria legge 675/96 a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB 7651520. (A1972)

AZIENDA informatica cerca ragioniere/a referenziato/a autonoma ottima conoscenza Access. Scrivere F. P. Trieste Centro c.i. AB3390685. (A2654)

AZIENDA seleziona un diplomato di età massima 23 anni per apertura nuova sede. Possibilità crescita professionale. Richiesta massima serietà. Per appuntamento 040/411808. (A2647)

CERCASI app. banconiera part time max 24 dì bella presenza tel. 0481/90228. (C00)

CERCASI apprendista parrucchiera solo con esperienza. Telefonare 0481/31841 ore pasti. (B00/4)

CERCASI persone serie max 25 anni per distribuzione volantini, residenti nella provincia di Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0481/22177. (B00/4)

CERCASI pulitrici e pulitori anche in età possibilmente conoscenza macchinari purché seri e volenterosi. Presentarsi Salita Promontorio 7 giovedì 25 febbraio ore 10-12. (A00)

CONOSCIUTISSIMA Spa europea valuta 2 persone per visita nostra clientela e servizio post vendita. Offriamo portafoglio clienti formazione al ruolo, guadagni fino 6-7 milioni mensili. Presentarsi Sam Hotel Monfalcone lunedì 9.30-12.30 sig. Deana. (C00)

CORRIERE espresso cerca per propria filiale di Trieste padroncini con mezzi di portata 15-20 q.li. Lavoro continuativo, guadagni sopra la media. Telefonare 040/822647. (A2655)

CUOCO, aiuto cuoco, pizzaiolo, cameriere assume ristorante principe di Metternich, Grignano. Telefonare 040/224189 (A2412)

HOSTESS di terra per esigenze settore turistico, agenzia seleziona diplomate età 18-24. Per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice guida turistica. Presentarsi martedì 23 Club Eurostar, Stazione ferroviaria di Trieste. (GUD)

MBA con laurea in chimica, Ctf o biologia da avviare alla carriera di marketing gestionale settore farmaceutico. Indispensabile grande capacità lavoro ed iniziativa nel gestire situazioni complesse e potenzialmente stressanti. Inglese eccellente. Sede: Trieste. Inviare cv per fax al numero 040/280944. (A2369)

SOCIETÀ seleziona telefoniste minimo 25 anni. Offresi 500.000 per 3 ore più incentivi per Monfalcone Trieste. Telefonare 040/36771 0481/410012 dalle 12.30-14 alle 18-19. (Gud)

TABACCHERIA cercasi commesso part time tel. 040/361222 040/228823. (A00)

Rappresentanti

DITTA videogiochi cerca rappresentante. Buon trattamento economico. Tel. 0431/521824. (G.Ud)

Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista vetri soprammobili libri arredamenti. Tel. 040/306226 040/305343.

A ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni tel. 040/412201 - 382752. (A2449)

Auto-moto-cicli

MERCEDES C200 Kompressor blu metallizzato maggio '98 vendesi. Tel. 0335/8173344.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste – Grado Pineta – arredato. Saloncino cucinino bicamere bagno terrazzo posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Macchiavelli ufficio due saloni quattro stanze bagno autometano ascensore 040/371361. (A00)

AFFITTASI via Industria 3.o piano bilocale con bagno doccia ripostiglio termoautonomo. Tel. 0347/7106908. (A2756)

QUATTROMURA strada Cattinara non residenti arredato soggiorno camera cucina bagno. 800.000 mensili, spese comprese. 040/578944.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (A00)

A Muggia cedesi licenza intimo ben avviata. Muri in affitto. Completo di servizio e magazzino. Lire 60.000.000. Possibilità inventario a parte. Tel. B.G. 040/272500.

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CEDESI in gestione negozio semiperiferico di abbigliamento e biancheria. Ottimo passaggio pedonale. L. 750.000. Silvana Immobiliare, via Mazzini n. 32. Tel. 040/661766.

CEDESI licenza con muri in affitto, nel comune di Muggia, tabella IX e X. Abbigliamento donna, bambino, pelletteria, merceria, corsetteria. Completo di arredi. Lire 25.000.000. Tel. B.G. 040/271348.

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
FORUS SpA

BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO MILANO
INTERNATIONAL TOURISM EXCHANGE MILAN
Bit 1999
FIERA MILANO
Ingressi:
P.ta Gattamelata 1
P.ta Carlo Magno
P.ta Colleoni
ORARIO AL PUBBLICO:
27 e 28 febbraio
dalle ore 9.30 alle 18.30
24, 25 e 26 febbraio
ingresso riservato agli operatori
FIERA MILANO
24-28 Febbraio 1999
organizzata da:
EXPO CTS
Ente Manifestazioni Commercio Turismo Servizi
con la collaborazione della
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano
e di Fiera Milano
con il patrocinio del
Comune di Milano
www.expocts.it/bit - E-mail: bitinfo@expocts.it
FIERA MILANO

CEDESI muri e licenza per bar/buffet. Posizione centrale a Trieste, paraggi viale XX Settembre e via Ginnastica. Mq interni 98 circa. Disponibilità immediata. Tel. B.G. 040/271348.

CENTRALE, rinomata boutique. Attività quarantennale. Ottime condizioni. Vendesi licenza, avviamento, arredamento e muri! Solamente L. 125.000.000. Silvana Immobiliare, via Mazzini n. 32. Tel. 040/661766.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)

GRADO centralissimo negozio abbigliamento calzature finemente arredato cedesi. Telefonare 040/630410 0335/380950. (A00)

GRADO centralissimo negozio abbigliamento calzature finemente arredato cedesi. Telefonare 040/630410 0335/380950. (A00)

PRESTITI
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,95%
es: 100.000.000 Lit. 603.400 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)

MERCATO coperto. Vendesi attività fiori e piante, Ampio giro d'affari. Ottimo guadagno dimostrabile. Informazioni ufficio Silvana Immobiliare. Via Mazzini n. 32. Tel. 040/661766. (A2585)

MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria. Posizione centrale di continuo passaggio, completo di cucina e area esterna con tavolini. Tel. B.G. 040/272500.

OPICINA centro con arredamento attività di vendita, bene avviata di salumi e alimentari prezzo stima iniziale: lire 108.500.000. Per informazioni telefonare 040/762046 ore 13-14 proposte scritte: dott. Claudio Maier via Vecellio 8 34129 Trieste centro 30 giorni dalla pubblicazione. (A00)

PRIVATAMENTE garantisco finanziamenti firma singola 30.000.000 tutte categorie, esiti velocissimi. 0431/34752. (G00)

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo. (GPD20)

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente.

Case-ville-terreni
acquisti

CENTRALISSIMO di pregio soggiorno quattro camere cucina doppi servizi possibilmente con terrazza e posto auto. Nessun limite di prezzo. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento in zona San Vito, Gretta, San Luigi, composto da salone, due camere, cucina, bagno, posto macchina. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO urgentemente appartamento in zona nel verde, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino, posto macchina o box. Max 240-250.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente in qualsiasi zona appartamentino composto da: una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato appartamento composto da: soggiorno/salone, tre camere, cucina, doppi servizi, preferibilmente zona San Luigi o comunque zona signorile, definizione immediata, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

FIERA, Rossetti, limitrofe cercasi ampia metratura con posto auto. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

OPICINA casetta/villetta con giardino metratura medio-piccola ma elegante per sito e condizioni adatta a coppia senza figli con ampie disponibilità economiche. Il Faro 040/639639.

ROIANO, urgente, cercasi soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

SAN Giacomo, Valmaura, Molino a Vento, Baiamonti, Chiarbola cerchiamo appartamento composto da soggiorno due camere cucina bagno balcone. Disponibilità fino a 200.000.000 max. Il Faro 040/639639.

SAN Vito, urgente, cercasi ampia metratura. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Agavi ultimo piano soggiorno cucinino due camere doppi servizi poggiolo cantina 200.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Emo ottimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina. 124.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA monolocale perfetto completamente arredato con bagno. 53.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Giusto luminoso cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggiolo cantina 136.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA semicentrale luminosissimo recente saloncino cucina camera cameretta bagno poggioli. 195.000.000. 040/578944.

ABITARE a Trieste Aurisina piazza. Bifamiliare grande metratura. Parziale ripristino, 370.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Barcola, casa visto golfo, accesso pedonale, saloncino, tricamere, biservizi, terrazzone, autometano, giardinetto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Cappello, recentissimo, saloncino, cucinotta, bicamere, bagno, posto macchina, 190.000.000. 040/371361.(A00)

ABITARE a Trieste. Centrale, epoca elegante, salone con caminetto, cucinotta, bimatrimoniali, biservizi, autometano, ascensore, 250.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Filzi, elegante, salone doppio, cucinona, trimatrimoniali, biservizi, poggiolone, 340.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Zugnano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, garage. 135.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Nordio, recente restauro, mq 132, autometano, primo piano. 195.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Petronio, da restaurare, soggiorno, cucinotto, bimatrimoniali, bagno, riscaldamento. 95.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Riviera Barcola, villa indipendente. Salone, soggiorno, cucina, tricamere, tribagni, mansarda, terrazzoni. Bigarage. 040/371361. (A00)

Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Dolci signore amanti del sesso 00692.646.63
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605

ADIACENZE piazza Ospedale appartamento molto luminoso in stabile d'epoca. L'ampia metratura permette di ottenere un ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Riscaldamento autonomo. Serramenti in alluminio. Lit 125.000.000. Cod. 259. Gallery, 040/7600250.

BIBIONE Pineda (Ve) vendesi appartamenti e villette su nuovo villaggio con pisicna, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax 0431/439311.

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso 00245.294.231
Chat Erotiche 00245.294.232

BUONARROTI perfetto soggiorno cucinotto due camere bagno due balconi cantina 230.000.000. Posto auto in garage 15.000.000. Il Faro 040/639639.

HABITAT 040/314747 Chiadino casa indipendente su due piani da ristrutturare soleggiata vista aperta su città e mare, circa 200 mq più 80 mq di porticato, ampio giardino con possibile accesso auto. Possibilità bifamiliare. Lire 385.000.000.

HABITAT 040/314747 S. Giacomo due mansarde adiacenti luminose con parte centrale alta e finestra con vista aperta, al grezzo circa 75 mq con scarichi wc per doppi bagni. Vendita anche frazionata. Lire 80.000.000.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa. Accesso auto. Lire 19.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MONFALCONE. Attico, saloncino, cucina, bicamere, bagno, terrazzone, autometano, box. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)

MURI vano Commerciale 60 mq prezzo e reddito interessanti vende privato ore pasti tel. 040/946273. (A2273)

PUCCINI in stabile trentennale con ascensore proponiamo appartamento esposto a Sud con vista aperta internamente composto da ingresso con porta blindata soggiorno con terrazzino cucinino camera matrimoniale camera singola bagno con vasca L. 152.000.000. Casaimmedia 040/941424.

REVOLTELLA appartamento in stabile recente. Si presenta in ottime condizioni. Vista sul giardino condominiale. Si compone di ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno e ripostiglio. Facilità di parcheggio. Lit 160.000.000. Cod. 81. Gallery, tel. 040/7600250.

SAN Dorligo della Valle terreno costruibile 1859 mq pianeggianti, fronte strada sagoma regolare. Possibilità due ville bifamiliari edificazione diretta. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/272500.

SAN Giusto appartamento con vista panoramica sulla città. In stabile d'epoca l'appartamento si presenta in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno e servizio. Riscaldamento autonomo. Lit 125.000.000. Cod. 243 Gallery. Tel. 040/7600250.

SAN Vito (via Navali) in stabile d'epoca proponiamo in piano alto luminosissimo e panoramicissimo alloggio internamente composto da ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale singola bagno con doccia L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SERVOLA in condominio in perfette condizioni, appartamento piano alto pronta entrata composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno e balcone; piano alto, vista verde. Lit 110.000.000. Cod. 263. Gallery, tel. 040/7600250.

SIT propone adiacenze viale XX Settembre inizio ampio elegantissimo appartamento attualmente studio di rappresentanza posto al penultimo piano di un piccolo stabile completamente ristrutturato con ascensore impianti di riscaldamento autonomi e videocitofono. L'appartamento si compone così: doppio ingresso ampio atrio cucina saloncino d'angolo quattro stanze doppi servizi e archivio. 040/633133.

SIT propone via S. Nicolò adattissimo anche uso ufficio o ambulatorio appartamento termoautonomo a metano in palazzo d'epoca al II piano composto da ingresso con corridoio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno, wc e ampio ripostiglio. Soffitta. 040/636828.

SIT propone viale D'Annunzio inizio luminoso V piano con ascensore in bellissimo palazzo recente perfetto con portierato. L'allloggio in buone condizioni interne è composto da: ampio atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con poggiolo tre matrimoniali bagno e grande ripostiglio. Cantina. 040/636618. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950. Alloggio validissimo in casetta Baiamonti, cucina soggiorno bicamere bagno giardino.

SPAZIOCASA 040/369950. Bonghi in palazzina panoramica cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369950. Cagni attico-mansarda cucina saloncino 3 camere bagni super terrazzone box.

SPAZIOCASA 040/369950. Cantù in piccolissima palazzina cucina saloncino 2 camere bagno garage.

SPAZIOCASA 040/369950. Cattinara panoramicissimo attico-mansarda cucinetta saloncino 4 vani biservizi box.

SPAZIOCASA 040/369950. Imbriani in palazzo prestigioso cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040/369950. Palazzetto da ristrutturare (adiacenze) Ponterosso 3 piani con locale affari. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950. Torri (adiacenze) nuovissimo attico-mansarda cucina saloncino 2 camere bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950. Villa panoramicissima Conconello garage parco alberato (possibilità bifamiliare). Prezzo impegnativo.

SPAZIOCASA 040/369950. Villa recente Gabrovizza immersa nel verde ampio parco. Prezzo impegnativo.

SPAZIOCASA 040/369960 viale epoca alloggio rinnovato cucina salone salotto 3 camere bagni.

SPAZIOCASA 040/369960. Attico panoramico B.go Teresiano, cucina saloncino 3 camere servizi, terrazzoni.

PER ASCOLTARE 00245.294.233
1to1 INSIEME DAL VIVO 00.569.17199
30 Sec Sveltissimi 00.245.291.45

SPAZIOCASA 040/369960. Carlo Alberto signorile ampia metratura cucina salone salotto 3 camere bagni.

SPAZIOCASA 040/369960. Frausin (adiacenze) panoramico cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040/369960. Hermet (adiacenze) in palazzina cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369960. In costruzione (prossima consegna). Roiano/Commerciale ultimi appartamenti, attici, mansarde garage.

SPAZIOCASA 040/369960. Locchi in palazzina recente cucina saloncino 2 camere bagni terrazzini.

SPAZIOCASA 040/369960. P.za Puecher recente panoramicissimo cucina saloncino 2 camere bagno garage.

SPAZIOCASA 040/369960. Tribunale palazzo signorile cucina salone 4 stanze bagni terrazzino box.

SPAZIOCASA 040/369960. Villa nuova Opicina bipiano con mansarda taverna terrazzoni garage giardino.

STUDIO 4 040/370796 Capitolina Sansovino appartamento al secondo piano con ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno molto tranquillo.

STUDIO 4 040/370796 Corso Italia appartamento di mq 250 ultimo piano salone 5 camere tre servizi cucina riscaldamento autonomo buone condizioni.

STUDIO 4 040/370796 vicolo Castagneto al sesto appartamento di mq 75 con ascensore soggiorno cucina abitabile due camere bagno due poggioli. (A00)

Ascolta in segreto senza parlare
30 sec di sesso 00.245 208.811
Frasi super bollenti 00.882.846

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto, in palazzina recentissima, con ascensore, con accesso diretto in appartamento. Saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere da letto; posto macchina a parte. Lit 280.000.000. Cod. 189. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

VIA Tribel (monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante adatto anche imprese. Misura 1366 mq. Possibilità tre o quattro villette a schiera. Tel. B.G. 040/271348. (A00)

00 675 200 1038
SPECIAL DONNE MATURE
GODIAMO INSIEME 006 75 200 91 94
SOLO PER ASCOLTARE 00 569 029 069

VIALE XX Settembre alto soggiorno due camere cucina bagno + wc con doccia ripostiglio due balconi due soffitte ascensore termoautonomo bassissime spese condominiali 198.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

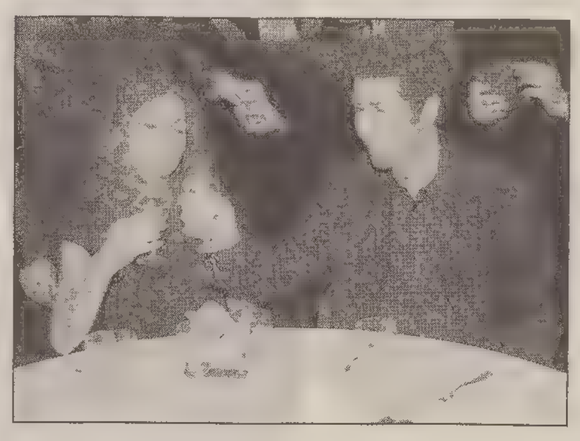
ZONA centrale proponiamo luminosissimo ultimo piano con vista aperta in ottime condizioni ammobiliato composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno camera matrimoniale nuova, bagno ripostiglio che funge da lavanderia cantina. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per Lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

Matrimoniali

BELLA ragazza cerca uomo educato per amicizia e scopo matrimonio. Tel. 0347/8169233. (G.Vi)

CULTURA & SPETTACOLI



SANREMO Comincia stasera, nel segno di Cher, la 49.a edizione del Festival di Sanremo. La cinquantaduenne cantante californiana domina da mesi le classifiche europee. Il nuovo album «Believe» è il caso discografico della stagione, un succeso da quattro milioni di singoli e due milioni e mezzo di album. Torna a Sanremo per presentare la stessa «Believe» che dà il titolo al disco. Ma stasera, attorno alle 23, a impreziosire questa prima serata, ci saranno pure i Blur, convocati a Sanremo nelle ultime settimane dalla Emi, la loro casa discografica, in sostituzione del defezionario Robbie Williams. Il gruppo di Damon Albran eseguirà il singolo «Tender», come assaggio del nuovo album «13» in uscita tra qualche giorno.

Ma vediamo la scaletta delle cinque serate. Stasera si esibiranno i 14 campioni, che saranno votati dalla giuria demoscopica, che stilerà una graduatoria provvisoria. Aprirà Marina Rei con «Un inverno da baciare». Seguiranno Gianluca Grignani («Il giorno perfetto»), Antonella Ruggiero («Non ti dimentico»), Al Bano («Ancora in volo»), gli Stadio («Lo zaino»), Anna Oxa («Senza pietà»), Gatto Panceri («Dov'è dov'è»), Enzo Gragnaniello con Ornella Vanoni («Alberi»), Massimo Di Cataldo («Come sei bella»), Nada («Guardami negli occhi»), Daniele Silvestri («Aria»), Eugenio Finardi («Amami Lara»), Mariella Nava («Così è la vita») e Nino D'Angelo («Senza giacca e cravatta»). Superospite italiano: Gianni Morandi.

Domani toccherà a sette dei 14 campioni, senza votazione, che si alterneranno a sette dei 14 giovani, con voto della giuria demoscopica e conseguente graduatoria provvisoria. Nell'ordine: Daniele Groff, Anna Oxa, Max Gazzè, Nada, Dr. Livingstone, Massimo Di Cataldo, Elena Cataneo, Arianna, Gianluca Grignani, Leda Battisti, Nino D'Angelo, gli Stadio, Soerba e Marina Rei. Ospiti internazionali, Skunk e i Five; superospite italiano, Ivano Fossati.

Giovedì canteranno gli altri sette big, sempre senza voto, e gli altri sette giovani, con voto della giuria demoscopica. Nell'ordine: Francesca Chiara, Al Bano, Allegra, Eugenio Finardi, Quintorigo, Enzo Gragnaniello con Ornella Vanoni, Alex Britti, Filippa Giordano, Gatto Panceri, Irene Lamedica, Daniele Silvestri, Antonella Ruggiero, Boris e Mariella Nava. Ospiti internazionali, i Rem; superospite italiano, Riccardo Cocciante.

Venerdì, esibizione finale dei 14 giovani e voto della giuria di esperti che, sommato a quello della giuria demoscopica, determinerà la classifica finale. Ospiti internazionali, Lenny Kravitz e Ricky Martin. Superospite italiano, Franco Battiato.

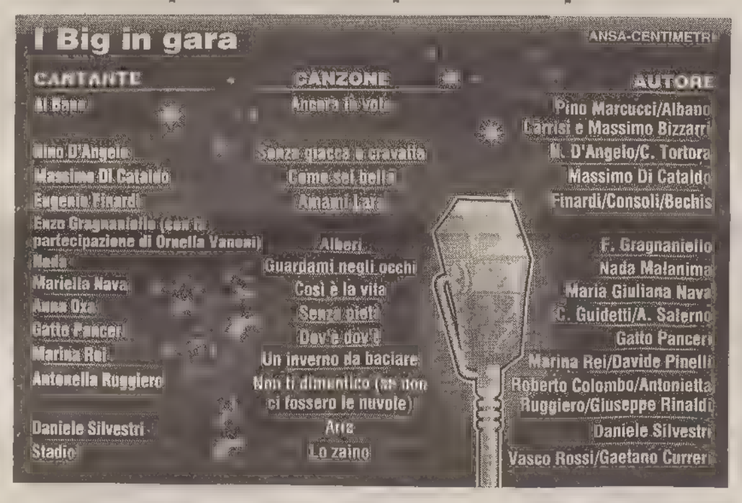
Sabato, esibizione dei 14 big, voto degli esperti, sommato a quello della giuria demoscopica, e graduatoria finale. Ospiti internazionali, Alanis Morissette e Mariah Carey.

Antonella Ruggiero, seconda l'anno scorso alle spalle di Annalisa Minetti, è di nuovo tra le voci favorite per il Festival di Sanremo. A sinistra, Fabio Fazio e Laetitia Casta. Sotto, Leda Battisti ed Enzo Gragnaniello.

MUSICA *Da oggi, fino a sabato notte, va in scena il Festival canoro più criticato e amato d'Italia*

Sanremo, si cambia. Ma sarà vero?

Un presentatore rampante, un paio di premi Nobel, quattro super-ospiti nostrani



I Big in gara — ANSA-CENTIMETRI

CANTANTE	CANZONE	AUTORE
Al Bano	Ancora in volo	Pino Marcucci/Albano Carrisi e Massimo Bizzarri
Nino D'Angelo	Senza giacca e cravatta	N. D'Angelo/C. Tortora
Massimo Di Cataldo	Come sei bella	Massimo Di Cataldo
Eugenio Finardi	Amami Lara	Finardi/Consoli/Bechis
Enzo Gragnaniello (con la partecipazione di Ornella Vanoni)	Alberi	F. Gragnaniello
Nada	Guardami negli occhi	Nada Malanima
Mariella Nava	Così è la vita	Maria Giuliana Nava
Anna Oxa	Senza pietà	C. Guidetti/A. Salerno
Gatto Panceri	Dov'è dov'è	Gatto Panceri
Marina Rei	Un inverno da baciare	Marina Rei/Davide Pinelli
Antonella Ruggiero	Non ti dimentico (se non ci fossero le nuvole)	Roberto Colombo/Antonietta Ruggiero/Giuseppe Rinaldi
Daniele Silvestri	Aria	Daniele Silvestri
Stadio	Lo zaino	Vasco Rossi/Gaetano Curreri

I giovani artisti in gara — ANSA-CENTIMETRI

CANTANTE	CANZONE	AUTORE
Allegra	Può fidarti di me	Allegra Lusini
Arianna	C'è che ti amo	V. Chiaravalle/Arianna Bergamasch
Leda Battisti	Un fiume in piena	Leda Battisti
Boris	Little darling	Hollesh/Stampfli/Baldinotti/Fasolino
Alex Britti	Oggi sono io	Alex Britti
Elena Cataneo	Nessuno può fermare questo tempo	S. Cenci/R. Zappy
Francesca Chiara	Ti amo che strano	M. Spina/T. Palamara/F. Caselliati
Max Gazzè	Una musica può fare	M. Gazzè/F. Gazzè
Filippa Giordano	Un giorno in più	D. Toma/S. Galante/A. Cogliatti
Daniele Groff	Adesso	Daniele Groff
Irene Lamedica	Quando lei non c'è	Lucarelli/R. Baldi/I. Lamedica
Dr. Livingstone	Al centro del mondo	Andrea Bove
Quintorigo	Rospo	J. de Leo/V. Bianchi/A. Costa/G. Costa/S. Ricc
Soerba	Noi non ci capiamo	G. D'Amore/L. Urbani

Ma quantità e qualità sono proprio entità inconciliabili? Dilemma eterno, appassionante, foriero di discussioni e divisioni, applicabile praticamente a ogni settore delle attività umane. E che torna puntuale anche a ogni Festival di Sanremo.

Quest'anno c'è però in giro una sensazione, che col passare dei giorni è cresciuta sino a diventare anche una piccola speranza. L'una e l'altra possono esser così sintetizzate: comunque vada a finire, questo ultimo chiacchieratissimo Sanremo del Novecento, rischia di passare alla storia (tranquilli, esse rigorosamente minuscola...) come quello della fine della maledizione. O almeno dell'inizio del cambiamento, della possibile svolta, del ritorno con i piedi per terra.

Sì, perchè se fossimo almeno per le cose musicali un paese normale, e Sanremo fosse veramente il festival della canzone italiana, non avremmo assistito per anni e anni al tristo paradosso di uno spettacolo-istituzione seguitissimo quasi da tutti ma frequentato soltanto da ragazzotti sulla rampa di (possibile) lancio e da cantantucoli in disarmo dopo carriere non sempre onorate.

Nella lunga e impervia strada verso la gloria, di qui sono passati tutti, anche in tempi recenti: da Vasco Rossi a Zucchero, da Eros Ramazzotti a Laura Pausini, da Andrea Bocelli a Nek, da Giorgia a Carmen Consoli... Tutta gente che appena agguantato uno straccio di affermazione, si è ben guardata da tornare sul luogo del delitto. Lasciando il palcoscenico ad allegri debuttanti ed eterni mestieranti: un mix esplosivo, capace di produrre imbarazzanti brutture, tosto dimenticate non appena calato il sipario.

Di questa situazione portano la responsabilità innanzitutto la Rai e, in subordine, le commissioni selezionatrici, l'industria discografica e forse anche, almeno in parte, gli stessi artisti. Il risultato è stato che, col tempo, Sanremo si è trasformato in un enorme spettacolo televisivo, preziosa vetrina per chi non è una star, ma incapace di influire sul fatturato dell'industria discografica.

Cose dette e ridette, che da quest'anno potrebbero finalmente essere spedite in archivio. Sì, perchè proprio nell'edizione «appaltata» alla squadra protagonista di un programma di successo - Fazio e le sue creature di «Quelli che il calcio» - esistono almeno teoricamente le premesse per impostare finalmente un discorso nuovo.

Certo, le trovate spettacolari promesse dalla «banda di Fazio» (allargata en passant a un paio di Premi Nobel, una rappresentanza di «gente comune» e chissà quanti altri personaggi apparentemente distanti dal Festival) rischiano sulla carta di distogliere l'attenzione da cantanti e canzoni. Ma è un fatto che gli uni e le altre, per una volta, sembrano in grado di risparmiarci moti di ilarità mista a sconforto.

A ciò si aggiunga la dignitosa conclusione dell'antica querelle sui superospiti italiani. La presenza non in gara di quattro personaggi come quelli che alla fine hanno accettato, ognuno con la sua storia e le sue peculiarità, è una garanzia di qualità. Perchè la credibilità di Morandi come grande interprete popolare era tale ben prima del recente trionfo televisivo di «C'era un ragazzo». Perchè Cocciante sta alla melodia e al sentimento come Battiato sta all'intelligenza e alla contaminazione fra generi. E perchè Fossati, dopo la perdita di De Andrè, è forse oggi il miglior musicista-poeta che abbiamo in casa.

La ciliegina sulla torta è rappresentata dal solito drappello di star straniere (due nomi su tutti: Rem e Alanis Morissette). Loro, furbescamente, non sono mai mancate: leste nell'approfittare della sterminata platea televisiva dinanzi a cui presentare i loro nuovi dischi «senza pagare dazio». E a causa dell'annosa situazione citata, finivano per brillare all'ennesima potenza per mancanza di alternative presentabili: nel sedicente «festival della canzone italiana» venivano idealmente messe a confronto la serie A inglese e americana (non dimentichiamo che da Sanremo è passato in tempi recenti anche un certo Bruce Springsteen...) con la serie C2 e gli juniores di casa nostra. Come far giocare una nazionale anglosassone con la nostra Triestina, con tutto il rispetto e l'affetto per l'antico ma decaduto blasone.

Quest'anno, come si diceva, c'è la sensazione-speranza che qualcosa di nuovo possa accadere. Un consiglio? Tenete d'occhio Antonella Ruggiero, Daniele Silvestri, Nada e, perchè no, Nino D'Angelo. Senza dimenticare i «giovani» Leda Battisti, Max Gazzè, Alex Britti, Filippa Giordano, Allegra, Quintorigo. Chissà, visti i precedenti, forse fra questi ci sono i protagonisti (veri) della canzone italiana del Duemila.

Carlo Muscatello

All'insegna del divertimento la ricetta di Fabio Fazio per rilanciare la rassegna

E' un grande gioco, non certo un dramma

«I soliti noti? Ognuno deve sapere di poter contare sulla sua squadra»

«Sanremo è un gioco. Un grande gioco nazionale, non certo un dramma. E comunque non va mai confuso con la vita reale. Io ne sono convinto da sempre. Anche il pubblico, in fondo, penso lo viva così. Nonostante tutti gli enormi interessi che muove, nonostante tutta le gente che ci gravita attorno, deve restare innanzitutto un gioco».

E dunque... «Visto che di un gioco si tratta, a me piace anche una provocazione come quella di portare con me sul palcoscenico dell'Ariston un distinto signore assolutamente estraneo all'ambiente, come il premio Nobel Dulbecco, al quale raccontare cose che lui non conosce e far presentare canzoni e cantanti. Sono convinto che anche questo contribuirà a ridare a tutto le giuste dimensioni...».

Eccola qui, la ricetta di Fabio Fazio per il suo» Festival di Sanremo. L'anno scorso non gliel'avevano fatto fare, coinvolgendolo nella rifondazione di «Sanremo Giovani» (manifestazione collaterale, in prospettiva sempre più importante) e poi privandolo del giocattolo più bello, quello rappresentato dal festivalone, sulla tolda del quale si era preferito sistemare il navigatissimo Raimondo Vianello col suo carico di strafottente understatement.

Stavolta la Rai ha detto di sì alla scommessa del trentaquattrenne savonese, consapevole del fatto che anche attraverso la sua ironia, il suo lavoro, il suo tentativo di adattare il linguaggio tivù alla realtà esterna, di tutti i giorni, è passata la trasformazione della televisione italiana degli ultimi anni. Lui ha accettato a condizione di poter contare su un «mandato biennale» e di portarsi dietro tre quarti della sua banda già collaudatissima a «Quelli che il calcio».

Subito sono partite le accuse di affiorante nepotismo, di capoclan, di «nuovo Pippo Baudo», o addirittura di «Baudo di sinistra». Accuse alle quali Fazio risponde così: «Sono critiche e obiezioni fatte da chi non è addentro a questo mestiere, che io credo di aver imparato anche guardando a personaggi come Renzo Arbore. Insomma: ognuno deve poter contare sulla sua squadra. Quando si fa questo lavoro è normale che si cerchi di avere una propria equipe, di creare una sintonia per essere nelle condizioni di offrire al pubblico il prodotto migliore».

«Altrimenti sarebbe come contestare a un allenatore la possibilità di scegliere chi mandare in campo. Insomma, uno deve avere accanto collaboratori con i quali va d'accordo, dei quali si fida, che condividono le tue idee. In caso contrario finisce per andare allo sbaraglio, catapultato in un ambiente sconosciuto».

E le accuse di accentrare tutto? «Non è vero neanche che sono un accentratore, che voglio fare tutto da solo. "Quelli che il calcio" lo facciamo tutti assieme, siamo una decina di persone, tutti perennemente riuniti. Anche il Festival sarà un prodotto collettivo».

Realizzato con gli amici di sempre, alcuni dei quali risalenti ai tempi del liceo: l'amico ed ex compagno di classe Pietro Galeotti, il «padre spirituale» Felice Rossello (professore di latino e greco che ieri dava ripetizioni e oggi consigli a Fazio), il battutista Marco Posani, il noto autore televisivo Enrico Vaime...

Perchè secondo Fazio «Sanremo non è solo un grande spettacolo: è una festa nazionale, una cerimonia, un avvenimento che tendiamo a sovraccaricare di significati. La cosa più importante è non perdere il divertimento, il senso della misura e delle proporzioni».

Ca.m.

Lucio Dalla e Dario Fo commentatori radiofonici d'eccezione

Orietta senza vestiti: è giallo

L'ultimo arruolato nella banda di Fazio è il signor «LI», un giornalista coreano che parla l'italiano meglio di Laetitia Casta e che durante le conferenze stampa disturba il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, chiedendogli perchè gli alberghi in città hanno prezzi così alti e servizi così scadenti. Lo si ritroverà a «Sanremo notte», l'ex «dopo festival» che Fazio ha affidato a Teo Teocoli, Orietta Berti e ai suoi fidi: Pietro Galeotti, Paolo Brosio e Federico Bianchi. «Sarà una sorta di "Quelli che Sanremo" - spiega Galeotti - le due colonne dello spettacolo saranno Teo e Orietta, e poi Fazio, attorno ai quali ci saranno vari personaggi e cantanti che non sono in classifica, una sorta di altro mondo della musica rispetto al festival».

E proprio la conduttrice-colonna di «Sanremo notte», Orietta Berti, è stata protagonista ieri di un giallo di cui non è ancora ben chiaro il movente. Avrebbe dovuto ricevere gli abiti firmati Gattinoni per le quattro serate, ma è rimasta a mani vuote. Sul treno Roma-Nizza, accompagnate da un addetto della maison romana, c'erano le valigie con gli abiti di Anna Marchesini e di Gioia Fazio, moglie di Fabio, ma la valigia rossa con gli abiti della Berti non è mai arrivata. E' stata subito presentata la denuncia e la Gattinoni ha offerto un compenso di venti milioni a chi dovesse trovare la valigia con il prezioso contenuto. Intanto a Orietta non resta che sperare che si provveda subito alla sostituzione dei quattro tailleur da sera confezionati per lei.

Ieri si è appreso che Lucio Dalla andrà a infoltire la pattuglia dei commentatori d'eccezione della diretta fiume che Radiodue dedicherà alle cinque giornate festivaliere. E ai microfoni di Radio Capital presterà il suo commento ironico e graffiante anche Dario Fo: un altro premio Nobel, dopo Dulbecco e Gorbaciov.

CONCERTO Biagio Antonacci ospite dello Stabile, fuori abbonamento, domani al Politeama Rossetti di Trieste

Sì, io canto perché mi fa star bene

Una sorta di autoritratto, dal rock al pop, del cantautore milanese

TRIESTE È il cantante del momento, Biagio Antonacci. Il suo ultimo cd, «Mi fai stare bene», tiene banco nella hit parade e registrano il tutto esaurito le tappe del suo tour, che domani, alle 21, sarà al Politeama Rossetti di Trieste, ospite fuori abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Nato a Milano nel 1963, Antonacci si dedica alla musica fin da giovanissimo: suona la batteria mentre studia per geometra, ma - racconta - «la musica quando ero giovane era la cosa cui pensavo sempre, soprattutto prima di addormentarmi, perchè sapevo di essere portato per fare quello». Biagio scrive canzoni, frequenta 'ambiente musicale milanese fino a quando, nel 1989, ottiene il suo primo contratto discografico. Di quell'anno è il primo album «Sono cose che capitano», in cui spicca il brano «Fiore». Il secondo album, «Adagio Biagio» è del 1991: «È il disco in cui avevo capito che dovevo essere me stesso. Un disco che credo fosse straordinario, completamente libero per mentalità, nella scelta dei testi e dei suoni: oggi sarebbe un buon disco». Ma il primo vero successo arriva nel '92 con «Liberatemi», che gira l'estate con il Festivalbar e vende oltre 150 mila copie.

Nel 1993 Antonacci debutta al Festival di Sanremo con la canzone «Non so più a chi credere». L'anno dopo esce l'album «Biagio Antonacci '94», che contiene successi quali «Non è mai stato subito», «Se io se lei», «È finita la guerra», «Lo conosco poco», «Un giorno un sogno». Nel '96 incide «Il mucchio», in cui privilegia le sonorità e le ambientazioni rock. L'anno scorso, infine, ha realizzato il suo sesto album «Mi fai stare bene», il primo interamente prodotto da lui. «Il titolo - dice Biagio - esprime quello che sento quando ascolto queste canzoni. È un album che mette in primo piano l'energia, una forza che esce dalle canzoni e che arriva prima di qualsiasi altra cosa. Sono canzoni che mi fanno sentire meglio ogni volta che le ascolto».

Nel concerto di domani che rappresenta una sorta di autoritratto del cantautore milanese, in cui convivono le sue naturali inclinazioni rock con i momenti pop, le ballad e i riferimenti musicali quanto mai omogenei - Biagio Antonacci sarà accompagnato da una band composta da Gabriele Fersini (chitarre elettriche), Alessandro «magher» Magri (tastiere), Cristiano Dalla Pellegrina (batteria e percussioni), Mattia Bigia (basso), Emiliano Fantuzzi (chitarra ritmica), Marco Tamburini (trombe), Pietro Odorico (sax), Lucia «Lu» Tari (vocalist).

Dopo il concerto di Antonacci, al Politeama Rossetti sono attesi altri big della musica leggera: Patty Pravo il 22 aprile e Fiorella Mannoia il 28 aprile.

Informazioni e prevendita alla Biglietteria del Teatro (040-54331) e alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (040-630063).

Biagio Antonacci, domani al Politeama Rossetti, proporrà brani dal suo ultimo cd «Mi fai stare bene». (Foto Sterle)

IN BREVE

Michelangelo non era gay, solo vittima delle malelingue

LONDRA Michelangelo *(nel ritratto)* non era gay: non si è mai sposato perchè era timido e particolarmente affezionato alla famiglia. E' quanto sostiene James Beck, esperto rinascimentale della Columbia University. «Da secoli Michelangelo è considerato un'icona del movimento omosessuale», sottolinea nel libro «I tre mondi di Michelangelo, che uscirà in aprile. «La verità è che sappiamo poco della sua vita privata. La conclusione che fosse gay è stata raggiunta senza prove tangibili, dando peso a voci messe in giro all'epoca da alcuni nemici dell'artista».

«Uno dei maggiori indizi sulla sua presunta omosessualità - precisa Beck - è l'aspetto mascolino delle sue figure femminili. Di certo Michelangelo ammirava il corpo umano, ma aveva l'opportunità di studiare solo esemplari maschili. Le donne modelle erano rare. «Michelangelo - spiega Beck - non ha mai disegnato una donna nuda dal vero. Per ispirarsi faceva posare, proprio come la maggior parte degli artisti del suo tempo, uomini giovani».

Un cachet miliardario all'attore Gerard Depardieu per il ruolo nel film «Asterix e Obelix contro Cesare»

PARIGI Per il suo ruolo di Obelix nel film «Asterix e Obelix contro Cesare», costato 280 milioni di franchi, Gerard Depardieu *(nella foto)* ha percepito un cachet di 4 milioni e mezzo di franchi, 1 miliardo e 300 milioni di lire, oltre ai diritti di proprietà intellettuale. Ne dà notizia il settimanale «Marianne». Per contratto, l'attore percepirà lo 0,9 per cento degli incassi in Francia e all'estero, i diritti Tv e cassette video fino a un guadagno di quasi due milioni di franchi. Oltre tale cifra, la percentuale sarà dello 0,45 per cento. Inoltre, l'attore ha ottenuto una partecipazione dell'1,8 per cento sugli incassi in Germania dopo che avranno superato i 20 milioni di franchi. Il cachet di Asterix-Christian Clavier, è superiore, 6,3 milioni di franchi, ma il contratto dell'attore non prevede diritti di proprietà intellettuale. Quanto al compenso di Detritus, Roberto Benigni, il giornale non fornisce alcuna indicazione.

CINEMA 007 nel nuovo film rompe con le tradizioni e abbandona le sigarette

E Bond dice addio al fumo

LONDRA James Bond ha detto addio al fumo, nonostante nel diciannovesimo film della serie la celebre spia di Sua Maestà si trovi davanti ad un'ammaliante venditrice di sigari: Maria Grazia Cuccinotta. Per «The world is not enough» (Il mondo non basta), le cui riprese sono appena iniziate, il famoso 007 rompe con le tradizioni ed abbandona le sigarette alle quali, secondo i parametri del creatore Ian Fleming, era attaccato al punto di fumarne anche 60 al giorno. A differenza dei suoi predecessori, Sean Connery, George Lazenby, Roger Moore e Timothy Dalton, Pierce Brosnan *(nella foto)* preferisce sedersi al ristorante nella parte riservata ai non fumatori e, sul cruscotto della BMW sportiva che lo accompagna nella sua più recente avventura, sfoggia un cartellino che mette al bando le sigarette.

La decisione è stata presa in seguito agli appelli di vari enti sanitari, che hanno chiesto all'industria cinematografica di astenersi dal ritrarre il fumo in una luce favorevole, soprattutto nei film indirizzati ad un pubblico giovane. «Non inseriremo nella trama - ha precisato un portavoce della casa di produzione - alcun riferimento al fatto che Bond ha smesso di fumare. Ci limiteremo a mostrare il messaggio sulla macchina».

CONCERTI L'Orchestra Filarmonica di Udine diretta da Philippe Bender

Musica dei film, da ascoltare

UDINE Il cinema ha soffiato da poco sulle sue prime cento candeline. Cent'anni di vita, e di immagini, spesso accompagnate da colonne sonore incise anche nella memoria di ognuno di noi. Sotto il grande schermo sono scoppiati grandi amori fra registi e compositori, che grazie al cinema hanno scoperto l'eccezionale consonanza dei reciproci universi immaginari e creativi.

Un viaggio alla scoperta di alcuni dei momenti più gloriosi e affascinanti di questa storia, sarà il concerto che l'Orchestra di Udine dedicherà, questa sera, con inizio alle 20.30, alla settima arte e ad alcuni dei più noti compositori di musica da film. Per l'occasione l'orchestra udinese ospiterà sul podio un direttore di prestigio, Philippe Bender *(nella foto)*, già assistente alla New York Philarmonic di Léonard Bernstein e Pierre Boulez, e ora Direttore stabile dell'Orchestra regionale di Cannes. Il viaggio-concerto inizierà sulle note dei temi musicali di alcuni film di Charlie Chaplin, per continuare con la musica di Sergio Leone, Leonard Bernstein (on i famosissimi temi del suo West Side Story), Michael Lengrand (partitura della colonna sonora del film «Les parapluies di Charbourg») e Laurent Petit Girard.

TELEVISIONE Nata a Trieste, approdata prima al teatro e poi al cinema, sta girando due thriller per la Rai, diretti da Poeti e Bonifacio

Rossana Gavinel: dietro il suo fascino, misteri

Dice: «Mi danno sempre ruoli da "bellona". Ma, a volte, preferirei dei personaggi brillanti»

TRIESTE Fascino e mistero. Per molti registi, Rossana Gavinel è un miscuglio perfetto di luce e tenebre, di bellezza e ambiguità. Così, anche se lei, sfoderando un sorriso irresistibile, dice di sentirsi attratta soprattutto dai ruoli leggeri, brillanti, sono sempre più numerose le parti drammatiche che le vengono offerte.

Modella prima, acclamata vincitrice di alcuni importanti concorsi di bellezza, Rossana Gavinel (*nella foto di Roberto Ferrantini*) è partita da un palcoscenico teatrale per farsi un nome nel mondo dello spettacolo. In seguito, ha lavorato con Enrico Maria Salerno, Aldo Lado, Tinto Brass, Sergio Sollima. Recitando per il cinema e per la tivù, passando per l'operetta, i video, il doppiaggio. Tra poco rivedremo l'attrice triestina sul piccolo schermo in due thriller diversi.

«Sto lavorando su due fronti - racconta -. Ho già iniziato a girare un film-tv, un giallo che si intitolerà "Il mistero sul cortile". Nel ruolo della protagonista c'è Elisabetta Gardini».

E lei?

«Sono una giovane miliardaria, che subisce una truffa da parte del suo commercialista. Proprio in apertura di film si ritrova tra le mani l'ingiunzione del fisco di pagare un miliardo, che lui le ha sottratto. Da lì, verrà coinvolta in un omicidio».

Dove lo vedremo?

«Credo su Raidue, ma non è ancora sicuro. Paolo Poeti, il regista, non ha ultimato le riprese».

E l'altro fronte?

«Un poliziesco, che, per il momento, prevede solo due episodi. Ma che potrebbe trasformarsi in serial. Si intitola "Turbo", avrà per protagonista un cane poliziotto, un po' tipo Rex. A dirigerlo sarà Antonio Bonifacio, quello del film "Laura non c'è"».

Ancora thriller?

«Sì, in uno dei due episodi, "Delitto in punta di piedi", sarò la sorella di un investigatore privato, particolarmente scalcinato. Che sparisce e, poi, finisce ammazzato. E io mi troverò a indagare. Tra l'altro, accanto a me debutterà Anna Valle, Miss Italia 1995».

Un periodo fortunato, no?

«Non mi lamento. Ma un attore può ritenersi veramente fortunato quando, a un certo punto della sua carriera, gli capita il personaggio tagliato apposta per lui».

E lei l'ha trovato?

«Non ancora. Ho fatto cose importanti. Ho vinto il Premio "Wanda Capodaglio" per il teatro, ho recitato a teatro diretta da Enrico Maria Salerno nel "Tacchino" di Feydeau. Poi, è arrivato Tinto Brass e Sergio Sollima e tante altre occasioni buone».

Ma...

«Nessuno mi ha mai proposto una parte brillante. Finora ho sempre vestito i panni della donna bella e un po' tenebrosa. Ma come caratterista credo che potrei funzionare molto bene. Del resto, a teatro ho iniziato proprio con un "carattere" scoppiettante».

E lei, di carattere, com'è?

«Sono una giocherellona. I ruoli brillanti mi riuscirebbero bene. Ma per tanti registi sono soprattutto una "bellona". Ed è difficile uscire da questo clichè. Anche se non mi lamento del mio aspetto. Che duri il più possibile».

Il teatro: un trampolino di lancio?

«Nel mondo dello spettacolo credo che sia importante essere capaci di fare tutto. Io sono passata dal teatro al cinema, dal doppiaggio alla televisione. A Trieste mi sono cimentata perfino con l'operetta. Adesso sono contentissima, perchè la sede Rai del Friuli-Venezia Giulia mi ha proposto di fare delle commedie radiofoniche».

E l'operetta?

«Sono molto affezionata al Festival. Ma sembra che, l'estate prossima, non ci saranno ruoli adatti a me. Spero non sia vero».

Tornerà al cinema?

«Adesso, in Italia, vanno fortissimo certi film "leggeri", certe commediole all'italiana. Che a me, come a tanti altri attori, proprio non vanno giù. E che non hanno niente a che vedere con i grandi modelli di riferimento, quelli del neorealismo».

E i film belli?

«Magari li fanno, ma poi non escono. Ci sono attori bravissimi, come, un nome per tutti, Ottavia Piccolo. Che sullo schermo non si vedono mai. A differenza di altri, onnipresenti, che sanno a malapena dire due battute di seguito».

È un quadro molto fosco...

«Non parlo da attrice frustrata. Perchè, grazie a Dio, sto lavorando. Parecchio. Ma se basta dire due idiozie in tivù per convincere un produttore ad affidarti un film, allora non ci siamo».

Alessandro Mezzena Lona

Grande successo di pubblico per la cantante

La Bartoli trionfa all'Opera di Zurigo

ZURIGO Ancor prima che intonasse una sola nota del Don Giovanni di Mozart, il pubblico dell'Opera di Zurigo si è levato in piedi per applaudire il mezzo soprano Cecelia Bartoli, che a causa della frattura a una caviglia è stata costretta a esibirsi con le grucce. E ancora più esaltante è stata la reazione del pubblico a conclusione del concerto. «E' stato un grande successo per tutti - ha detto la Bartoli calato il sipario - e mi sento molto felice».

La cantante, che con due milioni di dischi venduti in tutto il mondo è seconda soltanto a Luciano Pavarotti per popolarità, si è infortunata la settimana scorsa scivolando sul ghiaccio all'uscita del teatro durante una pausa delle prove. Ma, nonostante l'incidente, ha deciso di essere in scena comunque.

Il piacere di stare insieme

TRATTORIA PINETA dai Troll
SPECIALITÀ CARNI DI CAVALLO
Via di Monrupino, 913 Opicina • Tel. 040.214241 • Chiuso mercoledì

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI»
SOLO CENA MENU' FISSO L. 19.000
ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO, CONTORNO, 1/4 VINO, 1/4 ACQUA, DOLCE, CAFFÈ E SERVIZIO
MARTEDÌ MERCOLEDÌ → PESCE | GIOVEDÌ → CARNE
TRIESTE - Str. di GUARDIELLA 21 a S. GIOVANNI - Prenotaz. 54691

TAPAS PARADOS
BIRRERIA SPAGNOLA
CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
PER DOPO TEATRO O CINEMA
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

LIBRI

Escono contemporaneamente due enciclopedie «ludiche» di Giampaolo Dossena e Paolo Pietrasanta

Storia, aneddoti e curiosità. Per gioco

Dalle carte al pallone, dal computer sino a includere il Tamagochi

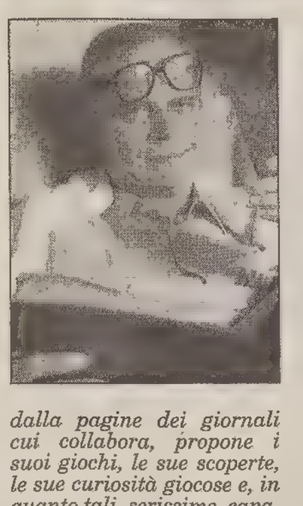
ROMA *Escono contemporaneamente due libri sui giochi, i tre grandi volumi della* **«Enciclopedia dei giochi»** *di* **Giampaolo Dossena (Utet, pagg. 1.482 lire 380 mila)** *e* **«Il grande libro dei giochi»** *di* **Paolo Pietrasanta (Newton & Compton, pagg. 574, lire 29.900)**. *L'impianto dei due volumi è molto simile, ma bastano i numeri delle pagine e il numero di giochi presentati per capire la sostanziale differenza di intenti e di ricerca da cui nascono le due opere.*

Dossena allinea in ordine alfabetico oltre 1200 giochi, ognuno contraddistinto da un simbolo che ne definisce il genere, Pietrasanta ne mette assieme solo 250 circa, divisi per genere e in questo ambito ordinati alfabeticamente. Il lavoro di Dossena (nella foto), *pur mirato anche all'utilizzazione pratica, cerca un contesto culturale e storico, propone aneddoti e curiosità, indaga origini e senso, oltre a dare le regole per imparare un gioco o l'altro. Pietrasanta punta più su quest'ultimo aspetto, attento a strategia, varianti, possibilità d'ogni applicazione, con solo tre o quattro righe con un minimo di cenno storico sui giochi principali e limitandosi ai giochi da fare in casa.*

In nessuno dei due, a parte due paginette introduttive, vi sono apparti generali o saggi portanti, ma nell' Enciclopedia della Utet si trovano voci non strettamente legate a un gioco, come appunto alla G la stessa voce «Gioco», in cui il discorso si fa antropologico, psicologico, ecc.

Dossena affronta tutto con levità giustamente giocosa, ma assieme cosciente di affrontare un tema che si lega all'antropologia culturale. Quindi non dimentica nulla, e il gioco lo intende nel suo senso più esteso. Parla di mille giochi di carte, ma allinea anche il lotto e simili, va dal pallone e tutte le possibili gare all' aperto ai moltissimi giochi di parole, sconfinando nella letteratura, e quindi si avvicina al computer, partendo da Pac-man e mettendo in elenco voci come Cdrom e Nintendo, sino a includere il Tamagochi.

Del resto Dossena, che oggi è alla vigilia dei settant'anni, sono 30 anni che,



dalla pagine dei giornali cui collabora, propone i suoi giochi, le sue scoperte, le sue curiosità giocose e, in quanto tali, serissime, capaci di rivelarci aspetti inediti.

Basti citare le sue indagini letterarie, dai volumi incompiuti sui «Luoghi letterari» a quelli della «Storia confidenziale della letteratura italiana», che speriamo alcuni cattedratici aprano senza inarcare i sopraccigli per trovare spunti tutt' altro che superficiali.

Poi ci sono i suoi libri sui giochi, specie quelli di parole, da «La zia era assatanata» dell'87 a «Garibaldi fu ferito» del '91, ove sono rivelate anche le collaborazioni e le sfide con nomi come Italo Calvino, Giorgio Manganelli o Umberto Eco, perchè il gioco è una necesità primaria dell'uomo, ma pare che questi si vergogni proprio delle sue necessità.

TEATRO La commedia di William Douglas Home da oggi a Udine e da venerdì a Trieste

Gustosa «anatra all'arancia»

Nuova versione con Marco Columbro e Barbara De Rossi

«L'anatra all'arancia» va in scena da oggi a giovedì al Teatro delle Mostre di Udine e dal 26 febbraio al 7 marzo al «Cristallo» di Trieste. Ne sono protagonisti due attori molto amati dal grande pubblico: Marco Columbro e Barbara De Rossi. (Foto Elena Bono)

TRIESTE Debutta in regione «L'anatra all'arancia», nuova produzione della Plexus T. di Roma che vede come protagonisti due attori molto amati dal grande pubblico (soprattutto televisivo) Marco Columbro e Barbara De Rossi, che si cimentano con il testo brillante di William Douglas Home, riadattato negli anni '70 da Marc Gilbert Sauvajon e da quasi trent'anni proposto in varie edizioni con grande successo.

Lo spettacolo andrà in scena da oggi a giovedì al Teatro delle Mostre di Udine e da venerdì 26 febbraio fino a domenica 7 marzo al teatro Cristallo di Trieste nell'ambito della stagione di prosa della Contrada. «L'anatra all'arancia» è la storia di Gilberto e Lisa e del loro matrimonio, ormai arenatosi nella noia e nella routine; dopo diversi anni di vita in comune e due figli già grandi, la passione tra marito e moglie si spegne, finché Lisa, che si sente trascurata da Gilberto, incontra Francesco Maria (interpretato da Marco Marelli), un giovane nobile con arie da principe azzurro, e se innamora fino al punto di voler lasciare il marito per rifarsi una vita col suo nuovo amore.

Ma Gilberto non si rassegna e per riconquistare la moglie inventa un esilarante e quantomai complesso copione: fingendosi rassegnato all'abbandono di Lisa, organizza per la moglie un fine settimana pieno di sorprese invitando nella loro villa sia Francesco Maria sia la propria segretaria, Patty Pat (Cinzia Carrea).

In un crescendo di situazioni grottesche, dove il classico triangolo «lui-lei-l'altro» si arricchisce di un quarto elemento, cioè «l'altra» (l'amante di lui), i quattro personaggi, in perfetto bilico tra comicità e satira psicologica, procedono maldestri in questo farsesco duplice adulterio, davanti agli occhi sbigottiti della cameriera.

Ambientato inizialmente in Francia, «Le canard à l'orange» ha subìto numerose riedizioni e traduzioni. In Italia approdò subito dopo il debutto francese e nel '72 Lucio Ardenzi ne produsse una versione rimasta celebre con Alberto Lionello e Valeria Valeri. Poi fu riadattato per la tv con Alberto Lionello affiancato da Erica Blanc. Infine, nel '75 divenne un film diretto da Luciano Salce, protagonisti Ugo Tognazzi e Monica Vitti.

L'attuale versione scenica, curata da Nino Marino per la regia di Patrick Rossi Gastaldi, è stata trasportata dagli anni '70 ai giorni nostri e viene ambientata in Italia.

Nel nuovo allestimento il ruolo di Gilberto è sostenuto da Marco Columbro, popolare show man televisivo che vanta, oltre al personale successo sul piccolo schermo in qualità sia di conduttore sia di attore, anche ottimi risultati sul palcoscenico: protagonista qualche stagione fa di «Twist» di Clive Exton, Columbro si è conquistato l'affetto del pubblico teatrale con la sua interpretazione al fianco di Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio.

Barbara De Rossi, invece, nonostante una carriera di tutto rispetto sia al cinema sia in televisione, interpreta Lisa e affronta con questo personaggio un duplice debutto: con «L'anatra all'arancia» l'attrice ha recitato per la prima volta a teatro e, sempre per la prima volta, in un ruolo brillante.

APPUNTAMENTI

Pianista triestino a Isola Tutti i figli di Arthur Miller

TRIESTE Oggi e domani alle 10, al Teatro Cristallo, la compagnia «Il baule volante» di Ferrara presenta per i ragazzi delle scuole «La principessa Sissi».

Oggi alle 17.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne, incontro conclusivo del ciclo «Dentro la musica». Relatore: Giovanni Carli Ballola.

Oggi alle 21, alla birreria «Alla sorgente» (San Dorligo), serata musicale con i Bandomat (venerdì: karaoke con Cristina).

Domani all'Ariston verrà presentato in anteprima il film di Aurelio Grimaldi «Nerolio - Sputerò su mio padre», ispirato alla vicenda di Pier Paolo Pasolini.

Domani alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Biagio Antonacci.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Erano tutti figli miei», di Arthur Miller, regia di Zvone Sedlbauer.

Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, Franca Valeri *(nella foto)* ripropone il suo «Mal di ma(d)re».

MONFALCONE E' stato rinviato a marzo lo spettacolo «Chi ha paura di Virginia Wolf?», previsto per oggi e domani al Comunale.

UDINE Oggi alle 20.30, al Teatro delle Mostre, va in scena «L'anatra all'arancia», con Marco Columbro e Barbara De Rossi.

Oggi alle 20.30, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine dedicato alla «musica da film». Alle 17.45, nel foyer, Marco Maria Tosolini parlerà su «Musica per la decima musa o dell'enfasi del mito».

PORDENONE Giovedì alle 20.30, nella sala teatrale di Camino al Tagliamento, Franca Valeri ripropone il suo «Mal di ma(d)re».

VENETO Venerdì alle 21, al Teranga di Mestre, serata musicale con Yo Yo Mundi.

AUSTRIA Sabato alle 20.30, al palasport di Villaco, fa tappa il tour europeo di Zucchero.

SLOVENIA Domani alle 19.30, al Palazzo Besenghi di Isola, recital del pianista triestino Silvio Sirsen.

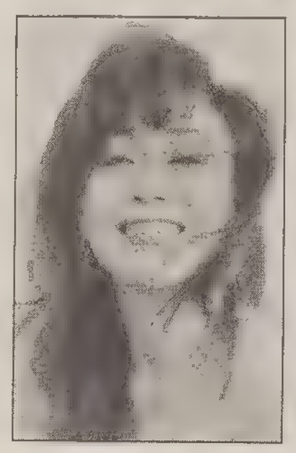
LIRICA Ritocchi nel cast delle ultime repliche dell'opera di Donizetti, che, dopo Trieste, sarà a Udine

Sumi Jo cambia volto (e voce) a Lucia

TRIESTE Oggi, giovedì e sabato in «Lucia di Lammermoor» canterà nel ruolo della protagonista il soprano Sumi Jo. Alla bionda, lirica e ardente Lucia di Stefania Bonfadelli rivelazione della «prima», subentra dunque come previsto un'interpretazione di vocalità e di natura del tutto diverse. Reduce da Bilbao dove è stata protagonista di «Sonnambula», la cantante coreana *(nella foto)* riporterà probabilmente «Lucia» alla tradizione storica dei grandi soprani leggeri di coloratura.

Oltre alla partecipazione straordinaria di Sumi Jo (la cui carriera si è iniziata proprio al «Verdi» di Trieste con «Rigoletto») il cast di Lucia prevede altri ritocchi nelle ultime repliche. Sabato subentrerà a Marcelo Alvarez il tenore Fabio Sartori, ora impegnato nella «Bohème» al Comunale di Bologna. Il giovane tenore veneto canterà anche il 4 marzo al Teatro nuovo di Udine. Causa l'influenza ha dovuto rinunciare definitivamente all'opera il basso Carlo Striuli. Nel ruolo del precettore Raimondo si alterneranno i bassi Enzo Capuano e Maurizio Muraro. Quest'ultimo canterà anche a Udine.

Nel capoluogo friulano altri due soprani prenderanno il posto della Bonfadelli e della Jo: nella recita del 3 marzo protagonista dell'opera al teatro Giovanni da Udine sarà il soprano turco Yelda Kodally, già interprete di «Lucia» al Carlo Felice di Genova con Bruno Bartoletti e in Israele con Zubin Mehta. La sera del 4 marzo il ruolo sarà assunto dalla napoletana Valeria Esposito, già Lucia a Toulouse e prossimamente nel cast ferrarese del «Fastaff» diretto da Claudio Abbado. Sul podio – per la prima volta a Udine – il maestro Daniel Oren, principale artefice del successo.



Giovedì a Trieste

Nuovo capitolo della storia dell'operetta: da Lehár a Stolz

TRIESTE Dopo averci portato dalla Senna sul Danubio con Johann Strauss jr. e gli altri grandi maestri dell'epoca d'oro della piccola lirica, il terzo incontro audiovisivo del ciclo «Un secolo e mezzo d'operetta», in programma giovedì, alle 17.15, nella sala Baroncini di via Trento 8 a Trieste si soffermerà ancora tra Vienna e Berlino con i protagonisti dell'«epoca d'argento».

L'incontro, curato da Danilo Soli con la regia di Gianni Cioccolanti, sarà aperto dalla figura familiare di Franz Lehár e dal mito della sua «Vedova allegra». Saranno inoltre rievocati, in video spesso inediti, il tenore Richard Tauber e altri compositori popolari, da Kálmán a Abraham, fino a Robert Stolz, che nel 1964, con «Parata di primavera», creò l'ultimo capolavoro dell'operetta viennese. Si parlerà anche dell'attuale situazione teatrale a Vienna.

PRIME VISIONI

Nel remake di «Gloria», con la stanca regia di Sidney Lumet

Sharon Stone bella, grintosa Ma, forse, è solo un riflesso

GLORIA

Regia di Sidney Lumet

Interpreti: Sharon Stone, Jean-Luc Figueroa. Usa, 1998.

Non c'è dubbio che Sharon Stone meritava l'Oscar, tre anni fa, per la sua interpretazione in «Casinò» di Martin Scorsese. Purtroppo non l'ha ricevuto, e questo ruolo di Gloria nel remake del film di John Cassavetes le sarà sembrato l'ideale per riproporsi come appariscente, dura, efficace pupa del gangster.

«Gloria. Una notte d'estate» era il titolo completo di quel capolavoro del 1980, Leone d'oro a Venezia, con Gena Rowlands (moglie del regista Cassavetes) nel ruolo principale. Amante di un gangster, la donna si ritrova a dover proteggere un piccolo portoricano, figlio di vicini di casa uccisi dalla mafia. Eppure lei, Gloria, non ama affatto i bambini. La Rowlands affrontava il suo personaggio di eroina per forza con magnifica spavalderia, con la sigaretta in bocca, la pistola in mano e l'impermeabile alla Bogart. E soprattutto con caustica, riuscitissima ironia.

Sharon Stone (nella foto) ce la mette tutta per rincorrere quel modello. È molto più bella della Rowlands e la grinta non le manca. Ma è davvero mal servita dalla sceneggiatura e dalla regia, che fanno ondeggiare il suo corpo di splendida quarantenne, in bilico su tacchi vertiginosi, nel vuoto pneumatico di situazioni malamente ricalcate e grossolanamente aggiornate.

Purtroppo l'attuale, stanco Sidney Lumet, il gran regista di «Serpico», «Quel pomeriggio di un giorno da cani» e «Quinto potere», non è certo Cassavetes o Scorsese.

I mafiosi alla caccia della pericolosa bionda sembrano malviventi da operetta, gli inseguimenti in macchina, dopo «Ronin», sembrano girati al rallentatore, e il rapporto materno col bambino è da serial televisivo.

Così questa Stone vanamente ossessiva e incalzante, che copia e tenta di ricordare a memoria atteggiamenti e percorsi da «Casinò» e dalla vecchia «Gloria», non è che un patinato riflesso di quei personaggi, un lucente guscio vuoto.

Paolo Lughi

TEATRO Al Deutscher Hilfsverein di Trieste

Anima e arte del flamenco in un alternarsi di «quadri» tra musica, danza e poesia

TRIESTE «Il flamenco è avere altra carne, anima, passioni, pelle, istinti e desideri, è convertire in un'arte sottile, di capriccio e di libertà la vita, è insaporirsi, darsi, sentirsi, vivere»: una sferzata d'energia, i versi del poeta Tomás Borrás, con i quali ha preso il via lo spettacolo intitolato **«Por los caminos flamencos»**, svoltosi nella sala del Deutscher Hilfsverein di Trieste. Convincente e coinvolgente è stata l'intera serata, i cui protagonisti sono stati la chitarrista Anna Garano, la ballerina Milena Braut, la violista Cristina Verità e il percussionista Fabio Lazzarin.

Per lo spettacolo, strutturato in un'alternarsi di episodi musicali strumentali e danzati, Anna Garano ha trascritto e arrangiato forme flamenche e composizioni proprie, trovando nell'affascinante ballerina Milena Braut un'interprete di pari trasporto esecutivo, personalità e professionalità. Affiatati anche gli altri componenti del gruppo: originale l'idea di utilizzare la voce della viola di Cristina Verità per sostituire le parti cantate e raffinata la scelta di Fabio Lazzarin, che, attraverso l'uso delle table, esaltava le influenze gitane di matrice e provenienza indo-pachistana, presenti nella musica flamenca.

Questo «cuadro», espressione anche del composito bagaglio artistico dei membri dell'ensemble, è stato completato da letture in lingua originale di poesie di Federicò Garcia Lorca *(nella foto)* interpretate da José Eduardo Poetto; da citare anche la cura nella scelta dei costumi e delle luci.

Silvia Di Marino

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. Oggi, martedì 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F). Repliche: giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A); sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S); domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani, ore **21**, Biagio Antonacci in concerto. Fuori abbonamento.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento! **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. OTTOMILA. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.20:** «Baci e abbracci» di Paolo Virzì. Diverte e commuove il nuovo film del regista di «Ovosodo». Ultimo giorno.

ARISTON. Solo domani il nuovo film di Aurelio Grimaldi su Pasolini: «Nerolio - Sputerò su mio padre». Anteprima esclusiva.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso. L. 8000. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor, con Meryl Streep. Solo giovedì: «Train de vie».

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Svitati», Mel Brooks ed Ezio Greggio vi faranno ridere da matti! **Oggi a sole L. 8000. Sala 2. 16, 18, 20, 22:** «Gloria» di Sidney Lumet con Sharon Stone. **Oggi a sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Una vedova allegra e porcona».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile! **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bagnomaria» di e con Giorgio Panariello. Divertentissimo! **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino. Mistero. Amore. **Oggi a sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Character» (Bastardo eccellente) un film di Mike Van Diem. Premio Oscar '98 come miglior film straniero, prima visione prezzi normali. Da lun. a ven. 1.o spett. 6000. Abbonati sempre 5000 (anche prime visioni).

ALCIONE. Lingua originale, solo il 24/2: «La vita sognata degli angeli» (La vie revée des anges) in versione originale francese.

CAPITOL. 17.40, 19.50, 22.10: «Lost in space - perduti nello spazio» con Gary Oldman e William Hurt. **Oggi a sole L. 5000.**

GRADO

AUDITORIUM «BIAGIO MARIN». Stagione di prosa 1998/'99. Ore **20.45** Società per Attori presenta Mal di Ma(d)re di Pierre-Olivier Scotto con Franca Valeri e Urbano Barberini. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Lo spettacolo «Chi ha paura di Virginia Woolf?», in programma oggi e domani, viene rinviato ai giorni 25 (turno A) e 26 (turno B) marzo.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Giovedì 4 marzo p.v. ore **20.30** Kim Kriswell, soprano e Wayne Marshall, pianoforte. Songs di George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Ridere e sorridere. I comici d'oggi». Venerdì 26 febbraio p.v. ore **20.30** Lella Costa in «Un'altra storia». Regia di Gabriele Vacis.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99: Martedì 2 e mercoledì 3 marzo p.v. ore **20.30** il Centro Teatrale Bresciano presenta «Alla meta» di Thomas Bernhard con Franca Nuti. Regia di Cesare Lievi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 25-26-27 febbraio ore **20.30,** 28 febbraio ore **16:** Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa presenta «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di L. Sepulveda, regia W. Pagliaro, coreografie G. Iancu, con Oriella Dorella (turni A 25, B 26, C 27, D 28 febbraio). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432-248411 (lun. ven. 16.30-19.30, sabato 10.30-12.30 / 16.30-19.30, domenica 15-16. Nei giorni di spettacolo serale la biglietteria è aperta fino alle 20.30).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Svitati» con Ezio Greggio e Mel Brooks.

CORSO. Sala blu. 17.15, 19.45, 22: «Nemiche amiche» con J. Roberts.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Gloria» con Sharon Stone.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 21.40: «La sottile linea rossa».

VITTORIA. Sala 3. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

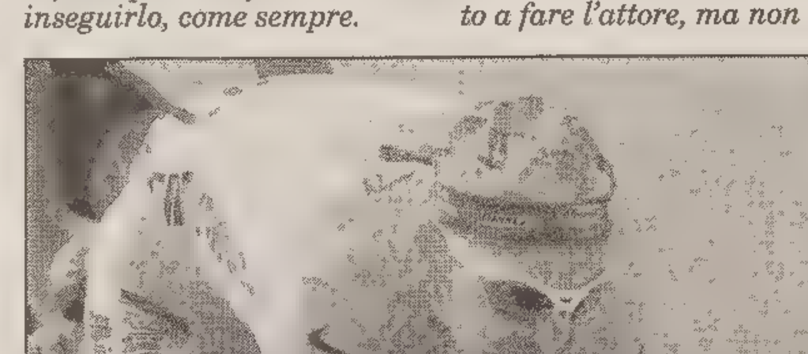
SPOT

«Mi sono divertito a fare l'attore» confessa il campione di ciclismo

Marco Pantani batte tutti anche nel Giro in macchina

Continua l'interminabile sfilata di campioni negli spot televisivi. Roberto Baggio interpreta la mucca (con un certo talento) nello spot per la Granarolo. Deborah Compagnoni reclamizza di tutto: reggiseni (facendo scalpore nella stagione pubblicitaria di due anni fa), cioccolatini, tortellini ecc. Michael Schumacher è attualmente impegnato nel lancio della Fiat Multipla, dopo essere stato testimonial per la Punto. Ora, dopo gli straordinari successi nella passata stagione agonistica, approda in televisione anche Marco Pantani a bordo di un'irriverente Citröen Saxo.

Il film corre lungo le strade del Giro d'Italia e ci racconta una tappa a sorpresa. La folla incita i protagonisti del Giro: una decina di ciclisti pedala davanti a tutti. Il gruppone è in fuga, e viene raggiunto da Pantani, che saluta i compagni con un colpo di clacson. Altro che bicicletta: questa volta Pantani abbandona il sellino per una più comoda automobile, rispondendo al secolare quesito: «Ma come faranno a fare tutti quei chilometri in sella a quel mezzo strapuntino?». Ironico e sorridente, Pantani invita anche i compagni a farsi un bel «Giro» in macchina, che, lasciati indietro dallo sprint della Saxo, non possono far altro che inseguirlo, come sempre.

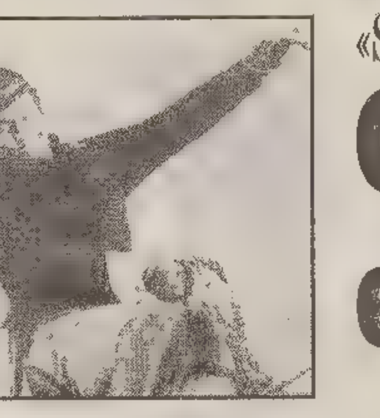


Abbiamo raggiunto telefonicamente Marco Pantani per sentire qualche commento dalla viva voce del protagonista. Dallo spot emerge un'immagine di spigliatezza ed ironia? Marco Pantani si riconosce in ciò? Insomma, come si è sentito ad interpretare il ruolo di se stesso? «Il compito più impegnativo era conservare la naturalezza. Credo di esserci riuscito; si vede che sono io, mi riconosco». La vita sul set di ripresa può essere impegnativa. Si è divertito? Qualche aneddoto? «Mi sono divertito molto a fare l'attore, ma non immaginavo che fosse così impegnativo. Soprattutto per i tempi lunghi tra una ripresa e l'altra, per poter trovare la luce giusta. La vita sul camper è stata simpatica, diversa, non sono abituato a dover vivere in uno "«spazio così ristretto"». Alcuni grandi campioni danno l'idea di soffrire molto nelle loro imprese agonistiche, talvolta esagerando a beneficio del pubblico.

Marco Pantani (nella foto durante una delle sue «imprese» al Giro d'Italia) *sembra, al contrario, molto determinato e positivo, e ciò si riflette anche nello spot. Qual è il suo segreto? «È vero che sono molto determinato e positivo ma nelle mie imprese agonistiche soffro molto e se non si vede allora... sono un bravo attore». Cosa significa per lei essere testimonial? Ha avuto qualche dubbio sull'opportunità di fare pubblicità? «La pubblicità è una cosa simpatica che non mi dà fastidio quando la guardo, fa parte della televisione moderna. E poi ce ne sono tante che sono interessanti da vedere». Cosa pensa del binomio sport-pubblicità? «Se il messaggio da trasmettere è costruttivo sono d'accordo. È un bel veicolo». Altri spot in futuro? «Sì, ce ne sono, ma non posso proprio dire nulla».*

Giano Sironich

OGGI IN TV



«Sierra Charriba» di Peckinpah su Retequattro

Cinica e violenta epopea del West

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Sierra Charriba**» (1964) di Sam Peckinpah (Retequattro, ore 20.35). Cinica e violenta epopea del West con un cast azzeccato, comprendente Charlton Heston *(nella foto)*, Richard Harris e James Coburn.

«**Il corvo 2**» (1996) di Tim Pope (Italia 1, ore 20.45). Un uomo, ucciso assieme al figlio da una banda di loschi individui, risorge per vendicarsi, aiutato da una tatuatrice e da un misterioso corvo. Sequel deludente del primo episodio. Con Vincent Perez e Mia Kirshner.

«**Giochi d'adulti**» (1992) di Alan J. Pakula (Raidue, ore 20.50). I coniugi Parker sono una coppia tranquilla. Almeno fino a quando la loro vita non è sconvolta dall'arrivo di Eddie e Kay, i nuovi esuberanti vicini. Trama gialla di maniera, resa più intrigante da un pizzico di erotismo. Con Kevin Kline e Mary Elizabeth Mastrantonio.

«**Superfantagenio**» (1986) di Bruno Corbucci (Canale 5, ore 21.10). Avventure e cazzotti per il divertimento dei più giovani. Con Bud Spencer.

«**La bambola assassina 3**» (1991) di Jack Bender (Italia 1, ore 22.30). In prima tv. Il giovane Andy, diventato cadetto in un collegio militare, viene di nuovo perseguitato dalla bambola demoniaca che già anni prima lo aveva terrorizzato. Inutile e scontato terzo episodio della saga horror. Con Justin Whalin.

«**Teste di cono**» (1993) di Steve Barron (Retequattro, ore 23.05). Una coppia di alieni è costretta a un atterraggio di fortuna sulla Terra. Si adatteranno ai costumi di vita americani, anche se perseguitati dall'ufficio immigrazione. Con Dan Aykroyd e Jane Curtin.

Raitre, ore 23.05

Trapianti d'organo a «Portechiuse»

«Pezzi di ricambio». È il titolo della puntata odierna di «Portechiuse», dedicata ai trapianti d'organo. È il primo di tre nuovi appuntamenti con cui il programma di Andrea Purgatori continua la sua programmazione nello spazio di approfondimento della seconda serata.

Raidue, ore 11.30

Vittima dell'usura a «I fatti vostri»

Un donna siciliana che ha denunciato i suoi usurai sarà ospite della puntata odierna de «I fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti. La donna, che è stata picchiata e perseguitata dal racket, ora vive lontano dalla Sicilia in attesa che lo Stato la riconosca come «vittima di usura» per poter usufruire dei fondi di antiracket.

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?, 6.30: Italia, istuzioni per l'uso; 7: GR1, 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Golem; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10: Mil evoci lettere; 10.15 GR1 Cultura; 10.30 GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza, 11.18: Radioacolori, 12.05. GR1 Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13: GR1; 13.25: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16: GR1 Noi europei; 17: GR1 Come vanno gli affari; 18: Bit, viaggio nella multimedialità; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40. GR1 Zapping; 20.47: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Vivere il mare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue, 6.30. GR2, 7.30. GR2, 8.10: Quaderni sanremesi, 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica, 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con Luca Barbarossa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07. Jefferson, 18.02. Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Il ruggito del coniglio c'ero; 20.45: 49.o Festival della canzone italiana; 22.30: GR2; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1062 AM

6: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi: Il mito di Orfeo; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12: Incontro con Pina Bausch; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18: Tre ritratti; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Labirinti sonori: Available Jelly; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il cielo in fiamme; 8.50: New Age; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: Immagini dal sogno nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Revival; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Mario Ursic Franc e i suoi II. Sceneggiato radiofonico in 8 puntate. 5.a puntata: The wonderful sixties. Regia di Mario Ursic; 18.45: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 CHIMERA. Film (drammatico '68). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
20.50 49. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA - 1A PUNTATA
23.20 TG1
23.25 SANREMO NOTTE. Con Fabio Fazio e Teo Teocoli.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: RENATO DULBECCO. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.55 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
2.55 HELZACOMIC
3.35 NON CANTARE, SPARA - 1A PUNTATA. Scenegg.
4.40 L'ANTIMIRACOLO. Film (documentario '65).

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA. Con Stefania Quattrone.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ISOLA DI RIMBA
7.20 L'ORSETTO POLARE
7.25 PINGU
7.30 RUPERT
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 LUPO ALBERTO
8.35 BLOSSOM. Telefilm. "Cambiamenti in corso" - 1a parte
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "La festa della mamma"
9.20 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 GIOCHI D'ADULTI. Film (thriller '92). Di Alan J. Pakula. Con Kevin Kline.
22.40 PINOCCHIO. Con G. Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 NEON CINEMA
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 IL TESORO DI SAN PIETROBURGO. Film tv (azione '95). Di A. Buravsky.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.25 SCI NORDICO: 10 KM. INSEGUIMENTO FEMMINILE
9.55 ALFABETO ITALIANO (R)
10.40 SCI NORDICO: 16 KM. INSEGUIMENTO MASCHILE
11.30 FERMATA D'AUTOBUS (R).
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 TGR REGIONEITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 SPECIALE CICLISMO
16.25 PATT. A ROTELLE: CAMPIONATI ITALIANI INDOOR CORSA
16.50 SCI: GRAN FONDO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 PORTECHIUSE: PEZZI DI RICAMBIO
23.55 TGR MEDITERRANEO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 QUANDO LE MONTAGNE FINISCONO. Film. Di D. Carnacina. Con G. Cederna,
2.35 APPUNTAMENTO AL BUIO
3.05 STAR TREK. Telefilm.

Trasmissioni in lingua slovena
20.26 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il quarto uomo"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Stelle e strisce"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 IL PREZZO DELL'INGANNO. Film tv (drammatico '96). Di Bill L. Norton. Con Cheryl Ladd, Nick Mancuso.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 SUPERFANTAGENIO. Film (fantastico '86). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Luca Venantini, Janet Agren.
23.05 I ROBINSON. Telefilm. "La patente"
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TELEFISCO
3.00 VIVERE BENE (R).
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R).
5.30 TG5 (R)

B06154 LAVATRICI da L. 397.000 Cesto Inox CANDY ZOPPAS REX BOSCH ZEROWATT S. GIORGIO
Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 BABY SITTER. Telefilm. "Universitari"
9.50 IL CORSARO NERO. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Carole Andre'.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La scelta giusta"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 !FUEGO!
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Un miliardario per Sophie" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 SCI: SLALOM SPECIALE NOTTURNO FEMMINILE
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 IL CORVO 2. Film (fantastico '96). Di Tim Pope. Con Vincent Castellanos, Ian Dury.
22.30 LA BAMBOLA ASSASSINA 3. Film (orrore '91). Di Jack Bender. Con Justin Whalin, Perrey Reeves.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.45 STUDIO SPORT
1.05 SPECIALE COPPA DEL MONDO DI SCI
2.10 !FUEGO! (R)
2.40 IL TRAPIANTO. Film (commedia '69). Di Steno. Con Renato Rascel, Carlo Giuffrè, Graziella Granata.
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Il vecchio zio Harry"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PINKY, LA NEGRA BIANCA. Film (drammatico '49). Di Elia Kazan. Con Jeanne Crain, Ethel Barrymore.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Candidato per il crimine" - 2a parte
20.35 SIERRA CHARRIBA. Film (western '65). Di Sam Peckinpah. Con Charlton Heston, Richard Harris.
23.05 TESTE DI CONO. Film (commedia '93). Di Steve Barron. Con Dan Aykroyd, Jane Curtin.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
2.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 BALLIAMO INSIEME IL TWIST. Film (musicale '62). Di Greg Garrison. Con Joey Dee, Teddy Randazzo.
4.30 CHI MI HA VISTO (R)
5.30 EUROVILLAGE (R)

B04157 FRIGORIFERI da L. 425.000 Doppia porta CANDY REX OCEAN IGNIS ATLANTIC INDESIT ZOPPAS S. GIORGIO
Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 TRAVERSATA PERICOLOSA. Film (poliziesco '53). Di Joseph M. Newman. Con Jeanne Crain, Michael Rennie.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 L'ULTIMA FRECCIA. Film (avventura '52). Di Joseph Newman. Con Tyrone Power, Cameron Mitchell.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 FRONTIERA BLU. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 CALCIO "GRAZIE CARECA" (AMICHEVOLE)
22.40 TELEGIORNALE
23.05 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.35 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Lella Fabrizi, Nadia Bengala.
1.35 TELEGIORNALE
2.05 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telefilm.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 ROTOCALCO
9.00 GET SMART. Telefilm.
9.30 BASKET: PALL. GORIZIA - POLTI CANTU'
11.00 SPORTQUATTRO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: VIOLA R.C. - PALL. TRIESTE
15.00 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (giallo '48). Di Anatole Litvak. Con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 PALLAMANO: GENERTEL TS - MORDANO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
21.00 QUADRATO
22.00 MADE IN ITALY
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA CASA DELL'ORCO. Film.
3.30 MARE MARE MARE, VOGLIA DI.... Film (commedia '81).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.00 OBIETTIVO SU CAMPOFORMIDO (R)
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 OBIETTIVO SU CAMPOFORMIDO (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 10-100-1000
22.30 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.00 TELEFRIULI SPORT (R)
23.15 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.20 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MATCH MUSIC - SPECIALE 49. FESTIVAL DI SANREMO
0.50 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
2.05 TELEGIORNALE F.V.G. (R)

CAPODISTRIA

13.00 EURONEWS
13.25 SCI: SALTI CON GLI SCI
15.30 L'ALTALENA
16.00 MUSEI VATICANI. Documenti.
16.30 IN KOPERTINA
17.30 2000 PAROLE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 TV SCUOLA: TEMI SCELTI
20.10 AZZURRO QUOTIDIANO
20.35 MAPPAMONDO
21.20 PARLIAMO DI...
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 SCI: FONDO 10 KM. - SINTESI
23.10 BASKET SERIE A1: SDAG GORIZIA - POLTI CANTU'

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 HIT LIST UK
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 JAMMIN' NATION
21.30 AUSTIN STORIES. Telefilm.
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 KITCHEN
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
24.00 MTV LIVE
0.30 POP UP VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ZOOM VOLLEY
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DESTINAZIONE TOKYO. Film (guerra '43). Di D. Daves. Con Cary Grant.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DEDICATA AGLI SKANK ANANSIE
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO
17.00 HELP
18.00 ARRIVANO I NOSTRI - SPECIALE SANREMO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.30 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 MADE IN VOLLEY
23.45 CALCIO A 5
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO (R)

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA. 2a parte
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 GLI ANTENATI
19.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 GERARCHI SI MUORE. Film (comm. '61). Di G. Simonelli. Con A. Fabrizi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TNE CONSIGLIA
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL RITORNO DI RINGO. Film (western '66). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
22.50 P.S. I LUV U. Telefilm.
23.50 AUTO & AUTO
0.20 NEWS LINE IN 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE IN 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 DISPERATAMENTE TUA. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
18.45 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT

TELECHIARA

13.25 CARO DOMANI. Telefilm.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 UN VESCOVO IN CITTA'. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 PEGASO KID
17.00 SISSI. 2.a parte. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG2000
20.00 PEGASO KID
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 CORSO DI INGLESE
21.25 RICK'N ROLL U.S.A.
21.30 SISSI. 2.a parte. Documenti.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG2000

CANNAVARO CENSURATO

Una «censura» da parte del ministero dello sport e del Coni e un turno di riposo forzato in Nazionale. Sono queste le sanzioni proposte dal consigliere regionale campano di An, Enzo Fasano, per il calciatore del Parma Fabio Cannavaro per il gesto da lui indirizzato domenica ai tifosi salernitani subito dopo il gol realizzato nel corso della gara con la Salernitana.

OGGI IN TV

9.25 Raitre: Sci Nordico: 10 Km. Inseguimento Femminile
9.30 Telequattro: Pall. Gorizia - Polti Cantu'
10.40 Raitre: Sci Nordico: 16 Km. Inseguimento Maschile
11.00 Telequattro: Sportquattro
12.20 Italia 1: Studio sport
13.25 Capodistria: Sci: Salti con gli sci
13.35 Telequattro: Basket: Viola R.C. - Pall. Trieste
16.25 Raitre: Patt. a rotelle: Campionati Italiani Indoor Corsa
16.50 Raitre: Sci: Gran Fondo
17.30 Telequattro: Pallamano: Genertel TS - Mordano
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Italia 1: Slalom Speciale Notturno Femminile
20.40 Tmc: Calcio "Grazie Careca" (Amichevole)
22.05 Capodistria: Sci: Fondo 10 Km. - Sintesi

ASSOLTO PESCANTE

E' stata legittima l'operazione manto erboso all'Olimpico decisa dal Coni in occasione dei mondiali del '90. Con questa motivazione la Corte dei Conti ha assolto l'allora presidente Mario Pescante e la giunta esecutiva del Coni per un presunto danno all'erario ipotizzato in 800 milioni di lire. Per la Corte la scelta di acquistare prima, e rivendere poi, le zolle di erba era regolare.

xSPETM
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

xSPEGU
A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Il primo posto della squadra fa lievitare le azioni della società biancoceleste

Lazio da scudetto anche in Borsa

Il Milan ora non si nasconde più - Fiorentina: Trapattoni non demorde

ROMA Lazio da sola in testa alla classifica dopo 25 anni. Lazio che non perde da tre mesi e che sempre di più è la favorita nella lotta scudetto. Lazio che vola in campionato e anche in Borsa. La società di Cragnotti ha chiuso l'ennesima giornata record a Piazza Affari. Il titolo della società biancoceleste è stato sospeso per ben due volte durante la seduta di ieri per eccesso di rialzo. Saranno stati contenti gli investitori che hanno deciso di comprare nelle ultime settimane le azioni del club biancoceleste, che poco meno di un anno fa iniziavano la loro avventura in Piazza Affari.

Meno contenti saranno forse i giocatori della Lazio, che adesso si mordono le mani pensando a quello che hanno rifiutato ad ottobre. A inizio stagione Cragnotti aveva infatti offerto alla sua squadra di pagare la metà dei premi con azioni della società. In quel momento la quota della Lazio non era straordinaria (si aggirava appena sotto le 4 mila lire) e per incentivare i giocatori il presidente si disse pronto a pagare le quote al prezzo di collocamento delle azioni, 5.900 lire. Quasi tutti i giocatori biancocelesti rifiutarono però l'idea. Tra i pochi ad accettare la scommessa ci fu Roberto Mancini, che adesso gongola: con il boom delle azioni della Lazio, il numero 10 avrà intascato milioni... «Sono ovviamente felicissimo che il titolo Lazio vada alla grande in Borsa. Si è rivelato un investimento azzeccato. Ma c'è gente che ha comprato pacchetti molto più consistenti del mio e ora si sarà fatto una fortuna...». Mancini, comunque, più che parlare della Lazio regina della Borsa, preferisce parlare della Lazio regina del campionato. E fa un discorso di ampio respiro, quasi che il primo posto in classifica non lo soddisfi. «Cragnotti ha detto che questo potrebbe essere l'anno buono per lo scudetto? Spero che il presidente abbia ragione, ma dico che la Lazio non deve pensare soltanto alla stagione in corso, ma avere una visione di lungo periodo. Quest' anno deve essere l'inizio di un grande ciclo che ci porterà a vincere per anni e anni». «Ora è fondamentale non perdere la concentrazione e non lasciarsi travolgere dall'euforia che circonda il nostro ambiente. In questo senso, oggi (ieri per chi legge, ndr) ho sentito dire da qualcuno che la gara di sabato a Vicenza è facile. Ricordiamoci la partita con il Cagliari...». Il vecchio saggio Mancini dispensa consigli e mette in guardia tutti.

Senza entusiasmare il Milan intanto ha agganciato la Fiorentina al secondo posto. E allora, «a questo punto non dobbiamo più accontentarci di una semplice posizione da Champions League» chiarisce Oliver Bierhoff, che aggiunge: «Ad inizio stagione non pensavamo di poter arrivare così in alto: ora che ci siamo abbiamo il dovere di puntare a qualcosa di più». E il brasiliano Leonardo osserva che «ormai è impossibile non pensare allo scudetto. C'è grande soddisfazione a essere lì nel gruppo di testa: il primato è obiettivo irrinunciabile specie se si considerano le due stagioni negative da cui siamo reduci».

Bierhoff allora fa i conti e scopre che lo scudetto è ormai un affare di quattro squadre: «Lazio, Fiorentina, Milan e Parma hanno chances in egual misura di poter vincere il campionato». Secondo il tedesco, i biancazzurri sono leggermente favoriti, ma lui è sicuro che «sarà lotta fino alla fine». «Non credo - dice Bierhoff - che i viola stiano per mollare: Trapattoni è un allenatore esperto e saprà tirare su il gruppo. La squadra poi è compatta anche senza Batistuta».

Superata dalla Lazio, agganciata dal Milan, incalzata dal Parma: eppure la Fiorentina non demorde, parola di Giovanni Trapattoni. «Il sorpasso lo avevamo messo in preventivo, vista la nostra situazione attuale. Ma la squadra è viva e ci crede. Quindi non molliamo. Due punti di svantaggio non sono molti». E spiega che la sua fiducia nasce innanzitutto guardando la squadra: «In difesa stiamo facendo bene, Toldo è da nazionale, e i rincalzi, quando vengono chiamati, hanno dimostrato di saper recitare il loro ruolo.

Vieri sembra procurare un dolore a Pagliuca...

«Vogliamo la sosta invernale»

MILANO *I calciatori vogliono una sosta invernale di tre settimane, più lunga di quella dell'ultima stagione, che già rappresentava un record. Lo ha detto ieri il presidente dell' Aic, Sergio Campana, durante una conferenza stampa al termine del consiglio direttivo dell'associazione. «Ho scritto al presidente della Lega Carraro una lettera, nella quale - ha spiegato Campana - gli dico che i calciatori vogliono, il prossimo campionato, rimanere fermi almeno tre domeniche di fila. Parlo di tre domeniche di gara. Quanto agli allenamenti i calciatori nel periodo di Natale vorrebbero stare fermi per otto giorni di seguito».*

Nel dettaglio, Campana ha illustrato quel che vorrebbero i suoi iscritti: «Si potrebbe giocare l'ultima giornata dell'anno giovedì 23 dicembre. Poi sarebbero senza calcio domenica 26, domenica 2 e 9 gennaio. Si riprenderebbe il giorno 16». Una bella differenza con la stagione in corso, nella quale si era smesso il 20 dicembre, riprendendo mercoledì 6 gennaio.

Oltre a quello della sosta, che non mancherà di creare polemiche, il direttivo della Aic (che ha cooptato un nuovo componente, il centrocampista della Roma, Damiano Tommasi) ha affrontato altri argomenti: doping, diritto di voto in consiglio federale (con minaccia di non far iniziare il campionato se non l'avrà), arbitri (devono essere professionisti), e provvedimenti sui gesti di esultanza.

L'amarezza del presidente Moratti

Il fantasma di Simoni su un'Inter allo sbando Stagione compromessa

MILANO Un'altra sconfitta in trasferta, lo scudetto lontanissimo, pressochè imprendibile, e torna in ballo il solito confronto, a distanza, fra Lucescu e l' esonerato Gigi Simoni. Massimo Moratti taglia corto: «Non voglio più sentir parlare di questo. Simoni non è più l' allenatore dell'Inter da tempo, credo faccia ancora parte della società, è sospeso, ma non tornerà. L'Inter ha dei giocatori che si stanno comportando molto correttamente e Lucescu ha fatto vedere che il gioco c'è. Poi che i punti non siano arrivati è altra cosa».

E' un lunedì come tanti altri, ma a Moratti non è andato giù del tutto il gol laziale, per un fuorigioco di Salas. «Ho rivisto le immagini in tv, mi dispiace, però le partite dobbiamo vincercele noi. Dopo lo sfogo di Braschi era normale che ci fosse una conseguenza di questo tipo, non è malafede ma un fatto naturale. Cesari è un ottimo arbitro e non l'ha fatto apposta. D'altra parte gli stessi giocatori non hanno protestato, giustamente, per lo stesso motivo. Io continuo a difenderli perchè le proteste di mercoledì non le trovo spaventose, non sono stati nè aggressivi nè maleducati».

Resta la sconfitta e una vetta sempre più lontana. «E' realistico pensare che è difficile vincere lo scudetto anche se, vedendo l'Inter e le squadre che sono tanto più avanti, non noto questa differenza di gioco; ciò non toglie che la differenza di punti sia difficile da recuperare». Secondo il presidente nerazzurro, tuttavia «la Champions League è un traguardo importante e non credo sarà difficile tenere unito il gruppo.

Qualcuno teme una rottura nello spogliatoio... «Può essere un'impressione ma in realtà la situazione è sempre uguale' - spiega Moratti -. Quello che dispiace ai giocatori, forse, è non avere l'apporto di Ronaldo. Quando si perde è meno facile, ma c'è completa serenità».

C'è stato un lungo faccia a faccia a fine partita, ieri, cosa è successo? «Non c'ero, ma credo sia normale dopo una sconfitta una chiacchierata tra Mazzola e i giocatori».

Premiati l'impegno e la serietà del bomber dell'Udinese

Sosa, l'esplosione a suon di gol nasce da una rinuncia natalizia

«El Pampa» è l'opposto di Edmundo: non era partito per le ferie in Argentina proprio per ambientarsi meglio e per imparare la lingua italiana

UDINE E dire che, stando ai «si dice» argentini, se ne stava per tornare mestamente in patria, dove l'avrebbe accolto a braccia aperte un club di Buenos Aires, il Velez Sarsfield (la squadra di Chilavert, il portiere goleador, tanto per intenderci). Prestito fino al termine della stagione, poi si sarebbe deciso.

Roberto Carlos Sosa sembrava proprio non ingranare. Tanta buona volontà, davvero. Ma poi? Legnoso, ruvido nei movimenti, incapace di saltare per colpire di testa... Poi, la metamorfosi. La fiducia dell'allenatore, e prima ancora dei compagni, lo hanno aiutato a sbloccarsi. La svolta, a Natale, quando ha rinunciato a tornare oltreoceano per le vacanze. «Sì, mi sono fermato a Udine per continuare a lavorare, per ambientarmi meglio, per migliorare la mia conoscenza della lingua italiana».

E i risultati si sono visti. Nove partite da titolare, nove gol. Al fianco di Bierhoff in classifica marcatori, ma avendo avuto molti meno minuti a disposizione. Un paragone inevitabile ma, ovvio, che pesa terribilmente a questo ragazzone che ha compiuto 24 anni un mese fa: «Cosa devo dire... Ho fatto nove gol in nove partite, ma anche in Argentina mi difendevo bene. Sarà tutto meno difficile, ma comunque nello scorso 'campionato di clausura' ho segnato 17 gol in 19 partite. Preferisco calciare di destro o sinistro? Di sinistro sono più potente, di destro cerco di piazzare meglio il pallone».

E allora, con questi ritmi, è facile anche porsi mete ambiziose. Proprio la scorsa settimana, sollecitato dai giornalisti argentini, el Pampa (Pampa è la città in cui è nato) si era lasciato andare ai sogni: «Una convocazione in nazionale? Toccherei il cielo con un dito». A Udine, con i giornalisti italiani, gioca a fare il realista: «Marcelo Bielsa, il nuovo ct della nazionale, ha in realtà tanti attaccanti tra i quali scegliere: e penso a Batistuta e Crespo ed anche a Esnaider, per non dimenticarci che ci sono attaccanti argentini bravi anche nel campionato spagnolo, oltre che in patria. E' chiaro comunque che la nazionale è il sogno di qualsiasi giocatore. Ma, appunto, resta un sogno...»

E con l'Udinese dove si può arrivare? Siete quinti in classifica, davanti c'è solo la zona Champions league... «Ma noi pensiamo solo al Venezia, al nostro prossimo avversario: dovremo cercare di ripeterci alle frequenze viste contro il Bari».

Guido Barella

IN BREVE

Premiere League: la Fifa dice sì alla ripetizione

LONDRA La Fifa ha dato l'autorizzazione a far rigiocare la partita tra Arsenal e Sheffield United, per il quinto turno della Coppa d'Inghilterra. Si tratta del cosiddetto «replay del fair play», la sfida che l'Arsenal aveva chiesto di poter ridisputare ritenendo di aver vinto con un gol contro i principi della lealtà sportiva. La partita si giocherà oggi.

L'ex arbitro Agnolin da Guariniello

TORINO L'ex arbitro ed ex designatore Luigi Agnolin è stato ascoltato ieri a Torino da Raffaele Guariniello, il procuratore che indaga sulla diffusione di farmaci e sull' esistenza di casi di irregolarità e protezioni occulte che condizionano l' andamento delle competizioni calcistiche. «E' stato un colloquio cordiale - ha detto Agnolin uscendo da palazzo di giustizia - con una panoramica a 360 gradi sul mondo del calcio».

SERIE C2

L'ottimismo del commissario giudiziario avvocato Remo Cuccagna - Avallato l'acquisto di Godeas

«Tenterò di portare la pace nella Triestina»

Ma la Procura della Repubblica ha appena aperto un'inchiesta penale

TRIESTE E vai con Godeas. Il commissario giudiziario Remo Cuccagna ha dato l'avallo per l'acquisto del centravanti che peraltro si allena già da due settimane con la Triestina. L'avvocato non ha avuto difficoltà a dare la sua «benedizione» per portare a termine questa operazione che era stata in pratica congelata dopo la revoca del mandato all'amministratore unico Angelo Zanoli.

«Mi rendo conto della utilità di Godeas e del resto il suo ingaggio rientra tra gli atti ordinari di una società di calcio», ha affermato l'avvocato che ora gestisce la società. Per l'occasione Cuccagna dovrà anche improvvisarsi direttore sportivo: «Giovedì mi recherò a Udine per perfezionare l'accordo con i dirigenti friulani». La documentazione concernente il trasferimento del centravanti dovrebbe essere esaminata venerdì dal Collegio arbitrale. Se tutto sarà a posto l'allenatore Mandorlini dovrebbe presentarlo in campo già domenica prossima nell'incontro casalingo con la Maceratese. Finora lo ha provato e riprovato in allenamento senza poterlo mai schierare in campionato. Sempre nella giornata di giovedì, il commissario passerà in rassegna tutta la squadra nella sede di via Roma.

Sarà invece più difficile per l'avvocato Cuccagna svolgere il ruolo di mediatore, ossia tentare di ricucire lo strappo tra i due soci Vittorio Fioretti e Angelo Zanoli. L'amministratore giudiziario però non è così pessimista: «Farò il possibile per riportare la pace all'interno della società. Diciamo che in questo momento le posizioni dei sue soci sono ben radicate.

Denis Godeas

Bisognerà armarsi di pazienza cinese. Pian pianino...» Una «partita» che al momento richiede la tripla.

Ieri Cuccagna si è incontrato (separatamente) sia con Zanoli che con Fioretti. Il commissario ha avuto un cordiale colloquio anche con l'allenatore Andrea Mandorlini. Ha cercato di rincuorarlo. «La squadra non deve assolutamente soffrire a causa di queste baruffe», sostiene il legale.

Adesso la palla dovrebbe passare alla Corte d'appello che entro quindici giorni dovrebbe pronunciarsi sul reclamo presentato dall'avvocato di Zanoli (Luciano Sampietro) contro il decreto del Tribunale civile che ha rimosso l'amministratore unico. Secondo lo statuto societario l'iscrizione dei nuovi soci è subordinata al gradimento dell'assemblea ordinaria: a questa clausola si aggrappano ora i due azionisti milanesi Zanoli e Trevisan nella speranza di poter riprendere il controllo della Triestina.

Sul fronte giudiziario si è aperta una nuova crepa: la Procura della Repubblica ha avviato un'inchiesta penale sulle ultime manovre societarie. Il pm Mililo ha difatti aperto un fascicolo in cui si ipotizza il reato di falso in bilancio. Un atto comunque dovuto dopo i recenti ricorsi in sede civile per stabilire se sono state commesse irregolarità rilevanti sotto il profilo penale.

Da oggi Mandorlini e i giocatori si ritufferanno nel lavoro. «Noi dobbiamo pensare solo a prepararci al meglio per la partita di domenica. La squadra deve continuare a restare fuori da queste vicende. Conto di recuperare anche Melucci e Casalini, mentre Criniti dovrebbe aggregarsi al gruppo nel fine settimana». Chissà, forse nei prossimi giorni sarà di nuovo possibile parlare solo di tattiche, schemi e ruoli».

Maurizio Cattaruzza

L'INTERVENTO DEL VICESINDACO ROBERTO DAMIANI

«La società non deve essere oggetto di dispute»

Sulla situazione societaria della Triestina, riceviamo dal vicesindaco e assessore allo Sport, Roberto Damiani.

A gennaio lo proclamò forte e chiaro uno striscione della tifoseria della Triestina al «Rocco»: «i giochi di potere a giugno». Le cronache hanno riportato con dovizia ed estremo scrupolo i tentativi che in tal senso avevo compiuto. Presso Angelo Zanoli e Vittorio Fioretti, che avevo incontrato separatamente e che cortesemente mi avevano dato la disponibilità a venire «assieme» nel salotto azzurro del municipio (sospetto sia stata la loro unica occasione di dialogo nel 1999) avevo insistito sull'opportunità che la chiarificazione societaria fosse rimandata a campionato concluso. Dovetti accontentarmi di due assicurazioni. La prima, pienamente confortata dalla realtà, riguardava le strategie nell'allora imminente riapertura del mercato calcistico (Zanoli in effetti ha acquistato Pasa, Zamuner e Godeas). La seconda assicurazione fornitami fu che l'atto giudiziario, annunciato da Fioretti qualora Trevisan e Zanoli non avessero accettato di farsi da parte entro il 22 gennaio, non avrebbe in nessun modo danneggiato gli interessi sportivi della città.

Il sindaco Illy ha posto al servizio di una soluzione di «prospettiva» la sua ampia rete di rapporti a livello nazionale. Ma, spiace affermarlo, la lettura delle cronache giudiziarie non è il viatico migliore per coinvolgere imprenditori di certa affidabilità, che già considerano la militanza in serie C2 un elemento scoraggiante sotto il profilo dell'investimento d'immagine.

Non v'è dubbio che competa all'autorità giudiziaria sciogliere definitivamente l'ingarbugliato nodo dell'assetto societario della Triestina. Ma ancora una volta la città è costretta a ribadire che non si tratta d'una società qualsiasi. La Triestina è un patrimonio storico e morale che appartiene alla comunità, né l'attuale debolezza del territorio quanto a capacità di assumersene direttamente la gestione autorizza chicchessia a farne oggetto di dispute che prescindano dall'obiettivo dei migliori risultati sportivi collegati a un'immagine in linea con le tradizioni di serietà e di pulizia che ci sono proprie e alle quali mai saremmo disposti a rinunciare. Di qui l'esigenza di sapere, direttamente dai «contendenti», da dove vengono e dove vogliono andare.

BASKET EUROPEI Domani Italia-Turchia

Con Tanjevic Rusconi ritorna in azzurro: «È positivo in campo»

MILANO Tanjevic l'aveva già fatto intuire ma stavolta, per così dire, lo ufficializza: per gli Europei, richiamerà in maglia azzurra Stefano Rusconi. A Reggio Calabria, dove domani l'Italia affronterà la Turchia nella penultima gara delle qualificazioni, il ct, parlando di questi Europei «che saranno i più forti e, dunque, i più difficili di tutti i tempi», offre una sintesi delle sue idee: i 12 verranno scelti fra gli uomini di questa convocazione (compreso Andrea Meneghin, ora influenzato): «L'unico che si aggiungerà - dice - è Rusconi, oltre a Scarone se migliora il suo stato fisico».

Porte riaperte, dunque, a «Rusca», che aveva chiuso con la Nazionale di Ettore Messina dopo gli Europei 1995, prima della breve e non certo fortunata avventura nella Nba e di guai fisici assortiti. «Ho visto bene Stefano - dice - ne ho parlato con il suo allenatore Scariolo: ha un atteggiamento positivo in campo, l'ho visto trascinatore nella Coppa del Re, lo seguirò ancora, anche direttamente».

Tanjevic lo considera un recupero importante, è convinto che il suo innesto non possa turbare gli equilibri della squadra, «vedremo anche la sua disponibilità». Una disponibilità già manifestata nei mesi scorsi. Il ct non lo aveva inserito nell'elenco inviato alla Fiba per le qualificazioni ed ecco perchè Rusconi non rientra in questa convocazione.

Rusconi appartiene al futuro prossimo mentre l'attualità è rappresentata dal doppio impegno con Turchia e Georgia, di questa settimana. Tanjevic lo affronta con una Nazionale alle prese con mille acciacchi. Ma si dimostra fiducioso: «per ora l'unico che siamo sicuri che non giocherà è Andrea Meneghin...». L'influenza si è abbattuta sui Meneghin: dopo Andrea, costretto al forfait, anche papà Dino, team manager azzurro, è stato costretto a differire il suo arrivo a Reggio Calabria.

Il ct non si lamenta più di tanto dei troppi cerotti che compaiono sulla sua «Azzurra»: «Sono acciacchi normali a questo punto di una stagione molto intensa». Si dice sicuro che nessuno vuole snobbare l'impegno e che «la sfortuna ha voluto che i guai maggiori li abbiano avuti le guardie». Infatti, oltre a Meneghin junior, Abbio è ancora in fase di terapia e Myers ha svolto lavoro differenziato nella seduta mattutina (a riposo precauzionale anche Fucka e De Pol mentre sono tornati ad allenarsi con gli altri Bonora e Frosini). Probabilmente Tanjevic rinuncerà ad Abbio per la gara con la Turchia, anche se è la partita più importante: sotto l'aspetto emotivo e sotto quello tecnico (la Turchia è avanti di due punti in classifica).

La nazionale è afflitta da mille acciacchi ma il coach ha fiducia: «L'unico a non giocare sarà Meneghin»

SERIE A2 Meno 35 a Pesaro, meno 30 a Reggio Calabria: i triestini crollano ma sperano di rialzarsi nel prossimo ritiro

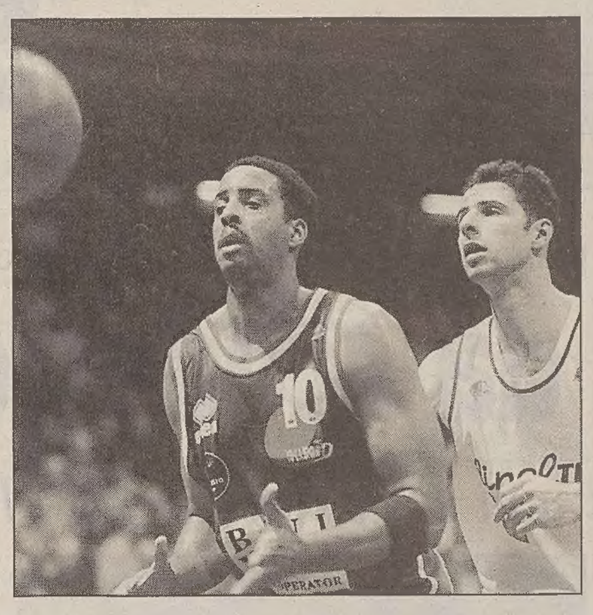
Lineltex a Grado dopo la «Siberia»

Vianini resterà fermo una decina di giorni, sotto canestro in arrivo rinforzi

TRIESTE Meno 35 a Pesaro, meno 30 a Reggio Calabria. Per la Lineltex è sempre... Siberia quando deve sostenere confronti diretti in trasferta. Il tracollo in Calabria apre parecchi dubbi sulla continuità e sulla caratura di Trieste. Per correre ai ripari, il «buen ritiro» gradese (da domani a venerdì con la ciliegina finale della prestigiosa partita amichevole serale con la squadra nazionale d'Egitto) comunque potrebbe non bastare.

Il possibilismo avanzato dallo staff biancorosso circa eventuali aggiustamenti sul mercato è qualcosa di più di una semplice ipotesi. Se dovesse arrivare un puntello, probabilmente si piazzerebbe sotto canestro. Vianini, sofferente per una brutta tallonite, adesso resterà fermo all'incirca una decina di giorni. La sosta, per il centro veneto, capita a proposito, ma potrebbe servire anche a innestare forze fresche.

Nel frattempo, resta l'eco della «scoppola» subita a Reggio Calabria. Tra le tante cifre impietose del confronto, ne spicca una in modo del tutto particolare: la clamorosa differenza nel rendimento delle coppie extracomunitarie. Cinquantesei punti e una ventina di rimbalzi per il tandem Scott-Olider, solamente 20 per Williams-Alibegovic. E non basta: in due, non sono riusciti a raggiungere la doppia cifra nella valutazione complessiva. Williams-Alibegovic se ne sono resi conto e nella notte calabrese ne hanno parlato insieme, a lungo. Alla fine, ne è scaturita una sorta di patto.



Autocritica di Alibegovic (a sinistra). La società cerca un sostituto per l'infortunato Vianini.

«Non ci sottraiamo alla nostra responsabilità – spiega Teo Alibegovic – siamo consapevoli che dobbiamo essere i primi a dare certezze a questa squadra. La differenza la fanno i giocatori italiani ma dagli stranieri si pretende giustamente che almeno pareggino il confronto con gli avversari. Io, ad esempio, sono più veloce di Scott - spiega - e avrei dovuto sfruttare questa caratteristica».

Tracollo a Pesaro, altra batosta in Calabria. Che cosa significa? «Vuol dire che non possiamo pensare di vincere mettendola solo sul piano tecnico - continua - Altrimenti, contro le squadre che hanno maggiore talento, finiamo con il pagarne le conseguenze. Dobbiamo abituarci a vedere in ogni partita una battaglia».

Per riuscirci, però, la Lineltex ha bisogno che le attenzioni di Alibegovic siano rivolte soltanto alla pallacanestro. Non si va da nessuna parte con il fisico in palestra e la testa dietro la scrivania. «Avete ragione - risponde - Nelle ultime settimane anche altre vicende fuori dal campo mi hanno assorbito tante energie e tanta concentrazione. Ho cercato comunque di dare sempre il massimo - continua - ma mi rendo conto che non posso continuare così. Tutti i miei sforzi dovranno insomma essere rivolti esclusivamente alla pallacanestro perchè è questo che ci si attende da me».

Al termine della prima fase del campionato mancano solamente tre giornate. La Lineltex tornerà in campo tra 9 giorni al palasport di Chiarbola contro la compagine della Montana Forlì, quindi sarà impegnata sul parquet di Avellino e infine riceverà in casa la Sicc Iesi per una gara di ritorno sperabilmente senza i veleni dell'andata.

Poi toccherà all'«orologio» e in quel momento tutti gli ingranaggi dovranno essere a posto.

Roberto Degrassi

ARANCIA A SPICCHI

Toh, chi si rivede, Steve Burtt che quasi da solo supera la Snai

Il migliore. È stata la giornata dei grandi realizzatori. Steve Burtt, toh, chi si rivede, da solo con 31 punti ferma la Snai capolista. La Viola travolge la Lineltex mostrando che con Brian Oliver ha messo una marcia in più.

Il flop. Ha perso di 30 punti uno scontro diretto. Dietro la lavagna stavolta c'è posto solo per Trieste.

L'ambiente. Tira una brutta aria a Roseto. La Cordivari ha perso in casa con la Montana. Dato che i forlivesi sono in serie positiva da 5 domeniche, il risultato potrebbe starci, ma andatelo a dire al presidente abruzzese Martinelli. Nel dopo partita è saltata la panchina di Melillo e i giocatori sono stati trascinati in ritiro, blindati in un albergo del centro. Se Roseto, rivelazione nei primi tre mesi, continua a scivolare in classifica, forse è anche grazie all'ambiente.

La gaff. Nella brochure di presentazione di Italia-Turchia di domani figura un'originale manifestazione collaterale: l'incontro Viola-Lineltex. La partita di campionato, prevista da un calendario predisposto la scorsa estate, come può essere considerata parte minore di un evento assegnato 4 mesi più tardi?

Gli ex. Se Burtt ha rappresentato il top tra gli ex triestini, nemmeno gli altri se la sono cavata male. I 17 punti di Maric hanno pesato nel successo interno della Bini su Pozzuoli (Guerra 9). Shorter è il migliore nella sconfitta di Roseto, Firic ne segna 17 a Biella anche se non servono per vincere.

SCI NORDICO

MONDIALI Ottava nella 5 kmtc l'azzurra può puntare in alto, tra gli uomini decimo «Bubu» che mira alla combinata

Stefania insegue l'oro, resiste solo Valbusa

Gli altri italiani si ritrovano penalizzati da distacchi incolmabili

RAMSAU Pronostici rispettati nella 5 km femminile a tecnica classica ai Mondiali di Ramsau che vede salire sul podio la norvegese Bente Martinsen, la russa Olga Danilova e la ceca Katerina Neumannova.

La sorpresa è la coraggiosa scelta tecnica della squadra italiana che in condizioni metereologiche difficili da interpretare sceglie di privilegiare la scorrevolezza degli sci anzichè la tenuta, come sinora era avvenuto. Stefania Belmondo si trova così a giocare d'attacco e ottiene un 8.o posto che oggi dovrebbe consentirle di salire sul podio.

Il primo chilometro e mezzo vede la piccola piemontese in grande difficoltà. È praticamente raggiunta dalla ceca Katerina Neumannova la cui stazza fisica sembra schiacciarla. Quella che pare una disfatta si trasforma però in una scelta azzeccata sui leggerissimi saliscendi che caratterizzano i 3 km finali di gara e sui quali, si prevedeva una Caporetto per la fondista azzurra.

Stefania Belmondo

Avviene il contrario. La Belmondo è 8.a nella generale ma, ed è quel che più conta, limita a 43"7 il distacco dalla vincitrice e a a 26" quello dalla zona podio. Al primo rilevamento era passata per 14.a, al secondo è già 11.a e fa segnare l'8.o parziale. Il capolavoro è nell' ultimo terzo di gara dove Stefania è velocissima (terzo tempo parziale) e riesce ad essere più veloce della fondista ceca.

Nella 10 kmtl ad inseguimento Stefy può sperare di recuperare. L'obiettivo della vigilia è centrato, in una gara molto condizionata dalle nevicate che si sono registrate nelle ultime ore a Ramsau. Ad aiutare il rendimento delle azzurre del fondo è la scelta di correre senza la tradizionale sciolina ma utilizzando sci «a pelo» cioè con la zona centrale della soletta lavorata con carta vetrata, e le estremità ricoperte da paraffina per garantire scorrevolezza. Così si difendono anche Sabina Valbusa e Gabriella Paruzzi.

Per la norvegese Bente Martinsen quella di ieri è stata la prima medaglia individuale ai mondiali ed è un record in famiglia. Nella caccia al podio, oggi Stefania Belmondo dovrà vedersela anche con le due russe Nagejkna e Gavriljuk, l'ucraina Taranenko e soprattutto l'estone Cristina Smingun che la segue a 2 decimi.

Tra gli uomini l'uomo del bosco concede il bis e diventa il personaggio dei mondiali di Ramsau. Mika Myllylae si conferma imbattibile nelle bufere di neve di Ramsau, e al titolo nella 30 kmtl affianca quello nel 10 km in tecnica classica dove precede l'anziano austriaco Alois Stadd Lober e la sorpresa norvegese Odd-Bjorn Hjelmeset.

Fulvio Valbusa

Da sempre protagonista in condizioni ambientali difficili, come avvenne due anni fa nella 50 kmtc disputata sotto la pioggia ai mondiali di Trondheim o lo scorso anno nella 30 kmtc ai Giochi di Nagano, il nuovo campione mondiale non ha rivali neanche in Austria. E un personaggio particolare: è chiamato «carpaasi», nomignolo che indica uno stile di vita. Per il dizionario è «l'uomo che vive nei boschi, cacciando e amando la natura».

E la prima medaglia individuale la aspetta ancora, per l'ennesima volta, il veronese Fulvio Valbusa, ieri decimo. Oggi, nella 15 kmtl, dovrà recuperare 29" per salire sul podio. Un'impresa non impossibile ma difficile. Sul suo cammino si troverà oltre i primi tre di ieri, anche Bjorn Daehlie (ieri quinto). E dovrà resistere al tentativo di rimonta dell'altro vichingo Thomas Alsgaard, finito 14.o a 57". A poco meno di 1'10" dal finlandese partiranno poi Giorgio Di Centa e Fabio Maj, il cui obiettivo è di riuscire ad entrare nei primi dieci. Appare invece fuorigioco il veneto Silvio Fauner anche ieri opaco con un 25.o posto ed un distacco di 1'31".

Diretta tivù: 10 km ins. femm. su Rai3 alle 9.25; 15 km ins. masch. su Rai3 alle 10.40.

PALLAMANO

COPPA ITALIA Domani (alle 20.30) di scena a Chiarbola la prima finale

Giorni di ritocchi alla Genertel «Sconto» allo stop di Pastorelli

TRIESTE È una mezza vittoria, ma fa tanto bene. Innanzitutto al morale. La squalifica di due giornate comminata ad Antonio Pastorelli è stata dimezzata a seguito del ricorso presentato dal presidente della società, Lo Duca. E così, nella pratica, Pastorelli potrà scendere in campo nella gara-2 di questa finalissima di Coppa Italia fissata il 3 marzo a Prato. Non ci sarà in campo invece né domani sera nella gara-1 (l'appuntamento è fissato a Chiarbola alle 20.30, ingresso 5 mila lire), né mercoledì prossimo Marco Lo Duca, ancora convalescente. Al suo posto scenderà in campo il risanato Martinelli.

Per il resto sembra che l'influenza se ne sia andata da casa Genertel e la squadra ieri sera ha potuto preparare la finalissima con i toscani quasi al completo. Non era presente tuttavia Popovic che è tornato a casa, in Montenegro, per ritirare il proprio visto. Con tutta probabilità non scenderà neppure in campo dal momento che probabilmente Adzic impiegherà Novokmet e Stefan.

Antonio Pastorelli

Ieri, prima del consueto allenamento, i triestini sono rimasti seduti davanti al videoregistratore per analizzare insieme Prato-Rubiera. Anche se i toscani sono avversari ben noti, il «ripasso» è stato proficuo. Anche perchè in questi due giorni Adzic si trova ad apportare gli ultimi ritocchi alla difesa biancorossa (che sarà la tradizionale 3-2-1 ma anche la 5 più 1 con un uomo avanzato al centro o incaricato di marcare stretto Kobilica).

In casa dell'Al.Pi. Prato intanto il conto alla rovescia della finale si vive all'insegna dell'euforia. La squadra è al completo anche se Tabanelli lamenta qualche problema a un dito. Domani sera però molto probabilmente ci sarà sul parquet di Chiarbola a difendere la Coppa che i toscani hanno conquistato l'anno scorso. Si tratta dell'unica Coppa Italia vinta dal Prato nella sua storia. I triestini inseguono invece la quarta affermazione visto che il trofeo tricolore è brillato in casa biancorossa per tre volte: nell'86-'87, nel '92-'93 e nel '94-'95.

m.e.

SCI ALPINO

Gigante in Svezia: grande Austria, Deborah sesta

AARE (SVEZIA) Doppietta austriaca nel gigante di Aare con vittoria di Alexandra Meissnitzer sulla connazionale Anita Vachter. Non è la prima accoppiata vincente delle austriache, non sarà l'ultima, tanto netta è apparsa la superiorità delle due sul lotto delle altre concorrenti, fra le quali anche Deborah Compagnoni.

La valtellinese non è andata al di là di un'onorevole sesto posto, che è tutto quello che le sua attuali condizioni le consentono. «Come ho già spiegato altre volte - ha detto la Compagnoni al termine della gara - mi manca l'allenamento adeguato per una gara dura come il gigante, e di più per ora non posso fare. Arrivare fino in fondo è già un successo. Continuando così non posso far altro che migliorare, e prima della chiusura della stagione potrò prendermi qualche soddisfazione più grande».

Sulla gara di ieri, l'azzurra ha poco da recriminare: «le austriache sono troppo forti in questo momento, anche se fossi al massimo della forma difficilmente potrei contrastarle, ma le altre sono tutte alla mia portata, se mi precedono è solo perchè sono più allenate di me».

La seconda manche di ieri si è svolta in notturna, una cosa che la Compagnoni non gradisce molto: «È un questione di metabolismo - spiega - a quell'ora il fisico non è reattivo come può esserlo invece la mattina». La Compagnoni comunque non demorde, ed ha già lanciato la sfida per lo slalom di oggi. «È la specialità in cui quest'anno ho reso meglio, spero proprio di far bene».

Non è andata male l'altra azzurra Karen Putzer su un percorso molto tecnico che poco si addiceva alle sue caratteristiche. Ma con una seconda manche molto coraggiosa, nella quale ha attaccato senza paura prendendosi anche qualche rischio, l'azzurra è riuscita a guadagnare una posizione rispetto alla prima discesa ottenendo un buon undicesimo posto.

Diretta tivù su Italia1 alle 19.

AUTO

Una fiammata blocca la F399

FIORANO Un guasto tecnico, una fiammata che ha bloccato il propulsore 048, ha fatto interrompere prima del previsto il test con il quale si voleva far esordire il secondo «esemplare» della F399. Un prova-collaudo piuttosto attesa che si è svolta in buona parte sotto la pioggia e il vento.

Il guasto si è verificato al termine del quindicesimo giro: la vettura guidata dal pilota tedesco Schumacher ha sprigionato prima una nuvoletta di fumo e poi sulla coda si sono viste delle fiamme, spente rapidamente dai tecnici di Maranello. L'episodio in questione non è stato riportato in alcun modo nel breve comunicato della Ferrari emesso al termine della prova.

Dopo l'incidente la seconda Ferrari è stata riportata comunque ai box dove è iniziata una «vivisezione», coordinata dal responsabile della gestione sportiva Jean Todt. I tecnici si sono impegnati a lavorare a lungo sulla macchina allo scopo di cercare di capire quale sia stato il problema e nel tentativo di risolverlo rapidamente.

PUGILATO

Senza antidepressivi Tyson è un violento

WASHINGTON La furia violenta che ha spinto Mike Tyson a sfasciare una televisione in carcere scagliandola verso un secondino sarebbe stata innescata dalla decisione di un medico di togliere al pugile le medicine anti-depressione a lui prescritte. Lo ha rivelato l'avvocato di Tyson.

Tyson è stato posto in isolamento nella prigione del Maryland dove sta scontando una condanna ad un anno di carcere dopo aver lanciato venerdì in aria una tivù a 25 pollici che stava guardando in un'area comune della prigione. La furia è esplosa quando un secondino ha detto a Tyson che il suo tempo era scaduto e doveva tornare in cella.

VELA

Soldini verso Capo Horn, pronto lo champagne

MILANO C'è una bottiglia di champagne sulla barca «Fila» di Giovanni Soldini, pronta a essere stappata per festeggiare con Isabelle Autissier, salvata martedì scorso dal Pacifico, il passaggio di Capo Horn che dovrebbe avvenire nel corso delle prossime ore. Soldini sta affontando forti venti contrari e «per ora - ha detto - non riusciamo a superare gli 11 nodi. Se va avanti così saremo al Capo verso le 23 ora locale (le 4 in Italia) se aumentiamo fino a 15 nodi, potremmo esserci al tramonto». Sarebbe un'emozione per Soldini, che così riuscirebbe a vedere il mitico capo. Nel suo primo Giro del mondo aveva doppiato il capo nel buio della notte.

CICLISMO

Alla Vuelta Valenciana al via Pantani e tanti big

VALENCIA Primo confronto tra Pantani e gli altri grandi del ciclismo nella Vuelta Valenciana che parte oggi a Villereal con una tappa in linea di 150 km. Per concludersi sabato a Benidorm con una cronometro di 13,6 km. Molti avversari illustri sulla strada del Pirata: dal francese Laurent Jalabert e al nuovo compagno di lusso nella Once, Abraham Olano, ultimo vincitore della Vuelta. E ancora, il francese Pascal Chanteur, vincitore lo scorso anno, gli americani Bobby Julich, terzo al Tour vinto da Pantani, e Lance Armstrong. E poi Jimenez, Escartin, Camenzind, Rijs, Zabel, oltre a Bartoli e Cipollini. Assenti di rilievo Ullrich e Zuelle.

CALCIO DILETTANTI In Eccellenza il tecnico del Trieste recrimina sui troppi assenti, su un rigore ingiusto, e poi fa autocritica

Grillo: «Ci mancano tenacia e grinta»

«La rabbia va tirata fuori subito, la mentalità giusta impone di attaccare sempre»

SITUAZIONE

La Pro Gorizia vince anche decimata e riapre i giochi

Il vantaggio di tre punti sulle seconde da parte della Pro Gorizia non è molto consistente, ma è significativo. Primo perché ha riaperto l'Eccellenza a più formazioni (per ora esiste anche un secondo posto utile per gli spareggi) e poi perchè i goriziani con la partita vinta in trasferta con il fanalino di coda Porcia, hanno dato dimostrazione di forza: erano decimati dall'influenza, ma grazie all'organico numeroso e di qualità, non se n'è accorto in sostanza nessuno. Il Pozzuolo con il Sevegliano ha dimostrato di godere d'ottima salute e solo una buona prova della squadra di Buso e del portierone Metti l'hanno rallentato. Il Tamai tornato ai vertici nel girone di ritorno è una sorpresa relativa. Forse è una coincidenza visto che lo scorso anno è successa la stessa cosa, oppure, Morandin, prepara la squadra a lungo termine ma con tempi non troppo sincronizzati. In sostanza, esce forse con un attimo di ritardo rispetto alle esigenze di campionato: il finale dirà come stanno le cose. Alla Sangiorgina tornata da qualche anno nell'élite del calcio regionale, sono cambiati i mister (Tricarico, Billia, Del Piccolo), è cambiato anche il campo di gioco, ma la tendenza dei cremisi a fare scorribande nei campi altrui è rimasta la stessa (vedi il 3-0 a Fanna). Dimostra che quando si crea l'ossatura di una formazione, si possono adottare diversi moduli di gioco, ma rimane la caratteristica degli elementi che formano il nocciolo duro e questi dicono che nonostante il «Collavin» sia un ottimo impianto «l'erba del vicino è sempre la più verde».

Oscar Radovich

CLASSIFICA

ECCELLENZA: Pro Gorizia 43; Trieste Calcio e Pozzuolo 40; Tamai e Sevegliano 38; Sacilese e Sangiorgina 34; Cormonese 29; Manzanese 26; Fanna Cavasso, Ronchi e Mossa 24; Rivignano 21; San Luigi 20; Centro Mobile 15; Porcia 8.
MARCATORI: 14 reti Pozzar (Sangiorgina); 12 reti Del Fabro (Pro Gorizia), Mervich (Trieste Calcio) e Vosca (Manzanese); 11 reti Cermelj (San Luigi); 10 reti Carpin (Pozzuolo) e Tolloi (Pro Gorizia); 9 reti Bernardo (Pozzuolo) e Di Donato (Trieste Calcio).

Bussani (influenzato), Zobec (squalificato) e all'ultimo momento Di Donato (infortunato) sono tre pedine fondamentali per il Trieste Calcio. Una squadra che punta alla serie D non dovrebbe recriminare sulle assenze, ma questa volta i nomi sono troppo importanti. E così i lupetti hanno dovuto accontentarsi di un solo punto contro i cugini del San Luigi (2-2), risultato, comunque, che conferma in seconda posizione, alle spalle della Pro Gorizia, il Trieste Calcio.

«I sostituti hanno fatto bene - spiega l'allenatore Grillo - a cominciare da Monte che ha propiziato il 2-1. Purtroppo subito dopo siamo calati quasi per appagamento, concedendo al San Luigi una supremazia mai comunque pericolosa». Grillo non riesce proprio a digerire il pareggio degli avversari, avvenuto su calcio di rigore. «Il rigore non c'era - racconta - Giorgi aveva già colpito il pallone e l'arbitro ha fischiato per una presunta spinta, mentre anche l'espulsione di Cernecca è stata affrettata». Episodi a parte, nel Trieste latitano quelle caratteristiche di tenacia, aggressività ed attacco, per cui è stata costruita la squadra, proprie nel girone di andata. «Quando siamo rimasti in dieci (come contro la Sangiorgina ndr) - sottolinea Grillo - abbiamo dato di più, ma la rabbia bisogna tirarla fuori anche prima. La mentalità giusta imponeva di attaccare anche dopo il 2-1». I numeri, soprattutto per chi gioca a zona, parlano chiaro. I lupetti, comparando le sei giornata di andata con quelle di ritorno, hanno segnato le stesse reti (8) ma subito 10 gol rispetto i 5 dell'andata, che fanno due punti in meno in classifica. Solo colpa della difesa?

Pietro Comelli

Non è mancato l'agonismo nel derby Trieste-San Luigi.

SAN LUIGI

Milocco: «Un punto utile a risollevare il morale»

Quanto potrà incidere il punto conquistato dal San Luigi nel derby con il Trieste Calcio nella lotta per la salvezza? Al di là di ogni computo di classifica il tecnico bianco-verde Milocco crede probabilmente di più in una sferzata di morale su cui continuare, ad ogni costo a combattere. In effetti rimontare due volte lo svantaggio in casa di una compagine come quella di Grillo è una piccola impresa. Come sempre però la difesa bianco-verde non ha mancato di offrire la «baggianata domenicale» – e questo succedeva in occasione della rete di Mervich – ma va dato atto al San Luigi di aver saputo poi sopperire al divario tecnico dei cugini con un crescendo sul piano della tenuta e della determinazione.

Il pari nel complesso appare equo. Le formazioni anche ai punti si sono giudicate un tempo ciascuno anche se proprio nella prima frazione è giunto il gol di Boromeo, forse una delle più belle manovre dell'intera contesa frutto di un'intesa spettacolare fra Cermelj Giorgi e il centrocampista Molisano. La stracittadina quindi passa agli archivi nobilitata da un buon spettacolo. Ma per il San Luigi affrontare l'ex San Sergio è sempre un momento particolare considerando l'autentica colonia di ex: Scher, Silvestri, Lotti, Calò, Rorato, Michelazzi, Daris oltre a naturalmente lo stesso Milocco che guidò per due stagioni i giallorossi.

Francesco Cardella

ZOOM

Tra luci e ombre

Gol-spettacolo di Faggiani, Monte regala ancora record

Il gol della domenica: cross dalla sinistra di Flavio Bianco per Cristian Faggiani (ha già fatto dimenticare Titta Peressini) che al volo di sinistro segna il vantaggio del Lucinico a Capriva (0-2).

Il personaggio: Mario Monte non è una località di Roma, ma il promettente giocatore (classe '80) del Trieste Calcio. In questa stagione Monte ha battuto tutti i record passando attraverso tre società: dall'Opicina, al Vesna fino alla corte del presidente Valentino Cossutta per la considerevole cifra di 20 milioni.

La panchina: amarcord per il tecnico della Manzanese Tedeschi che domenica è ritornato sul campo di Rivignano dove ha allenato per sei anni. I suoi ex giocatori lo hanno ripagato con una secca sconfitta (2-0).

L'arbitro: chi ha detto che servono due arbitri per dirigere una partita di calcio? In Gradese-Palmanova il guardalinee ha corretto il signor Tonon di Tolmezzo indicando il centrocampo dopo che l'arbitro non si era accorto che il pallone aveva oltrepassato la linea di porta.

La curiosità: cinese e australiana sono le influenze che hanno colpito in modo massiccio anche i calciatori. Ma, per i giocatori professionisti e i dilettanti che ricevono una remunerazione, non dovrebbe essere obbligatoria la vaccinazione?

Lametta

Biliardo

Prima prova dell'Alpe Adria: Russo secondo nel pool

Ottimo secondo posto del triestino Germano Russo nella prima prova dell'Alpe Adria Billiard Circuit «Hit Casinos» di biliardo, specialità pool, conclusasi a Bologna. Il master di casa nostra ha cominciato così con un ottimo piazzamento la seconda edizione del trofeo internazionale, organizzato dal Comitato regionale Fibis del Friuli-Venezia Giulia. Russo, battuto solo dal romano Messina, ha costretto al terzo posto lo sloveno Matjaz Erculj. Nella specialità del pool (o biliardo all'americana) gli sloveni erano irraggiungibili fino a un paio di anni fa per le loro elevate capacità tecniche. A Russo è andato il trofeo Zzero Sportwatches mentre Erculj ha regolato l'outsider romano Nepa.

Germano Russo è così impegnato su due fronti: oltre alla vittoria nel trofeo Alpe Adria sta puntando pure al successo nel Circuito Tre Venezie. Migliore degli stecchisti del Friuli-Venezia Giulia, dopo Russo, è stato un altro triestino, Massimo Maffione, delegato provinciale Fibis, giunto trentatreesimo.

Il prossimo appuntamento con l'Alpe Adria Billiard Circuit è per il 6 e 7 marzo a Lubiana.

Claudio Soranzo

IPPICA

Sul miglio a Montebello Blueprint è pronta al bis

Ottimo con i fiocchi oggi a Montebello nell'ultima feriale di febbraio. Premio del Calcio al centro dell'attenzione, un miglio con 6 partenti nel quale si rivedrà la 7 anni svedese Blueprint, vincitrice sulla pista alla sua prima apparizione una decina di giorni orsono. L'allieva di Lars Jonsson ha fatto un figurone allora, affermandosi di forza sul doppio chilometro in un handicap, ora, in una prova in linea, forse saprà fare ancor meglio pur dovendosi avviare in seconda fila dietro a Ustelle Matto, Ulok Trio, Teodoriz, Tornatore e Ugo di Jesolo.

Il gioco delle posizioni potrà rivelarsi determinante con tali scattisti. Sanno tutti partire in prima fila, e chi guadagnerà subito il comando potrà poi dettare i tempi, sempre che non debba scornarsi a lungo prima arrivare alla meta. Di queste potenziali scaramucce farà tesoro Blueprint, dotata di un allungo che potrà rivelarsi determinante. Teodoriz, con Lorenzo Baldi, tenta la trasferta con buone prospettive, ma anche gli altri possono mettersi in luce. Tornatore è... tornato lui, Ugo di Jesolo è pur sempre un panzer ricco di generosità e di veemenza, mentre Ustelle Matto e Ulok Trio sulla distanza si destreggiano a meraviglia.

Due prove a seguire riservate entrambe per i 3 anni in apertura. Nella prima, Zambia Jet potrebbe esibirsi in percorso di testa vincente, Zala Effe permettendo; nella seconda, un altro allievo di Romanelli, Zaccantino, non dovrebbe perdere l'occasione.

Handicap sul doppio chilometro con i «gentlemen». Pelé di Casei, che spesso fra i nastri non ci azzecca, vanta classe superiore. Da considerare anche Santomas Lem, Swan du Kras, e Thorin, mentre allo start è Taylor Sib il più raccomandabile. Due corse anche per i 4 anni. La prima si presta a un primo piano di Vitigno Pl, che troverà in Viva di Jesolo, Vladivostok e Vit Bit Jet gli avversari più pungenti; la seconda, inserita nel quarté (per il quale ci sarà un riporto di 6 milioni) si presenta nebulosa, anche se il positivo Valmont può destreggiarsi nell'affollato consesso (in 15 al via). Rientra Rocki Trio nel Premio Cagliari: se a posto il cavallo di Roberto Vecchione dovrebbe dominare. Inizio alle 14.30.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Parma: Zambia Jet, Zala Effe, Zazà Guasimo. **Premio Vicenza:** Zaccantino, Zar Guasimo, Zenti Dan. **Premio Udinese:** Pelè di Casei, Taylor Sib, Swan du Kras. **Premio Lazio:** Vitigno Pl, Viva di Jesolo, Vladivostok. **Premio Cagliari:** Rocki Trio, Silver Star, Ulit Cash. **Premio del Calcio:** Blueprint, Teodoriz, Tornatore. **Premio Atalanta:** Valmont, Vaniador, Vergano Mn, Vaugiraut. **Premio Bologna:** Rambo Mn, The Great Dike, Pegaso.

CORSA TRIS

A Napoli attenti a Grigio Perla

NAPOLI Questa settimana le tris partono da Napoli dove questo pomeriggio saranno i purosangue a darsi battaglia. Al via in 16, con Grigio Perla, montato da Bartolo Jovine, in grado di poter dare scacco matto alla compagnia. Le loro brave chance le hanno comunque anche Lexington Park e Dalila la Peste, però non bisognerà scordarsi di Sutempiesu, Zarovastro, con l'ottimo Dino Vargiu in sella, Pyrite Peak e Blue Gerardina.

Corsa Tris, lire 44.000.000 in programma alle 18. 1) Cuore d'Oro (61 1/2 G. Marcelli); 2) Grigio Perla (60 B. Jovine); 3) Dalila la Peste (59 1/2 A. Corniani); 4) Bibi's Love (58 1/2 C. Di Stasio); 5) Lexington Park (57 M. Pasquale); 6) Sutempiesu (56 1/2 Gab. Bietolini); 7) Challenger (55 V. Matrullo); 8) Pyrite Peak (54 1/2 V. Mezzatesta); 9) Blue Gerardine (51 1/2 C. Fiocchi); 10) Lachea (51 1/2 S. Macca); 11) Zarovastro (51 1/2 D. Vargiu); 12) Nord Sea (50 1/2 M. Belli); 13) Tailor Made (50 1/2 J. Freda); 14) Adnaloi (49 1/2 L. Ficuciello); 15) Roman Piper (50 A. Arbau); 16) Tammany's Way (49 A. Maludrottu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Grigio Perla. 5) Lexington Park. 11) Zarovastro.** Aggiunte sistemistiche: **3) Dalila la Peste. 9) Blue Gerardine. 8) Pyrite Peak.**

(m.g.)

AZZURRA

FIAT PUNTO.

con FORMULA

BONUS DI L. 1.200.000 SUL PREZZO DI LISTINO, CHE DIVENTA COSÌ: L. 15.800.000

*anticipo 20%: L. 3.160.000
23 RATE MENSILI: L. 310.323
versamento finale 50%: L. 7.900.000
TAN 11.5% TAEG 13,78

Fiat Punto è sempre la migliore: comoda, versatile, amata da tutti per le sue grandi qualità. E da oggi sarà ancora più amata. Acquistandola con Formula, infatti, si può avere un bonus di 1.200.000 lire sul prezzo di listino. L'anticipo da versare diventa così ancora più piccolo: restano 23 comode rate, la maxi rata finale e tutti i privilegi di Formula. Comprese nel prezzo, ci sono l'assicurazione furto-incendio totale e Top Assistance per due anni: come dire avere una copertura guasti completa, assistenza stradale e interventi d'emergenza anche a domicilio. Acquistate Punto con Formula: fino a fine mese, l'offerta è davvero imbattibile.

TOP ASSISTANCE E ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO TOTALE PER DUE ANNI COMPRESE NEL PREZZO.

IN QUANTO A VANTAGGI, NON LA BATTE NESSUNO.

** L'anticipo può essere costituito dalla vostra auto.*
Prezzo di vendita esclusa L.P.T. Spese di gestione pratica e bolli L. 270.000

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ESPRESSIONE

* SONO ESCLUSE LE PROMOZIONI E GLI ARTICOLI CHE NEL PERIODO, PER LEGGE, NON POSSONO USUFRUIRE DI SCONTI.

Anziani Viziati & Scontati

Dal 23 febbraio al 13 marzo

SCONTI:
ALIMENTARI 20%*
LIQUORI 10%*

NON ALIMENTARI DAL 10 AL 20%*

DA 60 ANNI E PIÙ

GS GRUPPO

Euromercato

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI: MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9.15/13.15 - 14.00/20.00 - VENERDÌ 9.15/12.45 - 14.30/21.00 - SABATO orario continuato 9.15/19.15. LUNEDÌ chiuso